Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 66 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 22 marzo 1996

GRIDO D'ALLARME DI UN GRANDE VECCHIO

Il vero nemico di Trieste è il tracollo demografico O lo si arresta o è la fine

Egregio e caro direttore,
le invio quello che sarà il mio ultimo articolo. Nessuno si è mai occupato, sul suo giornale, di quel problema che sta a monte di tutti gli altri relativi alla situazione triestina e anche a quella italiana. L'Italia è, dal punto di vista demografico, il Paese che è nelle peggiori condizioni di tutto il mondo. Trieste è la città che, in materia, sta più in basso di ogni altra e tende a ridimensionarsi drasticamente.

Ho deciso che questo sia il mio ultimo articolo, anche se credo di mantenere ancora una discreta lucidità mentale, che mi serve soprattutto per assistere alla completa distruzione del mio corpo, di settimana in settimana, di giorno in giorno. Mi rimane intatta quella che viene definita come memoria a lungo termine: ricordo, in ogni dettaglio, quanto è avvenuto nelle nostre terre da un periodo anteriore alla prima guerra mondiale fino ai nostri giorni. Ho assistito e talvolta ho partecipato a ciò che, per gli altri, è storia e, per me, è stato vita.

Ho scritto migliaia di articoli di giornale in 33 anni di collaborazione con «La Stampa» e non so quanti con «Il Piccolo». Ho scritto un buon centinaio tra libri e articoli scientifici, nelle varie materie in cui si utilizza la statistica, ho esaminato circa 40.000 studenti e tenuto non meno di 10.000 lezioni universitarie, qualche centinaio tra conferenze e discussioni scientifiche, e fui 51 anni professore universitario e, prima, due anni assistente; sono ora da 13 anni professore emerito. Per un breve periodo fui anche in diplomazia, senza mai lasciare l'università. A 88 anni e sette mesi tiro i remi in barca.

La ringrazio per la gentilezza e la stima che lei mi ha sempre dimostrato e la saluto molto cordialmente facendole i migliori auguri per il suo avvenire.

Suo Diego de Castro

DI DIEGO DE CASTRO

L'otto marzo scorso il sindaco di Trieste si rivolgeva ai futuri eletti, di qualsiasi parte essi saranno, esortandoli a occuparsi dei problemi della città, ritenendo come «il problema cruciale sia quello economico-occupazionale seguito a notevole distanza da quello del traffico e dell'ambiente»... Ma il sindaco e tutti i triestini sanno che, a monte di ogni questione, sta la spaventosa decadenza demografica della città destinata a scendere a medio-piccolo aggregato urbano di poco oltre 100.000 abitanti. Tutti pensano che, alle situazioni demografiche, non si può provvedere e che nemmeno i potenti dittatori di Berlino e di Roma vi riuscirono negli anni Trenta. Il che è vero, ma non è totalmente vero: qualcosa si può fare.

Trieste ha ora due scelte: decidersi a divenire la «città della scienza» continuando a occuparsi delle oltre trenta istituzioni, di cui alcune di carattere altamente scientifico, altre già di fama mondiale, quali risultano descritte in un bellissimo libro recentemente edito dalla «Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze». Non esiste città italiana o europea o forse mondiale della grandezza della capitale giuliana che ospiti un patrimonio culturale quantitativo e qualitativo come quello qui da noi esistente. Una situazione del genere crea un indotto scientifico, cioè un «fall out» eccezionale, però produce un indotto occupazionale qualitativamente ottimo, ma quantitativamente modesto. Se si sceglie questa strada il discorso è chiuso: la popolazione sarà quella che potrà essere. Trieste manterrà e aumenterà la notorietà mondiale di cui già gode per la sua cultura e per il suo travagliato passato storico.

Se, per contro, pensiamo di dover cercare di rilanciare la città verso il posto demografico ed economico che ebbe in passato occorre muoversi partendo dal presupposto che, per le autorità centrali, l'Italia finisce praticamente a Venezia e che finora Roma ha speso a Trieste migliaia di miliardi per investimenti che non hanno dato risultato alcuno perché scelti male.

Non è che la decadenza demografica esista soltanto a Trieste. Essa colpisce tutta l'Italia; ma, nella nostra città, è peggiore che altrove. (A questo proposito ringrazio il dott. G. Palladini che mi ha inviato i dati comunali. Ricevo in omaggio tutte le pubblicazioni dell'Istat, ma contengono soltanto notizie più generali). Circa settanta anni or sono, nel 1925, quando cominciai a studiare statistica, demografia ed economia ci raccomandavano di ricordare tre cifre fondamentali: natalità (nati per mille abitanti) 36; mortalità (morti per mille abitanti) 24; nuzialità (matrimoni per mille abitanti) 8. Fino a poco tempo fa quest'ultima cifra era ferma da due secoli e mezzo, salvo che nelle guerre mondiali. Secondo gli ultimi dati dell'Istat quelle tre cifre, per il 1994, sono rispettivamente 9,2; 9,6; 5,0. Per i primi sei mesi del 1995 i valori sono 8,8; 10,0; 4,1. Il disastro prosegue: la natalità e la nuzialità sono inferiori e la mortalità superiore alle cifre riscontrate per i primi sei mesi del 1994. I morti superano in maggior misura i nati. Analogo risultato si ottiene per il tasso di fecondità (numero dei nati per ogni donna in età feconda). Perché una popolazione non diminuisca ogni donna dovrebbe avere, in media, 2,1 figli. Nei primi sei mesi del 1994 il tasso era di 1,22 figli; negli stessi mesi del 1995 di 1,16.

La situazione demografica di Trieste è peggiore di quella nazionale. Nei primi anni del 1700, quando fu concesso il porto franco, la città aveva circa 7000 abitanti (secondo qualche studioso anche meno); nel 1857 arrivava a 104.707; nel 1910 a 229.510; nel 1914 a circa 240.000; nel 1951 a 271.744; la punta massima si ebbe nel 1956 con 285.529 abitanti; siamo ora (fine 1994) a 225.538. In 38 anni si sono perduti, quindi, 59.991 abitanti, cioè quasi il doppio di quanti ne ha Gorizia (38.056). Ma questa immaginaria città, costituita da coloro che non si trovano più a Trieste, avrebbe una popolazione composta in prevalenza di giovani in età lavorativa, intraprendenti e intelligenti perché, come è noto da secoli, nelle emigrazioni spontanee partono i migliori; a Trieste rimangono i vecchi. Ed ecco la situazione: nel 1951 la classe di 65 anni e oltre costituiva il 9,9 per cento della popolazione; mentre nel 1991 saliva al 24,3 per cento. I bambini fino a 5 anni erano passati, sempre nei censimenti dal 1951 al 1991, dal 5,9 per cento al 3,05. I ragazzi dai 5 ai 15 anni erano, a lor volta, discesi dal 9,2 per cento al 6,2 per cento. Le classi produttive dai 15 ai 54 anni erano discese dal 63,7 per cento al 52,9 per cento. Poco più di metà della popolazione è in età produttiva e deve sopportare il peso enorme di una massa di vecchi sempre più numerosi, mentre le generazioni giovani non sono sufficienti a rimpiazzare quelle che stanno estinguendosi. La popolazione triestina va morendo.

Che cosa si può fare? So che è stato istituito un premio di un milione, ma poco può aiutare. Non resta che prendere, in sede comunale, i provvedimenti che la Germania e la Francia, pur essendo in una situazione migliore della nostra, hanno già preso nel settore demografico. Il Comune studi questi provvedimenti: non credo che alcun partito possa opporsi al tentativo di salvare la demografia cittadina.

Bisogna poi trovare lavoro alla gente che nascerà o, com'è fatale, immigrerà dall'estero. È inutile che io ripeta ciò che fu detto mille volte: questo è un momento storico per l'economia triestina con la creazione dell'asse commerciale Est-Ovest e Ovest-Est. Trieste sta all'incrocio della nuova direttrice con quella antica che è lungo i meridiani. Tutti si muovono in questo settore, ma troppo lentamente, perché bisogna, tra l'altro, far sapere agli italiani che cosa è Trieste. I figli e i nipoti e i pronipoti di quelli che, durante la prima guerra mondiale, credevano che Trento e Trieste fossero unite da un ponte, ne sanno poco più dei loro ascendenti. E, poiché oggi un buon film poliziesco può raccogliere quindici milioni e mezzo di spettatori, bisogna valersi di quell'unico mezzo propagandistico che ora serve per ottenere quel che si vuole o per trasformare in celebrità persone molto mediocri. Cercate di pagare le grandi televisioni perché parlino di Trieste e dei suoi problemi nelle ore di maggior ascolto. Mettetevi d'accordo per trovare chi paghi e salvate Trieste. È un peccato mortale il lasciar morire una città che ha tutte le qualità per risorgere.

CONTINUA TRA I DUE POLI LA GUERRA ELETTORALE SUI TEMI ECONOMICI

Fisco della discordia

Ancora polemica sulla detassazione dei Bot - E sui programmi «copiati»: da tutti e due?

Dini: «Non accetto provocazioni»

ROMA — «Sì abbiamo copiato. Ma lo ha fatto anche l'Ulivo: le proposte sul commercio contenute sia nel nostro che nel loro programma sono state copiate da un documento della Confcommercio». Urbani e gli altri economisti del centro-destra spiegano così il mistero del programma copiato dal Polo, denunciato dal leader dell'Ulivo Romano Prodi. Ma la Confcommercio precisa di non aver consegnato di recente a Fini alcun documento. Ai partiti è stato soltanto inviato un documento sulle piccole e medie imprese.

Il Polo intanto rilancia la proposta di detassare i Bot. E aggiunge un nuovo grido d'allarme. Lamberto Dini, dice Pietro Armani (An), sta preparando un decreto che spiana la strada alla «schedatura» dei possessori di Bot. E il presidente del Consiglio Lamberto Dini, parlando come candidato, boccia la proposta di detassare i Bot: «Solo chi sa governare può detassare e io non sono affatto certo che la destra possa governare in modo equilibrato. Fanno solo regali a tutte le categorie senza considerare il quadro generale».

Intanto, conto alla rovescia per la giornata antifisco promossa per lunedì da commercianti e artigiani. Un primo assaggio di quello che succederà a Milano si è avuto ieri a Torino, mentre a Roma si concludeva la singolare forma di protesta di un barbiere di Trento, Marco Patton, che ha percorso correndo ben 612 chilometri fino alla Capitale per protestare contro una multa di 2 miliardi.

Ma lo scontro non verte solo sulle tasse. Fini accusa Dini di comportarsi come capo di un partito e non come presidente del Consiglio. Quanto allo scontro con Mancuso, lo sfida ad accettare un contraddittorio con l'ex ministro. Dini avverte che non si farà intimorire dalle «provocazioni». Polemica anche sulla par condicio, dopo la minaccia di Berlusconi di sospenderla nelle sue tv. Per il responsabile informazione del Pds Vincenzo Vita gli «incitamenti eversivi» lanciati da Berlusconi dimostrano la mancanza di cultura di governo dei massimi rappresentanti del Polo.

A pagina 2

ECONOMIA

Inflazione al 4,5%. La conferma viene dai dati delle città comunicati ieri

POLITICA

Consiglio di Stato: «no» al contributo del 10% all'Inps per gli autonomi

IL GIUDICE IN CARCERE A MILANO PRESENTA LE DIMISSIONI DALLA MAGISTRATURA

Squillante non evita la sospensione

Oggi terzo interrogatorio - Ieri è stato sentito Misiani, mentre il «pool» scava nei registri romani

ROMA — Il presidente dei Gip di Roma, Renato Squillante, arrestato con l'accusa di corruzione aggravata, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio. La decisione è stata presa in via cautelare dalla sezione disciplinare del Csm. Al di là del fatto di cronaca, riassumibile in queste poche righe, la giornata di ieri è stata caratterizzata però da un contenzioso di natura costituzionale: se cioè il Consiglio Superiore potesse muoversi sulla strada indicatagli dai titolari dell'azione (Guardasigilli e PG della Cassazione); tenuto conto, non solo che era arrivata una lettera di Squillante con la quale lo stesso chiedeva le dimissioni dall'ordine giudiziario, ma che qualche giorno fa il Consiglio di Stato - con una sentenza ad hoc - aveva stabilito come la sospensione o il licenziamento dal lavoro, anche in costanza di arresto, sia inammissibile fino a che non è stata provata definitivamente la colpevolezza dell'imputato.

Una partita a scacchi con mosse e contromosse sia da parte di Squillante che, con la sua iniziativa, probabilmente voleva bloccare la sanzione disciplinare; sia da parte della sezione che non ha neppure preso in considerazione un documento stilato da tre consiglieri, secondo i quali sarebbe stato opportuno acconsentire alla richiesta dell'imputato senza procedere oltre.

E a Milano la temperatura continua a salire. Si parla di altri colpi di scena nell'indagine dopo l'interrogatorio, durato due ore e mezza, di Francesco Misiani, il pubblico ministero di Roma, accusato di favoreggiamento. Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Maria Flick, come da copione, smentisce che al proprio assistito siano state rivolte nuove contestazioni. Ma è chiaro anche che il pool ha in mano molti elementi sconosciuti ai lettori dei giornali e altri ne sta cercando visto che da ieri il pm Paolo Ielo è a Roma a spulciare tra i registri giudiziari a caccia di processi aggiustati mentre Ilda Boccassini e Piercamillo Davigo si preparano ad interrogare per la terza volta nel carcere di Opera Renato Squillante, che prosegue lo sciopero della fame.

A pagina 4

A PAGINA 5

Processo Ligato

'Ndrangheta: 5 ergastoli per l'omicidio
Nel mirino sono ora politici e massoni

* * * * *

Caso Achille Lauro

Interrogata la donna del palestinese
«Incidente» tra polizia e carabinieri

EUROPA: EMERGENZA CARNE

Mucche inglesi pazze da morire

BRUXELLES — Il morbo della «mucca pazza» getta nel panico l'intera Europa, e minaccia di dare il via a una guerra diplomatica all'interno della comunità. Mentre la Commissione europea prende tempo, la Francia, il Belgio e l'Olanda hanno deciso ieri di bloccare le importazioni di carne dalla Gran Bretagna, la Germania dovrebbe farlo nelle prossime ore. E il Regno Unito sta addirittura valutando l'opportunità di sterminare i suoi 11 milioni di bovini, con un costo complessivo di oltre 50mila miliardi di lire.

Sono queste le prime conseguenze dell'allarme lanciato mercoledì dalle autorità sanitarie britanniche: l'encefalopatia spongiforme bovina, meglio nota come «sindrome della mucca pazza», potrebbe essere trasmessa all'uomo, causando la fatale «malattia di Creutzfeld Jakob». La «sindrome della mucca pazza» è diffusa praticamente solo in Gran Bretagna, e pare sia provocata dall'abitudine di mischiare frattaglie bovine nel foraggio degli animali.

E anche l'Italia potrebbe ricorrere al blocco delle importazioni di carni bovine provenienti dal Regno Unito. Lo hanno chiesto «cautelativamente» al ministero della Sanità Assocarni e Uniceb, le due associazioni di import-export di carni bovine, «anche se il fenomeno — avvertono — non preoccupa il mercato italiano per l'entità trascurabile di importazioni di carni e animali vivi dalla Gran Bretagna».

A pagina 6

LA LEGA OGGI RIPRENDE I CONTATTI CON RAI E FININVEST

Calcio e tv, nuove trattative

Ma Cecchi Gori protesta: «Pronto a far fronte agli impegni presi»

Il presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola.

MILANO — La Lega calcio ha revocato all'unanimità i diritti per la diffusione delle partite in radio e in tv al gruppo Cecchi Gori. L'assemblea ha mandato al presidente, Luciano Nizzola, «di prendere contatti con i due soggetti superstiti, vale a dire Rai e Rti, per l' assegnazione dei diritti in chiaro». Nizzola ha spiegato che «nell'intera vicenda il comportamento della Rai e del suo presidente è stato lineare e apprezzato». La Lega ha per questo dato mandato a Nizzola «di verificare se esistono le condizioni per ridiscutere il pacchetto calcio con i due soggetti superstiti, vale a dire la Rai e Rti (Fininvest)».

Dall'assemblea di Lega non sono venute critiche nei confronti di Cecchi Gori per la mancata presentazione da parte sua della fideiussione richiesta. «Anzi — ha precisato Nizzola — il presidente della Roma, Franco Sensi, ha fatto notare che l'intervento di Cecchi Gori ha consentito una potenziale lievitazione dei prezzi riguardanti il calcio. Ora ci troviamo nella condizione di poter ridiscutere un'eventuale rivalutazione con la Rai».

Ma da parte sua Cecchi Gori ha inviato una lettera a Nizzola nella quale si dice pronto ad aggiudicarsi i pacchetti di diritti da 1 a 8 (Campionato e Coppa italia in chiaro in tv e alla radio, per Italia e all'estero), presentando la relativa fideiussione, se i diritti stessi non verranno aggiudicati alla Rai, come da intese prese con la Figc.

A pagina 4

C16196
Pronto Mutuo®
°Agenzie in tutta Italia°
Fogli analitici in loco
MUTUI IMMOBILIARI
Velocità e Convenienza
✓ Acquisto
✓ Ristrutturazione
✓ Costruzione
✓ Liquidità finalizzata
✓ Finanziamenti fino all'80%
✓ Durata personalizzata da 5 a 20 anni
LAVORIAMO CON I MIGLIORI ISTITUTI EUROPEI
TRIESTE Via Mazzini 30 (1.o piano) tel. 040-764784

La Lega perde i pezzi

Anna Piccioni, candidata a Trieste, lascia polemicamente il Carroccio

A PAGINA 8

Madre «sequestrata»

Veneziana in ostaggio in Germania per farle «cedere» la figlia al marito

A PAGINA 4

Serial killer nazista

Giovane tedesco autore di 5 delitti commessi «nel nome di Odino»

A PAGINA 6

190 CM DI NEVE
CON CIRCA 50 CM DI NEVE FRESCA SCIABILE
KS CARINZIA
PASSO PRAMOLLO

OGNI GIORNO NOTIZIE SU TV SATELLITARE SAT 3 ORE 8,19 E 8,49
oltre 100 km di piste innevate - 23 impianti di risalita
Autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
prevendita SKI PASS, a prezzo scontato, presso sportelli ROLO BANCA 1473 e presso DISTRIBUTORE AGIP AUTOSTRADA CARNIA (Udine-Gemona)
SCI INFORMAZIONI 0043/4285-8241
PRAMOL

UN DOCUMENTO DELLA CONFCOMMERCIO SAREBBE STATO UTILIZZATO DA ENTRAMBI GLI SCHIERAMENTI

Polo e Ulivo: guerra del copyright

Fini: «Una risata li seppellirà» - Il centrodestra rilancia la proposta di detassare i Bot: demagogia, replica l'altra sponda

Marzano (Fi): non è vero che lo Stato perderebbe 10 mila miliardi. D'Alema: il Polo finirà col proporre un rimborso agli evasori

ROMA — «Sì abbiamo copiato. Ma lo ha fatto anche l'Ulivo: le proposte sul commercio contenute sia nel nostro che nel loro programma sono state copiate da un documento della Confcommercio». Giuliano Urbani e gli altri economisti del Centrodestra spiegano così il mistero del programma copiato dal Polo denunciato pubblicamente dal leader dell'Ulivo Romano Prodi. Ma il mistero si infittisce perchè la Confcommercio precisa di non aver consegnato di recente a Fini alcun documento. Ai partiti è stato soltanto inviato un documento sulle piccole e medie imprese.

Il Polo intanto rilancia la proposta di detassare i Bot. Ed aggiunge un nuovo grido d'allarme. Lamberto Dini, ha affermato Pietro Armani, esperto economico di An, sta preparando un decreto che spiana la strada alla «schedatura» dei possessori di Bot. Una ipotesi, questa, già avanzata dal presidente della commissione Finanze della Camera Antonio Paleari e smentita dal sottosegretario alle Finanze Franco Caleffi. Ma il Polo insiste: «c'è il pericolo di una schedatura surrettizia, un inizio della patrimoniale voluta da Bertinotti».

La polemica sulle proposte in materia economica anima la campagna elettorale già incandescente. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini, parlando come candidato in una tribuna elettorale, boccia la proposta del Polo di detassare i Bot: «Solo chi sa governare – ha affermato – può detassare e io non sono affatto certo che la destra possa governare in modo equilibrato. Fanno solo regali a tutte le categorie senza considerare il quadro generale».

Ad esempio, ha aggiunto Dini, non serve eliminare il 12,5 di tasse sui Bot perchè comporterebbe solo una diminuzione dei tassi di interesse sui titoli pubblici.

Anche l'idea di una ulteriore tassazione suggerita da Rifondazione Comunista «non è fattibile, è una posizione ideologica che sarebbe dannosa» perchè allontana i risparmiatori dai titoli di stato. «L'Ulivo non è il partito delle tasse», incalza Massimo D'Alema che definisce «vergognoso» il dibattito sulla questione dei Bot. Contrario alla detassazione dei titoli di stato è anche il direttore del dipartimento per gli affari fiscali del Fondo Monetario Vito Tanzi.

Per Gianfranco Fini è invece inaccettabile l'accusa rivolta al Polo di aver copiato il programma dell'Ulivo. «Mi auguro – ha affermato il presidente di An – che la sinistra trovi argomenti più concreti per questa campagna elettorale». «Altrimenti una risata li seppellirà», ha concluso rispolverando un vecchio slogan di moda anche nel '68. Quanto ai Bot, secondo Fini se vengono garantiti ad un certo interesse, e si deve pagare una ritenuta fiscale, tanto vale garantirli al netto e detassarli. «La sinistra ed il governo – accusa Fini – dovrebbero spiegare perchè hanno fatto una legge che detassa i Bot dei non residenti». L'economista del Polo Antonio Marzano ha intanto negato che la detassazione dei Bot farebbe perdere allo stato 10 mila miliardi, come sostiene l'Ulivo. Sono argomenti inconsistenti, gli ha risposto Massimo D'Alema che ha aggiunto: «Alla fine della campagna elettorale, a forza di proposte demagogiche del Polo sul fisco, non rimarrà più neanche una tassa da pagare. Anzi è probabile che l'ultima settimana il Polo lanci la proposta di un rimborso agli evasori!».

CAMPAGNA ELETTORALE SEMPRE PIU' ASPRA, IL LIBERAL-FEDERALISTA COSTA PROPONE:

«Che caos, proviamo col bromuro»

Dini replica agli avversari: «Risponderò dente per dente» - Si litiga anche sui soldi per il Giubileo

ROMA — Par condicio, giustizia, programmi elettorali, fisco, Bot, economia. Tra i due Poli lo scontro è sempre più aspro, a un mese dal voto, tanto che il segretario dei federalisti liberali Raffaele Costa chiede una distribuzione di bromuro e tutti i politici, lui compreso.

Il leader di An Gianfranco Fini accusa Lamberto Dini, che, tra l'altro, ha sostenuto che il Polo racconta «balle» in campo economico, di comportarsi come capo di un partito e non come presidente del Consiglio. Lo invita quindi a stare più attento a quello che dice. Quanto allo scontro con Mancuso, Fini sfida Dini ad accettare un contraddittorio con l'ex ministro della Giustizia:«a meno che non si abbia la coda di paglia...».

Il presidente del Consiglio avverte che non si farà intimorire dalle «provocazioni» del Polo e, in particolare, da quelle di Mancuso. «Questo è solo l'inizio - dice Dini- tutti gli attacchi del Polo sono rivolti contro di me, mentre gli altri leader dell'Ulivo passano indenni. Ma io non posso rimanere supino. Bisogna rispondere ed io non mi spavento, risponderò dente per dente». Sarebbe da querela per vilipendio». Agirete legalmente? «Non ho sentito oggi il Capo dello Stato, e quindi...» risponde Dini.

A Fini replica poi Massimo D'Alema. «Il presidente del Consiglio – dice – non è super partes. Come in tutti i paesi democratici, è di parte. Il capo dello Stato è super partes, e infatti non ha reagito agli insulti gravissimi da parte di un candidato che lo ha paragonato al mostro di Firenze». Secondo il segretario del Pds «la contrapposizione frontale non fa bene al paese, ma la parola dialogo non fa parte della cultura di questa destra».

Secondo Francesco Storace, di An, Dini è un «novello Bossi, magari un po' più acculturato», e di fronte a lui «ringhiare è un obbligo». «L'alternativa – conclude – è mandarlo in pensione, magari in Costarica, tanto non morirà di fame». «Alleanza nazionale – gli risponde subito il portavoce della Lista Dini Fulvio Damiani – si preoccupa di rimandare a casa le persone perbene. Al contrario, Rinnovamento italiano ha tra i suoi scopi principali anche quello di far tornare a domicilio i picchiatori».

Polemica incandescente anche sulla par condicio, dopo la minaccia di Berlusconi di sospenderla nelle sue tv. Il Cavaliere insiste: «è un decreto degno di Mussolini- il più grave nella storia del Parlamento, che, in realtà non l'ha mai approvato». «Vergognosa e liberticida» la par condicio anche per l'ex ministro del Polo Antonio Martino. Fini mette sotto accusa soprattutto il Tg3. Ma per il responsabile informazione del Pds Vincenco Vita gli «incitamenti eversivi» lanciati da Berlusconi sono gravissimi.

Infine, anche il Giubileo è materia di scontro. Il coordinatore di An Maurizio Gasparri sostiene che il governo Dini sta per varare un decreto che conterrebbe uno stanziamento di 650 miliardi per assunzioni clientelari preelettorali. Accusa cioè il premier di voto di scambio promettendo che An impugnerà le sue iniziative in tutte le sedi e quindi per Dini si prospetta un futuro «nei tribunali, più che in Parlamento. Dini replica con una nota al «linguaggio a base di contumelie» di Gasparri: «Peccato che dimentichi che al momento i tribunali vedano una folta presenza dei candidati del Polo».

Il maratoneta anti-fisco Marco Patton nella sede della Confartigianato.

FISCO / LE INIZIATIVE DELLE CATEGORIE

Tra maratone e museo degli orrori carbura la protesta anti-balzello

ROMA — Si conclude la maratona del barbiere multato per 2 miliardi; commercianti e artigiani pronti per la giornata anti-fisco; presentata a Torino la manifestazione di lunedì prossimo che bloccherà per due ore la vita commerciale di tutte le città italiane; a Milano faccia a faccia tra Prodi e Berlusconi: insomma, fisco e lavoratori autonomi sempre al centro dell'attenzione politica e sociale.

Conto alla rovescia per la giornata antifisco promossa per lunedì prossimo da commercianti e artigiani. Un primo assaggio di quello che succederà a Milano, dove Silvio Berlusconi e Romano Prodi dovranno convincere circa mille quadri e dirigenti della Confcommercio e altre migliaia collegati in teleconferenza da oltre 50 sedi regionali, si è avuto ieri a Torino dove è stata presentata la manifestazione.

Nei piani delle associazioni che hanno organizzato la 'giornata del fiscò oltre ai due leader presenti direttamente in sala a Milano dovrebbero intervenire altri rappresentatnti dei due schieramenti come Fini, Buttiglione e Bianco a Roma, Napolitano e Gasparri a Napoli, Bossi a Verona. Per due ore dalle 11 alle 13 durante la manifestazione rimarranno chiusi i negozi e i supermercati, avendo aderito anche la grande distribuzione e cooperative come Coop e Conad.

Mentre a Torino si illustrava la nuova iniziativa a Roma si concludeva la singolare forma di protesta di un barbiere di Trento, Marco Patton, che ha percorso correndo ben 612 chilometri fino alla Capitale per protestare contro una multa di 2 miliardi. L'artigianto era incappato nel provvedimento della Guardia di Finanza lo scorso gennaio per aver dimenticato di trascrivere gli estremi di una bolla.

Ad accoglierlo al traguardo, tra schiere di fotografi, giornalisti e curiosi, c'erano i responsabili della Confartigianato che non sono certo stati ad aspettare con le mani in mano. Anzi, hanno allestito un «Museo degli Orrori Fiscali», dove sono state esposte le più preziose chicche dell'assurdità amministrativa. Sono 15 esemplari, e presto diventeranno 16 quando verranno aggiunte le gloriose scarpe del barbiere, quelle che lo hanno portato fino a Roma.

Tra i reperti in esposizione, fa sfoggio di se un verbale da 9 miliardi ai danni di un traghettatore del Po che non aveva rilasciato ricevute fiscali, e il verbale di sanzioni ai danni di un gestore di gabinetti pubblici che non denunciava le mance. «Noi lo definiamo un museo di arte contemporanea, perchè sono reperti di questi giorni, ma ci piacerebbe un giorno poterli definire come oggetti di antiquariato», commenta il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani. Sembra uno scherzo, ma invece è tutto vero. E a confermarlo sono i risultati di un'altra iniziativa della Confartigianato: la Minimum fax. Ossia la raccolta di messaggi e proteste giunti per via telematiche da parte di artigiani e commercianti tartassati: in pochi giorni, ne sono arrivati circa 4mila.

Commenta ancora Spalanzani: «siamo l'unico Paese dove si incontra una tale assurda complessità amministrativa e ridondanza istituzionale». Ma senza chiedere niente a nessun partito, senza schierarsi in questa battaglia elettorale in cui il fisco è diventato il tema più caldo, la Confartigianato chiede con urgenza un federalismo fiscale, una immediata eliminazione di formalità inutili e una riduzione del carico impositivo.

FISCO / CONFCOMMERCIO

Verso il «Tax-day»: Billè non vuole cadere in strumentalizzazioni

Ed evita di soffiare sul fuoco della rivolta

ROMA — In piena campagna elettorale i commercianti italiani hanno scoperto di essere tra le categorie più corteggiate da partiti e schieramenti. Rappresentano un formidabile serbatoio elettorale e la caccia al loro voto, come dimostra la cascata di promesse già avviata da Polo e Ulivo sta lì a dimostrarlo. Ma in un momento in cui ci si sente forti vanno tenuti i nervi saldi. E in questa intervista Sergio Billè evita abilmente di soffiare sul fuoco della rivolta, preferendo chiedere impegni il meno labili possibile. L'unica frecciata la riserva a Mario Monti, secondo cui c'e ancora spazio per altre tasse su lavoro autonomo e capitali.

- Monti ha ragione quando sostiene che, per aumentare il numero degli occupati in Europa bisogna assolutamente abbassare il costo del lavoro alleggerendo la pressione fiscale. Ma scaricare sul lavoro autonomo il peso di questa manovra mi sembra una tesi un pò strampalata. Anche a Bruxelles, talvolta se ne pensano e se ne dicono. Il lavoro autonomo è già supertassato e di questo al commissario Monti siamo pronti a fornire tutte le prove.

«Dopo Torino e Milano, il 25 marzo sarà la Confcommercio a organizzare una manifestazione sul fisco a meno di un mese dalle elezioni. Cosa vi aspettate da questa iniziativa?»

- L'idea della Tax-Day è quella di dedicare ogni anno un giorno a questo problema che riguarda molto da vicino non solo noi ma il 99,9 per cento degli italiani. Naturalmente, visto che siamo ad un passo dalle elezioni, più che una gioranta di riflessione, sarà una giornata di audizione nel senso che ci aspettiamo che tutti gli schieramenti in campo ci dicano finalmente come e quando intendono riformare il nostro sistema fiscale che, a detta di tutti, è tra i più disastrati del mondo.

«Ma non c'è il rischio che manifestazioni come la vostra servano soltanto a far aumentare le strumentalizzazioni pre-elettorali con promesse destinate a finire nel libro dei sogni?»

- Il rischio c'è, ma eviteremo che nelle nostre manifestazioni - il 25 marzo ce ne saranno un centinaio sparse in tutta Italia - ci siano incidenti e tentativi di strumentalizzazione. E' bene però che i candidati che in regime di par condicio, verrano invitati a tutte le nostre manifestazioni si preparino bene. Primo, perchè la gente non sa più che farsene di parole usa e getta; secondo, perchè è proprio sul problema tasse che i partiti si giocheranno il risultato di queste elezioni.

«Secondo alcuni alla base della vostra manifestazione c'è solo il timore di venire scavalcati dai partiti politici, su un terreno assai fertile come quello fiscale. Cosa rispondete?»

- Questa domanda si basa su un equivoco e cioè che noi siamo, in qualche modo, una forza in campo a sostengo di questo o quello schieramento. E' un errore grossolano perchè Confcommercio è ed intende restare un soggetto politico autonomo. Non possiamo essere scavalcati da nessuno per la semplice ragione che non siamo in corsa con nessuno.

«Intanto però avete creato anche voi una sorta di Polo dei produttori con l'accordo dei giorni scorsi con artigiani e agricoltori. A cosa puntate ?»

- A riunire, in un unico, articolato schieramento, tutte le forze che operano nella grande area delle piccole e medie imprese. Sbaglia chi sottovaluta questa iniziativa che, invece, farà molto parlare di sè. Prima, al tavolo delle decisioni, c'erano solo governo, Confindustria e sindacato. Ora intorno a quel tavolo ci dovremo essere anche noi. Se tenteranno di escluderci ancora, lo denunceremo con forza e con chiarezza.

IL CONSIGLIO DI STATO BLOCCA I VERSAMENTI DEGLI AUTONOMI

Altolà al contributo del 10% all'Inps

E adesso la possibilità di una radicale modifica del provvedimento si fa più concreta

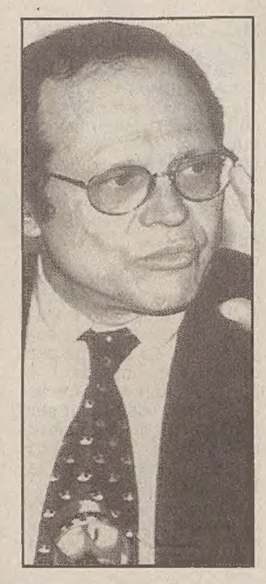
ROMA — Il Consiglio di Stato boccia il 10% con una sentenza che contiene numerose osservazioni. E ora? Tra le ipotesi la cancellazione del versamento per i lavoratori che già hanno una cassa previdenziale: il Governo deve trovare 1.500 miliardi.

I contenuti precisi della sentenza ancora non si conoscono. Ma a quanto è trapelato il Consiglio di Stato ha sostanzialmente bocciato il contributo del 10% che i lavoratori autonomi devono versare all'Inps. Forse non si tratta di una bocciatura definitiva, ma sarebbero numerose le 'osservazioni espresse dal massimo organo di giustizia amministrativa chiamato in causa dopo una serie di contestazioni e un ricorso al Tar.

Ora l'ipotesi di una correzione radicale del provvedimento si fa ancora più concreta, dopo le critiche di molte categorie e le richieste di modifica avanzate la scorsa settimana in Parlamento.

In ogni caso, ancor prima della sentenza del Consiglio di Stato che ha comunque valore vincolante, il ministro del Lavoro Tiziano Treu (nella foto) aveva largamente fatto capire che la strada della modifica era quella più probabile. Ora toccherà a uno dei prossimi Consigli dei ministri riprendere in esame i decreti del ministero del Lavoro.

Le ipotesi su cui stanno lavorando i tecnici del Governo sono diverse, ma devono tener conto dei buchi che si aprirebbero nei bilanci dell' Inps. Nel caso si sospendesse per tutto l'anno il contributo da parte dei lavoratori che già hanno una loro cassa autonoma, (ipotesi fortemente voluta da molti gruppi parlamentari) ci sarebbe bisogno di recuperare circa 1.400 miliardi (sui 2.700 previsti per il '96) e tale importo potrebbe venire dalla riapertura dei termini del condono previdenziale che frutterebbero circa 1.500 miliardi. E anche molto probabile che il Governo decida di far ulteriormente slittare a dopo il 31 marzo i termini per l'iscrizione all'Inps dei nuovi soggetti tenuti a versare il 10%.



Per conoscere esattamente i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato si dovrà comunque attendere almeno tre mesi e solo se il Governo non chiederà che i contenuti non vengano divulgati. Comunque sulla sentenza c'è già chi canta vittoria. Sono le categorie che tramite uno studio legale romano avevano chiesto il blocco del provvedimento. Ieri lo studio Tonutti ha fatto rilevare che il fatto che la sentenza «contenga precise critiche e specifici rilievi costituisce la migliore dimostrazione della necessità di questo controllo preventivo al quale il ministro si era indebitamente sottratto».

Infine, i fondi previdenziali integrativi del personale degli enti previdenziali, sono stati ieri al centro di un incontro tra il ministro del Lavoro, Tiziano Treu e i presidenti e i direttori generali di Inps, Inpdap e Inail. Treu - riferisce una nota ministeriale - «ha convenuto sulla urgente necessità di una disciplina trasitoria per il periodo 1 gennaio 1995/31 dicembre 1997, data di scadenza del contratto nazionale del comparto, per ripristinare l'originaria funzione integrativa di tali fondi». Il nuovo contratto del parastato prevede infatti il ripristino dei fondi, ma la questione appare complessa ed è anche uno dei temi fondamentali della vertenza aperta dai sindacati confederali dell'Inps, che hanno proclamato per il 26 marzo prossimo uno sciopero di tutto il personale. Una situazione che ha visto il consiglio d'amministrazione dell'Inps chiedere nei giorni scorsi – si è appreso da fonti sindacali – un pronunciamento del ministero del Lavoro.

PANNELLA

«Il Polo erede del tandem Fanfani-Almirante»

ROMA — «Ora diventa chiaro, temo, il perchè Silvio Berlusconi abbia tradito i pubblici impegni, da lui stesso diffusi, perchè nel Polo fosse riconosciuta quanto meno pari dignità e forza alla componente democristiana ed a quella laico-liberale, referendaria, libertaria e onesta»: lo ha detto, in una dichiarazione, Marco Pannella che ha aggiunto: «Non sappiamo bene per quale istinto suicida (sul piano politico e della leadership di una alternativa di regime), Berlusconi sta portando il polo ad essere e a presentarsi come l'erede del tandem storico Fanfani-Almirante, Dc e Msi, sgominato puntualmente dai cattolici italiani, oltre che dall'insieme dell'elettorato, nelle prove referendarie e nella moralità civile che in esse si espresse». «Da un paio di mesi – ha continuato – stiamo lottando contro questa deriva compromissoria sia sul piano ideale che su quello dei concreti obiettivi e metodi politici».

APPELLO

I senatori del regno: «No all'esilio dei Savoia»

ROMA — «Votate quei candidati che si impegnino a rimuovere quella assurda ed antidemocratica norma che vieta al popolo la possibilità di revisione costituzionale». Questa l'indicazione fornita ai monarchici italiani dalla Consulta dei senatori del Regno, che raccoglie i superstiti del parlamento monarchico e coloro che sono stati cooptati successivamente con l'assenso dell'ultimo Re e di Casa Savoia. «Esortiamo – si legge in una nota – il corpo elettorale a produrre una maggioranza parlamentare in grado di riformare e governare l'Italia. La Consulta, infine, richiama gli italiani a far sentire alla classe politica che emergerà dalle urne la mostruosità della permanenza nell'esilio dei principi di Casa Savoia e delle salme dei Re d'Italia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000)
R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800)
Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 21 marzo 1996 è stata di 55.200 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

ARCHEOLOGIA

Africa, tesori antichi in grave pericolo Assalto di tombaroli

BAMAKO — I tesori dell'Africa non sono soltanto naturali, e non escono soltanto dalle miniere. Antichissime civiltà conservano i segni del loro passato, che giorno dopo giorno rischiano di dissolversi. E anche i beni archeologici, spesso privi di adeguata tutela, corrono il più grande dei rischi: l'Occidente ne è scarsamente informato.

«Torme di scavatori clandestini e di trafficanti senza scrupoli di antichità africane stanno spoliando i sepolcri e asportando i tesori della città più antica dell'Africa a sud del Sahara: Djenne-Djeno. Ventritrè secoli orsono fu il primo esempio di urbanizzazione e di sviluppo culturale negro-africano, senza alcun apporto esterno» ha dichiarato il direttore del Museo nazionale di Bamako, Samuel Sidibè, che ha lanciato proprio in questi giorni una campagna internazionale di sensibilizzazione sull'emergenza archeologica del suo paese.

Il saccheggio del patrimonio storico della civiltà della valle del Niger investe attualmente gli oltre duecento siti reperiti tra Djennè e Mopti (cinquecento chilometri a Nord-Est di Bamako) dove prosperò dal terzo secolo avanti Cristo una comunità di pescatori, agricoltori e artigiani che hanno lasciato sotto i tumuli preislamici delle loro necropoli e delle aree abitate una messe di reperti che hanno entusiasmato gli archeologi di tutto il mondo.

Gli scavi degli ultimi dieci anni hanni riportato per esempio alla luce circa centomila frammenti di vasi - di cui i più recenti sono dipinti di rosso scuro brillante, con disegni gemetrici bianchi - perle di vetro, anelli, orecchini d'oro (identici a quelli che portano oggi le donne fulane), collari di perle di pietra, armi in ferro, ciotole e giare d'argilla, suppellettili domestiche, e ancora urne e reliquie funerarie.

Altri settantanove siti attendono di essere ancora studiati e preservati. Per i «tombaroli» però non ci sono remore: scavano ovunque e trafugano soprattutto le statuette di terracotta della civiltà di Djeno, che non solo sono ricercatissime sul mercato internazionale, ma che i falsari dell'archeologia hanno già provveduto a riprodurre, in quantità commerciale, esportandole per autentiche.

Nel primo millennio Djeno era cinta da mura e contava alcune migliaia di artisti-artigiani. Ma i quartieri industriali si trovavano all'esterno della circonvallazione, con i conservifici del pesce fluviale e le fucine per la lavorazione del minerale di ferro. I morti venivano invece inumati in otri di argilla, sotterrate nel centro storico.

Djeno è stata abbandonata nel XIV secolo dell'era cristiana, epoca in cui è stata creata a due chilometri a valle la nuova Djennè. Durante le piene del Bani, in agosto e settembre, le località archeologiche di Djeno, così come la stessa città di Djennè, rimangono isolate dal resto del territorio e sono accessibili soltanto in piroga.

La Djennè attuale è suddivisa in undici quartieri, abitati da diversi gruppi etnici e da diverse corporazioni di mestieri.Nel centro è ubicato il mercato rigurgitante di mercanzie, molte delle quali arrivano via fiume anche da Timbuctù, dominato dall'imponente moschea di argilla di stile sudanese e le cui dimensioni superano quelle della basilica di San Pietro.

Un luogo affascinante e carico di storia e di tradizioni. Non resta che sperare che l'appello del direttore del Museo venga ascoltato in Occidente, e che la fama di questa cultura varchi quella, pur ampia, del continente nero.

SCRITTORI: POLEMICA

Handke, che imprudente

Legge in pubblico la sua partigiana perorazione pro Serbia, e crea una bagarre

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA – Già nell'autunno del 1991 aveva sollevato un vespaio con il suo scritto «L'addio del sognatore al nono paese» sulla secessione slovena dalla Jugoslavia. Ma le reazioni al suo nuovo saggio con implicazioni politiche fanno impallidire il ricordo della sua condanna di cinque anni fa sullo smembramento balcanico. Le nuove polemiche nate dalle sue 85 pagine dal titolo «Un viaggio invernale lungo i fiumi Danubio, Save, Morava e Drina, ovvero giustizia per la Serbia» sono in pieno corso infatti dall'inizio di gennaio e non accennano a diminuire. Peter Handke aveva deciso allora di affidare al supplemento letterario del giornale tedesco «Süddeutsche Zeitung» le proprie riflessioni, nate da un viaggio in Serbia compiuto nell'autunno del '95.

Le reazioni internazionali non si erano fatte attendere e immediatamente si era innescato un dibattito che, andando oltre la carta stampata, si è poi trasferito negli studi radiofonici e televisivi di tutto l'ambito germanico, con interventi illustri di colleghi dell'autore carinziano, oltre che di intellettuali jugoslavi. Nel frattempo e con tempestività massmediologica il saggio è stato pubblicato anche dall'editore Suhrkamp e, 24 anni dopo la sua ultima apparizione davanti a una platea, Handke ha deciso di presentarsi direttamente al pubblico attraverso una serie di letture in Germania, Austria e prossimamente anche in alcune città della ex Jugoslavia.

A Vienna l'autore austriaco ha scelto di leggere all'Akademie Theater, la seconda sala del Burgtheater, e ha accettato di discutere quindi con il collega Peter Turrini, il giornalista Peter Huemer e con uno scelto pubblico di ascoltatori.

«Political correctness» non è certo il forte di Handke e la sua carriera non è immune da grandi scontri. Cominciò negli anni Sessanta con un attacco pubblico all'allora dominante Gruppe 47, che peraltro lo stava lanciando. Uno dei suoi primi, celebri testi teatrali porta il titolo «Insulti al pubblico». Negli anni successivi gli incontri con i suoi fan si trasformarono non di rado in scambi accesi di battute. Dall'Austria, dalla Salisburgo dove viveva letteralmente in una torre d'avorio alta sulla città, se ne andò qualche anno fa sbattendo la porta, alla volta dei sobborghi di Parigi.

Anche nel suo breve ritorno a Vienna di questi giorni Handke non si è smentito. Per chi conosce il cinquantaquattrenne autore delle sue pagine scritte, un incontro dal vivo è un piccolo shock. Il suo eloquio è infatti esplosivo, brutale e sovente volgare: «E' così: io scrivo in modo diverso da come parlo. L'istanza della verità è per me la scrittura. Solo quella vale. Del resto faccio volentieri a meno. Ma siccome sono qui mi tocca dire questo o quello», ha spiegato Handke agli ascoltatori attoniti davanti alla frattura tra il letterato e l'uomo.

Durante l'ora e mezzo di lettura del saggio, un silenzio raccolto aveva regnato in teatro, per non perdere nulla di ciò che a bassa voce Handke aveva da dire: tesi controcorrente sulle responsabilità nella guerra della ex Jugoslavia, una insidiosa miscela di letteratura e politica, bordate veementi contro il mondo dei mass-media. Tre aspetti che da soli bastano a spiegare la grande quantità e la disparità di attacchi subiti dall'autore in questi due mesi e mezzo.

Handke chiede giustizia per la Serbia, chiede di non condannarla tout court come «popolo di Caino», come aggressore unico, come compagine di criminali assetati di sangue. Ed è proprio per rendersi conto personalmente della situazione, che pensa di compiere il suo viaggio autunnale, stilizzato poi con un indiretto rimando musical-letterario nel titolo del saggio in «Viaggio invernale».

In Jugoslavia c'è stato già parecchie volte, la Serbia però la conosce poco. E i martellanti reportage occidentali che ne attaccano ogni aspetto lo induce a voler toccare con mano. Parte dunque, con la moglie e due amici jugoslavi. In Serbia incontrerà intellettuali e gente comune e si farà un quadro della situazione, che comincerà a comporsi poi sulle rive della Drina, alla fine del viaggio, quando sotto la neve l'autore riflette spingendo lo sguardo sulla sponda bosniaca e la mente alla non lontana enclave di Srebenica.

Ma l'umanista non ha fatto i conti con la politica. Il terreno su cui sceglie di agire dal momento in cui, tornato in patria, si mette alla macchina per scrivere, è scivoloso. Le sue riflessioni vogliono essere elaborazione letteraria di un'esperienza ma contengono inevitabilmente anche una visione politica. E si tratta di una visione a caldo, non da storico che studia documenti, che fa sopralluoghi, che raccoglie protocolli. Quella di Handke è un'opinione che, come altre, non è comprovata. Ci vorrà del tempo perché questo possa avvenire in modo esauriente. E l'autore lo ammette: «Non si sa nulla di preciso sulla guerra in Bosnia. Chi è stato il primo aggressore? E chi ha provocato la guerra ne è stato anche l'iniziatore?».

Tuttavia prende partito per la Serbia, chiede giustizia con la voce eminente risultante dal suo status di intellettuale riconosciuto a livello internazionale: un'accettabile reazione da umanista sanguigno, contro lo strapotere dei mass-media, ma anche una scelta che suscita scetticismo. Perché non suffragata da argomenti concreti, perché anzi inficiata dalla premessa che sia impossibile stabilire chi sono i buoni e i cattivi.

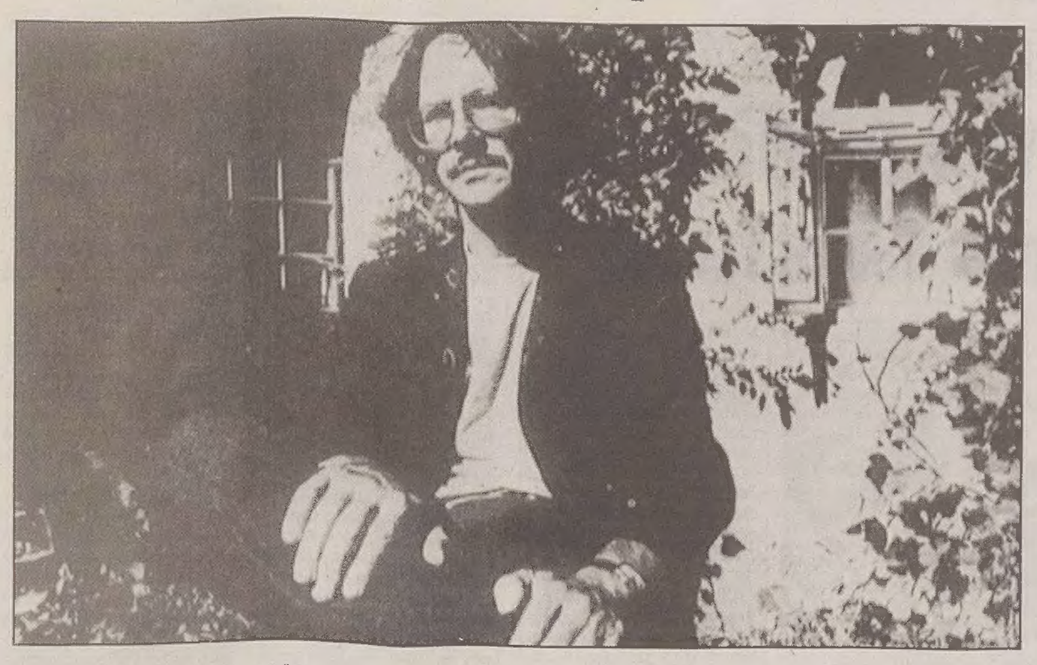
E anche l'altro nocciolo della questione, l'accusa alla qualità dei resoconti giornalistici sulla guerra in questo ultimo scorcio di secolo, torna di filato al mittente come un boomerang: Handke scrive infatti non tre cartelle, ma ottantacinque sulla sua visione delle cose, messa a fuoco in un breve viaggio lontano dal fronte, al riparo da rischi e pericoli. Peggio dei giornalisti che lui attacca.

E viene da chiedersi: come è possibile che un intellettuale di punta cada in simili errori? Errori fatali che non possono non spostare l'attenzione dal contenuto del saggio sulla figura stessa dell'autore e alla sua ingenuità o alla sua presupponenza? All'Akademie Theater glielo domanda uno spettatore e si becca dello stronzo: «Io ho scritto la mia storia. Punto e basta. Non mi interessava fare politica spicciola, da bar», si difende Handke. Lo spettatore insiste e ricorda Max Frisch, che durante la guerra andò in Germania per rendersi conto: «Tornò in Svizzera pensando che i nazisti erano gente simpatica. Certo se fosse andato nel ghetto di Varsavia avrebbe avuto un'impressione diversa». Handke esplode: «E lei considera giustificato un parallelo tra Max Frisch e il terzo Reich, e me e la Serbia?». E giù insulti.

Poi cerca di moderare i toni: «Se fossi un diciottenne e leggessi questo testo dopo essere stato esposto per cinque anni ai resoconti dei mass-media sulla guerra nei Balcani, penserei che chi lo ha scritto è un idiota o un pazzo furioso. Ma io ho voluto solo cercare di fermare per un attimo il profluvio di reportage contro i serbi. Visto che tutti dicono che la Bosnia è la parte giusta, io ho voluto guardare le cose dalla parte sbagliata. Niente di più. Me ne frego di avere ragione o meno».

L'impressione che rimane è però che quello che Handke definisce il «quarto Reich», il debordante regno dei mass-media, finisca per uscire ancora una volta immeritatamente quasi illeso anche da questa tenzone, nonostante le accuse dell'autore di immagini arrangiate a bella posta davanti agli obiettivi, con presunte vittime bosniache a toccare i cuori dei cittadini del mondo. O di reporter che partono per la Bosnia con in tasca già tutto il repertorio di pregiudizi necessari a scrivere contro i serbi.

Ed è doloroso: perché l'intervento di Handke si rivela così un'occasione gettata al vento nonostante i buoni propositi, e può contribuire ad allontanare dalla cultura chi nutre appena qualche dubbio sulla sua utilità, e fa il gioco di cinici direttori di giornali ed emittenti radiotelevisive, che possono a piacimento bollare lo scrittore come intellettuale ingenuo, e rischia di produrre più confusione là dove sarebbe necessaria massima prudenza.



Peter Handke, lo scrittore al centro di tante polemiche, ritratto nel giardino di casa a Salisburgo.

PERSONAGGI

Nightingale: nuovi segreti sul privato della «santa»

LONDRA — Ancora rivelazioni spiacevoli, o per lo meno tali da destar sensazione, su Florence Nightingale, la fondatrice della Croce Rossa, il cui ruolo di infermiera modello nella guerra di Crimea è stato già offuscato dalla scoperta di lettere private di soldati che ne mettevano in discussione l'accreditata immagine di «santa donna» votata al sacrificio e al servizio dei malati. Ora si scopre che faceva uso di bromuro, una sostanza che nel secolo scorso veniva somministrata in quantità abbondante ai soldati inglesi e di altri eserciti per calmare gli «appetiti» sessuali.

La cosa emerge da una lettera inedita, in cui è la stessa fondatrice della Croce Rossa a parlare dell'argomento.

Trovata in casa di Goff Bowler, un antiquario di Bafford (Inghilterra centrale) morto a gennaio, la lettera su carta intestata risale al 18 dicembre 1887.

Venerata in patria appunto come una specie di santa, la Nightingale, dalla cui opera umanitaria nella guerra di Crimea nacque come detto la Croce Rossa, confida al suo medico di avere dubbi sull'efficacia del bromuro anti-libido e del cloroformio a lei prescritti. Ha solo lodi, invece, per una massaggiatrice svedese, una certa signora Crinks, alle cui mani – stando alla lettera – la Nightingale si affidò per un periodo di almeno tre settimane.

L' autenticità della missiva è stata ufficialmente riconosciuta dal direttore del «Florence Nightingale Museum» di Londra, Alex Attiwell, mentre rimangono non chiari i motivi che spinsero la prima crocerossina della storia a darsi al bromuro e ai massaggi. Non è comunque la prima volta che si discute della personalità chiaroscurale della Nightingale: nel 1977 il professor Richard Gordon la accusò in un libro di essere lesbica e «voracemente» ambiziosa.

MOSTRA: VENEZIA

La Grecia verso Occidente

Aperta a Palazzo Grassi la grande rassegna sulle «colonie»

Rilievo dal Trono Ludovisi: la nascita di Afrodite dal mare. La mostra resta aperta fino all'8 dicembre.

VENEZIA — Un complesso di monili che fanno parte di corredi funerari delle due tombe di Braida, recentemente scoperte nei pressi di Vaglio Basilicata (Potenza); due lastre dipinte della necropoli di Paestum; un complesso di armi provenienti dal museo archeologico nazionale di Metaponto; il corredo della tomba da Abacaenum, sulla costa tirrenica di Messina; il carico della nave di Gela; vari lekanis e altro vasellame. Sono queste le «novità» della mostra «I greci in Occidente», di cui ieri si è svolta la vernice riservata alla stampa (per il pubblico: da domenica all'8 dicembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19).

«Questi reperti inediti, o finora noti solo agli specialisti, testimoniano la continuità degli studi e della ricerca su questa civiltà» ha detto nel corso della conferenza stampa Angelo Bottini, coordinatore del progetto per conto del Mìnistero per i beni culturali

Nel «classico» di Palazzo Grassi, sulle pareti corrono 500 metri di informazioni su carta. «La mostra propone un periodo molto ampio della storia, e tra l'altro ricchissimo di informazioni che abbiamo scelto di contestualizzare perchè, a nostro parere, le informazioni relative all'ambiente in cui questi oggetti sono stati creati sono altrettanto importanti degli oggetti stessi – ha detto Paolo Viti del comitato esecutivo –: del resto, il Ministero ha scelto di aprire da Venezia, con questa mostra a Palazzo Grassi, una finestra sulla realtà italiana relativa alla civiltà greca».

Giovanni Pugliese Carratelli ha sottolineato il carattere peculiare della cosiddetta «colonizzazione greca» evidenziandone il carattere di incontro con le altre culture autoctone. Gae Aulenti, che ha allestito la mostra, ha raccontato che il periodo di lavoro «è stato lunghissimo: circa due anni e mezzo». Aulenti si è soffermata sull'obiettivo degli organizzatori di creare una mostra ponendosi dal punto di vista del visitatore, «dallo specialista più raffinato al bambino in età scolare: per questo erano necessari approcci differenziati. Siamo convinti che, sulla base della ricerca scientifica che è il perno di questa esposizione, ognuno potrà raccogliere quello che è di sua pertinenza, soddisfacendo le proprie curiosità» (anche con l'aiuto di un video).

La mostra di Palazzo Grassi sarà l'evento riassuntivo di una serie di mostre periferiche. Grande attesa per la mostra che aprirà a giorni al Museo Nazionale di Napoli sulla nascita della archeologia moderna, per quella di Paestum su uno dei porti lucani in cui si è sviluppato, in rapporto dialettico tra le culture autoctone e il mondo greco, una forma singolarissima di cultura. Altre esposizioni si svolgeranno a Taranto («Arte e artigianato in Magna Grecia»), Sipari, Vibo Valentia, Reggio Calabria, e Crotone.

PREMIO

Si allarga il Campiello riservato ai giovani

VENEZIA — Diventerà nazionale da quest'anno il concorso letterario «Campiello giovani», promosso dalla Confidustria veneta accanto al tradizionale premio «Campiello» per gli scrittori già affermati. Nato lo scorso anno, il «Campiello giovani» era stato riservato inizialmente soltanto agli studenti delle scuole del Veneto. All'iniziativa ha aderito la maggior parte delle regioni italiane. Il concorso è riservato ai ragazzi degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori, che potranno inviare, entro il 13 aprile, una novella, un racconto, un romanzo breve.

PREMIO

A Klossowski il «Pasolini»

PARIGI — Il pittore, scrittore e attore Pierre Klossowski, e il produttore Anatole Dauman, sono i vincitori della prima edizione del premio Pier Paolo Pasolini. Creato dallo scrittore Kazik Hentchel, presidente del centro «Accattone», il premio segnala «un artista polivalente che, sull'esempio di Pier Paolo Pasolini, abbia saputo affermare, con intransigenza, la sua singolarità attraverso una creazione o l'insieme della sua opera».

ASTA: MANOSCRITTI

Einstein trova un amatore

A lungo invenduto, ora il testo sulla relatività va in Israele

NEW YORK — Il manoscritto in cui Albert Einstein (nella foto) formulò la teoria della relatività è stato infine acquistato da un filantropo ebreo americano e donato al Museo d'Israele a Gerusalemme. La casa d'asta Sotheby's si è limitata a rendere noto che le 72 pagine ingiallite scritte dal fisico tedesco nel 1912 sono state acquistate dalla Fondazione Filantropica Jacob E. Safra. Imprecisata la somma pagata, ma si presume superi i quattro milioni di dollari, sei miliardi e mezzo di lire, il tetto minimo fissato dalla Sotheby's in un'asta del 16 marzo scorso.

Il manoscritto era rimasto invenduto. Stilato da Einstein per una rivista scientifica, non venne mai pubblicato: la prima Guerra mondiale ne bloccò la diffusione; successivamente fu l'editore a scegliere di non separarsene.

La teoria della relatività ristretta, che contiene la famosa equazione E=mc2 (dove massa ed energia sono la stessa cosa) riafferma il carattere universale della velocità di propagazione della luce e formula il principio secondo cui l'osservazione dello spazio, del tempo e di qualsiasi legge o fenomeno naturale è relativa, ossia dipendente dal moto dell'osservatore. Dalla teoria della relatività ristretta derivano i due concetti di contrazione della lunghezza e della dilatazione dei tempi.

Nato in Germania, Einstein si trasferì negli Stati Uniti prima dell'ascesa al potere di Hitler e lavorava e insegnava già alla Princeton University quando i nazisti gli revocarono la cittadinanza. Ebreo non praticante, fu un fermo sostenitore degli ideali sionisti. Il «grande vecchio» David Ben-Gurion lo pregò addirittura di assumere la presidenza dello Stato ebraico, ma Einstein rifiutò. La fitta corrispondenza tra lo scienziato i fondatori di Israele è custodita all'Università Ebraica di Gerusalemme.

Jacob E. Safra, presidente della Fondazione che ha acquistato il manoscritto, è il nipote di Edmond J. Safra, fondatore della Republic National Bank di New York e della Safra Republic Bank di Ginevra. Lo scorso dicembre, il filantropo ebreo ha acquistato l'Enciclopedia Britannica.

LETTERE: INEDITI

Caro papà, che bagordi con Enrico VIII

LONDRA — «Caro papà, i bagordi con Enrico VIII mi hanno lasciato senza un soldo, mandami qualcosa appena possibile»: così scriveva nel 1510 Thomas Arundell, giovane di belle speranze alla corte del monarca inglese passato alla storia per essere diventato il capo della Chiesa anglicana e soprattutto per aver fatto eliminare due delle sue sei mogli, fra cui la celeberrima Anna Bolena.

La richiesta, simile a quella di molti altri giovani prima e dopo di lui, è contenuta in una lettera inedita ritrovata da alcuni studiosi nell'immenso archivio degli Arundell, una delle più antiche famiglie britanniche.

Oltre a informarlo delle sue condizioni finanziarie, Thomas racconta al padre gli ultimi pettegolezzi su due aristocratiche di corte.

«Lady Oxford è ostinata come un mulo e segue sempre il suo istinto, se la nipote è simile preferisco andare in rovina che prenderla in moglie», scrive scandalizzato il giovane, dando così un'involontaria traccia del genere di vita che anche le damigelle conducevano attorno alla grande corte del sovrano.

Malignità a parte, i ventottomila documenti dell'archivio sono di grandissima importanza per gli storici perchè raccontano ottocento anni di storia britannica, dal 1100 ai giorni nostri, attraverso le lettere e i diari di una famiglia nobile: testimonianze cartacee che solo i secoli passati sono in grado di lasciare ai posteri. .

Il recupero delle testimonianze degli Arundell, che all'apice del loro potere possedevano ben ventotto castelli in Cornovaglia, si deve a tre anni di paziente lavoro di restauro effettuato dagli studiosi sui documenti, lasciati fino al 1991 in balia di topi e umidità in duecento scatoloni e una vecchia carrozzina nel castello di Wardour, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra.

DECISIONE CAUTELARE DELLA SEZIONE DISCIPLINARE PER IL CAPO DEI GIP DI ROMA ACCUSATO DI CORRUZIONE

Csm: sospensione per Squillante

Un contenzioso di natura costituzionale sollevato da tre componenti «laici» di area forzista nel Consiglio superiore

ROMA — Il presidente dei Gip di Roma, Renato Squillante, accusato di corruzione aggravata, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio a far data dal giorno del suo arresto avvenuto l'11 marzo scorso su disposizione del pool milanese. La decisione è stata presa in via cautelare dalla sezione disciplinare del Csm. Al di là del fatto di cronaca, riassumibile in queste poche righe, la giornata di ieri è stata caratterizzata però da un contenzioso di natura costituzionale: se cioèil Consiglio Superiore potesse muoversi sulla strada indicatagli dai titolari dell'azione (Guardasigilli e Pg della Cassazione); tenuto conto, non solo che era arrivata una lettera di Squillante con la quale lo stesso chiedeva le dimissioni dall'ordine giudiziario, ma che qualche giorno fa il Consiglio di Stato - con una sentenza ad hoc - aveva stabilito come la sospensione o il licenziamento dal lavoro, anche in costanza di arresto, sia inammissibile fino a che non è stata provata definivamente la colpevolezza dell'imputato.

La lettera di dimissioni dalla magistratura non è servita

Ma andiamo con ordine, cercando di capire - come se ci trovassimo di fronte ad una partita a scacchi - le mosse e le contromosse sia da parte di Squillante che, con la sua iniziativa, probabilmente voleva bloccare la sanzione disciplinare; sia da parte della sezione che non ha neppure preso in considerazione un documento stilato da tre consiglieri, secondo i quali sarebbe stato opportuno acconsentire alla richiesta dell'imputato senza procedere oltre.

La lettera di Squillante - poche parole scritte a mano su un foglio di carta non intestato, ma che hanno creato un piccolo «giallo» tanto che il direttore del carcere di Opera ha dovuto confermarne l'autenticità - viene consegnata poco dopo mezzogiorno. Era partita dal carcere di Opera il 16 marzo ma porta la data del 15 marzo; venerdì scorso, quindi. Segno che il presidente dei Gip fin dall'inizio aveva avuto in animo di rassegnare le dimissioni dalla magistratura. I nove componenti della sezione disciplinare, ad ogni modo, decidono di non tenerne conto giacchè - hanno spiegato - le dimissioni non sono state ritenute efficaci dal momento che possono essere revocate. «Oltretutto non esistevano ragioni di carattere costituzionale».

Un documento in difesa del giudice neanche preso in considerazione

Il punto, invece, è proprio questo. Stando all'interpretazione data dai componenti «laici» Franco Fumagalli, Gianvittorio Gabri (entrambi ex Lega) e Agostino Viviani (Forza Italia), sulla base dell'art. 3 della Charta, «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione delle condizioni personali e sociali». Se poi, a questa norma, si aggiunge l'art. 27 («l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva»), ce n'era a sufficienza per soprassedere dal provvedimento; senza disattendere, tra l'altro, alla sentenza del Consiglio di Stato che ha chiaramente escluso la possibilità della sospensione a carico del soggetto arrestato qualora ciò intervenga nella fase delle indagini preliminari. Per i tre consiglieri, da tale sentenza «risulta la necessità di applicare il principio costituzionale di parità di trattamento a tutti i dipendenti pubblici, ivi compresi gli appartanemnnti all'ordine giudiziario».

Quali sviluppi, adesso? Intanto la 2a Commissione dovrà, entro la prossima settimana, pronunciarsi sulla richiesta di dimissioni; per il resto non resta che attendere l'esito dell'inchiesta penale.

LE INTERCETTAZIONI: INCHIESTA A UNA SVOLTA?

Sotto torchio a Milano il pm romano Misiani

ROMA — Due ore e mezza d'interrogatorio per Francesco Misiani, il pubblico ministero di Roma, accusato di favoreggiamento, fanno di nuovo salire la temperatura a Palazzo di Giustizia.

Il tam tam delle indiscrezioni assicura che i verbali di Misiani hanno impresso una svolta alle indagini.

Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Maria Flick, come da copione, tende però a gettare acqua sul fuoco. Flick smentisce che al proprio assistito siano state rivolte nuove contestazioni: «Niente di più falso. Semplicemente dopo il primo interrogatorio rapido, avvenuto a Roma, abbiamo deciso di fornire tutte le spiegazioni possibili ed utili agli inquirenti. Riteniamo di aver chiarito oggi ogni punto e in particolare quello relativo alle intercettazioni telefoniche».

Una questione fondamentale visto che Misiani, in prima battuta, aveva sostenuto che vi era stato un errore nelle trascrizioni assicurando, tra l'altro, che quando si parlava di «atto Iri», la dizione esatta era «l'altro ieri».

Adesso qualcosa potrebbe essere cambiato e così anche Misiani rilascia dichiarazioni distensive: «Non c'è nessuna polemica con i colleghi di Milano».

Secondo lui le sue chiacchierate con il capo dei gip Renato Squillante non possono essere considerate un reato.

Il sostituto procuratore Francesco Misiani.

Misiani ha però confermato che l'alto magistrato, prima del suo arresto, cercava in ogni modo di avere notizie su quanto stava accadendo a Milano.

Si arriverà dunque a una richiesta di archiviazione?

E' presto per dirlo e anche Flick prima d'incontrare il procuratore Francesco Saverio Borrelli, al quale fa omaggio di una copia del suo ultimo libro, non si sbilancia: «Io non penso niente, me lo auguro solo».

Poi commenta in maniera positiva il riserbo con cui viene condotta l'inchiesta:«Mi sembra che il silenzio sia la cosa migliore per tornare alle regole del gioco».

Un chiaro segnale di come il pool abbia in mano molti elementi sconosciuti ai lettori dei giornali.

Con tutta probabilità, tra questi vi sono anche le indagini su Efibanca, la banca di affari indicata dalla superteste Stefania Ariosto come l'istituto di credito da cui sarebbe arrivato il denaro per stipendiare i magistrati.

Efibanca è un nome conosciuto ai magistrati che lo avevano incontrato lavorando su Gbr, la televisione privata romana, dell'amica di Bettino Craxi Anja Pieroni.

Anche per questo Ilda Boccassini e Piercamillo Davigo si preparano ad interrogare nel carcere Opera Renato Squillante per la terza volta.

L'ex magistrato prosegue lo sciopero della fame, mentre non è chiaro se, come sostenuto dai parlamentari di Forza Italia Tiziana Maiolo e Gustavo Selva, che lo hanno visitato, stia rifiutando anche l'assistenza medica.

Il suo avvocato,Gaetano Pecorella, anzi lo esclude. Dice il legale: «Credo che sia una persona ragionevole e che se ci fossero problemi per la sua vita si affiderebbe al giudizio del medico».

Pecorella aggiunge anche che l'ex capo dei gip non ha intenzione di portare sino alle estreme conseguenze la sua protesta: «So che la moglie lo ha pregato di riprendere a mangiare. Ma lui è determinato a continuare salvo che intervengano delle prescrizioni mediche diverse. Le sue condizioni sono quelle di una persona di 71 anni che digiuna da due o tre giorni».

A quanto si intuisce, insomma, qualcosa nell'inchiesta del pool sta cambiando.

IL PM MILANESE IELO SI METTE A SPULCIARE I FASCICOLI ROMANI

Al setaccio i processi archiviati

Da un fascicolo sarebbe stato cancellato il nome dell'imputato Berlusconi

Paolo Ielo

ROMA — Sette ore a spulciare i registri dell'Uffico Stralcio, guidato nell'88-89 da Renato Squillante, a caccia di processi aggiustati. Ma la trasferta romana del Pm Paolo Ielo non è terminata ieri. Continuerà anche oggi e domani. E forse oltre. Inseguendo una pista che, secondo indiscrezioni, porterebbe dritta al Cavaliere.

Nello screening che riguarda tutti i procedimenti iniziati con il vecchio rito, stralciati all'arrivo del nuovo Codice, ma poi finiti nel nulla, Ielo avrebbe preso visione dei registri dell'88-89 riguardanti tre tipi di procedimenti. I processi formali: quelli nei quali i Pm formalizzavano le accuse al giudice delle indagini preliminari, ma non arrivavano al dibattimento perchè si concludevano con un proscioglimento degli imputati.

Quelli sommari: nei quali l'accusa formulava la richiesta di non luogo a procedere. E quelli archiviati: nei quali l'accusa chiedeva e otteneva l'archiviazione.

Fra questi c'è, quasi sicuramente, il processo dello scandalo dei fondi neri Iri. Ma secondo le indiscrezioni sarebbe un altro quello che ha insospettito i magistrati milanesi. Un processo nel quale, secondo una segnalazione arrivata al «pool» dal presidente del Conna (coordinamento nazionale nuove antenne), Mario Albanesi, il nome di Silvio Berlusconi comparirebbe fra gli imputati, ma poi sparirebbe del tutto dagli atti. Al punto da non essere citato neanche tra quelli che, nel '92, beneficiarono dell'amnistia. Un processo sulle piccole emittenti istruito negli anni '80 da Squillante, per l'installazione senza concessione degli impianti di Montecavo e le presunte interferenze alla navigazione aerea da essi causate, che mise sotto accusa 78 persone, fra le quali, oltre allo stesso Albanesi, appunto, Silvio Berlusconi, allora difeso da Cesare Previti. Ma dall'elenco finale degli amnistiati, che sarebbe stato scritto a penna, ne sarebbero spariti 33. Fra i quali proprio colui che nel frattempo era diventato Sua Emittenza. Ancora i tre protagonisti al centro del sospetto che vede, nello scenario dell'accusa, Previti fare da tramite tra Berlusconi e Squillante per appianare grane giudiziarie.

Difficile trovare conferme alle voci rimbalzate fra le due procure. A Milano si protegge l'indagine con il più stretto riserbo. E l'arrivo del Pm Ielo in procura, ieri mattina alle nove, è stato notato solo per caso da alcuni avvocati. A Roma il monito del Capo dello Stato rende tutti più cauti.

L'avvocato difensore del capo dei Gip, Oreste Slammini Minuto, ha dichiarato subito però che l'iniziativa milanese era proprio ciò che intendeva chiedere. Ma non aveva ancora fatto. Era stato lo stesso Squillante, ha dichiarato ieri, a spronare i magistrati del pool a un monitoraggio di tutti i fascicoli per avere la riprova della sua innocenza.

TUTTO RINVIATO A DOPO PASQUA SUI DIRITTI TELEVISIVI: VIA A NUOVE TRATTATIVE

E la Lega calcio prende tempo

Ma Cecchi Gori non molla e si dice pronto a rientrare in gioco se l'intesa con la Rai dovesse saltare

Vittorio Cecchi Gori

ROMA — Alla fine la Lega Calcio ha «bocciato» Cecchi Gori ed ha rinviato tutto a dopo Pasqua. I miliardi in ballo per il pallone in video sono troppi e i presidenti delle squadre di serie A e B, dopo l'uscita di scena di Cecchi Gori, hanno preferito prendersi una pausa di riflessione per la riassegnazione dei diritti televisivi e radiofonici delle partite di calcio. «Prima di prendere una decisione - ha spiegato il presidente della Lega Luciano Nizzola -, vogliamo sondare le intenzioni delle società interessate ai diritti, capire se intendono riproporre o meno le stesse offerte e quali forme di accordo si possono trovare».

Insomma, la telenovela sui diritti televisivi e radiofonici delle partite di calcio non è finita e gli sportivi italiani dovranno ancora aspettare per sapere su che canale dal prossimo campionato potranno seguire Novantesimo minuto.

La Cecchi Gori Communications ha intanto reso noto il testo di una lettera inviata a Nizzola nella quale si dice pronta a aggiudicarsi i pacchetti di diritti da 1 a 8 (Campionato e Coppa italia in chiaro in tv e alla radio, per Italia e all'estero), presentando la relativa fidejussione, se i diritti stessi non verranno aggiudicati alla Rai, come da intese prese con la Figc.

La Cecchi Gori Communications ha anche reso nota la lettera inviata al presidente dalla Figc Matarrese in cui confermava la disponibilità a rinunciare ai diritti a condizione che il Cda Rai svoltosi ieri decidesse di subcederle i pacchetti 5 (differita), 7 e 8 (Coppa Italia inclusi i diritti per l'estero) e 10 (Supercoppa estero).

Nella lettera a Nizzola si ricorda che la «disponibilità» a rinunciare all'assegnazione dei diritti era subordinata alle intese con la Figc, che «presuppongono ovviamente che l'aggiudicazione dei diritti avvenga a favore della Rai».

«Diversamente, la Cecchi Gori communications conferma di volersi rendere aggiudicataria dei pacchetti da 1 a 8 essendo la sua disponibilità alla rinuncia condizionata alla aggiudicazione alla Rai e da questa a noi dei suddetti pacchetti». Nei prossimi giorni Nizzola incontrerà i dirigenti della Rai e della Finivest «per verificare le prospettive dell'aggiudicazione definitiva dei diritti». La gara è apertissima. E i presidenti delle squadre di calcio si aspettano una rivalutazione delle offerte da parte delle società interessate. I colpi di scena sicuramente non mancheranno.

La Lega, se non trovasse un diverso tipo di accordo con Rai e Finivest, potrebbe indire una nuova asta, oppure potrebbe accettare l'offerta di Mamma Rai, che era la più alta dopo quella di Cecchi Gori. La Lega, comunque, cercherà di giocare al rialzo.

La palla era tornata al centro dopo che l'altro ieri il presidente della Fiorentina, vincitore dell'asta di tre settimane fa, ha rinunciato alle immagini del football in tv. Il patron di Telemontecarlo e Videomusic non aveva presentato alla Lega Calcio le fidejussioni bancarie per l'acquisizione dei diritti televisivi e radiofonici nei termini previsti. E la Lega ieri ha revocato ufficialmente la cessione dei diritti a Cecchi Gori.

Quest'ultimo si era aggiudicata la prima asta con 213 miliardi e mezzo l'anno, mentre la Rai ne aveva offerto 185. Per la Lega Calcio si tratta di 28 miliardi in meno, una somma che i dirigenti delle squadre di calcio non volevano perdere.

DOPO LA SEPARAZIONE DAL CONIUGE

Chiusa in cella in Germania perché ceda la figlia al padre

VENEZIA — Tenuta in ostaggio, in un carcere della Germania, per una settimana perchè «cedesse» sua figlia all'ex marito tedesco. E' questa l'allucinante vicenda vissuta da una donna veneziana. Dopo la separazione della coppia, un tribunale tedesco aveva deciso l'affidamento della bambina all'ex marito. Così la donna è stata arrestata per una settimana per costringerla a consegnare la figlia di quasi 7 anni che aveva vissuto sempre con lei. E' stata scarcerata solo dopo che il suo nuovo compagno ha consegnato la piccola alle autorità tedesche.

Oltre alla mamma Manuela Della Gatta, 32 anni, veneziana, di professione interprete simultanea, da una dozzina d'anni pendolare fra l'Italia e la Germania per motivi di lavoro, vittima della terribile storia è soprattutto la piccola C., nata dalla relazione della donna con il medico tedesco Franz Hirsch.

Tutto comincia tredici anni fa quando Manuela Della Gatta, ricoverata in ospedale in Germania per un incidente stradale, conosce il giovane medico. La simpatia diventa un legame affettivo nel corso degli anni e dalla relazione fra i due, nel 1989 nasce C. L'unione dura meno di due anni, poi i due si separano e la bambina resta sempre con la madre.

Manuela, pur risiedendo a Mellrichstadt, in Franconia, torna sempre più spesso in Italia dove ha i familiari e dove conosce un uomo che diventa il suo nuovo compagno.

L'ex marito, però, chiede l'affidamento della bambina e il giudice tedesco gli concede di vederla nei fine settimana; ma la piccola dopo un paio di volte torna piangendo dalla madre e non vuole più saperne di passare il weekend con il papà. La donna allora comincia a «saltare» la consegna. La magistratura tedesca interviene, la multa, ma la donna non si arrende. Poi, ai primi di gennaio comunica al giudice che intende trasferirsi in Italia portando con sè la bambina. Torna a vivere in casa dalla madre a Mestre e la piccola va a scuola. L'udienza per l'affidamento della bambina è fissato in Germania per il 7 marzo e Emanuela il primo marzo torna nella cittadina tedesca per prendere alcuni mobili.

Così mentre è in corso il trasloco, arrivano due poliziotti tedeschi e arrestano la donna in esecuzione di un'ordinanza firmata da un magistrato per non aver ottemperato le ingiunzioni di consegnare settimanalmente la figlia all'ex marito.

LA DENUNCIA DI UNA BAMBINA DI APRILIA

Paga una tangente per giocare

LATINA — «E' un episodio singolo del quale non si hanno elementi certi, da qui ad estendere a tutta la città l' appellativo di criminale ce ne corre. Bisogna andare molto cauti quando si parla di queste cose, credo che si tratti di una notizia esagerata che certamente non può essere generalizzata». Parole di Gianni Cosmi, sindaco di Aprilia, il quale reagisce così alla denuncia di una bambina che nel corso del consiglio comunale dei ragazzi, costituito per combattere il disagio scolastico, ha detto chiaramente che per poter giocare nella zona di Via Inghilterra, «quartiere 167» occorre pagare una piccola tangente ai bambini più grandi.

La notizia ha provocato reazioni diverse: «Avevano sentito racconti di sorprusi tra bambini - ha detto Rita Fanelli, insegnante e responsabile della locale sezione del Wwf - ma questa storia ci ha veramente colpito. E' emerso anche che in quella zona in particolare, ma anche in altre di Aprilia i genitori non fanno uscire a giocare i figli perchè hanno paura».

Il quartiere del quale si parla è sorto di recente alla periferia di Aprilia e ospita centinaia di famiglie, molte delle quali provenienti dalla capitale che si spostano in quelle che diventano delle case-dormitorio dalle quali partire per andare a lavorare a Roma.

Nel quartiere mancano diversi servizi e dalla stessa zona fuggì Stefano, il bambino scappato di casa per raggiungere il papa, separato dalla madre, ad Alessandria.

Cinque giovani di un centro sociale ustionati per una bomba incendiaria

BERGAMO — Cinque giovani sono stati ustionati, uno dei quali uno in modo grave, dall'esplosione di una bottiglia incediaria lanciata l'altra notte da un'auto in corsa nel cortile del centro sociale «Fantasma», in via Legrenzi a Bergamo. Due dei feriti sono stati medicati sul posto, mentre tre sono stati accompagnati all'ospedale: due di loro sono stati giudicati guaribili tra i 10 e i 15 giorni, mentre un terzo è stato trasferito al centro grandi ustionati di Verona, con ustioni su oltre il 30 per cento del corpo.

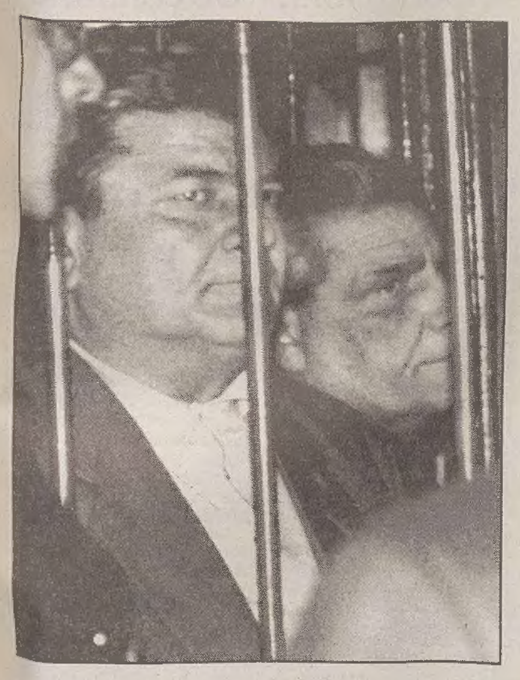
Secondo una prima riscostruzione fatta da funzionari della Questura, nel cortile della ex fabbrica di materie plastiche «Made», nelle vicinanze dello stadio comunale, dove da circa due settimane ha sede il centro sociale, circa dieci giovani erano riuniti intorno a un falò e si apprestavano ad andare a dormire. Da una vettura, passata di fronte all'ingresso dell'ex fabbrica, uno sconosciuto ha lanciato una bottiglia incendiaria che è caduta proprio nel fuoco. Le fiamme hanno investito cinque giovani del gruppo. L'auto, che i giovani non sono stati in grado di descrivere, si è allontanata in direzione del quartiere Monterosso.

Il sostituto procuratore Mario Conte ha effettuato un sopralluogo con gli esperti della scientifica. Gli occupanti del centro convocato per sabato pomeriggio una manifestazione di protesta nel centro di Bergamo. I tre giovani feriti in modo più serio sono Tommaso Previtali di 15 anni, Matteo Martinelli di 18, entrambi di Bergamo, e Juan Carlos Garcia Perez di 21 anni, spagnolo senza fissa dimora, che si trovava da qualche mese a Bergamo.

REGGIO CALABRIA, CONDANNATI MANDANTI ED ESECUTORI DELL'ASSASSINIO ECCELLENTE

Ligato: cinque ergastoli

L'ex presidente Fs eliminato dalla faida della 'ndrangheta nemica di quella di cui era «amico»



Sentenza Ligato: i fratelli Serraino al processo.

REGGIO CALABRIA — E' stato ucciso dalla 'ndrangheta Lodovico Ligato, ex potentissimo presidente delle Ferrovie italiane. Il suo non è stato un delitto di Stato. Non lo hanno ammazzato per problemi collegati allo scandalo delle lenzuola d'oro o per qualche altra vicenda. Né per impedirgli di rivelare il sistema di mazzette e ruberie.

Ligato è stato ammazzato dallo schieramento di 'ndrangheta nemico di quello cui lui era legato. Sulla base di questa tesi avanzata dalla pubblica accusa, la Corte d'Assise di Reggio ha inflitto 5 ergastoli a mandanti ed esecutori materiali del delitto. Pasquale Condello (considerato uno dei più pericolosi latitanti del paese), Paolo Serraino e Diego Rosmini hanno avuto l'ergastolo quali mandanti; Giuseppe Lombardo e Natale Rosmini (latitante) come killer. La corte ha assolto per non aver commesso il fatto Santo Aranisi e Domenico Serraino, considerati dalla procura nel gruppo dei mandanti.

Si apre un'inchiesta bis: riguarda gli altri responsabili dell'omicidio. Nel mirino politici, imprenditori e uomini della massoneria deviata

La sentenza chiude solo la prima pagina del delitto eccellente. La Corte ha disposto «la trasmissione degli atti al pm per le vicende e per i soggetti che saranno meglio specificati nella parte motivata della sentenza». Oltre a quelli condannati, insomma, ci sono altri responsabili. Personaggi del mondo politico, imprenditoriale e della massoneria deviata che avrebbero in qualche modo partecipato alle vicende sfociate nell'omicidio. Un passaggio che conferma le voci delle scorse settimane, quando si era saputo di un'inchiesta bis su personaggi eccellenti.

Che questa ipotesi sia fondata lo dimostra la tesi dell'accusa, che la sentenza ha pienamente legittimato. Ligato, "saltato" dalle Ferrovie, avrebbe tentato di riacciuffare il dominio sulla città chiedendo il ripristino del vecchio ruolo di potente. Una richiesta che avrebbe paralizzato gli affari cittadini bloccando il flusso degli investimenti che affaristi e cosche avevano già deciso come spartirsi.

Ma lo schieramento avverso, quello degli imertiani, decise di ucciderlo anche valutando che il suo ritorno a Reggio avrebbe favorito il fronte delle cosche destefaniane. In quel periodo, poi, gli imertiani avevano perduto importanti canali di collegamento con il potere politico e della massoneria deviata, con l'uccisione di Pasquale Modafferi e Gaetano Bevacqua. A far decidere ancor più in fretta l'esecuzione sarebbero stati i colloqui di Ligato con i potenti della regione che, secondo le cosche, dovevano preparare il suo rientro in campo.

In città c'è preoccupazione, si tenta di capire quali siano o saranno i nuovi imputati eccellenti. La famiglia dell'on. Ligato si era ritirata dal processo, in cui si era inizialmente costituita parte civile, in polemica con l'impostazione dell'accusa.

Donato Morelli

POGGIOREALE

Detenuto ricoverato: ha i sintomi della lebbra

NAPOLI — Un giovane extracomunitario detenuto nel carcere di Poggioreale è stato ricoverato a Gioia del Colle (Bari), in un centro specializzato. Il giovane infatti, presenta i sintomi della lebbra e ha una lesione al gomito destro.

Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale per malattie infttive Cotugno, dove il giovane era ricoverato in precedenza, le analisi effettuate hanno dato esito negativo. Il paziente, un cittadino di Zanzibar di 21 anni, è stato trasferito a Gioia del Colle per motivi precauzionali. «Abbiamo effettuato indagini, di rito in questi casi, come il prelievo e l'analisi delle mucose nasali, e quello del tessuto dove c'è la lesione che non è ulcerata», ha detto Nicola Abrescia, primario infettivologo del reparto detenuti del Cotugno. «Nonostante l'esito negativo delle indagini, ha spiegato il medico, abbiamo preferito chiedere il parere dei colleghi del Centro di Gioia del Colle». La direzione della Asl 1 di Napoli ha reso noto che non sono state chieste misure di prevenzione all'interno del carcere. «Credo che sia prematuro parlare di lebbra e creare allarmismi inutili - ha detto Abrescia - in ogni caso si tratta di una malattia che non presenta rischi elevati di contagio».

Non è stato possibile finora contattare il direttore e i funzionari del carcere napoletano. Al telefono i centralinisti dicono di avere disposizioni che impediscono di passare le comunicazioni. Non si sa quali misure di profilassi siano state adottate all'interno del penitenziario, né se gli eventuali compagni di cella del detenuto siano stati sottoposti ad analisi.

Intanto, i sanitari del centro di Gioia del Colle precisano che il giovane è stato ricoverato con il sospetto di aver contratto la malattia, «ma saranno le indagini di carattere morfologico, clinico e di altro tipo a chiarire nei prossimi giorni se si tratta del morbo».

NOMI FAMOSI E TANTA GENTE COMUNE ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA A ROMA

Mafia: in piazza, per non dimenticare

Letto l'elenco delle vittime dal '48 a oggi - L'appello di Scalfaro: «Tutti possiamo lottare contro il male»

ROMA — Una giornata di solidarietà. Solidarietà e denuncia. Per non dimenticare. Per sperare in un futuro migliore.

Piazza del Campidoglio ieri era stracolma di gente. Magistrati, attori, politici e tante, tantissime persone sconosciute. Tutti lì, riuniti contro la mafia. Uno alla volta sono saliti sul palco. E alternandosi al microfono hanno letto il lungo elenco delle tante vittime che Cosa Nostra ha fatto registrare dal 1948 fino a oggi. Un elenco scandito anche dai ragazzi delle scuole medie e superiori, che hanno riempito fin dalle prime ore della manifestazione la piazza michelangiolesca, sede del comune di Roma.

C'era anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, all'iniziativa organizzata dall'associazione Libera di Don Ciotti. «Tutti, con umiltà, - ha detto il capo dello Stato - possiamo lottare contro questo male, un insieme di malattie pronte a colpire l'uomo che ha perso i valori umani».

Ma sono state le parole di Don Ciotti quelle che hanno scosso la platea. «Parlo a nome di chi non c'è più. Oggi è la giornata della memoria, ma anche dell'impegno perché bisogna guardare avanti, forti della coscienza di ciò che è stato. Guardare avanti e costruire il futuro, un futuro diverso».

Don Ciotti, comunque, non si illude e non vuole di certo illudere: «I tempi di questa trasformazione non sono brevi. E' ingenuo pensare che, una volta presi e processati i capi, si possa chiudere il capitolo e passare ad altro». Le mafie, secondo don Ciotti, si superano e si vincono costruendo nel Paese condizioni diverse. Il sacerdote ha lanciato ai presenti un forte richiamo alla giustizia sociale, alle politiche per lo sviluppo, per la formazione e per il lavoro, a quelle per l'educazione, alle politiche per la giustizia.

Alla manifestazione, che si è conclusa a notte fonda con uno spettacolo teatrale, ha partecipato anche il leader dell'Ulivo Romano Prodi che ha ricordato quei cittadini costretti ogni giorno a fare i conti con la violenza. «E' un impegno per il futuro, ha detto. Bisogna ritrovare il senso dello Stato, uno Stato giusto, uno Stato forte. Dove c'è mancanza di lavoro, c'è spazio per le organizzazioni criminali e per la violenza».

Tra la folla è spuntato poi anche il procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, una vita dedicata alla lotta contro la mafia: «Non bisogna delegare il problema agli organi investigativi, ha sottolineato, perché la mafia è una questione sociale che deve essere assunta in prima persona dalla politica con risposte che devono essere non solo repressive, ma anche propositive».

I nomi delle 300 vittime sono rimbombati per tutta la giornata. Vittime eccellenti, personaggi noti, ma anche nomi sconosciuti e bambini inermi ai quali è stato strappato il futuro.

E' salito sul palco Piero Grasso, magistrato della direzione nazionale antimafia: e giù l'elenco dei morti degli attentati di via Palestro a Milano e di via dei Georgofili a Firenze. «Mi sono occupato proprio di queste indagini che hanno collegamenti con Palermo e con la Sicilia. Sono commosso». Come lo erano tutti, ieri, a Roma.

c.r.

Si è tenuta in Campidoglio la manifestazione organizzata in memoria delle vittime della mafia.

LAURO: 3 VERSIONI SULL'INCIDENTE TRA FORZE DELL'ORDINE

Interrogata la donna di Al Molqui L'Arma la «scippa» ai poliziotti

PRATO — L'evasione del terrorista palestinese Majed Al Molqui non solo ha provocato aspre polemiche fra autorità americane e italiane, ma ha causato un grave incidente fra polizia e carabinieri. Sull'accaduto ci sono varie versioni, tutte contrastanti. Secondo il prefetto Giuseppe Pecoraro ieri pomeriggio a Prato si è sparsa la voce che l'uomo che guidò il commando all'assalto della Lauro era stato arrestato. Gli agenti di una volante chiedevano conferma alla questura. Negativa la risposta. Gli agenti allora sarebbero andati al comando dei carabinieri chiedendo conferme o smentite. Anche i militari hanno risposto negativamente.

Poco dopo arrivavano davanti alla caserma altre tre volanti a sirene accese. Mitra in mano, i poliziotti rimanevano davanti all'ingresso. Poi arrivava il questore Mauro Pagni. Scambio di battute e poi il questore, il maggiore dei carabinieri Carlo Lavigna, il capitano Ottaviani uscivano dalla caserma con Vanda Grassi, la fidanzata del terrorista palestinese uccel di bosco dal 28 febbraio. Il drappello di uomini armati e no raggiungeva il palazzo di Giustizia per parlare con il procuratore capo Antonino Guttadauro. Dopo oltre un'ora, il procuratore salutava i dirigenti della questura e gli ufficiali dei carabinieri e interrogava Vanda Grassi. Alle 20.30 la donna, ascoltata come persona informata dei fatti, è uscita dalla procura ed è stata riaccompagnata a casa.

La seconda versione, forse più vicina alla realtà, è che Vanda Grassi, mentre veniva sorvegliata e pedinata dagli uomini della Digos sarebbe stata avvicinata da due carabinieri dell'antiterrorismo che l'hanno condotta in caserma. I poliziotti, quando l'hanno vista avviarsi con i militari, sono intervenuti, ma sarebbero stati respinti. Avvertita la questura, la polizia avrebbe deciso di intervenire in forze ma senza successo. Infatti la donna è poi uscita dal comando, secondo la versione del prefetto, per essere condotta dal procuratore Guttadauro. Insomma si sarebbe trattato di uno «scippo» dei carabinieri mentre la donna veniva seguita dalla polizia.

Infine, la terza versione. Vanda Grassi avrebbe deciso ieri pomeriggio di recarsi dai carabinieri non sentendosi protetta dopo quanto accaduto in questi giorni. Al Molqui avrebbe telefonato dalla Spagna alla donna cui sarebbe legato sentimentalmente: gli uomini dell'Ucigos avrebbero localizzato il terrorista nel sud della Francia. Ma c'è stata una fuga di notizie e la donna quando ha letto sui giornali che il suo fidanzato le aveva telefonato avrebbe deciso di cambiare «casacca» e affidarsi agli uomini dell'Arma. Una vicenda che sicuramente avrà delle ripercussioni. Già si parla di provvedimenti da parte del ministero degli Interni e del comando generale dell'Arma.

Serena Sgherri

FINISCE IN RIANIMAZIONE

Avvelenato dalle scarpe che ha appena riverniciato

PALERMO — Gianluca M. voleva soltanto rimettere a nuovo un vecchio paio di scarpe, ma ha rischiato di essere ucciso da una sostanza tossica contenuta nel lucido. Il sedicenne ha lucidato le scarpe con una vernice. Ma invece di aspettare che il lucido si asciugasse, Gianluca ha subito indossato le scarpe, tenendole ai piedi per tutto il giorno. Una sostanza altamente tossica contenuta nel prodotto è passata attraverso il cuoio ed i calzini, fino a raggiungere la pelle. Quando il veleno è entrato in circolo, il ragazzo ha cominciato a mostrare sintomi di soffocamento ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione di un ospedale di Palermo. Non appena è stata scoperta la causa dell'avvelenamento, Gianluca è stato messo nella camera iperbarica e ha potuto riacquistare la capacità respiratoria.

FERMATA DOPO MESI DI INDAGINI

Nonnina «mano lesta» Borseggiava i coetanei

VENEZIA — Una nonnina simpatica, caritatevole, viso d'angelo e abiti sgualciti: nessun anziano avrebbe sospettato che dietro quell'aspetto si celasse un'abile borseggiatrice che aveva approfittato di loro per derubarli dei portafogli. Dopo cinque mesi l'irriducibile «mano lesta», V.B., 67 anni, del Lido di Venezia, è stata bloccata e denunciata dagli agenti del commissariato. In precedenza l'avevano quasi «pizzicata», ma le maniere aggraziate della donna avevano fatto loro pensare che stavano sbagliando. In casa della donna sono stati trovati oltre 12 milioni in contanti, carte di credito, bancomat. L'anziana ha negato tutto e ha detto di non ricordare. V.B. avrebbe avvicinato i suoi coetanei alle fermate del bus, nei supermercati, dal parrucchiere, a volte facendosi invitare per un tè pomeridiano. Per tutti aveva parole di conforto, gesti di aiuto. Solo quando venivano congedati, gli anziani si accorgevano di essere stati derubati.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Tonietto ved. Marani

Ne danno il doloroso annuncio gli amici tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

Nel I anniversario della scomparsa di

Luciano Zucca

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 22 marzo 1996

†

Libera Punis
da Stridone

non è più tra noi.
Lo annunciano la sorella e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Irene D'Aprile

CLAUDIO, DONATELLA e SILVIA MICHELAZZI.

Trieste, 22 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Maria Roic ved. Corossez

Ne danno il triste annuncio LIVIO e TATIANA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della VI medica dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno sabato 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di S. Barbara.

Trieste, 22 marzo 1996

Tu resterai per sempre nei nostri cuori.
Un grazie di cuore per la tua generosità: MARCELLA, MARIA, ERMINIO con GRAZIELLA, GIULIO e MAURIZIO, WALTER con GIOVANNA e OSKAR con PAOLA.

Trieste, 22 marzo 1996

Partecipano famiglie CHELLERI-MORATTO.

Trieste, 22 marzo 1996

VIII ANNIVERSARIO

Guerrina Rustia

sempre con noi.

GRAZIELLA e famiglia

Trieste, 22 marzo 1996

†

La mia cara mamma

Emma Punis ved. Sain

è tornata alla Casa del Signore.
Ne danno il triste annuncio affranti la figlia FULVIA con GIANNI, le sorelle BIANCA e MARCELLA, la nipote CRISTINA con BRUNO, il nipote BRUNO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. KROKOS.
Le esequie avranno luogo sabato 23 alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 22 marzo 1996

Ciao

zia

- BRUNO

Trieste, 22 marzo 1996

Nonnina

ti ricorderò sempre.
- CRISTINA

Trieste, 22 marzo 1996

Partecipano famiglie MUCCHIUT.

Trieste, 22 marzo 1996

†

Il 20 marzo si è spenta

Italia Auria in Antoni

Ne danno il triste annuncio ALBERTO, i fratelli WALTER e IVAN, la figlia CRISTINE, SERGIO e MICHELE, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

Ricordano con affetto la cara zia

Italia

i nipoti DARIO, FULVIA, TIZIANA, GIANPAOLO, LUISELLA unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 22 marzo 1996

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Malic
Maestro del Lavoro

Lo annunciano le moglie SOFIA, le figlie SILVANA e MARIA LUISA, i generi CLAUDIO e CORRADO, insieme ai nipoti ANNALISA e ALESSANDRO, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Blasone

Ne danno il triste annuncio la moglie SOLIDEA, i figli MASSIMILIANO e STEFANO, la mamma, il fratello, i parenti tutti.
Il funerale seguirà alle ore 12 di sabato dall'ingresso principale del cimitero.

Trieste, 22 marzo 1996

†

E' mancata ai suoi cari

Carmela Bologna ved. Stroligo

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 marzo 1996

†

Il 19 marzo ci ha lasciati

Igor Enrico Oltolini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, il papà BRUNO, la sorella SANNI, il cognato TULLIO, la nipotina ELISA, unitamente alle zie IOLANDA e RESI.
Le esequie avranno luogo sabato 23 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Igor

le famiglie ZORZUT, CERNECCA, TIGELLI e SPANGHER.

Trieste, 22 marzo 1996

Caro e sfortunato amico

Igor

ti ricorderemo sempre con affetto: ALDO e ROSSANA, ALVARO e GABRIELLA, CLAUDIO e DANIELA, MARIO e BETTI, ROBERTO e ADRIANA, ROBERTO e LAURA, ROBERTO e TATIANA, SANDRO e VIVIANA, DUCCI GERUSSI, MARINA BENVENUTI, PIERO FRANZA, RENZO COLAUTTI, RENZO POLI, SERENA LIONETTI.

Trieste, 22 marzo 1996

Ti ricorderemo sempre come ai tempi spensierati della gioventù, buono e altruista.
- PAOLO e RICCARDO

Trieste, 22 marzo 1996

†

Il 20 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Patron ved. Mioni

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA PAOLA e AGOSTINO, il genero LUCIANO, i nipoti RICCARDO e MARTINO con MAURO, le sorelle GIUSEPPINA e LUCIA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale muoverà sabato 23 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Gretta.

Trieste, 22 marzo 1996

†

Il 21 corrente si è spenta

Maria Luisa Olivieri in Widmayer

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio CARLO con MARIA GRAZIA, VALENTINA, ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 corrente alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1996

Piangono la carissima

Marisa Widmayer

MARCELLO, ESPERIA, LULLI, GIORGIO, CLAUDIA, FRANCA, FRANCO, JINDRA, RINA, NEDDA.

Trieste, 22 marzo 1996

XIII ANNIVERSARIO

Olimpo Tucci

ricordo di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 1996

TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

DOPO LA RISOLUZIONE DEL CONGRESSO

Armi Usa a Taipei La Cina infuriata

TAIPEI — La portaerei americana Nimitz è a due giorni di viaggio dal Mare Cinese meridionale e Pechino minaccia indirettamente pesanti reazioni se gli Usa dovessero intervenire nello Stretto, mentre a Taiwan, all'ombra dei missili, sta volgendo al termine la campagna per le «prime elezioni democratiche di 5000 anni di Cina».

Nella ricca isola, che Pechino considera una provincia ribelle, 14 milioni di elettori saranno chiamati domani a votare direttamente per la prima volta nella loro storia per un presidente. I sondaggi prevedono un'affluenza alle urne del 70 per cento, un tasso molto alto per un Paese dominato dal 1949 da un partito unico, quello del Kuomintang di Chiang Kai-Shek che vi si rifugiò dopo la sconfitta nella guerra civile.

Le elezioni, frutto di un lento processo democratico iniziato nella seconda metà degli anni '80, saranno, come quelle legislative dello scorso anno, anche un test sulla reale aspirazione all'indipendenza di 21 milioni di taiwanesi, il 50 per cento dei quali è ormai nativo dell' isola e non ha più legami sentimentali con il continente d' origine.

Le autorità cinesi intanto hanno reagito con molta durezza alla risoluzione approvata martedì sera dal Camera degli Usa in difesa di Taiwan in caso di attacco da parte della Cina popolare.

Il portavoce del ministero degli estri Shen Guofang ha dichiarato che la risoluzione ha «aumentato la tensione» e ha accusato gli Usa di «tentare di ostacolare con una dimostrazione di forza la realizzazione della riunificazione della patria da parte della Cina».

«Taiwan è territorio sacro della Cina e non un protettorato Usa», ha dichiarato Shen. Sia il popolo che il governo della Cina esprimono «una forte indignazione per questo atto detestabile. . . che costituisce una seria violazione della sovranità della Cina ed una grossolana interferenza negli affari interni della Cina» ha aggiunto il portavoce.

Gli Usa tengono unità navali nelle stretto di Formosa sin da quando sono iniziate le manovre militari cinesi al largo di Taiwan. «Chiediamo agli Usa... di interrompere immediatamente le sue attività non corrette» ha detto Shen.

La Cina ha anche obiettato sulla vendita di armi Usa. La Casa Bianca ha approvato nei giorni scorsi la vendita a Taiwan di missili terra-aria Stinger e di sistemi di navigazione e di individuazione dell'obiettivo per i caccia. Ma ha respinto la richiesta di Tapei su una fornitura di sottomarini.

Secondo Shen la decisione contrasta con i ripetuti appelli americani alla riduzione della vendita di armi ed è in contraddizione con l'affermazione fatta nel 1982 divoler ridurre le proprie vendite di armi a Taiwan. «Ora gli Usa stanno vendendo armamenti ad alta tecnologia in una regione molto delicata e in un momento molto delicato. Questo è un comportamento molto irresponsabile. Le forze straniere, e gli Usa in particolare, nel futuro non devono fornire grandi quantità di armamenti sofisticati a Taiwan», ha spiegato Shen.

Il portavoce non ha voluto esprimere opinioni sull'ipotesi che la tensione esiStente sulla questione di Taiwan possa influire sul previsto incontro del segretario di stato Usa Warren Christopher con il ministro degli esteri cinese Qian Qichen (fissato all'Aja per il 21 aprile) e quello del ministro della difesa Usa William Perry con il suo omologo cinese Chi Haotian atteso negli Usa all'inizio del mese prossimo.

RUSSIA

La Nato si allargherà E se Mosca non vuole?

MOSCA — E' giunto ieri a Mosca proveniente da Praga il segretario di stato Usa Warren Christopher. All'ordine del giorno dei suoi colloqui con le autorità del Cremlino l'espansione della Nato ad est. Christopher dovrà convincere Mosca che l'allargamento della Nato fino ai suoi confini non rappresenta una minaccia.

Ma si tratta di un compito difficile: poco prima dell'arrivo di Christopher il presidente russo Boris Eltsin ha salutato la partenza del segretario generale della Nato Javier Solana, che se ne è andato senza aver ottenuto nulla. Eltsin gli ha ripetuto che la Russia desidera che non si creino «nuove divisioni in Europa e che non si ritorni alla obsoleta politica dei blocchi». Mosca ritiene che l'allargamento della Nato ai paesi dell'Europa centrale e alle tre repubbliche baltiche di fatto consentirebbe lo stanziamento di eserciti potenzialmente ostili lungo i suoi confini occidentali e isolerebbe la Russia.

Solana ha dovuto ammettere che «la posizione odierna della Russia è uguale a quella che aveva ieri». Tuttavia ha ribadito che il progetto di allargamento della Nato andrà avanti come previsto nonostante le obiezioni di Mosca: i paesi che hanno chiesto di entrare nella Nato sono stati sovrani che «chiedono di entrare a far parte di una comunità di stati democratici e pacifici. E' un loro desiderio e un loro diritto»

LONDRA / LA MALATTIA DEI BOVINI INGLESI FORSE FORSE PUO' INFETTARE ANCHE L'UOMO

L'Europa teme le mucche

Francia, Belgio, Olanda, Svezia e Portogallo sospendono le importazioni, l'Ue contraria

LONDRA — La divulgazione dei risultati della ricerca scientifica su una possibile correlazione fra l'Encefalopatia spongiforme bovina (Bse) e una malattia simile che colpisce l'uomo, il morbo di Creutzfeld Jakob (Cjd), ha avuto effetti disastrosi sul mercato di carne bovina in Gran Bretagna. Anche le vendite di bestiame hanno subito pesantissimi contraccolpi. Macellerie e supermercati hanno sospeso le ordinazioni di carne vaccina e l'hanno sostituita con pollame, carne ovina e carne suina. In alcuni casi le scorte esistenti sono state offerte a prezzi ribassati del 30 per cento. Al mercato boario di Banbury le vendite hanno subito un calo del 60 per cento, nonostante un deprezzamento pari al 20 per cento. Per gli allevatori è una disgrazia.

Nel clima da psicosi che si è creato dopo la pubblicazione dei risultati dello studio sulla correlazione fra il cosiddetto morbo delle «mucche pazze» e il Cjd, nel Regno Unito sono circolate le voci più allarmanti. Fra l'altro è stato prospettato l'abbattimento di tutti i bovini esistenti sul territorio britannico, 11 milioni. Il ministro dell'agricoltura Douglas Hogg ha smentito l'illazione.

Il ministero della sanità ha intanto rettificato il numero delle persone decedute di Cjd: sono otto, e non dieci come era stato indicato in un primo momento. Due sono comunque in fin di vita. Le autorità cercano di contenere il panico. Il ministro della sanità Stephen Dorrell, sostenendo che non esistono prove certe sulla correlazione fra le «mucche pazze» e la malattia che colpisce l'uomo, ha annunciato che lui e i suoi familiari continueranno a mangiare tranquillamente bistecche.

Allarme rosso anche in diversi paesi europei. Francia, Belgio, Olanda, Svezia e Portogallo hanno immediatamente deciso la sospensione delle importazioni di bovini, carne vaccina e prodotti derivati provenienti dal Regno Unito.

L'esecutivo comunitario ha fatto sapere che non saranno presi provvedimenti di nessun tipo almeno fino a lunedì prossimo, quando il comitato veterinario permanente dell'Ue prenderà in esame le contromisure necessarie per bloccare l'epidemia causata dal cosiddetto morbo delle «mucche pazze». Nel frattempo la commissione ha fatto sapere che qualsiasi provvedimento di carattere unilaterale è contro le norme comunitarie.

Viva preoccupazione anche in Germania, dove un'associazione di consumatori ha sollecitato il blocco delle importazioni di carne vaccina dal Regno Unito. In Spagna, invece, le notizie arrivate da Londra non hanno suscitato allarme. Anche perchè, fanno osservare le autorità sanitarie, si tratta di quantitativi limitati. Quindi non saranno adottati provvedimenti di sorta finchè sul problema non si pronuncerà la commissione europea.

In Svizzera, il paese più colpito dal morbo delle «mucche pazze», dopo la Gran Bretagna, le autorità cercano di sdrammatizzare. Dal 1990 a oggi nella confederazione sono stati segnalati 205 casi di Bse, contro i 160.000 registrati in Gran Bretagna e 204 nel resto dell'Unione Europea. In Svizzera l'anno scorso si sono avuti cinque decessi causati dal morbo di Creutzfeldt Jakob.

Secondo l'esperto Beat Hoernlimann, se esistono dei rischi, questi sono rappresentati dagli organi degli animali, il cui consumo è stato vietato in Svizzera, non dalla carne. «La carne è sicura», ha ripetuto Marcel Zwahlen, del ministero della sanità.

LONDRA / «FETTINA» PERICOLOSA

Anche l'Italia preoccupata Nessuna direttiva drastica

ROMA — Anche l'Italia, come già la Francia ed il Belgio, potrebbe ricorrere al blocco delle importazioni di carni bovine provenienti dal Regno Unito. Lo hanno chiesto «cautelativamente» al Ministero della Sanità Assocarni ed Uniceb, le due associazioni di import-export di carni bovine, «anche se il fenomeno - avvertono - non preoccupa il mercato italiano per l'entità trascurabile di importazioni di carni ed animali vivi dal Regno Unito, 15 mila tonnellate di cui però oltre la metà vanno all'industria e quindi arrivano al consumatore già cotte. Potrebbe essere l'occasione per invitare i consumatori a mangiare carni italiane sulla scia di quanto si sta già facendo in Germania, ma si sa - commenta il segretario generale dell'Uniceb, Renzo Fossato - che non è facile appurare la provenienza della "fettina" comprata sotto casa».

Il Ministero della Sanità rileva intanto che l'Italia ha sempre mantenuto un atteggiamento rigoroso nei riguardi dell'encefalopatia spongiforme e si è sempre attenuta prontamente alle disposizioni impartite dalla comunità europea. Il Ministero ricorda ancora che le importazioni di animali della specie bovina dal Regno Unito sono sempre «estremamente ridotte, limitandosi anche prima dei divieti ad animali vivi e pochi soggetti di elevata genealogia di razze particolari».

BALCANI / BOCCIATO SKRABALO, ELETTO DALLA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO CITTADINO

Zagabria, no di Tudjman al sindaco

E le opposizioni hanno replicato nominando Drazen Budisa e «sfiduciando» la candidata presidenziale

ZAGABRIA — Tudjman non demorde e ha bocciato ieri anche il terzo sindaco della capitale, eletto dall'opposizione (che detiene la maggioranza nel consiglio cittadino). Si tratta di Ivo Skrabalo, esponente liberale, che segue la sorte dei suoi predecessori, liberali pure loro, Goran Granic e Jozo Rados. Tempestivamente intervistato da Biancastella Zanini nella trasmissione della Rai, «Voci e volti dell'Istria», Skrabalo ha accusato il presidente croato di «dittatura». «Non è possibile - ha spiegato - che da quattro mesi i sette partiti di opposizione che hanno la maggioranza nell'assemblea municipale non possano nominare un loro rappresentante al vertice del municipio. Che cos'è questo, se non una dittatura?»

Il mancato sindaco ha fatto poi notare un secondo aspetto: «La mia bocciatura - ha sottolineato - è arrivata dopo che il Capo dello stato aveva sottoscritto un documento nel quale venivano fissate ventuno condizioni all'ingresso della Croazia nel Consiglio d'Europa. Una di queste condizioni era di "perseguire la procedura di elezione del sindaco di Zagabria conformemente alla Costituzione e alle leggi della repubblica di Croazia, tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa"».

Proprio sulla base del documento citato e di una lettera aperta dei partiti di opposizione croati (firmata dal presidente del consiglio cittadino di Zagabria, il socialdemocratico Zdravko Tomac), in cui si chiedeva in sostanza di accogliere il Paese per favorirne la crescita democratica, la commissione politica del Consiglio d'Europa aveva dato il via libera (con un'ampia maggioranza, tra cui il voto positivo della delegazione italiana) alla domanda di adesione della Croazia. «Se Tudjman ha rispettato così questo punto - ha aggiunto sornione Skrabalo - figurarsi come rispetterà gli altri....». E si tratta di questioni importanti: dalla libertà di stampa al rientro dei serbi nelle zone riconquistate dalla Croazia e alla loro tutela, dalla protezione delle altre minoranze nazionali all'impegno a regolare pacificamente le questioni interne e internazionali, dalla cooperazione con il Tribunale per i crimini nell'ex Jugoslavia dell'Aia all'applicazione degli Accordi di Dayton.

Ma torniamo alla crisi nella capitale croata. Dopo la decisione di Tudjman il consiglio cittadino si è riunito ed ha proceduto all'elezione di un nuovo sindaco, il quarto, ancora una volta un liberale, Drazen Budisa. Non solo, il consiglio ha anche votato la sfiducia a Marina Matulovic-Dropulic, nominata sindaco dal presidente agli inizi del mese. Ricordiamo, per inciso, che proprio in base alla legge il Capo dello stato croato ha la facoltà di dare il proprio gradimento ai presidenti delle regioni. E Zagabria, per il suo particolare status, costituisce anche regione a sè. Ecco perchè Tudjman può sindacare sulle nomine del consiglio cittadino (che è anche regionale).

Che cosa accadrà adesso? Skrabalo esclude che, per il momento, si vada a nuove elezioni. «Forse a settembre», afferma. L'opposizione continua così il suo braccio di ferro con il presidente. Un braccio di ferro destinato a continuare perchè, assicura Skrabalo, «la decisione di non lasciare l'amministrazione della capitale nelle mani dell'opposizione è soltanto di Tudjman». E bisognerà vedere, a fine aprile, come si reagirà l'assemblea del Consiglio d'Europa.

pl.s.

SLOVENIA-ITALIA

Lubiana è a caccia di documenti Onu sui crimini di guerra

NEW YORK — I rappresentanti della Slovenia al Palazzo di Vetro hanno ottenuto dal segretario generale Boutros Boutros-Ghali il permesso di esaminare l'archivio Onu sui crimini di guerra compiuti nella seconda guerra mondiale nella ex Jugoslavia. Lo ha confermato un portavoce della missione di Lubiana alle Nazioni Unite. Il quotidiano sloveno "Delo" aveva scritto ieri che l'operazione riguarda i crimini di guerra italiani. Il quotidiano sottolinea che, a differenza di tedeschi e giapponesi, nessun italiano è mai stato processato per crimini di guerra.

BALCANI / INCIDENTE

Ambasciatrice Usa in visita a Vukovar attaccata dai serbi

VUKOVAR — Madeleine Albright, ambasciatrice staunitense presso le Nazionai Unite, è stata pesantemente insultata dai serbi di Vukovar durante una passeggiata per le strade della città conquistata dai serbi nei primi mesi della guerra in Crozia. Accolta al suo arrivo a un mercato del centro da una pioggia di insulti - «Figlia di. . . », «Fascista schifosa» e «Tornatene in Croazia» - la Albright si è allontanata in tutta fretta dirigendosi verso la sua auto e quelle della scorta. Il convoglio è stato preso a sassate mentre lasciava il centro e i finestrini di una delle auto al seguito sono stati frantumati.

Vukovar si trova nella Slavonia Orientale, l'ultima fascia di territorio tuttora controllato dalla minoranza serba dopo la perdita della Krajina e della Slavonia occidentale in due offensive lampo condotte la scorsa estate dalle truppe di Zagabria. Dal suo arrivo alle Nazioni Unite, l'ambasciatrice si è fatta la fama di nemica accanita dei serbi, da lei accusati di atrocità nel conflitto bosniaco.

La Albright ha cercato di minimizzare affermando che l'incidente di Vukovar non era indicativo del «clima in generale». «E' importante ricordare che qualche mela marcia non può rovinare quello che è un processo di pace molto importante - ha detto - penso che sia importante non dare a quanto è accaduto questo pomeriggio eccessiva rilevanza».

Ieri mattina l'ambasciatrice aveva incontrato il leader dei serbi di Vukovar Milan Milanovic, al quale aveva manifestato «il desiderio degli Stati Uniti di mantenere la tradizione multi-etnica e multiculturale della zona» anche dopo il trasferimento della zona sotto il controllo di Zagabria entro due anni.

Cresce intanto la tensione a Dobrinja, il quartiere periferico di Sarajevo costruito in occasione delle Olimpiadi invernali del 1984 e diviso da una linea di dermacazione, prevista dagli accordi di pace sulla Bosnia siglati a Dayton (Usa), che passa attraverso edifici o addirittura appartamenti, un pò come successe a Gorizia alla fine della seconda guerra mondiale.

Il capo della polizia internazionale, Peter Fitzgerald, ha ordinato ai poliziotti della Federazione croato musulmana e serbo bosniaci di non avvicinarsi oltre il limite di 100 metri agli edifici del quartiere olimpico divisi dalla cosidetta «linea di Dayton», che, in teoria, dovrebbe essere definitiva.

Su questa linea quattro persone sono rimaste ferite ieri dopo aver fatto brillare una mina, mentre un'automobile è esplosa alla periferia di Dobrinja causando la morte del conducente. Non si sa se i due incidenti siano collegati con l'aumento della tensione nel quartiere.

GIOVANE NEO NAZISTA AMMETTE: CINQUE OMICIDI IN OTTO MESI

Confessa il «mostro» della Ruhr

Dice di aver agito «spinto da Odino», il dio delle battaglie per gli antichi germani

BONN — Arrestato per l'uccisione di un compagno di fede pentito, un neo nazista ha finito per confessare alla polizia tedesca il massacro di altre quattro persone, assassinate brutalmente in nome di Odino, il dio delle battaglie per gli antichi germani.

Abitante a Gladbeck, una cittadina di 80 mila abitanti nella Ruhr, il cuore industriale della Germania, sposato e separato, Thomas L., 27 anni, in mancanza di un'occupazione fissa aveva un forte impegno ideologico: era militante, o simpatizzante, di varie organizzazioni neonazi. Secondo la sua confessione, in otto mesi, fra il 16 luglio e il 15 marzo scorsi, ha ucciso cinque volte nella regione della Ruhr, «guidato, a quanto ripetutamente da lui sostenuto, da una forza particolare identificata in Odino», come hanno detto ieri gli inquirenti.

L'ultimo caso, quello che ha consentito alla polizia di risalire a Thomas L. e di arrestarlo domenica, è di venerdì scorso quando a Dorsten venne ucciso con due colpi di fucile a pompa Martin K., un giovane di 26 anni con un passato di estremista di destra, uscito poi dalla scena nazi. Martin aveva denunciato Thomas alla polizia: doveva ritirare le accuse o morire. Le altre vittime accertate sono due donne, una strangolata e l'altra massacrata con 91 coltellate. Le salme di un africano ucciso a pistolettate e della quinta vittima, un giovane a quanto pare, ancora non sono state ritrovate.

Sempre secondo la confessione dell'arrestato, Dagmar K., 26 anni, morì a luglio scorso: la giovane accettò di uscire con il suo assassino e l'amica di lui, venne legata, portata in un bosco e lì strangolata, presumibilmente per paura che potesse denunciare il suo carnefice. Patricia W., 23 anni, venne brutalizzata il 3 febbraio e morì straziata dalle pugnalate solo perchè sul vestito aveva cucito un emblema con la scritta: «Fuori i nazisti».

La confessione resa agli inquirenti dall' arrestato è confusa per quanto riguarda la morte del cittadino africano. Il fatto sarebbe avvenuto nel porto fluviale di Duisburg e dopo l'omicidio il corpo della vittima sarebbe stato scaraventato nel Reno. Sulla quinta, presunta vittima gli inquirenti non hanno fornito particolari: la deposizione resa dall' arestato è ancora all' esame di un gruppo di inquirenti. Sono 34 gli agenti impegnati negli accertamenti.

Da Wuppertal, dove ha sede, l' associazione dei perseguitati del regime nazista ha affermato che il reo confesso oltre che da Odino, come sostiene, è stato ispirato anche da «liste nere» da lui chiamate «visioni», che sono vere e propri elenchi di morte nazisti in cui vengono presi di mira «coloro i quali mettono allo scoperto il fascismo di oggi».

SVIZZERA

Un miliardo per le rane minacciate dalle auto

GINEVRA — «Attenzione, attraversamento rane»: non è un avviso nuovo lungo le strade svizzere, ma ora si pensa di fare di meglio. Saranno infatti costruite piccole gallerie sotterranee per consentire agli anfibi di spostarsi liberamente senza correre il rischio di essere travolti dalle automobili. Il cantone di Zurigo ha stanziato oltre 600 mila franchi (l'equivalente di quasi un miliardo di lire) per la realizzazione di questi passaggi, nove in tutto. Finora nel cantone di Zurigo, e precisamente nella regione dove si trovano i piccoli laghi di Stadler e Charnen, erano gruppi di volontari ad aiutare gli animaletti ad attraversare le arterie più pericolose sistemandole in scatoloni che venivano poi trasportati dall'altra parte. «Ora, con i tunnel, avremo finalmente rane autonome, libere di andare e venire senza mettere a repentaglio la loro vita», dice Hans Weber, noto animalista.

AUSTRIA

Parroco «rimorchia» un ragazzo e l'accoltella

VIENNA — Un prete cattolico è stato arrestato sotto l'accusa di aver accoltellato e ferito un amico occasionale il quale chiedeva il compenso pattuito dopo aver trascorso una notte in parrocchia. L'episodio, riportato ieri dalla stampa austriaca, è avvenuto a Gmuend (Bassa Austria). Il parroco, 34 anni, di cui non è stata rivelata l'identità, aveva portato in parrocchia il giovane - 20 anni, slovacco - dopo averlo incontrato nei sottopassaggi di Karlsplatz della metropolitana viennese, tradizionale punto d'incontro della «fauna» notturna della capitale. Dopo una notte trascorsa, sempre secondo la stampa, tra pratiche omosessuali e riti sadomasochisti, il parroco voleva addirittura riprendersi il denaro già pagato in anticipo ed una catenina d'oro. Alla prevedibile reazione del giovane, il prete ha afferrato un coltello da cucina ed ha ferito l'amico alla nuca.

CORO DI NO

«Non saremo un cantone»: Liechtenstein indipendente

GINEVRA — Il minuscolo principato del Liechtenstein, un fazzoletto di terra stretto tra Svizzera e Austria, potrebbe aderire alla Confederazione Elvetica e scomparire dalle carte geografiche: la sorprendente prospettiva di "staticidio" è stata recentemente evocata dal Principe Hans Adam in persona. Tra i sudditi ha destato stupore, incredulità e c'è anche anche chi ha parlato di provocazione. Le autorità svizzere si celano invece dietro ad un neutrale "no comment". «Non escludo un "Anschluss" a uno dei due stati nostri vicini. Se il popolo dovesse pronunciarsi per questa soluzione, ritengo l'annessione alla Svizzera l'alternativa più sensata», ha detto il capo del quarto più piccolo Stato d'Europa nel tradizionale "discorso del trono" in apertura della sessione parlamentare.

E' ACCUSATO DALLE CORRISPONDENZE FRA IL SUO DNA E QUELLO DEL BAMBINO

Mise incinta una donna in coma: preso

BUFFALO — L'ha messo sotto accusa il bambino nato dall'atto di violenza sessuale: due giorni dopo il parto, la polizia americana ha arrestato un uomo di 52 anni, sospettato di essere l'autore dello stupro di una giovane donna che nonostante un coma in atto da anni rimase incinta ed è diventata madre lunedì scorso.

L'uomo, John Horace, ha già a suo carico una condanna a sei mesi per atti di libidine compiuti su una handicappata di 49 anni nella stessa casa di cura dopo era ricoverata la donna comatosa al momento in cui subì lo stupro. Per questo quando a dicembre si scoprì lo stato di gravidanza entrò subito nella rosa dei sospetti. Gli inquirenti provvidero a prelevare un campione di Dna del bimbo quando era ancora nell'utero e l'hanno confrontato con il Dna di Horace utlizzando un campione ottenuto da una busta e relativo francobollo che l'uomo aveva inumidito con la saliva.

I primi controlli confermano l'ipotesi che Horace sia il padre, «perciò a questo punto noi lo consideriamo l'indiziato n. 1», ha dichiarato Dennis Vacco, procuratore generale dello stato di New York, che chiederà ora l'autorizzazione a prelevare un campione del sangue dell'uomo per condurre confronti genetici più esaurienti.

All'epoca dei fatti Horace lavorava come ausiliare del personale infermieristico della casa di cura Westfall Healthcare Center alla periferia di Rochester. Era stato assunto l'agosto dell'anno scorso e licenziato il 14 settembre dopo la denuncia di atti di libidine fatta contro di lui dalla donna handicappata.

Il figlio della donna 29.enne ridotta a vivere allo stato vegetativo da un incidente stradale risalente a 10 anni fa è nato prematuramente di sette mesi e, benchè sottopeso, 1,3 chili, sta relativamente bene e i medici prevedono che sopravviverà. I genitori della donna, che si opposero a ogni ipotesi di aborto perchè cattolici, desiderebbero farsi carico del bambino ma non escludono di darlo in adozione per proteggerlo in tal modo da una notorietà sgradevole date le circostnze del suo concepimento e nascita.

POSITIVO «TRIANGOLARE» A ZAGABRIA TRA MINISTERO, DIPLOMATICI E UNIONE ITALIANA

Pola, la scuola «avanza»

Lettera d'intenti dei due governi: proprietà alla Croazia, usufrutto perpetuo alla minoranza

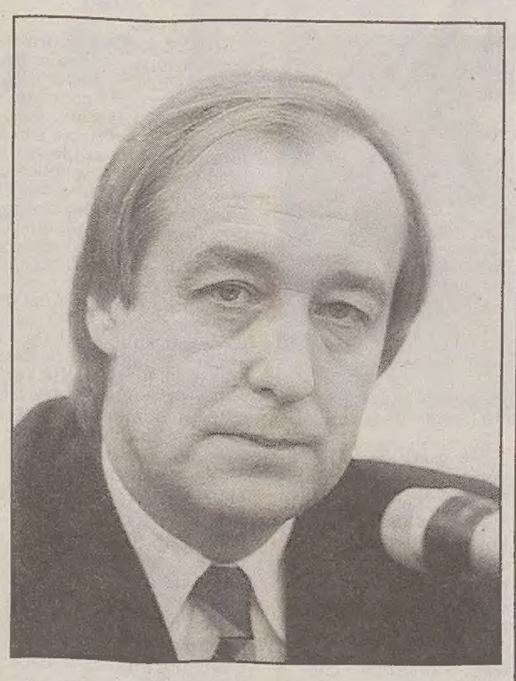
Risultato ottenuto grazie alla disponibilità di Roma a coprire l'intero costo dell'edificio, ma anche Zagabria farà la sua parte

ZAGABRIA — Lo strappo è stato ricucito, la nuova media italiana di Pola probabilmente si farà. Al termine dell'incontro di Zagabria tra il ministro croato per l'istruzione, Ljilja Vokic, e una delegazione composta da rappresentanti dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, dell'ambasciata e del consolato generale d'Italia in Croazia, l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico non sembra più tanto lontano.

«L'incontro è stato utile – ci ha dichiarato il deputato della Comunità nazionale italiana al Sabor Furio Radin – e la mia valutazione è molto positiva». Sul piano politico, infatti, l'appuntamento zagabrese ha segnato la ripresa di quel dialogo che sembrava interrotto dopo che il progetto era stato cancellato dal bilancio di stato per il '96. Il progetto iniziale, ricorderemo, prevedeva il cofinanziamento di Italia e Croazia, ma poi sono sorte delle complicazioni di carattere tecnico-burocratico sulle modalità della gara d'appalto. Anche su questo piano, chiamiamolo tecnico, sono stati fatti dei passi avanti.

Innanzitutto, sarà preparata una lettera d'intenti, da firmare dai due governi, nella quale sarà specificato che il nuovo edificio (che ospiterà anche alcune aule della scuola elementare) sarà proprietà della Croazia, ma in usufrutto permanente della Comunità nazionale italiana. Nel corso dell'incontro è stato avviato anche il processo di armonizzazione delle modalità del concorso, seppure restano da definire alcuni dettagli. In quanto al finanziamento, la disponibilità dell'Italia a coprire l'intero progetto ha evidentemente fatto colpo sugli interlocutori a Zagabria, tanto che il ministro Vokic ha annunciato l'intenzione del suo dicastero di assicurare parte dei mezzi, con il bilancio dell'anno prossimo, anche da parte croata. Proprio su questo punto, all'inizio della riunione, durata un'ora e mezzo, si rischiava di fare un passo indietro: l'ufficio legale del Parlamento croato, ha spiegato la Vokic, esclude la possibilità che un simile progetto venga finanziato esclusivamente dall'Italia.

Non tutti i problemi sono stati dunque risolti, ma la strada intrapresa lascia sperare. All'incontro di ieri erano presenti anche i direttori della Scuola media e di quella elementare di Pola, Claudia Milotti e Mario Lonzar, nonché rappresentanti dell'Ufficio governativo per le minoranze e del ministero croato per gli Affari esteri.



L'on. Radin, promotore dell'incontro zagabrese.

UNIONE ITALIANA E UNIVERSITA' POPOLARE

Attività culturali: si punta al rilancio

TRIESTE — L'attività delle Comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume ha subìto, negli ultimi anni, una battuta d'arresto. La difficile situazione venutasi a creare in seguito alla divisione del gruppo nazionale italiano tra due stati sovrani, le conseguenze della guerra, l'esodo di molti connazionali e l'abbandono dell'insegnamento da parte di molti operatori della scuola, ha mutato l'impegno dei sodalizi. Preoccupati a sanare e a contenere una difficile situazione, hanno abbandonato quelle che erano le attività tradizionali dei connazionali in Istria e a Fiume.

La Commissione culturale dell'Unione italiana ha avviato un'inchiesta nelle Ci per conoscere le necessità dei sodalizi al fine di organizzare un'azione che riporti in queste sedi la mole di iniziative che caratterizzavano l'impegno dei soci. L'analisi delle richieste pervenute è stata raccolta in un documento che l'Upt ha esposto al proprio consiglio d'amministrazione.

Pressata dalle richieste di intervento e sostegno per il mantenimento in vita di sedi e uffici, l'Upt negli ultimi anni ha dovuto effettuare dei tagli all'attività di carattere culturale che è in effetti la meta del suo impegno. Ecco che tornare a parlare di iniziative atte a promuovere la lingua e la cultura italiana in Istria e a Fiume, fa sperare in una ripresa dei rapporti Ui-Upt nelle aree tradizionali.

Quali le richieste delle Comunità degli italiani per questo 1996? Sintetizzando: 212 conferenze (praticamente in tutti i sodalizi), 18 gite in Italia, 6 tavole rotonde, 11 convegni, 18 pubblicazioni, 38 serate letterarie, 22 mostre, 2726 ore di corsi di lingua italiana a vari livelli, 9 celebrazioni, e così via. Le conferenze sono per molti sodalizi, soprattutto per quelli sorti negli ultimi anni, l'unico aspetto concreto dell'attività della Ci, l'unico modo per i soci di partecipare alla vita comunitaria e avviare dei contatti con personalità della cultura, della medicina, l'arte, la scienza provenienti sia dall'Italia che dall'Istria e da Fiume. Sono molto importanti per quelle località dove non esistono istituzioni scolastiche in lingua italiana per il mantenimento e lo sviluppo della lingua, ma anche per le altre località per un continuo contatto e aggiornamento in questo campo. L'Ui-Upt, con le conferenze, sono presenti fino a Zara e Spalato. Lo stesso discorso vale anche per le gite: la possibilità per questo piccolo popolo di italiani di conoscere l'Italia. Quello delle tavole rotonde, dei convegni e soprattutto delle serate letterarie è un impegno fondamentale per la comunità italiana. Soprattutto le serate letterarie contribuiscono a portare alla luce una creatività e una produzione altrimenti limitate in campo editoriale e quindi costrette a rivolgersi a un ristretto numero di persone. Ma sono anche una tradizione, portata avanti dalle scuole e dalle Ci con entusiasmo, anche per far conoscere gli autori dialettali e la storia della letteratura locale. Ecco l'importanza di pubblicazioni che documentino questa realtà, accanto alle mostre per quanto concerne il lavoro degli artisti. La comunità italiana vanta un gruppo di artisti veramente notevole, oltre che per quantità anche per il livello del discorso artistico che stanno portando avanti.

Le richieste scaturite da questa inchiesta non fanno che confermare la necessità degli italiani dell'Istria e di Fiume, di esistere. Non sarebbe sbagliato affermare che quanto espresso dai sodalizi sono bisogni fondamentali, che riannodano i fili con il passato senza pretese di superare i livelli dell'attività tradizionale. Un ritorno alla normalità, è quando si legge nei desiderata, come a dire che per evolversi c'è bisogno di partire nuovamente dalle basi (per non dire da zero) minate da alcuni anni di situazioni conflittuali, dall'indigenza, dall'insicurezza. Il mantenimento, quindi, mentre per crescere ci sarebbe bisogno di interventi massicci per supportare quella propositività che ai connazionali in Istria e a Fiume non è mai mancata, anzi!

UI-UPT

Comunità di Spalato: ieri la prima conferenza

SPALATO — Si è tenuta ieri la prima conferenza alla locale Comunità degli italiani, recentemente costituita. Relatore il prof. Edoardo Crevatin il quale ha parlato di «Lotta contro la droga». Con questa prima iniziativa si apre la serie di attività che Unione italiana e Università popolare di Trieste intendono attuare a favore della comunità spalatina che conta cinquantaquattro associati. Tra i progetti, l'acquisto della sede. Il 23 aprile andrà a Spalato il prof. Claudio Rossit che parlerà di «Problemi ecologici attuali».

IN PROGETTO NELLE STRUTTURE ABBANDONATE DALL'EX MARINA MILITARE JUGOSLAVA

Nuovo «marina» a Lussinpiccolo

Dovrebbe essere realizzato l'anno prossimo dall'Aci insieme ad uno sull'isola di Lagosta

Lussinpiccolo: l'anno prossimo avrà un nuovo porto nautico.

FIUME — La famiglia dei «marina» dell'Aci sta pianificando la nascita di due nuovi porti turistici, uno a Lussinpiccolo e l'altro sull'isola di Lagosta (Lastovo). Si tratta di «lieti eventi» che potrebbero aver luogo però solo l'anno prossimo e che farebbero salire la catena degli scali turistici gestiti dall'Aci a, complessivamente, 23 unità.

La richiesta ufficiale dell'Aci, per la concessione delle zone nelle quali dovrebbero sorgere i due nuovi «marina», è stata già inoltrata al governo di Zagabria. L'assenso governativo è infatti indispensabile trattandosi di demanio marittimo, ossia di suolo pubblico, per il quale vige tuttora un regime giuridico ancora evanescente o in via di definizione. Per di più – come confermato dal direttore generale dell'Adriatic Club International, Thomas Gozdecky – i due nuovi porti turistici di Lussinpiccolo e Lagosta dovrebbero avvalersi di strutture abbandonate dall'ex Marina militare jugoslava, che rientrano nelle «competenze» del ministero della Difesa. Ciò consentirebbe, ovviamente, di contenere le spese d'investimento.

Stando al sunnominato direttore generale dell'Aci – subentrato l'anno scorso al «padre fondatore» dell'organizzazione che amministra gran parte del turismo nautico in Croazia, Veljko Barbieri – il «marina» di Lussinpiccolo sarebbe principalmente un grande centro nautico di transito, dotato di tutte le attrezzature necessarie ai diportisti. Situato sulla rotta solitamente percorsa dalla maggioranza delle imbarcazioni da diporto, che dall'Alto Adriatico puntano verso la costa dalmata, il «marina» di Lussinpiccolo offrirebbe ai «navigatori per diletto» l'occasione di un'interessante tappa intermedia nell'arcipelago lussignano o di uno scalo per eventuali riparazioni o rifornimenti. Con un transito stimato di circa 22 mila natanti o imbarcazioni all'anno, potrebbe diventare ben presto il più importante e frequentato dei «marina» dell'Aci. Di dimensioni e attrezzature più modeste dovrebbe essere invece quello di Lagosta. Se ci sarà l'assenso governativo, i lavori dovrebbero prendere il via all'inizio dell'anno prossimo. A finanziarli sarebbe – manco a dirlo – un'importante banca zagabrese, sul cui nominativo Gozdecky preferisce mantenere il silenzio. Incerto, per ora, anche l'ammontare dell'investimento.

IN BREVE

Ex deputato siciliano (accusato di mafia) si consegna a Pola

POLA — Giuseppe Giammarinaro, ex deputato democristiano all'assemblea regionale in Sicilia, si è consegnato ieri mattina alla polizia di Pola. Il parlamentare era ricercato perchè imputato di abuso d'ufficio e concorso in associazione mafiosa in un processo in corso a Palermo. E proprio in aula, durante l'udienza di ieri, che l'avvocato di Giuseppe Giammarinaro, Salvo Riela, ha dato notizia del fatto che il suo cliente si era costituito alla polizia croata. Il nome del deputato era stato fatto dai pentiti Rosario Spatola, Antonino Patti e Giacoma Filippello. L'ex deputato era latitante dallo scorso anno. Non è stato reso noto per quanto tempo l'esponente politico siciliano si sia trattenuto in Istria, nè quando sarà consegnato alle autorità italiane.

La «Republika» al bivio: cambiare o chiudere

LUBIANA — Il quoditiano sloveno «Republika» starebbe per chiudere i battenti entro la fine di questo mese. La notizia è stata diffusa ieri dal «Delo». La redazione interessata non conferma né smentisce. Uscito qualche anno fa, come ultimo nato tra i giornali della Slovenia, il «Republika», nonostante l'indubbia qualità dei suoi giornalisti, ha trovato grande difficoltà a inserirsi nel già saturo mercato sloveno della carta stampata. Dopo aver «tagliato» buona parte della redazione, l'editore avrebbe chiesto ora un sostegno finanziario al governo Drnosvek. Il progetto dell'editore sarebbe quello di trasformare «Republika» nel più importante giornale economico della Slovenia.

Fiume, vertici rinnovati al Club studenti istriani

FIUME — Cambio di guardia ai vertici del Club degli studenti istriani nel capoluogo quarnerino. La vecchia dirigenza, che ha avuto pure il pregio di fondare l'associazione degli studenti istriani e che studiano in una delle facoltà dell'Ateneo fiumano, ha voluto passare la mano, in quanto molti di loro hanno terminato gli studi o si apprestano a concluderli. Nel corso della recente assemblea è stato eletto presidente David Belas, parentino, iscritto a Economia. Vicepresidente il giminese Robert Rudan (Giurisprudenza), segretaria la parentina Ana Vinkerlic (Ingegneria edile). Durante la riunione si è fatto il punto sul prossimo progetto che riguarda gli studenti istriani: si tratta dell'«Istriada», incontro sportivo-ricreativo che nel mese di maggio si terrà a Porto Albona (Rabac).

DOPO L'INCIDENTE ECOLOGICO CHE HA LORDATO LA COSTIERA FIUMANA

«L'Ina dovrà pagare i danni»

Sotto accusa la società petrolifera per la pericolosità della raffineria di Urinj

FIUME — Prosegue senza soste l'opera di ripulitura della costa delle municipalità di Buccari, Kostrena e Portorè (Kraljevica), pesantemente inquinata lunedì mattina dal versamento in mare di circa 30 tonnellate di residui oleosi da un contenitore della raffineria dell'Ina a Urinj (Est di Fiume). Ieri erano in azione tutti e tre gli spazzamare della «Dezinsekcija», mentre al mattino un velivolo della società di volo sportivo «Krila Kvarnera» ha sorvolato un ampio tratto del Quarnero. Un monitoraggio per vedere se la chiazza oleosa abbia inquinato anche le zone circostanti, per esempio le isole di Veglia e Cherso. Non vi sono al momento informazioni ufficiali (da attendersi nei prossimi giorni) ma pare che l'incidente ecologico di lunedì riguardi soltanto i tre comuni di cui sopra, un tempo facenti parte della municipalità di Fiume.

Mentre infuriano ancora le polemiche, con bersaglio numero uno l'Ina (che oggi terrà una conferenza stampa per spiegare la propria posizione), le competenti istituzioni hanno formulato un piano di risanamento teso soprattutto a tutelare la flora e la fauna marine, che potrebbero risentire dell'incidente. Dice Andrija Randic, direttore del Dipartimento statale per la tutela dell'Adriatico: «I nostri sforzi verranno indirizzati verso la salvaguardia dell'ambiente colpito. In primo luogo tutte le forze e i mezzi a disposizione saranno impegnati a ridurre al minimo i danni ambientali, dopo di che gli organismi statali dovranno mettere in moto l'iter concernente l'individuazione dei responsabili dell'incidente, cui seguirà il rimborso dei danni».

Uno spazzamare fiumano all'opera nella baia di Buccari. (Foto Venetti)

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,88 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 286,70 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1023,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.146,79 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 927,98 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1089,45 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

TRAGHETTI

La «Polo» a Ragusa

RAGUSA — Dal 31 maggio la più grande unità della «Jadrolinija», la Marko Polo, verrà impiegata sulla linea Fiume-Ragusa, mentre al posto della Polo (sulla tratta Spalato-Ancona) sarà in servizio il ferry boat Ivan Zajc. Saranno due i collegamenti settimanali tra Fiume e lo scalo raguseo di Gravosa, con tappe intermedie a Spalato e Curzola. Le partenze il venerdì e la domenica.

REFERENDUM IN ISTRIA

Il voto su Fianona2 Kajin: «Le minacce non ci fermeranno»

PISINO — Avrebbe dovuto parlare dei rapporti croato-sloveni, invece il presidente del consiglio istriano, Damir Kajin, è stato subissato dalle domande dei giornalisti intervenuti alla conferenza stampa indetta ieri a Pisino. Toccate problematiche correnti che riguardano anche la penisola. Le polemiche sulla termocentrale di Fianona innanzitutto. «Nemmeno le minacce ci fermeranno. Il referendum si farà — ha detto — e non ho dubbi che gli istriani dimostreranno di essere contrari alla realizzazione della centrale a carbone». A proposito della proposta del comitato per le questioni politiche del Consiglio europeo di accogliere la Croazia nel Consilgio stesso, Kajin ha dichiarato che dovrebbero venir chiamati alle loro responsabilità gli artefici della politica di Zagabria che «hanno fatto fare alla Croazia quattro anni di anticamera, ostacolandone l'accesso ai processi associativi». Tra i molti argomenti, Kajin ha reso noto l'invio di una lettera al ministro degli Esteri, Granic, e a quello della Sanità, Hebrang, i quali vengono sollecitati a un dialogo più proficuo con il governo di Lubiana per garantire la completa assistenza sanitaria agli assicurati sloveni di cittadinanza croata. Secondo una recente delibera di Zagabria la categoria in questione avrebbe diritto all'assistenza medica solo nei casi ritenuti urgenti.

ENTRO IL DUEMILA IL PORTO DOVREBBE DIVENTARE LA BASE LOGISTICA PER L'EUROPA

Le auto giapponesi hanno scelto Capodistria

CAPODISTRIA — Fino al 2000 il porto di Capodistria dovrebbe divenire una delle principali basi logistiche europee per lo smistamento delle automobili prodotte dalle principali industrie giapponesi. La constatazione è emersa a conclusione della visita che una delegazione di operatori economici del Sol Levante ha compiuto all'unico emporio marittimo sloveno. Si calcola che per completare l'ambizioso progetto, nei prossimi quattro anni verranno investiti una quindicina di milioni di dollari. «Dal '92 ad oggi si è notevolmente ampliato il dialogo di cooperazione tra il porto di Capodistria e le principali industrie automobilistiche giapponesi – hanno dichiarato i dirigenti dello scalo capodistriano – tra le quali figurano marchi di grande prestigio quali Toyota, Mitsubishi, Mazda, Honda e Suzuki».

Stando ad aggiornati dati statistici, soltanto lo scorso anno delle oltre 50 mila vetture accolte dal scalo sloveno un terzo era di fabbricazione giapponese. Nell'ambito dell'area portuale è stato recentemente realizzato uno speciale terminal in grado di ospitare 15 mila automobili e inoltre sono state allestite officine specializzate per offrire i primi servizi tecnici alle vetture in transito.

«Gli operatori giapponesi – hanno ancora sottolineato i dirigenti dello scalo capodistriano – hanno inoltre constatato che per la specifica collocazione geografica il porto di Capodistria rappresenta un ideale polo logistico, non soltanto per lo smistamento di automobili, ma anche per altri prodotti giapponesi. Non va infatti trascurato il fatto che molti itinerari marittimi tra il Giappone e l'Europa centrale sono molto più corti se si punta direttamente su Capodistria. Perciò durante i colloqui sono state ventilate le possibilità che, oltre alle già esistenti linee marittime che collegano il nostro scalo a quelli dell'Estremo Oriente, tra breve vengano inaugurate nuove linee dirette con il Giappone», hanno concluso i dirigenti dello scalo capodistriano.

Molto presto il porto di Capodistria potrebbe diventare anche un importante trampolino di lancio per un largo ventaglio di altri prodotti giapponesi da piazzare sul mercato europeo. Gli ospiti giapponesi si sono infatti interessati in particolare anche alle specifiche condizioni che vengono offerte dalla Zona franca; inoltre si sono discussi i programmi di massima del nuovo Centro off-shore, che dovrebbe sorgere proprio nell'ambito dell'area portuale.

CONSIGLIERE REGIONALE, CAPOGRUPPO E CANDIDATA ALLE ELEZIONI, PASSERA' A FAR PARTE IN PIAZZA OBERDAN DEL GRUPPO MISTO

Piccioni, addio polemico alla Lega Nord

«Non lascio un partito ma una struttura allo sbando, dove nemmeno gli ideali resistono più. Per la Camera correrò come indipendente»

TRIESTE — Ha il volto tirato, come di chi non ha avuto il sonno facile in queste ultime notti. Ma la sua determinazione è assoluta. Anna Piccioni ormai la sua scelta l'ha fatta. E non se ne pente nemmeno per un attimo. «Non lascio un partito - afferma infatti la Piccioni - ma una struttura allo sbando e in pieno disfacimento, sotto l'indifferenza e l'irridenza di chi dovrebbe fare qualcosa, ma che è troppo impegnato a salvare se stesso. Non condivido nella maniera più assoluta che al dibattito si sostituisca la democrazia espulsiva e che gli iscritti siano trattati come bassa manovalanza senza diritto di idee o proposte. I veri leghisti sono ormai quasi tutti fuori dal movimento».

Ma, consigliere Piccioni, perchè proprio ora, dopo aver addirittura accettato una candidatura per la Lega Nord per le prossime politiche?

«Perchè non ho più resistito. Non potevo più continuare a vedere che gli ideali per i quali sono entrata in politica venivano disattesi proprio da chi li agitava come un suo simbolo».

Ci saranno però stati alcuni episodi specifici che l'hanno spinta a un gesto così estremo...

«In realtà io parlerei di una serie in crescendo di episodi, sia in merito alla politica portata avanti in Regione, sia in merito all'organizzazione interna a Trieste e in Friuli. Nessun collegamento fra base e vertici, o tra sindaci, consiglieri e deputati. Tutti fatti che del resto io ho sempre cercato di sottolineare nel gruppo regionale, in una battaglia, però, quasi solitaria. Mi resta il dubbio se si tratta di semplice incapacità o della pura applicazione del principio 'divide et impera' per mantenere tutto il potere al vertice».

Anna Piccioni, con lei sono cinque i consiglieri che hanno lasciato la Lega in piazza Oberdan.

Dal punto di vista politico invece ha qualche esempio?

«Uno fra tanti è questo: durante l'approvazione dell'ultimo bilancio regionale, purtroppo, ho trovato che molte contestazioni dell'opposizione erano ragionevoli, se non addirittura condivisibili. Come la questione dell'Irfop: da tre anni la Lega predica che è necessario riformare l'istituto. Ma non si è mai fatto nulla di pratico».

Ma quali sono le responsabilità della Lega?

«Per quanto riguarda la giunta regionale credo che ci si sia adattati troppo allo stile politico di altri partiti, addirittura seguendo logiche trasversali, legate più ai poteri economici che a quelli politici. Dov'è finito il coraggio, la voglia di cambiare?»

Le sua sono accuse generalizzate, oppure ha individuato qualche responsabilità?

«La mia non è e non vuole essere una battaglia personale nei confronti di qualcuno. Semmai è proprio nella struttura stessa della Lega che ci sono troppi personalismi. Manca completamente la cultura di gruppo. Io stessa più di una volta mi sono sentita capogruppo di un partito fantasma».

E a livello triestino?

«Anche a livello locale la situazione non è certo migliore. Io, ad esempio, sono stata ampiamente attaccata, dall'interno del partito, sulla questione dello studio delle minoranza, sfociato poi in un disegno di legge sulla tutela. Più di qualcuno mi aveva 'sconsigliato' dall'affrontare un argomento così spinoso».

Ha mai chiesto qualche chiarimento a Milano?

«A Milano ho sempre denunciato queste carenze organizzative e politiche interne. E forse anche per questo sono diventata un personaggio scomodo. Frequentavo regolarmente anche il Parlamento di Mantova. Ma negli ultimi mesi ho percepito il vuoto. Anche i discorsi di Bossi, via via, mi sono sembrati più improntati sul passato che tesi verso il futuro».

Ma allora perchè accettare la candidatura alle Politiche?

«Perchè mi è stata offerta da quelle stesse persone che rispetto e per le quali ho deciso di compiere questo strappo. Persone che credono nei veri ideali leghisti e che in me, anche come indipendente, potranno trovare un portavoce e un difensore estremo di quei valori che si chiamano: federalismo, coraggio, voglia di cambiare e pulizia morale».

Sosterrà ancora l'attuale maggioranza regionale?

«Sì, se porterà avanti quelle riforme per le quali è nata. Ma non sarò certo io a non assicurare la governabilità in Regione».

Qualcuno però dice già che lei potrebbe ben presto passare nel Pds.

«Tutte falsità. Quella di sinistra è una etichetta che mi hanno subito appiccicato quando sono entrata in Regione. Solo perchè sono più sensibile alle tematiche legate al sociale di quanto possano esserlo altri miei colleghi di partito. La realtà è però che non ho mai fatto politica prima di conoscere gli ideali della Lega. E' per sostenere quegli ideali che sono entrata in politica. Ma restare ora nella Lega Nord, in questa Lega Nord sarebbe tradirli».

Perchè non ha continuato questa sua battaglia dall'interno?

«In questi tre anni di esperienza regionale ho creduto nel portare avanti le battaglie anche dall'interno. ma in questi ultimo periodo ho capito che in ogni caso sarei stata messa fuori da partito al più presto anch'io. Colpevole unicamente, magari, di voler esprimere le mie idee e volermi battere per principi che nulla hanno a che fare con il vecchio modo di fare politica».

Ma quale sarà il suo futuro politico?

«Credo che sia giusto creare per Trieste un'opportunità nuova. da oggi, per me, comincia la strada di costruzione e aggregazione su idealità trasparenti, e soprattutto concrete, di rinnovamento».

ELEZIONI

G. Fortuna in lizza Ma è solo omonimia

MILANO — Gabriella Fortuna candidata alle elezioni? Sì, con il Movimento sociale-Fiamma Tricolore. Ma attenzione, in corsa il prossimo 21 aprile non è la giornalista della sede Rai di Trieste, ma una sua omonima milanese.

Insomma, non si ripete quanto avviene a Roma dove Isabella Rauti si presenta con la Fiamma al giudizio degli elettori contro il marito, candidato di An sotto il simbolo del Polo. Perchè la Gabriella Fortuna giornalista Rai, fidanzata del deputato triestino di An Roberto Menia, è solo omonima della Gabriella Fortuna candidata della Fiamma a Milano. Peraltro per un seggio al Senato, dove la Gabriella triestina non potrebbe, almeno per il momento, arrivare visto che ha solo 30 anni.

La piccola curiosità è stata suscitata dal Corriere della Sera, dove era riportato l'elenco dei candidati. «Sì, so che c'è una mia omonima che scrive sui giornali, io al massimo scrivo ...sui muri» ha scherzato al telefono la Gabriella Fortuna milanese.

LEGA NORD / DIVIETI E CENSURE DETTATI DIRETTAMENTE DA UMBERTO BOSSI

Le regole del Senatur per i candidati

TRIESTE — Niente campagne elettorali personalizzate, nessuna fotografia dei candidati. Solo slogan politici. Tutt'al più, ma soltanto una settimana prima del voto, una striscia adesiva con il nome della persona da votare. Ma anche questa striscia non deve essere più alta di 20 centimetri e superare in lunghezza i 50. Ecco le regole, anche un po' contraddittorie, del «senatur» Umberto Bossi, per la campagna elettorale 1996. E per chi le infrangerà, è già prevista anche una pena. Ossia una campagna elettorale contro sui giornali locali. «Il segretario federale onorevole Umberto Bossi - si legge in una circolare interna - comunica che è fatto assoluto divieto di affiggere, negli spazi riservati alla Lega Nord, manifesti con l'immagine dei candidati (nessuno escluso). Facce più o meno sconosciute non portano voti. E' l'ideale della liberazione del Nord che paga in una campagna elettorale che dovrà essere una scelta referendaria tra Nord e Roma padrona e non tra un candidato e l'altro». «Non verrà concessa alcuna deroga - continua la circolare - e ogni infrazione a questa disposizione verrà colpita invitando la gente, attraverso la stampa, a non votare il candidato della Lega che abbia dimostrato più arrivismo che impegno politico. E' vietato altresì l'affissione di adesivi con pubblicità personali, ma solo di adesivi inneggianti alla Lega Nord e all'indipendenza del Nord. E' invece utile il volantinaggio di articoli politici o slogan con la fotografia del candidato».

IN BREVE

Lignano si presenta Per il mondo turistico è già tempo d'estate

MILANO — Particolare attenzione ai giovani e allo sport, senza dimenticare la cultura. Sarà questa la stagione del turismo a Lignano Sabbiadoro (Udine), comune di seimila abitanti, tradizionalmente a vocazione familiare che quest'anno dedica particolari iniziative non solo a grandi e piccini, ma anche ai giovani e ai temi letterari. Le proposte per l'estate sono state presentate a Milano dagli amministratori, fra cui l'assessore al Turismo del Comune lignanese, Roberto Forster, che hanno sottolineato «la pulizia dell'acqua di Lignano, certificata non solo dalle Usl ma anche dall'Università austriaca di Graz». La nota località friulana, con un lido esteso più di otto chilometri, è infatti meta privilegiata del turismo austriaco e tedesco, oltre che italiano, e basa la propria economia principalmente sulle attrattive turistiche, pagate in valuta 'forte', e sull'indotto conseguente. Ai turisti «che raggiungono anche le 150 mila presenze al giorno saranno offerti prezzi aumentati solo dell'inflazione a fronte di servizi migliorati». Da aprile a settembre, fra l'altro, si svolgeranno regate nautiche e gare motonautiche.

Riapprovata in commissione la nuova legge sul personale

TRIESTE — La commissione prima del consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini (Ppi), ha approvato una legge in materia di personale regionale. Il provvedimento, sul quale hanno espresso il voto contrario An, Rc e Fi, andrà in aula accompagnato da due relazioni; quella di maggioranza è affidata a Gianluigi D'Orlandi (Pri), quella di minoranza a Adriano Ritossa (An).

Trapianto di fegato a Udine Il primo della storia in Friuli

UDINE — Al Policlinico dell'Università di Udine è stato eseguito ieri il primo trapianto di fegato in Friuli Venezia Giulia. Lo ha reso noto l'Università del capoluogo friulano. Non sono stati resi noti i nomi del donatore e di chi ha ricevuto il fegato. L'equipe che ha eseguito l'intervento - che, secondo l'Università, è riuscito - era guidata dal professor Fabrizio Bresadola, direttore della chirurgia generale del Policlinico.

Due fratelli udinesi arrestati L'accusa è di aggressione

UDINE — Due fratelli udinesi - Omar e Alan D'Este, rispettivamente di 19 e 22 anni - sono stati arrestati dagli agenti dell'Anticrimine della Questura di Udine per aggressione. I due, già noti alle forze dell'ordine, sarebbero i responsabili di un'aggressione, avvenuta la sera del 16 gennaio scorso, nei confronti di Matteo Bassani, anch'egli abitante a Udine, che subì una grave lesione all'occhio sinistro.

Riapre il parco di Gardaland con in più la «realtà virtuale»

VERONA — Verrà inaugurata domani la stagione 1996 di Gardaland, il parco dei diverimenti più grande d'Italia situato sul lago di Garda. Novità di quest'anno sarà la possibilità di toccare con mano la «realtà virtuale», grazie a tre filmati che saranno proiettati al Teatro Azzurro. Su uno schermo di 5 metri ad altissima definizione saranno trasmessi filamati della durata di 20 minuti ciascuno.

ANCHE LA «BAA» SAREBBE INTERESSATA ALLA NUOVA SPA

Su Ronchi gli occhi dei britannici

RONCHI DEI LEGIONARI — Dopo Napoli-Capodichino anche Ronchi dei Legionari sembra entrare nelle attenzioni della British Airport Authority, la società londinese che da alcuni mesi è entrata a far parte della realtà di gestione dell'aeroporto campano. La notizia, che si aggiunge a quelle relative alle trattative in corso con la Sea di Milano per il suo ingresso nella nuova Spa aeroportuale ronchese, è stata data ieri nel corso della conferenza stampa convocata dal Centro studi «Aerohabitat» e che ha voluto sottolineare la situazione in cui versa lo scalo del Friuli-Venezia Giulia e quelle che potrebbero essere le sue prospettive future. E c'è di più. Nei loro interventi il senatore Rinaldo Bosco, presidente della commissione trasporti del Senato, Milan Koglot, membro del consiglio di amministrazione dell'aeroporto hanno ricordato come anche l'Unione delle banche svizzere sia interessata a fare il suo ingresso nella futura Spa. E lo scenario, così si fa ancor più diversificato se non proprio denso di complicazioni, visto e considerato che gli interessamenti della Baa o delle banche svizzere erano stati dati come inesistenti fino a questo momento. Sotto accusa è come ha ricordato Giuliano Mansutti, rappresentante di «Aerohabitat», la politica attuata dall'Alitalia e la scarsa managerialità esistente all'interno dell'organo di gestione dello scalo. Ed è proprio dalla compagnia di bandiera che arrivano segnali non troppo confortevoli. Dal 31 marzo prossimo, con l'entrata in vigore dell'orario primaverile, potrebbe saltare il collegamento pomeridiano con Milano, mentre il primo volo del mattino con Linate sarebbe anticipato alle 6.30, anche se dovrebbe venir ripristinato l'ultimo volo del sabato e quello della domenica mattina.

Luca Perrino

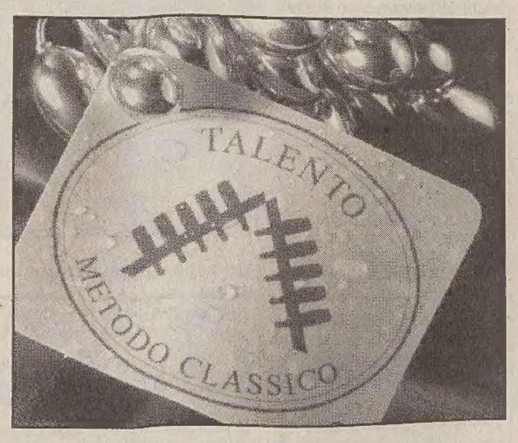
IN OCCASIONE DEL BATTESIMO A MILANO DELLO «CHAMPAGNE» ITALIANO COL NUOVO NOME

E il Friuli classico diventa Talento

Otto gli spumantisti della regione finalmente accolti nell'Istituto che vigilerà sulle bollicine d'élite

MILANO — Nell'occasione del battesimo, ieri, nella capitale lombarda, dello spumante italiano, che da ora in poi prenderà il nome - forse discutibile - di Talento, le preziose bollicine del Friuli Classico si apprestano a un salto d'immagine. Il bollino a pettine, logo stilizzato della "pupitre" (l'intelaiatura in legno dove mani sapienti rigirano le bottiglie in rifermentazione), adottato fin dal 1975 dall'Istituto italiano Metodo classico, contrassegnerà anche la produzione spumantistica d'élite della nostra regione. E' un traguardo al quale da anni miravano alcuni produttori friulani e che incontrava resistenze in certi potentati enologici. Finora il grosso del mercato era in mano a Franciacorta, Oltrepò pavese, e Trentino.

Adesso l'Istituto cambia a sua volta denominazione, diventa Istituto Talento metodo classico, apre anche ai Consorzi oltre che ai singoli produttori associati, esige con un nuovo regolamento che tutte le uve siano a denominazione Doc o Docg, e punta in seguito a far diventare il Talento una nuova Doc «trasversale» alle regioni vocate. E' l'ultimo capitolo di una storia tormentata, iniziata quando i francesi si erano visti riconoscere l'esclusiva del termine «metodo champenoise» ai loro vini rifermentati in bottiglia, obbligando i produttori italiani a inventare un sinonimo convincente.



Se la Spagna se l'è cavata - si passi il gioco di parole - con un accattivante e intuitivo "Cava", i nostri produttori hanno brancolato nel buio, fra un "Classimo" di dubbio richiamo e il nuovo "Talento", cui non resta che augurar fortuna. In questa palude, gli spumantisti italiani di qualità hanno fatto vari tentativi per mettersi in luce. E l'Istituto del metodo classico ne è stato un esempio.

"Dopo anni di attesa, non posso che esprimere la mia soddisfazione per essere entrati, noi friulani, nella nuova denominazione di qualità, Talento" - dice, con convinzione, Girolamo Dorigo, presidente del Friuli Classico. "Trova così, per noi spumantisti locali, riconoscimento la vocazionalità dei vini friulani, Pinot e Chardonnay, a fare degli champenoise, anche perché è da noi che nascono basi-spumante spesso utilizzate in altre regioni".

L'appuntamento milanese è stato preceduto nel comparto spumantistico nazionale da un grande rimescolamento di carte. Franciacorta (zona lago d'Iseo) ha deciso di proseguire da solo per la sua strada; l'Oltrepò pavese, come il Trento doc (Ferrari di Mauro Lunelli in prima posizione), hanno invece confermato una scelta che li vede predominanti (il Friuli classico si attesta, ad esempio, su appena 150mila bottiglie anno contro i 7 milioni complessivi del Talento); entra l'Alto Adige metodo classico. Ci sono poi singole aziende associate della Toscana, del Piemonte e del Veneto (presidente dell'Istituto Talento è Etile Carpenè, della Carpenè Malvolti), che però vinificano uve acquistate nelle altre zone doc. In tutto, 86 cantine.

Quanto al Friuli, dove Pinot bianchi e neri hanno qui trovato degna culla, sono otto i produttori di spumanti champenoise (parola vietata, ma che qui usiamo per intenderci sul tipo di prodotto, in attesa che Talento entri nel gergo comune): Fantinel, Pittaro, Midolini, Alfieri Cantarutti, La Delizia di Casarsa, Giacomelli, Dorigo e Isola Augusta. Tre gli spumantisti nostrani di qualità che invece continueranno a correre da soli: Angoris, Collavini e Puiatti.

Baldovino Ulcigrai

LA TESSERA COSTA 40 MILA LIRE

Con la Karnten Card servizi assicurati per le spese in Carinzia

UDINE — Si chiama «Karnten Card», costa 265 scellini (poco più di 40mila lire) ed è la carta vacanze più all'avanguardia d'Europa: invece dei tradizionali sconti della «Carta dell'ospite» propone infatti l'utilizzazione senza limitazioni di sorta di tutti i mezzi pubblici, funivie ed impianti di risalita, battelli, piscine e terme e la visita a musei, parchi naturalistici, grotte, strade panoramiche e così via.

Ma c'è dell'altro. Pensata per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la Karnten Card prevede anche una serie di sconti. Se viene acquistata da un adulto, i bambini fino a 6 anni non pagano nulla e quelli dai 6 ai 14 anni la possono avere a metà prezzo, mentre per le famiglie numerose la carta è completamente gratuita dal terzo figlio in poi. Un esempio: una famiglia composta dai due coniugi, un figlio di 10 anni ed un altro di 5 spende 660 scellini (poco più di 100mila lire) invece di 1900 (circa 300mila lire) per passare le sue vacanze in Carinzia facendo ogni giorno qualcosa di diverso e interessante e oltretutto senza muovere l'automobile, ma utilizzando gratis treno o autobus.

La Karnten Card entrerà in vigore il 24 maggio e durerà fino al 29 settembre. Acquistandola si acquisiscono diversi vantaggi (partecipazione a concorsi con in palio vacanze gratis e vari premi, l'invio a domicilio di una interessante pubblicazione, un «Karnten Card Service» sempre a disposizione ed altro). Per il prossimo anno è già previsto che la «Karnten» diventerà una vera carta di credito, utilizzabile come mezzo di pagamento e per il deposito di denaro.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

IL GROSSO DEI COMMERCIANTI NON ACCETTA QUESTA SOLUZIONE PROPOSTA DAL COMUNE E CONTINUA NELLA PROTESTA

Città turistica, è braccio di ferro

Avevano iniziato con il tavolo della trattativa, le proposte di accordo, i tentativi d'intesa prima difficili poi impossibili sullo status di città turistica, conditio sine qua non per intaccare l'attuale "blindatura" cittadina. Hanno finito con l'happening serale davanti al Comune, in un sit-in con candele. I commercianti triestini hanno vissuto ieri un'altra giornata campale. Ma la guerra che li oppone all'amministrazione sui provvedimenti di limitazione del traffico sembra essere sempre più una guerra di trincea.

Da un lato Adalberto Donaggio e la sua Unione commercianti ai quali, per puro spirito di solidarietà, resta abbarbicata l'Associazione artigiani (che ha già ottenuto ampie garanzie per i suoi associati in termini di deroghe). In mezzo gli assessori Pecol Cominotto e il vicesindaco Damiani, mediatori instancabili ma sinora sfortunati. Dall'altra il sindaco Illy, il resto della giunta e i primi "disertori" nel fronte della protesta. Sulla proposta giuntale di abbinare il discorso chiusura all'ottenimento dello status di città turistica si sono pronunciati ieri a favore il Cna, la Confesercenti, l'Unione economica slovena, l'Associazione autonoma commercio turismo e servizi.

Una minoranza, è vero, ma alla quale, assicurano dal Municipio, si sta aggiungendo la solidarietà di vari commercianti in controtendenza. «Abbiamo firmato - osserva Roberto Cosolini del Cna - anche per dar atto della disponibilità dimostrata dalla giunta e perchè ci pare che si stia iniziando a sciogliere il nodo tra la compatibilità ambientale e le necessità del commercio». «Il turismo fa parte della nostra ragione sociale e non possiamo non appoggiare la richiesta del sindaco - aggiunge Lucio Birolla dell'Associazione autonoma - ferma restando la necessità di aprire definitivamente agli stranieri e sbloccare certi assi viari lungo la via Carducci».

Voci isolate, a quanto pare. Dal "bunker" di via San Nicolò, Donaggio fa sapere di aver rifiutato l'ipotesi di vincolare l'accordo alla richiesta di riconoscimento della città quale località turistica «perchè tale argomento non può essere trattato congiuntamente ma necessita di uno specifico tavolo di analisi e di confronto». La replica di Illy non si fa attendere. «A me invece - incalza - sembra che le due cose siano assolutamente legate tra loro, e l'aver rifiutato la proposta mi conferma che l'obiettivo di chi guida la contestazione è solo di natura elettorale. Sapete cosa significherebbe Trieste città turistica? Variare gli orari e diluire nel tempo il traffico. Poter avere qui e non nel Veneto gli aquirenti croati e sloveni al lunedì. Se necessario, aprire prima la mattina o chiudere più tardi la sera, pur rimanendo nelle 40 ore. I provvedimenti, tra l'altro, hanno già portato dei benefici, tipo l'eliminazione del traffico-parassita, di chi usava l'auto per fare pochi metri. Ciò ci consentirà, comunque, di anticipare la riapertura alle 19 e 30, consentire l'accesso ai diesel, eliminare certi blocchi dimostratisi inutili, aprire al sabato pomeriggio, per intanto, e per la giornata intera se la Regione ci riconoscerà città turistica. Ma a quel punto ci saremo arrivati *nonostante* certi commercianti e non grazie a loro...Noi comunque siamo qui, sempre pronti alla trattativa...».

f. b.

L'INTERVENTO

Non sono i commercianti a surriscaldare gli animi

Carissimo Direttore, non comprendo le ragioni che spingono il suo giornale a offrire ai suoi lettori, e quindi a gran parte dell'opinione pubblica triestina, un'immagine distorta delle manifestazioni organizzate dai commercianti, dagli artigiani, dagli ambulanti e dai piccoli imprenditori, per contestare il cosiddetto «piano anti-smog» messo in atto dall'amministrazione comunale in totale dispregio di una delle regole fondamentali della democrazia spicciola: la consultazione e la concertazione, con le categorie interessate, di provvedimenti che possono influire negativamente sulle stesse.

In particolare voglio stigmatizzare il resoconto della civile manifestazione di lunedì scorso, che ha visto la partecipazione compatta e responsabile di alcune migliaia di lavoratori del terziario, titolari e dipendenti che le forze dell'ordine (vigili urbani, polizia e carabinieri) — a cui va il mio plauso e il mio ringraziamento — hanno agevolmente controllato, riconducendo alla ragione due — dico due di numero — esagitati che evidentemente non rappresentavano le ragioni della protesta e il desiderio della totalità degli intervenuti che questa non degenerasse in atti d'inciviltà, che peraltro non sono avvenuti.

La presenza di parlamentari, consiglieri comunali e dirigenti di partiti è stata segnalata come un dato negativo, come fonte di strumentalizzazione, come dimostrazione di una regia occulta della protesta della manifestazione. La verità è che così come per la ferriera di Servola alcune forze politiche sono preoccupate delle ripercussioni negative di certi provvedimenti sull'occupazione, in una città sempre più avara di posti di lavoro. C'è da rammaricarsi che non tutte le forze politiche siano preoccupate, e che alcune abbiano negato il loro appoggio alla richiesta di un responsabile confronto tra amministrazione comunale e organizzazioni di categoria. Che abbiano sbagliato gli assenti lo dimostra il fatto che dopo la manifestazione si è aperto un tavolo di discussione che io mi auguro porti all'adozione di quei correttivi che, ferme restando le critiche sul complesso del provvedimento, mitighino gli effetti disastrosi su alcuni settori della nostra economia, quello commerciale in particolare, e che possono concretarsi in tre punti:

— spostamento delle chiusure al lunedì fino al venerdì lasciando libera la circolazione il sabato;

— apertura dell'asse viaria piazza Foraggiviale D'Annunzio;

— libera circolazione delle vetture straniere.

Io mi rendo conto che il giornalismo vive anche sui «pezzi di colore» o sull'enfatizzazione degli avvenimenti, ma in questo caso, di fronte all'esasperazione di alcune categorie in gravi difficoltà economiche, l'esortazione a non accendere gli animi deve valere tanto per le forze politiche — che devono astenersi da facili strumentalizzazioni, quanto per la stampa che può e deve svolgere un servizio d'informazione imparziale e obiettivo.

Spero che lei comprenderà le ragioni di questa mia lettera, che non sono polemiche, ma che vogliono mettere in luce l'assoluta indipendenza di una protesta nata per difendere un bene prezioso nella nostra città: il lavoro. Il suo giornale può contribuire a una rapida soluzione del contenzioso avvicinando le diverse categorie di cittadini con una informazione equa e imparziale. Cordiali saluti.

Sergio Dressi
(Membro di Giunta Unione Commercianti)

REPLICA

Ma il giornale è aperto a tutti, esercenti e cittadini

Il Piccolo ha cercato di offrire sull'argomento, come in altre circostanze, una cronaca il più possibile onesta e imparziale. Spiace che parte della categoria abbia avuto una sensazione diversa. Ma ciò è facilmente comprensibile: quando una persona ha la certezza delle proprie ragioni mal sopporta il confronto con quelle, diverse, degli altri. Il Piccolo, è vero, in questa circostanza, ha fatto qualcosa in più: ha stigmatizzato gli eccessi «incivili» di una manifestazione che aveva tutta la legittimità e i presupposti per essere civile. Dressi, a questo proposito, parla di due - «dico due di numero» - esagitati. Non è così. Gli «esagitati» erano assai di più tant'è che le forze dell'ordine sono state messe a dura prova, cercando di impedire che venisse forzato l'ingresso del Municipio e addirittura che un consigliere comunale venisse assalito. Per dirla tutta non si può nemmeno ignorare la presenza di movimenti politici giovanili che hanno sicuramente contribuito ad esacerbare gli animi. Tant'è che al termine di quella giornata sia la Confcommercio che l'Asociazione artigiani hanno preso pubblicamente le distanze.

Nego che il Piccolo abbia contribuito ad accendere gli animi. Anzi, mi sono adoperato personalmente con le parti in causa per cercare di trovare una soluzione.

Per quanto riguarda le proposte della categoria - indubbiamente legittime - vorrei sollevare qualche riserva sull'ipotesi di liberalizzare il traffico alle auto straniere che a Trieste, per la quasi totalità sono slovene o croate. Una richiesta logica sul piano concreto ma discutibile su quello psicologico. Ammesso che la legge lo consenta, non credo che i triestini accetterebbero di buon grado di andare a piedi o di utilizzare l'autobus per vedersi poi sfrecciare sotto il naso le auto di Lubiana, Fiume o Pola. E' un aspetto marginale ma proprio perchè Trieste è Trieste (come il consigliere regionale di An ben sa) non va sottovalutato.

Infine una sensazione: non credo nemmeno che se i tre punti proposti venissero accolti la categoria darebbe il proprio assenso. Ma, ripeto, è solo una sensazione.

A Dressi, poi, quale membro di giunta dell'Unione commercianti, una richiesta e una promessa. La richiesta: mi farebbe piacere che contattasse le Confcommercio di Torino, Firenze, Bologna, Verona e di altre città per verificare l'impatto sulla categoria di analoghi provvedimenti antismog già da tempo collaudati per accertare se le ricadute sul commercio siano state positive e negative. La promessa: pubblicheremo l'esito di questa sua indagine.

Per il resto il Piccolo, proprio per il suo ruolo di giornale della città, è aperto verso le istanze di commercianti, artigiani, ambulanti, piccoli imprenditori, così come di tutte le altre categorie e della città intera.

Ringrazio Dressi per il contributo alla chiarezza.

(m. q.)

ILLUSTRATI DALL'ASSESSORE FABIO NERI I VANTAGGI DEL NUOVO PROGETTO

«Basterebbe chiudere per tre giorni»

Lunedì e martedì circolazione libera e negozi a mezza giornata, sabato nessuna limitazione

Il piano regionale del commercio prevede «mercatoni» sul confine. Intanto non si ferma la pioggia di reazioni pro e contro il piano

Strade aperte il lunedì, il martedì e il sabato, e chiusura da mercoledì a giovedì. A patto che i commercianti «diluiscano» l'orario di apertura dei negozi aprendo mezza giornata il lunedì e mezza giornata il martedì. Tutto ciò sempreché la Regione accetti di annoverare Trieste tra le «località di economia turistica», come già fu chiesto nel 1994. È questa la proposta della Giunta comunale così come l'ha illustrata ieri sera l'assessore Neri nel corso dell'incontro sul commercio a Trieste organizzato a palazzo Diana dal Ppi. Una proposta alla quale, come riferiamo in questa pagina, Confocommercio e Confartigianato hanno detto «no», anche se lo stesso assessore regionale al Turismo Cristiano Degano, nel proporre una panoramica delle opportunità turistiche per Trieste (dai progetti per gli approdi nautici alle strutture alberghiere), ha detto che l'accoglimento da parte della Regione della richiesta di inserimento di Trieste nella categoria delle città turistiche potrebbe essere di grande aiuto per risolvere il problema del commercio in centro.

Ma proprio dalla Regione arriva un'altra notizia destinata a far discutere: come ha spiegato nel corso dell'incontro Franco Richetti, direttore regionale al commercio, «ci sono esigenze di centri commerciali che ogni sistema economico colloca ai confini», e insomma il nuovo piano commerciale regionale prevede l'apertura di «mercatoni» a ridosso del nostro confine. Tutto ancora da definire, ha precisato Richetti, «ma non possiamo più illuderci che l'utenza d'oltreconfine debba o voglia entrare in città».

All'incontro organizzato dal Ppi ha partecipato anche Ester Pacor, presidente della Confesercenti e consigliere comunale del Pds, mentre diversi rappresentanti del commercio hanno preso la parola al termine degli interventi in scaletta. Intanto continuano a piovere reazioni pro e contro il piano antismog varato dal Comune. Piano considerato «un atto dovuto e necessario» dalla Legambiente, che in un comunicato chiede tempo per verificare i benefeici del provvedimento e invita i vigili urbani a essere più severi perché anche lungo le poche vie di scorrimento rimaste aperte «gli automobilisti indisciplinati continuano indisturbati a parcheggiare in seconda fila». Un altro esposto contro la legittimità del «bollino blu», dopo quello presentato da due rpivati cittadini, è stato invece inviato alla Procura della Repubblica dall'Anac, Associazione nazionale contribuenti, che chiede di verificare se in tale «bollino», che limita di fatto «diritti sanciti dalla Costituzione e dalle leggi per tutti i cittadini», non vi siano violazioni di legge. Una lettera dai toni allarmati per la reazione dei commercianti è stata poi spedita al ministro degli Interni Coronas dall'onorevole Elvio Ruffino del Pds. Secondo Ruffino la protesta di commercianti è stata strumentalizzata da «forze politiche e candidati alle prossime elezioni», quali Roberto Menia (An), Gualberto Niccolini (Fi) e Giulio Camber (Fi).

IL TITOLARE DELL'«UNIVERSALTECNICA» LANCIA L'ALLARME

Bacchelli: «Oltre mille posti a rischio»

«Di qui a poco perderemo 1.200 posti di lavoro: tanti sono i dipendenti sul giro d'aria a causa di questo nuovo piano del traffico». Silvio Bacchelli, il titolare dell'Universaltecnica, uno dei più importanti «poli» commerciali cittadini, non è tenero nei confronti del nuovo piano del traffico e nemmeno del sindaco che di questo piano è l'artefice.

«Illy — dice Bacchelli — ha calcolato che ci sarebbe stato, dopo l'applicazione del piano, un calo non del 70 per cento, come previsto da qualcuno, bensì "solo" del 27 per cento nelle vendite». «Bene — prosegue Bacchelli — anche ammesso che ciò sia vero io posso dire questo: il mio fatturato annuo si aggira intorno ai 20 miliardi; in questi ultimi due mesi ho registrato un calo di vendite del 25%, il che significa che se dovesse continuare così perderò 5 miliardi in un anno; la conseguenza è che sarò costretto a licenziare dieci persone su quaranta dipendenti».

Previsioni fosche, che secondo Bacchelli potrebbero essere annullate se solo si rivedesse il piano del traffico. «Bisogna ssolutamente aprire alla gente che viene da fuori, primi fra tutti gli acquirenti d'oltreconfine», dice il titolare dell'Universaltecnica.

«Diciamo che il traffico deve essere liberalizzato per i turisti, e per quanto riguarda i triestini, possono anche andare a piedi, oppure basterebbe introdurre le targhe alterne». «Ora — continua Bacchelli — ci rendiamo veramente conto di quanto incidono sul commercio gli acquirenti d'oltreconfine; i quali vengono scoraggiati dai segnali che annunciano il centro chiuso, per non parlare della concorrenza dei mercatoni friulani e del Veneto, che stanno propagandando le loro merci proprio contrapponendo la convenienza dei loro posti all'impossibilità di circolare a Trieste».

«Così — dice ancora Bacchelli — non si può proprio andare avanti, la crisi del commercio si tocca con mano, la città è davvero in ginocchio, e questo soprattutto perché si sono scoraggiati gli acquirenti che vengono da fuori città».

IL PARERE DELL'ONCOLOGO TOMATIS: L'AUTO CATALIZZATA NON BASTA

«Che errore aver tolto il vecchio tram»

Ma il cancro è causato anche da fumo e amianto

Parte da una considerazione incontestabile nella sua semplicità: il fumo dell'inquinamento fa comunque male alla salute, è cancerogeno. Ma non chiedete a Lorenzo Tomatis, direttore scientifico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo e oncologo di fama mondiale, una ricetta per uscire dall'attuale dilemma città aperta-città chiusa. Non ne ha, anche se in mezzo alle sue affermazioni non è difficile cogliere un velo di ironia. Contro chi, ad esempio, ha operato una ventina e passa d'anni fa, certe scelte. «Vuol sapere come se ne può uscire? Usando i tram! Averli eliminati, anche a Trieste, è stata una delle stupidaggini più grosse mai fatte. Senza dimenticarsi che una volta a Sistiana e Muggia si andava col vaporetto...».

Ma le decisioni prese al momento attuale, quali miglioramenti possono sortire, a suo avviso?

«Intendiamoci: non riducono il pericolo in senso assoluto, ma riducono, quello sì, il numero delle macchine, e questo va considerato comunque un passo avanti. Nell'aria cittadina, oramai, si riscontra di tutto: idrocarburi policiclici, amianto, composti mitrosati, piombo, che può creare delle deficienze mentali nei bambini, senza dimenticarsi il benzene...», **Che però è presente anche nella benzina verde usata dalle vetture catalitiche...**

«Appunto. Non illudiamoci che l'apertura del centro a quel tipo di automobili risolva tutti i problemi. Se un domani il parco macchine cittadino fosse composto solo di catalitiche si sarebbe punto e daccapo. Il centro andrebbe chiuso comunque».

Trieste, tra l'altro, presenta delle incidenze di cancro al polmone inquietanti...

«E' vero, ma se è per quello siamo anche tra i primi in Italia quanto a numero di centenari...No, non è solo un problema di inquinamento da traffico. Scontiano ancora la presenza dei cantieri navali, che emettevano amianto, e l'abitudine a fumare che a Trieste ha radici antiche, e coinvolge indifferentemente uomini e donne. E' un dato di fatto incontestabile, qui da noi si fuma più che altrove. Nel tumore, comunque, l'inquinamento è solo un'aggravante, non il fattore scatenante».

Allora ha ragione l'Usl a dimostrarsi rigida?

«Sì, anche se certe scelte mi sembrano un palliativo. La soglia dei rilevamenti, ad esempio, mi sembra arbitraria».

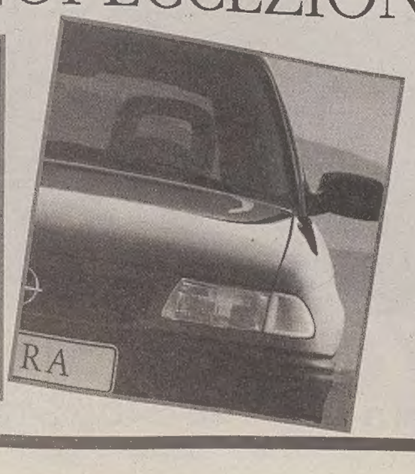
Ma, in conclusione, siamo messi realmente così male, quanto ad aria?

«Per la mia esperienza, sicuramente meglio di Milano e Firenze. Il vento e il fronte aperto del mare ci salvano comunque».

f. b.

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA OPEL

Sabato aperto tutto il giorno



50% OGGI
50% TRA 2 ANNI
CANONE MENSILE L. 116.000
ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

Panatto al DINCONI CENTRO
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TRIESTE - TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

TAN 9%, TAEG 9.38% - Salvo approvazione della finanziaria GMAC - Spese istruzione pratica l. 300.000.

UNA VERA E PROPRIA PIOGGIA DI PROTESTE CONTRO LA SOPPRESSIONE DELL'ISTITUTO TEDESCO

«No alla chiusura del Goethe»

Possibile inviare ancora oggi fax al ministro degli Esteri tedesco prima della decisione che sarà presa a Weimar

Note di Drabeni e di Montonesi (Ppi) sulla necessità del mantenimento dell'Istituto - Una interrogazione in Comune di Piero Camber

Sarà presa oggi a Weimar una decisione sul mantenimento del Goethe Institut di Trieste. I triestini possono quindi mandare gli ultimi fax per contrastare una grave perdita culturale per la città (questi i numeri: ministero degli Esteri tedesco, 0049-228-173402; Goethe Institut di Monaco, 0049-89-15921413). Intanto una vera e propria pioggia di lettere e di telefonate è giunta per protestare contro la paventata chiusura della sede. Dal Consiglio comunale all'associazione triestina degli insegnanti di educazione fisica, per finire a semplici cittadini.

«In qualità di vice-presidente del Consiglio comunale esprimo una forte e vibrata protesta per la ipotizzata chiusura della sede di Trieste, splendida realtà nel territorio e nella regione per la salvaguardia della cultura tedesca, per gli aspetti formativi ed organizzativi di manifestazioni, seminari, attività didattica con il supporto di un'isostituibile biblioteca e centro di documentazione», scrive il vicepresidente del Consiglio comunale Marco Drabeni in una lettera inviata al ministro tedesco degli Esteri. Il politico in un'altra nota, inviata quasi contemporaneamente, dichiara di non essere d'accordo «con la convocazione della conferenza dei capigruppo solamente per oggi, poichè — sono sempre parole di Drabeni — per molto meno ci si è mossi altre volte con tempi più rapidi e solamente la fortuna o la lotta di molti cittadini hanno fatto in modo che qualche cosa si muovesse». Drabeni poi parla come presidente dell'Unc, (Unione nazionale cinesiologi) e dell'Atief (Associazione triestina insegnanti di educazione fisica) e come docente universitario: «devo ringraziare — dice — le dentinaia di persone che hanno sottoscritto le nostre proteste inviate al ministero tedesco. Solo la partecipazione e la condivisione civile dei problemi può sperare di portarci in ogni campo a dei risultati».

Piera Montonesi, consigliera comunale del Ppi e ex allieva dell'istituto ha inviato un fax di protesta al ministro Klaus Kinkel e in una nota «ribadisce la necessità del mantenimento di questo "baluardo" della diffusione della lingua tedesca, inserito nel mondo culturale, scientifico triestino e regionale.

Piero Camber, rappresentante della Lista per Trieste ha presentato sull'argomento un'interrogazione al sindaco Illy per sapere «se intenda intervenire direttamente sul ministero degli esteri tedesco affinchè venga bloccata una simile iniziativa culturalmente disastrosa per la nostra città, all'avanguardia nello studio della letteratura tedesca e nelle richieste di studio della lingua tedesca nelle scuole di ogni ordine e grado». Camber parla poi delle benemerenze dell'istituto sul quale gravitano oltre 1400 insegnanti provenienti da tutto il Triveneto.

SI TRATTA DELLA PRIMA VISITA COMPIUTA IN UNA REGIONE ITALIANA

Il nuovo ambasciatore sloveno da Illy

Il nuovo ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia, Peter Andrej Bekes, che era accompagnato dal console generale a Trieste, Vlasta Valencic Pelikan, è stato ricevuto in municipio dal sindaco Riccardo Illy (nella foto). Era presente l'assessore delegato Giorgio Zanfagnin.

In apertura dell'incontro l'ospite ha subito sottolineato come questa sia la prima visita compiuta in una regione italiana e nel suo capoluogo dopo il conferimento dell'incarico.

«E ciò - ha precisato l'ambasciatore Bekes - non solo per un atto dovuto o comunque tradizionale, vista la prossimità di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia alla Slovenia, ma per una serie di motivazioni ben più profonde, prima fra tutte la funzione fondamentale che ha svolto questa Regione, grazie anche alla presenza della comunità slovena che qui vive e opera, per un'interazione di valori culturali, modi di pensare, modelli socio-politici che sono stati all'origine stessa della svolta democratica e nazionale della nuova Slovenia indipendente».

Di comune accordo Illy e Bekes hanno quindi valutato come assolutamente opportuna una soluzione nel più breve tempo possibile dei residui problemi giacenti sul percorso dell'adesione della Slovenia all'Unione europea.

Illy in particolare ha sottolineato che da questa adesione ne trarrebbero importanti benefici sia la Repubblica di Slovenia stessa sia l'intero Nord-est d'Italia, aprendo la strada a tutta una serie di nuove importanti opportunità e occasioni di sviluppo.

Al termine del cordiale incontro il sindaco Illy ha donato all'ambasciatore un esemplare del sigillo trecentesco in aregento del Comune.

MERCATO TESSILE DEBOLE

Fta, ancora crisi: cassintegrazione per 130 lavoratori

Ennesimo fulmine a ciel sereno per la Fta, lo stabilimento tessile del gruppo Olcese: torna la cassintegrazione. Le motivazioni date al sindacato restano sempre quelle: contrazione degli ordini e stasi del mercato.

Le organizzazioni sindacali comunque sono già in subbuglio e c'è il rischio che le categorie scendano sul piede di guerra. I lavoratori dell'Fta infatti rientrano in cassintegrazione ordinaria dopo solo pochi giorni dall'ultimo ciclo di casse, ben 13 settimane, che si sono concluse a fine febbraio. La comunicazione ai sindacati della nuova cassa è giunta ieri dall'Assindustria. Riguarda 130 persone che andranno in Cig ordinaria a zero ore mentre altri 40 lavoratori circa avranno una riduzione di orario. E questo per altre sei settimane. In pratica la fabbrica resta ferma considerato che ha un organico di circa 180 lavoratori.

Martedì prossimo si attende una convocazione ma nel frattempo i sindacati hanno già annunciato perplessità e grave preoccupazione. Le 13 settimane di cassa precedenti, iniziate alla fine di agosto, si sono concluse alla fine di febbraio e alla stessa Assindustria era stato convocato un incontro per accordarsi sulla ripresa del lavoro, il 4 marzo scorso. Ieri pomeriggio la lettera inaspettata giunta a Cgil, Cisl e Uil.

Le organizzazioni di categoria hanno già annunciato il loro forte dissenso: si attende un incontro con l'azienda e nel frattempo è possibile che siano messe in atto forme di protesta.

VERSO LE ELEZIONI / VIAGGIO FRA I PARTITI VECCHI E NUOVI (2 - SEGUE)

Polo: tutti assieme, con la propria identità

Non ci sarà un quartier generale visto che in pista ci sono in pratica tre segretari politici - Spese ridotte e molta fantasia

«Non vorrei che in campagna elettorale passasse questo concetto: il centro sinistra ha una squadra unita, il centro destra no, la nostra è una battaglia unica, poi ognuno di noi tiene la sua identità». La premessa è di Roberto Menia, deputato uscente di An e candidato nel collegio di Trieste uno. Nel collegio due c'è il giornalista Gualberto Niccolini di Forza Italia e al Senato il segretario politico della Lista per Trieste, Giulio Camber.

Considerato che Niccolini è il coordinatore provinciale forzista, il Polo mette praticamente in pista tre segretari di partito. Ecco che, a questo punto, essendo An e Lista storicamente presenti con proprie sedi e avendo Forza Italia puntato ormai sugli uffici di via Carducci, saranno in questo caso tre i quartieri generali del Polo nella campagna elettorale che ci porterà al voto del 21 aprile.

Mettere in piedi un nuovo recapito comune, secondo Niccolini, avrebbe provocato costi aggiuntivi che è meglio non sostenere. «Due anni fa lo avevamo fatto - precisa il candidato del collegio due, anche lui deputato uscente - ma allora Forza Italia non aveva una sede vera e propria e io volevo distinguermi da quella della Lega, in quanto "correvo" come indipendente».

Il Polo insomma affronta l'appuntamento in un clima che i diretti interessati definiscono buono. Eppure nel centro destra sono emerse alcune liste, poi cassate, che teoricamente si potevano definire di disturbo. «Più che di disturbo - osserva Menia - erano liste di scontenti, il Patto Donne che non so perchè candida anche un uomo era un gruppo di Forza Italia senza spazio nel movimento di Berlusconi. Stesso discorso lo farei per i rapporti fra Denis Zigante e il Melone, per quanto riguarda Portolan e la Fiamma tricolore questi invitava a votare scheda bianca quando tutti eravamo Fiamma e quando magari noi non saremo più An, inviterà a votare Alleanza nazionale».

Il Polo, come struttura, è un'astrazione. Ma i candidati esistono: da sinistra Giulio Camber (LpT), Gualberto Niccolini (Fi) e Roberto Menia (An).

A proposito di liste bocciate e promosse, Fulvio Sluga, dirigente di An, afferma che in questa fase non ci sono intenzioni e possibilità di presentare ricorsi. Ma fa rilevare che il fatto (vedi il caso del Patto Donne Trieste) di una lista nell'uninominale non collegata al proporzionale dove si calcolano, nel meccanismo elettorale, i cosiddetti scorpori, è una vera e propria spada di Damocle su possibili ricorsi a voto ormai avvenuto.

Il Polo aprirà la campagna elettorale domenica mattina in piazza della Borsa, con i tre candidati schierati al gran completo. A proposito dell'iniziativa mantengono un certo riserbo perchè, da quanto si è capito, vorrebbero fare qualche sorpresina. I soldi a disposizione non sono tanti e si punta sulla fantasia. Staremo a vedere.

Niccolini ricorda che c'è un tetto di novanta milioni, ma che non ha nessuna intenzione di toccarlo. Afferma che punta a spendere la metà dei 70 milioni che aveva investito due anni fa, con l'apertura di un conto corrente dove pervenivano i sostegni. Menia è ancora più economico. Parla di dieci milioni, pari a 50 mila depliant e qualche manifesto. Alle tv ci ha pensato la «par condicio»... «Mi fa un po' ridere l'Ulivo - aggiunge un po' polemico - quando dichiara di non avere soldi e poi nell'edizione del Piccolo di ieri si paga una pubblicità di mezza pagina». A proposito dell'apertura del conto corrente elettorale, Menia dice che non ha avuto ancora il tempo per farlo. «Del resto la mia campagna sarà itinerante - rileva - dei trenta giorni che rimangono nove dovrò passarli in regione come candidato nel proporzionale, per altri cinque dovrò girare l'Italia a fare comizi quale componente dell'esecutivo nazionale, il resto sarà dedicato a Trieste dove ho in calendario una serie di incontri con tutte le realtà».

Niccolini ha aperto proprio ieri il conto corrente alla Crt, una scelta motivata dall'esigenza di un rapporto ampio con tutto il territorio che questa banca copre attraverso le varie agenzie.

Giulio Camber chiude annunciando il suo slogan per il Senato che suona così: «Trieste europea un'occasione per l'Italia». A proposito delle spese definisce molto realistica una campagna elettorale basata sui 40-50 milioni, o su una cifra complessiva di un centinaio di milioni fra i tre candidati. «Non siamo comunque ancora partiti - afferma - fondamentale sarà comunque coordinare le macchine elettorali di tutte le forze che fanno capo al Polo».

Fabio Cescutti

CAMPAGNA ELETTORALE

Appuntamenti e battute

Ppi. «L'allargamento dell'Unione europea e le prospettive per il Friuli-Venezia Giulia e il Nord-Est italiano» è il titolo di un incontro a carattere internazionale che si svolgerà lunedì, con inizio alle 16.30, nella sala convegni dell'Hotel Savoia, su iniziativa congiunta del gruppo del Ppi al Parlamento europeo, di quello in consiglio regionale e dell'ufficio esteri della direzione nazionale del partito. Interverranno l'onorevole Pier Luigi Castagnetti, capogruppo dei Popolari al Parlamento europeo e l'onorevole Paolo Barbi.

Pri. In una nota Paolo Castigliego, della direzione nazionale del Partito repubblicano, comunica che l'attività politica continua nella sede di via Foscolo 7 di cui è proprietaria l'«edera». I comitati Prodi e il comitato dell'Ulivo sono solo graditi ospiti.

Patto Donne. «L'accanimento con cui Alleanza nazionale si sta battendo in tutte le sedi, contro l'avvenuta ammissione dei nostri candidati ci fa tornare, senza nostalgia, ai tempi in cui esisteva un unico partito». Lo affermano in una nota Silvana Bogliolo e Pierpaolo Pergolis che si definiscono appartenenti a una forza di destra alternativa e democratica.

INIZIATA LA «CAMPAGNA»

Ulivo, i candidati scelgono il «Burlo» per la prima uscita

Orazio Bobbio, Paolo Rumiz e Fulvio Camerini, candidati triestini dell'Ulivo, hanno aperto ieri i loro incontri elettorali con una visita all'Ospedale infantile Burlo Garofolo. Il discorso sanità è infatti considerato centrale nel programma della coalizione. Il direttore scientifico del Burlo, professor Lorenzo Tomatis ha lamentato un certo disinteresse cittadino per l'istituzione, testimoniato dal crollo delle donazioni dei privati, mentre continuano a mancare i 7 miliardi necessari all'avvio del piano di ristrutturazione. I tre candidati hanno sottolineato quanto importante sia avere il senso del bene comune, «che purtroppo sta venendo sempre meno».

Ghersina: «Mobilitiamoci, questa squadra è ottima»

«La squadra dell'Ulivo a Trieste è ottima e soprattutto può vincere convincendo». Lo afferma in una nota il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina che invita alla mobilitazione sui candidati Camerini, Rumiz e Bobbio. Questi secondo Ghersina, corrispondono alla proposta politica di una città che innanzitutto vuole essere europea e costruire un futuro fatto di diritti civili, di cooperazione internazionale, di innovazione, di cultura e di pace. «Insomma - continua Ghersina - i candidati giustificano un entusiasmo ormai desueto, ma indispensabile per una campagna elettorale che si colloca in un momento di grande crisi morale e politica del Paese». «Lancio perciò fin d'ora un appello ai cittadini - conclude Ghersina - affinchè ciascuno, senza partito o nelle proprie organizzazioni, si mobiliti per far conoscere i candidati che così bene, con la propria storia, rappresentano e illustrano la proposta di civiltà che la coalizione dell'Ulivo vuole rappresentare a Trieste».

Ristorante «AL BRITANNIA» C12302
Da 10 anni una garanzia per:
- Battesimi
- Cresime
- Comunioni
- Matrimoni
Via di Servola 100 Telefax 830708

R. E. T. SRL c01151
RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE
ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D Tel. 040-391462

BOMBONIERE "Marina" C04155
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

c01152 CITIZEN OREFELICI
Classico da L. 95.000
Crono da L. 190.000
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

SCONTI FINO AL 30% c01151
su argenteria oreficeria orologeria
DESIREÉ OREFICERIA
Via Crispi 14 - Tel. 662092
Com. eff.

c01112 IL PICCOLO

C20158
SABATO 23 E DOMENICA 24 MARZO I CONCESSIONARI VOLVO DANNO ALLA LUCE LA NUOVA VOLVO S40.
Nasce una nuova categoria di Volvo. Nasce la S40, nelle versioni 1.8i e 2.0i. Venite a vederla dal vostro Concessionario: vi accenderà d'entusiasmo.
Love Cars srl TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040/281365
VOLVO Qualità e Sicurezza

IL PM VENEZIANO HA APERTO UN FASCICOLO SU ALCUNE INCHIESTE DELLA PROCURA PRESSO LA PRETURA

Casson indaga nel Palazzo

Al vaglio di una parallela indagine amministrativa del Ministero l'origine dei processi sui vertici del porto

Il giudice Felice Casson ha aperto un fascicolo su alcuni atti della Procura della Repubblica presso la Pretura di Trieste. Al vertice di questo ufficio vi è il procuratore capo Marcello Perna, il magistrato che tra l'altro ha gestito in prima persona le indagini sul cosiddetto "accordo Menegon". Indagini poi clamorosamente finite nel nulla con l'assoluzione di tutti gli imputati già nel processo di primo grado.

L'ipotesi su cui il magistrato veneziano sta procedendo è l'abuso d'ufficio punito, come prevede l'articolo 323 del Codice penale, con il carcere fino a due anni. «Il pubblico ufficiale che al fine di procurare a sè o ad altri un ingiusto vantaggio non patrimoniale o per arrecare ad altri un danno ingiusto, abusa del suo ufficio è punito, se il fatto non costituisce più grave reato,

Marcello Perna

con la reclusione fino a due anni».

L'inchiesta, affidata alla Digos veneziana, ha già compiuto i primi passi e almeno un testimone triestino è stato convocato e sentito di recente nel capoluogo lagunare.

Ma non basta. Oltre all'inchiesta penale, su alcuni atti della Procura presso la Pretura, il Ministero della Giustizia ha avviato una indagine amministrativa. Negli scorsi giorni sono stati sentiti da un magistrato - ispettore giunto espressamente a Trieste, l'ex presidente e poi commissario del Porto Paolo Fusaroli, l'ex pretore ed ora giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay, i sostituti procuratori Filippo Gullotta, Antonio De Nicolo e Federico Frezza. E' stata sentita anche la dottoressa Emanuela Stroili, già dirigente della Usl triestina e di recente "revocata" da quella di Trento e restituita alla nostra città.

Almeno due i filoni d'indagine al vaglio dell'inchiesta che potrebbe sfociare in procedimento disciplinare davanti al Consiglio superiore della magistratura. In primo luogo le inchieste sulla gestione del porto e in particolare sull'ex direttore generale Luigi Rovelli. Queste inchieste quando hanno subito il vaglio di pretori o giudici di tribunale o sono state archiviate o tutti gli imputati sono stati assolti.

La prima inchiesta riguardava l'accordo Menegon. La seconda i cosiddetti rimborsi ai dirigenti Eapt per le ferie non godute. La terza il miliardo e mezzo del fondo incremento traffici finito alla Compagnia portuale e l'uso di alcune carte di credito da parte di Rovelli. La Procura della Pretura aveva inviato gli atti alla Procura presso il Tribunale. L'inchiesta era partita con l'ipotesi di peculato, poi derubricata ancora in fase istruttoria in abuso d'ufficio dal pm Antonio De Nicolo. Il Gip durante il giudizio abbreviato aveva assolto Rovelli da ogni imputazione. Fra qualche giorno sarà celebrato il giudizio d'appello. L'Ente porto si è costituito parte civile con l'avvocato Riccardo Seibold..

Come dicevamo le inchieste sul porto finora a livello penale non sono approdate a nulla. Come

Felice Casson

riflesso indotto hanno invece scompaginato buona parte dei vertici del primo motore economico della città. Rovelli è stato licenziato su due piedi con illazioni pesantissime. Le inchieste amministrative interne affidate alla commissione dei "tre saggi", sono state consegnate alla Procura della Pretura che ha fatto scattare anche tre arresti. Arresti revocati nove giorni dopo, sia dal Gip Raffaele Morvay, sia dal Tribunale del riesame.

Luigi Rovelli è stato sentito nel gennaio scorso come persona informata sui fatti dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo. La Procura ha ritenuto alla luce di quanto emerso di dover inviare gli atti alla Procura Generale di Trieste che a sua volta ha informato sia il ministero della Giustizia, sia la Procura di Venezia competente per territorio a indagare sugli uffici giudiziari triestini.

Entrambe le inchieste vogliono capire se eventualmente esiste un nesso tra l'azione penale promossa dalla Procura presso la Pretura e i rivolgimenti ai vertici del porto. O meglio se l'azione penale è stata organizzata anche all'esterno del palazzo, in funzione di un cambio della guardia. In pratica è stata spazzato via una classe dirigente, oggi incolpevole sul piano penale. Al suo posto ne è subentrata un'altra di diverso orientamento culturale e politico.

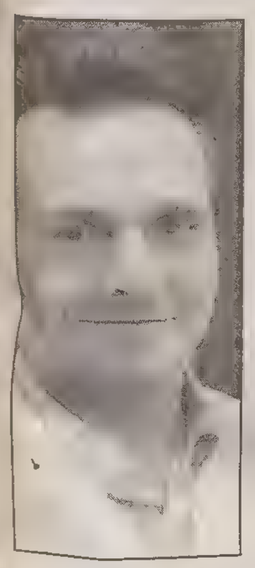
DDA

Due nuovi arresti nella «gang» della droga

Altri due ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti su disposizione dei sostituti Frezza e Nicoli della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, nell'ambito dell'inchiesta su un maxi-traffico di droga in Friuli e Veneto orientale. In carcere con l'accusa di associazione a delinquere è finito Pietro Vitale di Napoli. Mentre 'indagato' per spaccio continuato è finito l'udinese Stefano Dal Forno.

IL COLPO «AI DUE LUCCI» IN VIA GINNASTICA

Tentata rapina e uno sparo in farmacia Ma il titolare mantiene il sangue freddo

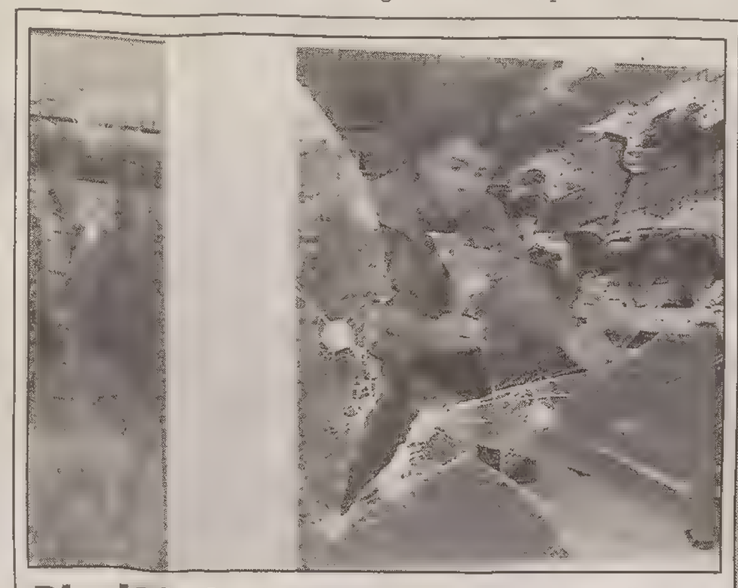


Lo hanno cercato dappertutto, ma invano. Ancora nessuna traccia del malvivente che lunedì alle 19.30 ha tentato di mettere a segno una rapina nella farmacia «Ai due lucci» in via Ginnastica. Purtroppo il titolare dell'esercizio, il dottor Vinicio Ravalico, ha potuto denunciare l'episodio che avrebbe potuto anche costargli la vita, appena martedì a metà mattina. Quindi per i carabinieri è stato fino a ieri pressochè impossibile dare un nome al malvivente che una volta entrato in farmacia ha anche esploso un colpo di pistola verso l'alto.

Il farmacista al momento ha creduto che si trattasse di un'arma giocattolo e non ci ha dato importanza anche perchè era di fretta dovendo andare velocemente a casa. Il proiettile ha sfondato il vetro di una boccia contenente alcune pastiglie.

Ma ecco il racconto del farmacista. «Erano — dice il dottor Ravalico — le 19.30 e stavo chiudendo. All'improvviso si è presentata una persona con un fazzoletto davanti alla bocca, tanto che io ho creduto avesse mal di denti». E poi cosa è successo? «Quest'uomo ha appoggiato la pistola, che io credevo fosse giocattolo, sul banco vicino alla cassa. Poi mi ha detto: 'Dammi i soldi, questa è una rapina'». A questo punto il farmacista ha reagito. Gli ha detto: «Ma va la, non fare stupidaggini che ti metti nei guai». L'altro allora ha impugnato la pistola e ha premuto il grilletto puntando però l'arma verso l'alto. Il farmacista non si è neanche scomposto. Gli ha ripetuto di smetterla e di andarsene, anche perchè non aveva ancora capito che la pistola era vera. Il malvivente allora ha brontolato qualcosa dicendo che almeno poteva dargli un farmaco. Poi se n'è andato.

Il primo sopralluogo è stato effettuato solo il giorno seguente. I carabinieri di via Hermet hanno trovato solo il proiettile conficcato nel muro. Ed è stato a questo punto che il dottor Ravalico si è reso conto che la pistola era vera e poteva anche uccidere. «L'ho visto in faccia e potrei riconoscerlo», ha detto ieri il farmacista riferendosi al malvivente. Ma le indagini, coordinate dal procuratore Gulotta, non sono facili.



Dieci biglie d'«avvertimento» a Giona

Dieci colpi provocati da altrettante biglie d'acciaio sparate contro la porta a vetri. Un avvertimento o uno scherzo di pessimo gusto? Vittima dell'episodio Manlio Giona, titolare di un negozio di articoli da motociclismo in via Della Tesa e candidato per il senato nelle file della Lega Nord. Il fatto si è verificato la scorsa notte. Ed è stato infatti lo stesso Giona ad accorgersi ieri verso le 9 che la porta del suo negozio era stata sfondata. All'interno non è stato rubato nulla. Sul posto una squadra della Digos e la scientifica. (Foto Sterle)

IN POCHE RIGHE

Lavori ultimati in via Ghega: l'Act ripristina i bus

L'Azienda consorziale trasporti comunica che a seguito della conclusione dei lavori stradali, in via Ghega domani verrà ripristinata la corsia preferenziale contromano. Verranno pertanto ripristinati i normali percorsi di linea, in ambo i sensi di marcia lungo la via Ghega, di tutte le linee precedentemente deviate per via Geppa e via Galatti. Contemporaneamente il tram di Opicina raggiungerà nuovamente il capolinea di piazza Oberdan.

Dichiarazione ambientale: una guida dell'Assindustria

Una guida alla compilazione del Modello unico di dichiarazione in materia ambientale, è stata curata dall'Associazione degli industriali di Trieste e realizzata grazie al sostegno della Società Seaservice del Gruppo Crismani. L'iniziativa fa seguito all'incontro, organizzato lo scorso febbraio nella sede di piazza Scorcola, in cui sono stati illustrati gli adempimenti a carico delle aziende derivanti dalla normativa sulla gestione dei rifiuti e dei residui. Pubblicata da Confindustria in collaborazione con Unioncamere e con l'apporto tecnico dell'Istituto per l'Ambiente (che fa pure capo al Sistema Confindustria), la guida è in distribuzione gratuita a tutte le aziende associate all'Assindustria di Trieste.

I lavoratori della Ferriera minacciano di disertare le urne

I lavoratori della Ferriera di Servola hanno deciso in segno di protesta di disertare le urne elettorali, qualora il problema T.F.R. non trovasse in tempi brevi una definitiva e favorevole soluzione. Il problema dei ritardi nelle liquidazioni è stato affrontato nel corso di una assemblea convocata dai sindacati autonomi Confsal e Snalm.

Galleria di Montebello chiusa per lavori alle pareti

Per poter provvedere ai lavori di ispezione e demolizione delle pareti pericolanti del rivestimento nella galleria Montebello, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare e pedonale della stessa dal 25 marzo al 12 aprile dalle 21.30 dei giorni feriali da lunedì a venerdì compresi, alle 5.30 del giorno successivo. Il provvedimento sarà reso operativo mediante l'apposizione della prescritta segnaletica almeno quarantotto ore prima.

«Handicap visivo», un convegno all'Istituto Rittmeyer

E' in programma per domani, con inizio alle 9, all'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer di viale Miramare 119, un convegno sul tema: «Handicap visivo: prevenzione e riabilitazione». L'iniziativa è rivolta in particolare agli operatori sanitari e scolastici della città e della regione ed è stata organizzata con il contributo della divisione Oculistica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Precongresso Cgil dei pensionati di San Giacomo

Un precongresso della Lega di S. Giacomo per il neo costituendo distretto n. 2 di S. Giacomo-Campi Elisi-S. Vito-Ponziana-Maddalena, si terrà oggi alle 16 nella sede di via Frausin 17.

LE TELECAMERE DI ITALIA UNO A CACCIA DI INNAMORATI A PRIMA VISTA

Ilaria e Claudio, «colpo di fulmine»

Top secret l'esito dell'incontro, propiziato dalla presentatrice di ascendenze triestine Alessia Marcuzzi

Alessia Marcuzzi con Ilaria e con Marco, i due protagonisti triestini della trasmissione «Colpo di fulmine» registrata ieri dalle telecamere di Italia Uno nella nostra città. (Foto Lasorte)

Ilaria e Claudio si incontrarono sul molo Audace in un bel pomeriggio di primavera. C'è il sole, i gabbiani piroettano sul mare, i due si guardano negli occhi... Cupido scaglierà la freccia che farà battere all'unisono i loro cuori? Lo sapremo tra una decina di giorni, quando la storia dell'incontro di Ilaria e Claudio verrà trasmessa su «Italia 1» a "Colpo di fulmine", il programma che va in onda ogni giorno alle 14.30, e che ieri ha fatto tappa a Trieste.

A condurre la trasmissione è Alessia, bionda gambalunga romana di nascita ma di papà e nonno triestini (qui vivono ancora i cugini, proprietari della gioielleria Marcuzzi di viale XX Settembre). Alessia, ventitré anni, da cinque nello spettacolo, prima a Tmc poi alla Rai, da ottobre alle reti di Berlusconi, sprizza vivacità a pieni giri. A passo da bersagliere, pantaloni neri, giubbotto e microfono in mano, batte a tappeto le vie del centro, tallonata dalle due telecamere di «Italia1». Deve trovare un "lui!" disposto a "impattare" una "lei", (o viceversa). Se la concupita accetterà l'appuntamento, vincerà un viaggio in una capitale europea.

«Credi al colpo di fulmine?» chiede a una ragazza che passa davanti al municipio. «Sì, ma sono già impegnata», risponde questa, e allora via, sempre di corsa, verso Capo di piazza. Qui c'è uno che parla al cellulare, Alessia si intromette, strappa di mano il telefonino, comincia a dialogare con la ragazza che sta dall'altra parte del filo. I due, appura Alessia, sono fidanzati, dunque niente da fare.

La ricerca prosegue in piazza della Borsa, dove Alessia si catapulta su di un autobus, ne discende, entra in un negozio, quindi blocca una bella bruna: «Ma insomma, sbotta, sono tutti già impegnati, questi triestini».

«Oggi butta male – dice mamma Toni, che segue la figlia nei suoi frenetici spostamenti da una città all'altra –. Qui tutti sono molto disponibili a rispondere al microfono – continua la signora – non le dico le difficoltà l'altro giorno a Bolzano, ma se non si trova nessuno che sia libero...».

Finalmente, dopo un'ora di girovagare sotto lo sguardo sorpreso dei triestini, ecco il primo sì. È Ilaria, vent'anni, studentessa padovana che sembra l'immagine della primavera, con quel mazzo di margherite che porta in braccio. Ilaria accetta di mettersi in caccia dell'anima gemella. In piazza Unità "binocola" Claudio.

Ora tocca ad Alessia; lo bracca, gli spiega la situazione: «Accetti un appuntamento al buio con una ragazza cui piaci?». «Perché no» fa lui, un bel triestino che ha appena trovato lavoro in un'agenzia di viaggi. Chissà che adesso non trovi anche l'amore. Male che vada, però, ha già vinto un viaggio. Lo farà con Ilaria? «Non scrivetelo, implorano quelli di «Italia 1», altrimenti ci rovinate la suspense».

Paolo Marcolin

Giustizia in Europa all'Istituto dell'uomo

Si apre oggi all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, nella sede di via Cantù 10, un convegno internazionale dal titolo «Effettività della giustizia amministrativa in Europa». Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 15.30, dopo un breve indirizzo di saluto del presidente dell'Istituto, prof. Guido Gerin, e del presidente regionale del Tar, Giancarlo Bagarotto. Relazioni saranno poi svolte da Guido Greco, ordinario di diritto ammministrativo all'università di Milano; del presidente del Tribunale amministrativo di Strasburgo, Patrick Kintz, sulla giustizia amministrativa in Francia, e del presidente di sezione del Tribunale amministrativo di Muenster, Joachim Becker, sulle esperienze tedesche.

Il convegno si concluderà domani con interventi di amministrativisti e giudici dei Tar italiani e con una tavola rotonda che sarà presieduta dal giudice della Corte Costituzionale Riccardo Chieppa.

GTC
GINNASTICA TRIESTINA CIVIDIN s.r.l.
CONCESSIONARIA per la costruzione e la gestione del nuovo CENTRO POLIVALENTE per MANIFESTAZIONI SPORTIVE adiacente all'Istituto Statale d'Arte U. Nordio nella sottostante autorimessa con accesso automatizzato sulla Via Negrelli
VENDE
BOX PRIVATI
completi di chiusura motorizzata illuminazione - forza motrice allacciamento idrico
Telefono n° 302791 dalle ore 8 - 11

C21111
Ristorante «Alla Sorgente»
APERTO dalle 7 alle 01 anche la DOMENICA
Pranzi - Cene
Banchetti - Cerimonie
Bar Buffet
Sala Biliardi
Prenotazioni per il Pranzo di Pasqua
—Chiuso il lunedì—
S. Dorligo della Valle - Dolina
Tel. 228116

C26 47
NUOVA MAZDA 121. FINALMENTE UNA MACCHINA CHE SA DI QUALCOSA.
ASSAGGIATELA SABATO 23 E DOMENICA 24 MARZO DA:
Autosalone Girometta
Via Flavia 132 • Trieste • Tel. 384001
Da L. 16.590.000
mazda Ogni macchina, un'idea

MUGGIA / CONTINUA LA BATTAGLIA POLITICA: STASERA ASSEMBLEA PUBBLICA

Giunta Milo, è l'agonia

Rifondazione accusa il Pds: «Con il commissario l'attività amministrativa resterà paralizzata»

Continua la battaglia politica a Muggia. Stavolta a parlare, per bocca del segretario Diego Apostoli, è Rifondazione comunista. Molto duro l'attacco ai vecchi alleati del Pds, che dopo la diffusione di una serie di volantini, culminerà stasera con un'assemblea pubblica. Proseguono intanto gli incontri del sindaco Milo, che pare intenzionato a convocare un consiglio comunale entro la prossima settimana, senza però discutere le mozioni di sfiducia.

«Finalmente la farsa è finita, e dopo molti tira-e-molla vergognosi per Muggia e i muggesani, il Pds locale ha presentato la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Milo, sottoscritta assieme ai consiglieri dell'opposizione». Così inizia il documento di Rifondazione che, com'era facile prevedere, contesta l'iniziativa dei dodici consiglieri comunali. La lettera continua definendo

Il sindaco però non sembra voler discutere la sfiducia

personali e pretestuosi gli attacchi mossi dal partito della Quercia verso i membri di Rc e dello stesso sindaco, e ribadisce come si rischi, con l'arrivo del commissario del governo, di rallentare l'attività amministrativa e i progetti in via di definizione.

«Un partito serio e che critica per costruire una maggioranza – continua il segretario Apostoli – che non miri alle poltrone, non fa ricatti al sindaco, non fa demagogia sui giornali, ma usa i luoghi deputati alla discussione politica che non sono certamente gli uffici comunali dei funzionari pidiessini».

Dal tono del documento, che prosegue proponendo agli elettori un «patto di lavoro» per consentire alla prossima Giunta di esprimersi fino in fondo, si potrebbe pensare che la campagna elettorale sia ormai iniziata. Quella nazionale, sicuramente sì; ma probabilmente anche quella locale.

In chiusura, la lettera lascia ancora un piccolo spazio per la trattativa, quando spiega che Rc vuole ancora credere che «il Pds muggesano possa recuperare la propria capacità di forza politica che amministra e non distrugge». Ieri, intanto, al municipio, c'è stato un incontro informale tra il sindaco Milo e tre «dissidenti» del direttivo del Pds, contrari alla mozione di sfiducia. Continuano le discussioni ma la fine della Giunta appare ormai segnata.

IL CCD RIBADISCE IL PIENO APPOGGIO AL PROGETTO

«Nessuna alternativa al Gpl»

Il Ccd di Muggia, con una serie di dichiarazioni del consigliere comunale Claudio Grizon, ribadisce il proprio appoggio al deposito di Gpl ad Aquilinia. In un momento in cui la discussione sull' argomento torna con vigore sui tavoli delle forze politiche, Grizon ribadisce la mancanza di un'alternativa valida per lo sfruttamento dell'area.

«Da più parti, in queste ultime settimane, si è levata la richiesta di giungere a un referendum sul nuovo progetto per il Gpl alla Sea Stock – spiega Grizon – progetto che pare avesse ottenuto tutte le autorizzazioni ministeriali e regionali. L'ultimo ostacolo sembra essere il Comune di Muggia». Secondo il consigliere muggesano, che dice di parlare anche a nome del Polo, le forze politiche della cittadina costiera sono state distratte dalla crisi al Comune, e hanno disatteso questo appello su un problema ancora scottante.

«Da parte mia – continua Grizon – ritengo che nonostante il caos politico e istituzionale, i gruppi consiliari e le risorse politiche debbano esprimersi in merito con chiarezza e coerenza, senza reticenze. È noto, comunque, che il Polo, in mancanza di un'alternativa valida per l'area, ha ritenuto di perseguire la realizzazione dei depositi e la ripresa economica dell'area stessa. Oltre che un sensibile riscontro occupazionale di recupero del territorio».

Grizon conclude con un attacco alla sinistra triestina e muggesana rea, sempre secondo l'esponente del Ccd, di aver speculato sull'argomento, senza proporre in alternativa nulla di realizzabile. «Chissà che per qualcuno – conclude Grizon – questa mozione di sfiducia a Muggia non sia il modo per abdicare a certe responsabilità, per paura di scelte difficili che potrebbero risultare impopolari, mantenendo però le mani libere per poter "pilotare" la realizzazione o meno del progetto da altri vertici istituzionali importanti. A questo punto non ci si può nascondere: chi ha un'alternativa la presenti».

DA DOMANI UNA DELEGAZIONE IN TOSCANA

I ragazzi del Collegio incontrano l'Europa

Weekend in Toscana tutto all'insegna dell'Europa per una delegazione del Collegio del Mondo Unito di Duino-Trieste. Ben 26 studenti di quella che ormai viene definita la «Piccola Onu dell'Adriatico», parteciperanno infatti a San Sepolcro, prima, e ad Arezzo, poi, a due importanti appuntamenti di studio sulle più attuali tematiche dell'Unione Europea, entrambi promossi dal Circolo «Verso l'Europa».

La delegazione di questo particolare liceo internazionale – che fa parte di un network di 9 collegi sparsi nel mondo e presieduto da Nelson Mandela e dalla Regina Noor di Giordania – già oggi nel Salone Inpdap «Regina Elena» di San Sepolcro assisterà ai lavori del convegno che, nell'ambito dei «Quaderni del Parlamento Europeo», analizzerà il ruolo dell'Italia alla vigilia della revisione del Trattato di Maastricht.

Domani ad Arezzo, nella sala dei Grandi, presenti esponenti del Governo e del Parlamento, i giovani parteciperanno al seminario internazionale su «L'Europa: Maastricht, l'allargamento ad Est e nel Mediterraneo», un tema molto caro al Collegio del Mondo Unito da tempo impegnato in un proprio «allargamento» verso l'area ex Comecon e il bacino mediterraneo con una serie di concrete iniziative didattico-culturali e umanitarie di respiro continentale. A questo incontro gli studenti, divisi in gruppi di studio, presenteranno tre relazioni. Con loro e le bandiere dei rispettivi Paesi sarà presente anche il presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Corrado Belci, che presiederà la sessione dei lavori dedicati all'Europa Centrale e Orientale. Domenica, infine, la variegata delegazione sarà al Castello di Gargonza.

Da Duino, ove più di 200 studenti di oltre 70 Paesi grazie a borse di studio frequentano il biennio pre-universitario, giungeranno in Toscana giovani di Albania, Argentina, Austria, Bulgaria, Cipro, Croazia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Guatemala, Italia, Lettonia, Macedonia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Ungheria, Uruguay e Venezuela.

La missione in Toscana sarà un'utile occasione per illustrare l'intensa attività didattica, sociale e culturale internazionale di questo liceo «con una marcia in più», divenuto ormai ospite fisso agli appuntamenti del Circolo «Verso l'Europa» di Olmo-Arezzo.

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CULTURALE MIANI, MAURIZIO FOGAR, INTERVIENE SU UN PROBLEMA CHE RESTA IRRISOLTO

Giovani e spazi sociali, dalla città solo silenzio

«Giunta comunale e partiti che la sostengono, dopo le richieste di un luogo di aggregazione, hanno risposto solo con promesse non mantenute, rinvii e veti»

AL SAVOIA

Assemblea pubblica per dare una risposta

La questione di un centro sociale per i giovani di Trieste va riportata su un piano di civiltà, di correttezza e di pacifica convivenza sociale – spiega una lettera invito –. Sarebbe un'occasione perduta trarre spunto da deprecabili incidenti di piazza per riazzerare un dibattito che va avanti da oltre due anni.

L'esigenza di uno spazio polifunzionale per i giovani esiste a Trieste come in tante altre città italiane ed europee – prosegue il documento –. La differenza è che altrove viene affrontato e risolto in tempi mediamente brevi, qui si preferisce assumere posizioni ed atteggiamenti dilatori, rimandando sine die il momento in cui è necessario passare dalle parole ai fatti.

Il teatrino dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni – si afferma – è soltanto uno degli edifici di proprietà pubblica che si preferisce vedere degradare progressivamente, piuttosto che far vivere destinandoli a ricoprire una funzione sociale e culturale che potrebbe essere importantissima.

La crisi della città passa anche attraverso la sua incapacità (o mancanza di volontà) di dare una risposta concreta a queste esigenze della propria popolazione giovanile. Per queste ragioni invitiamo i cittadini, le istituzioni, tutti i soggetti interessati, ad una partecipe discussione nell'assemblea pubblica di martedì 26 marzo, con inizio alle 18, alla sala «Azzurra» del Savoia in riva del Mandracchio 4.

Per adesioni ed ulteriori informazioni si prega di telefonare (preferibilmente tra le 11 e le 13) allo 040/383323 (segreteria Circolo Miani).

Don Mario Vatta
Maurizio Fogar
Valgro Fiandra
Carlo Muscatello
Gianni Foti

«Mi rendo conto che cercare di ragionare in maniera pacata attorno a un problema politico oggi, è un'impresa quasi impossibile. Sia perché il dibattito politico in questi anni, e particolarmente in questi ultimi tempi, si è ridotto a uno "spot" televisivo, sia poi perché, a maggior ragione, siamo in campagna elettorale e se non si parla del "centro del centro" tutto il resto conta ancora meno. E pertanto affrontare un argomento, quello del disagio giovanile e degli spazi sociali, in una città disegnata sostanzialmente, e anche maluccio per giunta, a misura d'anziano, può sembrare perfino irriverente. Anche perché i "protagonisti" di questa vicenda non sono sicuramente un'appetibile corporazione elettorale: in parole povere non fanno mercato di voti».

Maurizio Fogar, presidente del circolo Ercole Miani, interviene su una questione spinosa della città: il disagio giovanile e le esigenze di questo mondo. Un problema non ancora affrontato che la città deve tener presente. I sintomi sono evidenti e ne è testimonianza l'ultimo episodio della protesta degli autonomi e l'occupazione del Teatrino dell'ex Opp.

«Il problema esiste, lo si può esorcizzare, ignorare, farlo incancrenire – ribadisce Fogar – ma prima o dopo rispunterà fuori, in forme, modi e tempi diversi, perché esiste. Senz'altro non sarà

«Questa è una classe politica che passa dal decisionismo alle maldestre retromarce: è il sintomo dell'incomunicabilità con i cittadini»

il principale e unico problema della nostra comunità, ma ciò non toglie che esso sia un problema vero e in costante crescita. Sempre che non si consideri per Trieste quell'isola, trafficabile o meno, che corrisponde al triangolo piazza Unità-piazza Oberdan-piazza Goldoni. E allora se questo è un problema, e si badi non sempre un problema è di per sé un fatto negativo, allora bisogna ragionarci su e cercare, magari a tentoni, con esperimenti e prove, importando quanto di positivo è stato fatto in altre città, delle soluzioni, che siano al tempo stesso un'occasione di confronto e di crescita per tutta la città.

«Ebbene quanto è successo, o meglio non è successo, in questi due ultimi anni e mezzo attorno alla richiesta di spazi sociali, culturali, di aggregazione in città – continua – è stato l'esatta negazione di quanto sopra detto. E pure il "clima" di cui alcuni amministratori si lamentano esistente oggi in città attorno a questo e ad altri problemi (dal centro chiuso al traffico, alla, in un passato recente, questione cimiteriale) è erede diretto e ampiamente prevedibile di questo atteggiamento negativo. Un atteggiamento che sarebbe fin troppo facile classificare come di cieca e sbrigativa arroganza, o viceversa di incredibile superficialità, ignoranza mista ad incapacità.

«Questa è una classe politico-amministrativa, fatte le dovute e rare eccezioni, che passa da momenti (fin troppo lunghi) di totale e passiva inerzia a gesti di folgorante "decisionismo", annacquati poi da parziali e maldestre retromarce – afferma Fogar – con i risultati poi che sono sotto gli occhi di tutti: un'abissale e crescente incomunicabilità tra cittadini e amministratori, una totale, o quasi, scomparsa dei partiti come strumenti di democrazia politica, un declassamento, non so più quanto inconsapevole, delle assemblee elettive e vuote quanto rissose casse di risonanza. Una logorante trasformazione dei problemi politico-sociali in problemi d'ordine pubblico.

«Il comportamento assunto dalla giunta comunale e dai partiti che la sostengono, sulle svariate richieste avanzate in questi 30 mesi – ribatte – di reperire, tra le decine di beni immobili ed aree pubbliche dismesse, uno o più spazi da adibire, senza grossi oneri finanziari, a luoghi di aggregazione sociale, culturale, e quanto altro, è esemplare. Promesse non mantenute, formalismi di ogni tipo, rinvii pretestuosi, veti personali, rimpalli di competenze tra assessorati, e tra questi e l'aula del Consiglio, il tutto condito da una sostanziale insofferenza culturale verso una realtà sicuramente non "istituzionale" ma certamente indicativa di un problema esistente in città.

«Con un certo cinismo politico si sarebbe potuto risolvere il problema, quello cioè di dotare finalmente anche Trieste di spazi gratuiti per l'aggregazione sociale e culturale, "emarginando" questa sgradita realtà. Neppure questo sono stati capaci di fare – conclude Fogar –. Ovvero si è permesso a una forza politica, Alleanza nazionale, di usare strumentalmente il problema con una polemica dai toni violenti ed esasperati. Violenza è alzare le mani, ma è anche auspicare e incitare che ciò avvenga; violenza è lasciare chiuso e degradato il bene pubblico; violenza è il silenzio e l'incapacità delle istituzioni».

LETTERA DI UN GRUPPO DI UNIVERSITARI

Solidarietà al Collettivo dagli studenti dell'Ateneo

«Siamo un gruppo di studenti universitari che assieme ad altri giovani si sono ritrovati sabato 16 marzo in largo Barriera per partecipare alla manifestazione indetta dal Collettivo spazi sociali. Le nostre motivazioni erano fondamentalmente solidarizzare con l'occupazione dell'ex teatrino dell'Opp e gridare forte la nostra esigenza di avere uno spazio in questa città.

«Non appena arrivati siamo rimasti a dir poco allibiti non solo dallo sparuto numero di universitari tra i partecipanti (evidentemente avevano di meglio da fare...) ma anche e soprattutto dall'incredibile dispiegamenteo di "forze dell'ordine" in assetto da guerra.

«L'impressione era quella di essere ingabbiati, neanche fossimo delle bestie feroci o peggio ancora; assicuriamo che in un clima del genere avere sorrisi allegri e scandire slogan festosi sarebbe stato ben difficile. La nostra intenzione non è quella di raccontare i fatti di sabato, già riportati e rigirati anche da chi non li ha vissuti, ma quello di esprimere le nostre sensazioni.

«Al momento degli scontri il nostro sbigottimento si è trasformato in angoscia nel vedere i manganelli scaricati sulle teste di nostri coetanei, in paura nel comprendere che anche a noi poteva capitare la stessa sorte. Noi non ci riteniamo persone violente, però ammettiamo l'umano istinto di soccorrere chi le sta prendendo. Ma sabato anche questa possibilità è stata negata.

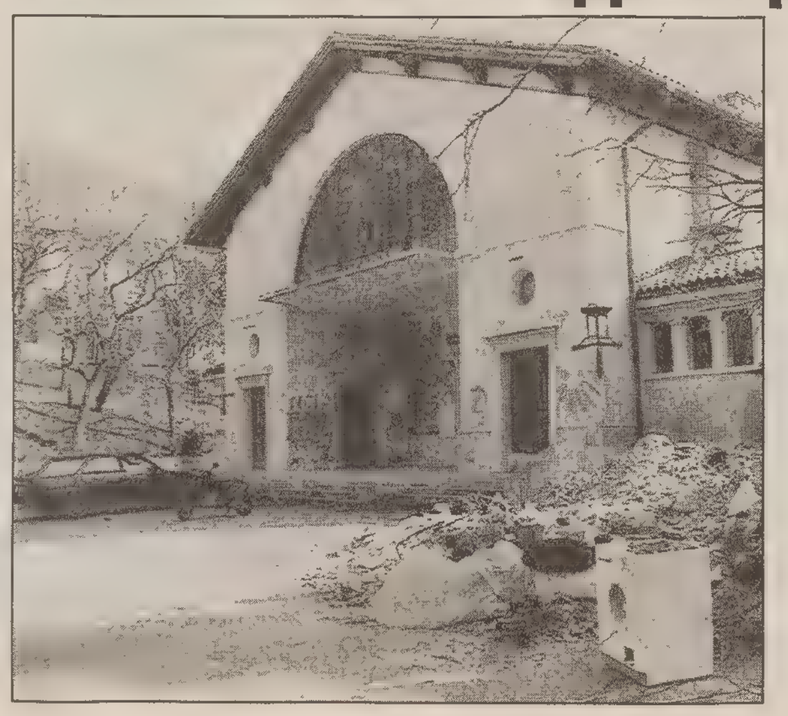
«Gettarsi nella mischia per evitare che qualcuno si faccia veramente male (come poi è successo) rischiando la propria incolumità, significa forse essere violenti? Dopo quel momento di totale confusione, il corteo è ripartito verso via Giulia. Unico sentimento: la tristezza dovuta alla consapevolezza che da una cosa marginale come una scritta sul muro si era arrivati a perdere ciò che si stava guadagnando.

«Non riteniamo che persone che hanno rischiato più volte a livello personale per ottenere uno spazio di aggregazione a Trieste abbiano indetto un corteo con l'idea di strumentalizzare i partecipanti e creare degli scontri di piazza proprio quando si era così vicini alla meta. Dunque crediamo doveroso esprimere la nostra solidarietà verso il collettivo, soprattutto in questi giorni in cui è più facile girar loro le spalle».

Studenti univeristari in movimento

IL COSTRUTTORE ROBERTO ROSENWASSER CHE HA PARTECIPATO ALLA GARA RACCONTA I RETROSCENA DI UN ABBANDONO

La vera storia dell'appalto per la ristrutturazione del teatrino dell'ex Opp



Nei giorni scorsi, l'occupazione da parte di un gruppo di giovani degli spazi del teatrino dell'Opp ha riportato alla luce della cronaca l'esistenza di quella struttura. Vorrei aggiungere alle notizie riportate dal cronista, alcuni elementi, forse non noti al pubblico.

La provincia di Trieste, proprietaria dei muri, aveva bandito un appalto concorso che aveva per oggetto la progettazione e la ristrutturazione integrale del teatrino. Il bando di gara prevedeva di entrare in dettaglio sul progetto, esprimendo disegni a livello esecutivo e calcoli statici, oltre ai prezzi di ogni singola voce, arredo compreso. Si trattava cioè di proporre un'opera «chiavi in mano».

Ho scelto di partecipare alla gara, dal momento che ero attratto dalla particolarità del lavoro per le esperienza, che avevo maturato con la mia impresa eseguendo il teatro di Monfalcone, e ho sostenuto costi inusuali per un appalto di piccola dimensione – il costo della progettazione completa è stato di circa 15 milioni dell'epoca – e ho consegnato in tempo utile tutti gli elementi richiesti nel bando di gara e nella lettera d'invito. Per la progettazione mi sono avvalso di un gruppo di noti progettisti; anche se il giudizio non dev'essere mio, penso che abbiamo ottenuto un risultato tecnico di buon livello, tanto da garantire una struttura multifunzionale, utilizzabile per manifestazioni e spettacoli da piccole compagnie, così come era stato richiesto; veniva soprattutto completamente salvaguardato l'aspetto dell'edificio, che faceva parte di un complesso di notevole valenza estetica.

Il prezzo – ovviamente – teneva conto degli obblighi e delle condizioni previsti in Capitolato, ma restava perfettamente congruo con i valori standard di realizzazione di un teatro di ridotta dimensione. Abbiamo consegnato gli elaborati, entro il termine temporale tassativamente indicato dalla Provincia, e alla data di consegna era presente solo la mia offerta, una condizione che era peraltro prevista e considerata valida dal bando di gara. In seguito non ricevevo più notizie. Alcuni mesi più tardi mi giungeva, con mio stupore, lettera della Provincia, che ci comunicava di aver riaperto i termini di gara, e ci invitava a fornire (se ritenuto da noi opportuno) eventuale documentazione aggiuntiva o un nuovo prezzo.

Ho ritenuto di non modificare l'offerta, in quanto la richiesta era a mio parere non corretta: l'Ente avrebbe dovuto infatti chiudere la prima procedura, che aveva un'offerta valida e validamente presentata, per poi riaprire una nuova gara, rieffettuando gli inviti, e non modificare una procedura a termini scaduti, permettendo a chi non aveva presentato l'offerta di farla a gara già aperta. Peraltro, quanto fatto dall'ente, se pur non conforme all'usuale e corretta prassi amministrativa, poteva rientrare in un concetto molto allargato di sua discrezionalità nei procedimenti, motivato dalla speranza di ottenere condizioni più vantaggiose.

In seguito, la gara veniva assegnata a una cooperativa di produzione lavoro per circa 600 milioni, prezzo del tutto insufficiente (sempre secondo me) per dare un prodotto finito e ultimato al livello richiesto in bando. Il nostro progetto – sempre stando a comunicazioni verbali, prassi anche questa inusuale – si classificava al terzo posto, dopo un'altra cooperativa dal nome simile alla prima.

A oggi, stando alle informazioni riportate dal Piccolo, la ditta ha sospeso i lavori per inchiesta sui responsabili, e la subappaltante (ma non era vietato dalle norme il subappalto?) non intende procedere in quanto i lavori eseguiti non le sono stati liquidati; l'immobile è quindi abbandonato, alla mercé di chiunque e presto sarà – ovviamente – irrecuperabilmente degradato, con i graffiti al posto degli affreschi artistici.

L'ente avrebbe potuto, in base alle normative in vigore sui lavori pubblici, interrompere l'appalto, recuperare eventuali anticipazioni versate escutendo le fideiussioni e affidare la realizzazione a un concessionario, o riaffidare la gara. Nulla di ciò ritengo (e sarei lieto di venir smentito) sia stato fatto. Questa vicenda dimostra come, nell'ottica ottusa di un risparmio contabile fine a se stesso, spesso gli enti perdono totalmente di vista i giusti obiettivi che si erano prefissati gli amministratori, a totale discapito dei reali interessi della cittadinanza che, per assenza di qualsiasi tipo di offerta culturale o lavorativa, morirà presto di inedia fisica e intellettuale.

Roberto Rosenwasser

DAL 23 MARZO AL 20 APRILE

CENTRO COMMERCIALE FRIULI

CENTRO COMMERCIALE FRIULI

GIOCO. VINCO! ciò che voglio!

OLTRE 1.600 BUONI ACQUISTO
DA LIRE 5.000 A LIRE 500.000

Aut.Min.rich.scadeil12.10.96

...ed il 23 Marzo
SFILATA DI MODA
alle ore 16 ed alle ore 18
presenta
Annamaria Brivio

TAVAGNACCO (Udine)
Statale Pontebbana

50 Prestigiosi Negozi
Euromercato
2000 Posti Auto Gratuiti

ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' E SABATO 9.30 - 19.30

MERCOLEDI' E GIOVEDI'
9.15 - 13.00 e 15.00 - 19.30

VENERDI' 9.15 - 13.00 e 15.00 - 21.00

ORE DELLA CITTA'

Quale strada dopo la maturità

A cura del XVII distretto scolastico con la collaborazione dell'Università degli Studi oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo «F. Petrarca», in via Rossetti 74, avrà luogo la presentazione dei corsi di laurea della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Circolo Grbec

Al circolo Grbec di via di Servola 124, Marta Werk-Volk con una retrospettiva personale, la vernice della mostra si terrà oggi, alle 20. Canterà il coro femminile Ivan Grbec diretto da Boza Hrvatic.

Associazione Macondo

Oggi serata blues organizzata dall'associazione Macondo al circolo Ferriera di Servola con la Doctor Love Band. I componenti della band, Paolo Mizzau, voce e armonica; Roberto Buttignol, batteria; Denis Casari, contrabasso; Robbie Zoom, chitarre; si ispirano ai canoni classici del blues non disdegnando personalizzazioni armoniche e ritmiche creando uno stile molto vicino al sound californiano e texano.

Centro Jnanakanda

Oggi, alle 20, nella sede del Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, 3.o p., (tel. 631225), Massimo Tanfani e Guido Marotta terranno una conferenza su «L'ariete e l'equinozio di primavera» (per riscoprire la dimensione mistagogica dell'entrata del nuovo anno cosmico).

Conoscere la musica

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica». Durante il pomeriggio verrà proiettata su maxi schermo la seconda parte dell'opera di G. Puccini «Manon Lescaut», corredata dalla lettura del testo e dal commento del soprano Liliana Manzoni. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Alpina delle Giulie

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, 1.o piano, Claudio e Furio Scrimali terranno una conferenza con note introduttive corredate da diapositive, sull'escursione storica al colle di «Santa Maria» (Mengore) in programma per domenica 24 marzo.

Milan club

Il Milan club Muggia organizza una gita per la partita Milan-Parma. Posti disponibili. Per informazioni tel. 271025.

ORA SPE

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su Pc (Office professional: Word, Excel, Windows '95). Via Donizetti 1, tel. 370472.

Incontri Leado

La Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) comunica che domani, alle 9, nella sala delle riunioni della Lega contro i tumori di via Pietà 19 (Ts) il prof. Maurizio Mori, terrà una conferenza sul tema: «L'eutanasia».

Serata latinoamericana

L'associazione ispano americana «Istituto Cervantes» invita i soci e amici alla serata «Fiesta latinoamericana» venerdì 22/3, oggi, al Macaki di viale XX Settembre. Ingresso libero.

Spi Cgil a congresso

Oggi, con inizio alle 9, nella sala riunioni dell'Irfop si terrà il 1.o Congresso distrettuale Spi Cgil delle Leghe di Barriera, Roiano, Rozzol.

Cinque giorni in Regione

Oggi, presentazione del libro di Livio Morpurgo «Cinque giorni in Regione» (la lotta dei lavoratori della Ferriera) alla libreria Indertat di via F. Venezia 7, alle 20.15. Partecipano all'incontro: Vincenzo Timeo del comitato di Lotta della Ferriera, il giornalista Fabio Amodeo, i fotografi Tiziano Neppi e Oliviero Bertuzzi e l'autore. Verrà allestita una mostra delle fotografie di Tiziano Neppi.

Introduzione a Gramsci

Oggi alle 17.30, verrà presentata alla libreria Minerva, in via S. Nicolò 20, il volume edito da Laterza «Introduzione a Gramsci» di Marina Paladini Musitelli. Presenteranno l'opera il prof. Giuseppe Petronio, professore emerito dell'Università degli studi di Trieste, e il prof. Michele Ciliberto dell'Università di Pisa.

Conferenza su Cuba

Oggi alle 18, alla Casa del popolo Gramsci di via Ponziana 14, avrà luogo la conferenza, tenuta dal prof. Juan Carlos Iglesias, dal titolo: «Cuba: historia de un mestizaje (Storia del crogiuolo etnico e razziale a Cuba».

Consiglieri del Cai

Il convegno biveneto primaverile, che si è svolto a Muggia domenica scorsa, ha eletto a rappresentanza delle regioni venete due nuovi membri a consiglieri centrali del Cai. Si tratta di Roberto Zanantonio per il Veneto e Spiro Dalla Porta Xidias, presidente della XXX Ottobre di Trieste, per il Friuli-Venezia Giulia. La carica di consigliere centrale è una delle più importanti in quanto consente ai suoi membri di entrare a far parte del governo centrale del Cai. In tal senso va segnalato che da diverso tempo Trieste non era rappresentata con un proprio consigliere.

Club cinematografico

Nell'ambito delle nuove iniziative del Club cinematografico triestino, oggi alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32, concorso «Spot» a tema libero della durata massima di 1 minuto. Il pubblico presente in sala sceglierà lo spot migliore al quale verrà assegnato il premio. Nella stessa serata dovranno venir consegnati i video della durata massima di 10 minuti partecipanti alla rassegna «Carnevale 96». Ingresso libero.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza oggi e il 25 marzo alle 18.30, al Centro congressi della Stazione Marittima un ciclo di conferenze dai seguenti titoli: oggi, ore 18.30, «I cristiani 2000 anni fa: chi erano e cosa proponevano». Lunedì 25 marzo, ore 18.30, «I cristiani oggi: chi sono e cosa propongono». L'ingresso è libero. Per informazioni rivolgersi al 370570.

Concorso Città di Trieste

Prosegue al teatro cinema «S. Giovanni» l'appuntamento con il 5.o concorso del teatro amatoriale Città di Trieste organizzato e prodotto dall'associazione «L'Armonia». Oggi alle 20.30 andrà in scena la compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa» con la commedia di Nella Marzari intitolata «I quatro veceti de l'ospissio». Domani alle 20.30, sarà la volta del «Cirt - Sezione dialettale» che rappresenterà la commedia «La mia Strada». Domenica alle 17.30 l'appuntamento sarà con la Compagnia «Teatro Rotondo» che presenterà un testo di Rodolfo Fellini, «L'Autostrada», allestito per la regia di Riccardo Fortuna.

Teatro l'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, «L'Armonia» presenta fuori abbonamento la compagnia teatrale «Sipario aperto» in «...e no la me vol più ben!», commedia comico brillantissima in tre atti di Silvio Petean.

Gruppo per il dialetto

Il «Gruppo triestino per il dialetto» presenta oggi e domani, alle 20.30, «Le opere liriche spiegate al popolo» di Carlo de Dolcetti (Amulio), «La Traviata» e «La Boheme». La manifestazione si svolgerà nella sala Primo Rovis della Pro Senectute (alla Ginnastica triestina, via Ginnastica 47). Parcheggio interno. Informazioni e prenotazioni sugli spettacoli si possono avere all'Utat, galleria Protti e nei giorni dello spettacolo (dalle 19.30) nella sala Rovis.

RISTORANTI E RITROVI

Festa del Mambo

Stasera dalle 22 al Paradiso festa latino americana con i motivi più belli proposti dal nostro d.j. A mezzanotte finale gara di Mambo e premiazione dei vincitori. Sì, stasera al Paradiso per ballare il ballo di coppia. Non sai perché? Vieni a provare.

Oca Giuliva

Meglio prenotare 303984!!!

Giustizia in Europa

Una due giorni dedicata alla giustizia amministrativa in Europa, organizzata dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste, sotto gli auspici della presidenza del Consiglio regionale, si aprirà oggi alle 15 nella sede dell'istituto in via Cantù 10. Vi parteciperanno i massimi rappresentanti della giustizia amministrativa italiana ed europea.

Riflessioni esistenziali

«Essere liberi» è il tema della quarta serata di conversazioni a ingresso libero «Riflessioni esistenziali» promosse dal Centro ecologista naturista Anita, presso l'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34, 1.o piano, alle 20.30 di oggi. Per informazioni 040/226798, 815295.

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste si riuniranno oggi, alle 16.45, nella sala del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2). Il prof. Sergio Molesi parlerà sul tema: «Arte d'Europa tra due secoli: Trieste, Venezia e le due Biennali» (con proiezioni).

Circolo 1991

Il Circolo 1991 organizza per oggi alle 20.30, nella sala del coro «Fantje izpod grmade» di Duino, un incontro con lo scrittore Marko Kravos. L'autore sarà presentato dalla professoressa Patrizia Vascotto e dal professor Roberto Dedenaro.

Barbina al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, per iniziativa del Cca, il prof. Guido Barbina dell'Università di Udine, studioso di geografia umana, economica e delle lingue, autore di numerose monografie specialistiche, terrà una conferenza su una questione di grande attualità e valore scientifico e civile, analizzando «La geografia del sottosviluppo».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, alle ore 16.30, terzo pomeriggio dedicato al celebre show-man triestino, alla sua storia e ai suoi ricordi. Durante l'incontro verrà proiettata la terza puntata della trasmissione di Telequattro del 1977: «El tempo xe passà, ma xe restà el morbin» condotta dallo stesso Augustini. Via Ginnastica 47.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 9.30-12.20, signora M. de Gironcoli: lingua inglese (corso A e B e III corso); aula A, 16-16.50, prof. Cester: il futuro del nostro pianeta; aula A - B, 17.30-18, prof. F. Firmiani: la leggenda di S. Orsola nella pittura tra il '300 e il '400; aula B, 9.30-12.20, signora A. Flamigni: lingua inglese (II corso avanzato, conversazione e II corso); aula B, 15.45-17.20, prof. E. Serra: la lezione è sospesa; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot: lingua francese (corso base e corso avanzato).

Amici della lirica

Oggi, alle ore 18.15, in sede, il prof. Fabio Nesbeda parlerà su «Anton Bruckner: sinfonia IV e VII».

Museo Revoltella

Oggi, alle 17.30, la dottoressa Daniela Mugittu sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata volta ad illustrare il palazzo del barone Pasquale Revoltella.

Cento strade per giocare

La Legambiente promuove e organizza «Centro strade per giocare», una festa di giochi di strada dedicata ai bambini e ai ragazzi. L'appuntamento per tutti è in piazza della Borsa domenica, dalle 9.30 in poi. Per informazioni sul programma telefonare al 364746 (10-12).

Crs Julia

Il coro «Vecio Montasio» con repertorio di canti di montagna e popolari, cerca coristi per rinforzare le sezioni ed effettuare concerti in vista di manifestazioni celebrative. Gli interessati possono telefonare tutti i giorni ai numeri 370896, 829641, ore pasti.

Stage di karate

Il maestro Giorgio Vecchiet – cintura nera IV dan e membro della commissione tecnica internazionale – dirigerà sabato e domenica il tradizionale stage di karate shotokai dedicato interamente ai bambini presso il Dojo Suishin-kan. Per informazioni tel. 946565 e 830529.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale rigido con 2 pietre azzurre caro ricordo. Lauta ricompensa. Tel. 382513, 0336/464016.

STATO CIVILE

NATI: Mormile Maria, Pausa Emily, Markovic Igor, De Francesco Alessandro, Potenza Luca.
MORTI: Tonietto Ermenegilda, di anni 90; Verzier Bruno, 83; Punis Emma, 84; Bologna Carmela, 88; Gordini Antonia, 78; Roinc Bruna Maria, 58; Doller Ludmilla, 91; Valic Giuseppina, 78; Brez Antonia, 73.

Musiche del '700 col trio «Lumen Harmonicum»

Si è svolto nei giorni scorsi, organizzato dal Comitato per le manifestazioni della Lista per Trieste, nella sala di palazzo Scrinzi-Sordina, un concerto del trio d'archi «Lumen Harmonicum» (nella foto Lasorte) formato dai violinisti Piero Moschetta e Marco Favento e dal violoncellista Massimo Favento. L'ensemble concertistico, di recente formazione, si propone di far conoscere e valorizzare un repertorio oggi poco conosciuto, ma che ha avuto grande fortuna nel '700. Sono state eseguite musiche di Tartini, Corelli, Boccherini e Haydn.

CLAUDIO DESDERI ALL'ACCADEMIA DI DUINO

Seminario su Mozart e le «Nozze di Figaro»

Il maestro Claudio Desderi (nella foto) terrà un seminario di interpretazione sulla vocalità mozartiana e «Le nozze di Figaro» dall'11 al 18 aprile, all'accademia internazionale «Musici artis» di Duino. Il progetto prevede una serie di tre incontri (dei quali quello di aprile è il primo) dedicati al perfezionamento della vocalità mozartiana con particolare riferimento al repertorio delle «Nozze». Alla fine del ciclo di studi, previsto per l'autunno '96, saranno scelti i cantanti per la messa in scena dell'opera.

Al progetto collaborerà in qualità di assistente il basso triestino Alessandro Svab, che da anni lavora con Desderi e che sta vivendo una lucente carriera nei più prestigiosi teatri. Il lavoro, condotto nel primo ciclo di lezioni e nei due successivi seminari, sarà imperniato sull'approfondimento dell'interpretazione richiesta dal teatro mozartiano, del quale Claudio Desderi è profondo conoscitore. Direttore artistico e musicale dal 1991 del Teatro di Pisa (secondo polo lirico della Toscana), Desderi ha debuttato nel 1969 al Festival di Edinburgh nel «Signor Bruschino» di Rossini. Da allora, la sua carriera ha privilegiato il repertorio mozartiano e rossiniano con ripetute apparizioni ai festival di Salzburg, Glyndelbourne e Pesaro. Inoltre, da diversi anni, svolge attività direttoriale con orchestre italiane e straniere. Nel triennio 1988/90 ha guidato l'intenso lavoro di formazione, studio e messa in scena, noto come «Progetto Mozart - Da Ponte». Dal '92 al '95 ha curato, alla Scuola di musica di Fiesole, l'opera-workshop per giovani cantanti sulla vocalità monteverdiana.

Il programma, richiesto ai partecipanti al seminario, comprende una o più arie dal repertorio operistico mozartiano e una o più arie dalle «Nozze di Figaro». Le adesioni al corso si accettano fino al 30 marzo; per informazioni, gli interessati possono rivolgersi, dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12, alla segreteria di «Musici artis» (tel. e fax 040/208882).

AL BURLO

Confini e sviluppi della bioetica: un convegno

Si svolge oggi e domani, nell'aula magna dell'ospedale Burlo Garofolo, un convegno organizzato dall'Associazione per lo studio e la divulgazione dei problemi di bioetica, sul tema «Bioetica: limiti e responsabilità». L'iniziativa è rivolta agli insegnanti e al pubblico in generale, finalizzata ad informare la collettività su alcuni aspetti fondamentali di questa disciplina. All'incontro, che si aprirà oggi alle 15.30, moderato dal prof. Giampaolo Mandruzzato, primario ostetrico ginecologico al Burlo Garofolo, parteciperanno il prof. Maurizio Mori, segretario della consulta di bioetica di Milano con una relazione sulla fecondazione artificiale; la prof. Margherita Hack (salvaguardia del pianeta: doveri e diritti); il prof. Armando Savignano (bioetica della virtù). Domani, inizio 15.30, sono in programma le relazioni della prof. Luisella Battaglia (biotetica: orgini e sviluppo); del dottor Roberto Marchesini (antropocentrismo e biocentrismo); del prof. Eugenio Lecaldano (i confini della vita tra scienza e bioetica).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Caval che inciampa e non cade è buon segnale.

Inquinamento

5,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 6,1; temperatura massima 12,3; umidità 58 per cento; pressione millibar 1017,4 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Nord-Ovest con velocità di 4 km/h e raffiche di 9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 8,9.

Le maree

Alta alle 11 con cm 31 e alle 22.57 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.56 con cm 44 e alle 16.45 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 11.34 con cm 22 e prima bassa alle 5.29 con cm 40 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ROSSETTI

Fragiacomo e il suo jazz sottofondo per Cergoly

Il trombettista triestino Mario Fragiacomo (nella foto), da tempo trapiantato a Milano dove dirige il «Mitteleuropa Ensemble», sarà il protagonista di una originale performance al Rossetti, oggi, alle 17.30. Le sue improvvisazione jazzistiche con tromba e flicorno creeranno il suggestivo tessuto musicale in cui si inseriranno le liriche di Carolus Cergoly per il consueto appuntamento dell'Aperitivo in dialetto coordinato da Liliana Bamboscheck a Spazio Rossetti. Interpreti Liliana Saetti e Ugo Amodeo. La manifestazione è a ingresso libero.

Farmacie di turno

Dall'18 al 23 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 76731; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - - Opicina - tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, via Mascagni 2, piazza Unità d'Italia 3 - Muggia -, via di Prosecco 3 - Opicina - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alberto Bondel dalla moglie, figlia, genero e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Antonio Bussani nel II anniv. (22/3) dalla moglie Alma 50.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie, 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 50.000 pro Cri (volontari), 50.000 pro Fondo Banelli, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Visco Cimolino nel XXXVII anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Edvige Conrad Bertinotti da Eliana Girardelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno G. per il compleanno (22/3) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel I anniv. (22/3) da Mirella e Tonino 30.000 pro Astad, 20.000 pro Avo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Romano Grieco (Romanin) per il 60 compleanno (22/3) dalla sorella Lisetta e cognato Marco 15.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Kulterer nel XVIII anniv. (22/3) dai figli Sigli e Paolo 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Villi Marsilio nel V anniv. (22/3) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del piccolo Luca Montenesi dagli zii Uccia e Gianni 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (rep. oncologico).
— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e nonna Stefania 30.000 pro Airc.
— In memoria di Miro Valentincic nel XX anniv. da Annamaria e Piero 60.000 pro Astad, 120.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della cara Roberta Crevatin dai compagni e compagne della scuola di via Svevo 110.000 pro Agmen.
— In memoria di Pierina De Leonardis dalle fam. Corazza, Tulliani e Moser 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nino Deponte dalla fam Olivo e Romana Menis 20.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Gerolamo).
— In memoria di Giovanna Di Stefano ved. Catalanotti da Franca, Sergio, Lorenzo e dall'amica Rita 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Romana Domanelli Savio da Nada 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Antonio Fachin dalla fam. De Mattia Gregori 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonia Fucka in Ralza da Erberto Rode 100.000 pro Enpa; dagli inquilini dello stabile di via F. Denza, 8 30.000 pro Airc.
— In memoria di Elisabetta Gaspardis ved. Visintin dalla sorella Emilia e nipote Mariuccia 100.000 pro Casa del Buon Pastore.
— In memoria di Ennio Giorgi dalla famiglia Ferluga 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Miran Hrovatin da Luigi Solvi 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Anna Marchesan da Cesare e Loredana 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Guido Micheluzzi dalla moglie, figli e nipoti 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Missori da Silvana e Nivio 100.000, da Tiziana e famiglia 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Angela Nacini ved. Schiraldi da Francesca e Giovanni Malusà 50.000, dalla sorella Lydia 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Rodolfo Pertot dalle fam. Bon, ferri, Rovina e Piatelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Germano Pieri da Neva, Glauco, Donatella e Silvia 100.000 pro Canile di S. Giovanni.
— In memoria della cara Maria Pinter ved. Longo Salvador dalla fa. Rinzner Godina 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Renato Privileggio da Augusto Trebbi 50.000, dalle fam. Nereo, Giuliano e Franco Zannier 150.000 pro Sogit.
— In memoria di Draga Ralza dalla fam. Marcocci Drocker 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Marino Renar dalla fam. Renar 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Savino Renzi dalle fam. Predonzan e Naveri 50.000 pro Airc.
— In memoria di Matteo Rivoli dalla nipote Giuliana 50.000 pro Cav.
— In memoria di Armida Rossetti in Visintini dagli inquilini dello stabile di via dei Giardini, 65/7 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi della Stock 200.000 pro Andos.
— In memoria di Flavia Saksida da Mario Luisa Belci e Marino Marini 50.000 pro Gau.
— In memoria di Romana Savio da Titti Brunetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore e Giuseppina Scabar dalla figlia Clementina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Sgurdeos da Mirella Haggiopulo 20.000 pro Astad.
— In memoria di Liliana Versi in Semeraro dalle fam. Semeraro, Orel e Hervatich 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara Ita Weiss da Alice Bassani e figlie 100.000 pro C.A.I. XXX ottobre (sentiero Tiziana Weiss).
— In memoria dell'ing. Silvio Zennaro dalla moglie Antonia 500.000 pro Airc; da Eleonora Montagnari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— per Boss da Fulvia, Eva e Freddy 30.000 pro Astad.
— per P. da XYZ 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Barbo dalla moglie Adelina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria Paola e Teresita 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giovanni Bonacci dalla famiglia Antonini 50.000 pro .
— In memoria di Ines Boncel ved. Fiegl dai condomini Visintini, Scrigni, Lonzar, Benedetti, Marchetti, Ingannamorte, Millo, Pangher e De Min 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Boschin dalla fam. Mocchi Osana 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppina Caneto Rinaldi da Silvana Nardini 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Amalia Cepack dalla nipote Silvana Cepach 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Cianciolo da Mario Pirona 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

CONVEGNO DELL'IRRSAE IN COLLABORAZIONE CON LA TELECOM

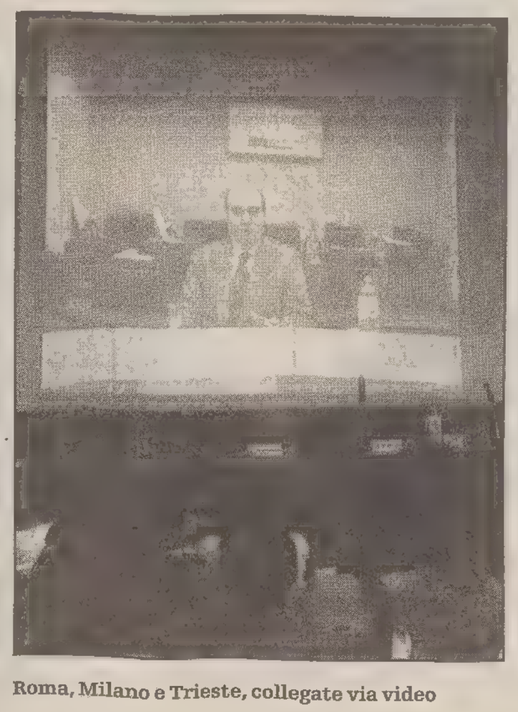
Scuola in viaggio via Internet

Le potenzialità didattiche ed educative offerte oggi dalle reti telematiche a studenti e professori

È in arrivo la «scuola virtuale», che viaggia via Internet, che apre le classi alla comunicazione globale, che trasforma gli insegnanti in nocchieri «ipertestuali». Lo scenario è stato delineato da un convegno organizzato, con precisione cronometrica, dall'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, intitolato proprio «La scuola virtuale. Potenzialità formative, didattiche ed educative delle reti telematiche».

Di fronte a 240 presidi ed insegnanti pronti a diventare «navigatori» telematici per inseguire la modernità della comunicazione globale, si è svolta una videoconferenza che ha collegato Trieste con Roma e Milano per parlare delle nuove frontiere che aspettano la scuola italiana. È stato Furio Pedrossi, dell'Irrsae, a far «salpare» la videoconferenza intervistando in contemporanea Gianni Degli Antoni, docente del dipartimento di Scienze dell'informazione all'Università di Milano, e con un ispettore del ministero della Pubblica istruzione a Roma.

«L'attenzione della scuola nei confronti della telematica – ha chiesto Pedrossi — è una moda, uno slogan o una vera rivoluzione della comunicazione e della didattica?». «Il diluvio telematico – ha risposto Degli Antoni – sta diventando pervasivo nella realtà contemporanea, a prescindere dalla scuola. Il problema però è soprattutto culturale e allora non possiamo permetterci di non rispondere a queste nuove esigenze, di condannarci all'isolamento, di restare incapaci di rispondere al cambiamento in atto». E così



Roma, Milano e Trieste, collegate via video

Degli Antoni ha calato la scuola in un sistema di comunicazione sociale sempre più articolato e complesso, mettendone in luce anche i ritardi, le rigidità e le differenze. «Sopravviverà solo chi entrerà in rete – ha vaticinato Degli Antoni – senza avere paura di opinioni diverse, per far emergere i giovani capaci che indicheranno la strada a tutti noi. La selezione avverrà tra idee realmente competitive e la globalità diventerà l'unico strumento di competizione». E la scuola? Deve predisporre «l'ambiente» puntando sulla libertà in cui non è importante solo «cosa» si dice, ma anche come, a chi, quando e quanto, perché, e soprattutto con quale «medium».

Ma la scuola reale, come guarda al suo futuro «virtuale»? «Esiste un microcosmo di 15 scuole – ha detto l'ispettore ministeriale – che funziona già in rete telematica e spezza la rigidità del gruppo classe, creando una «classe virtuale» aperta al resto del mondo, che sappia risolvere problemi ed interpretare la realtà utilizzando anche le nuove tecnologie».

Il convegno si è poi diviso in gruppi di lavoro che hanno assaggiato percorsi didattici virtuali (per esempio un viaggio di istruzione virtuale a Londra con materiale autentico). Ma l'elemento unificante rimane «l'ipertesto», il nuovo modo di comporre e di leggere, che crea nuove metafore lo ha spiegato Giulio Lughi dell'Università di Trieste – perché «ci troviamo in un momento di passaggio tra la civiltà della scrittura su carta a quella della scrittura elettronica. Per certi aspetti tutto sembra uguale a prima, ma d'altra parte tutto appare diverso ed inquietante».

Agli studenti, comunque, la «scuola virtuale» assegna un compito impegnativo ed affascinante: scrivere gli «ipertesti» sui quali poi studieranno (...ma don Milani a Barbiana non lo faceva già nel '68?).

E gli insegnanti? Si dividono tra entusiasti e perplessi (un tempo si dividevano tra apocalittici ed integrati), ma con le nuove tecnologie – è il parere di Giuseppe O. Longo, del dipartimento di Elettronica ed informatica dell'Università di Trieste – sono caduti i filtri tradizionali della famiglia e della scuola, ricordando che le tecnologie – secondo Fabio Galluccio della Telecom Italia – non sono mai neutre. Una rivoluzione, quindi? Non proprio, perché, secondo Andrea Casalegno giornalista de «Il Sole-24 Ore», le rivoluzioni le fanno le idee e non le tecnologie.

Eppure bisogna imparare a convivere con «il pettegolezzo internazionale» che viaggia su Internet, ma ricordando che la scuola – lo ha detto Degli Antoni – deve essere l'industria trainante di un Paese.

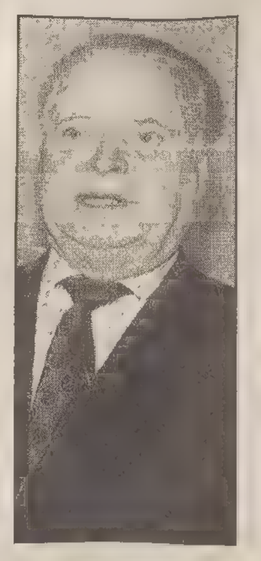
Nella scuola reale, però, c'è chi non riesce ad avere un collegamento telefonico per mettersi in contatto con il resto del mondo via Internet...

Franco Del Campo

RAFFAELLO DE BANFIELD AL VERTICE UCID

Imprenditori cristiani proiettati verso il 2000

«All'insegna del rilancio e di una maggior visibilità», così definisce il risultato delle ultime elezioni la sezione triestina dell'Ucid, Unione cristiana che riunisce imprenditori e dirigenti di azienda della città. Infatti, all'apertura delle urne e a seguito delle deliberazioni previste dal regolamento, i nuovi organi direttivi risultano così composti: presidente il barone Raffaello de Banfield Tripcovich (nella foto); vicepresidente il dott. Livio Chersi; segretario l'ing. Vittorio Cattarini; tesoriere il dott. Giuseppe Skodler; consiglieri il dott. Roberto Fonda, l'ing. Giovanni Scarpa e l'on. ing. Giorgio Tombesi; revisori dei conti il dott. Andrea Cucchiarelli, il dott. Vladimiro Dolgan e il rag. Zoltan Korfeind.



La nomina al vertice dell'Ucid triestina vuol premiare in de Banfield il dirigente d'azienda che ha molto ben operato nel campo della sua libera scelta professionale; basti ricordare la sua lunga militanza e i numerosi successi conseguiti nella direzione artistica del teatro Verdi di Trieste e, in particolare, il suo determinante contributo al successo di diverse edizioni del Festival internazionale di Spoleto. Va ricordato inoltre che de Banfield è uno dei pochi italiani insigniti della «Légion d'honneur» e uno dei primi triestini ad aver ricevuto nel lontano 1974 il premio «San Giusto d'oro»; nel 1992 inoltre gli è stata conferita a Madrid dalla Fondazione «Together for Peace Foundation» la «Special cultural Award», onorificenza questa molto prestigiosa, che, in quell'anno, fu conferita anche a Boutros Ghali, segretario generale delle Nazioni Unite. «Con de Banfield al suo vertice l'Ucid di Trieste – scrive l'Unione in una nota – è quindi proiettata a sviluppare un incisivo programma di lavoro nel tessuto sociale della città».

L'Ucid, infatti, che oggi in sede nazionale è presieduta dal dott. De Rita, presidente del Cnel, è molto diversa da quella che il papa Pio XII nell'immediato dopoguerra volle avviare sull'onda dell'entusiasmo che caratterizzava gli anni di ricostruzione e di ripresa. «L'Ucid di oggi – continua la nota – è segnata dai tempi, dalle battaglie sociali vinte e da sostenere, ma affatto superata o messa da parte». «È una Ucid – conclude la nota – che però stenta a riconoscersi in un contesto sociale trasformato radicalmente dalla storia dei nostri tempi e che necessita di ritrovare se stessa adeguandosi al nuovo. Ecco quindi la necessità di imprimere un'accelerazione positiva». «Ciò porta a capire i segni dei tempi, a leggere i bisogni della società, di una nuova società, ma sta a indicare quali sono le aspettative e l'operatività dell'imprenditore e dirigente cristiano. In altre parole, la riscoperta del suo ruolo negli ultimi anni '90 e che si proietta verso il 2000».

Francesca «recuperata»

La rappresentazione del balletto «Francesca da Rimini», protagonista Carla Fracci (nella foto), che non è andata in scena il 19 (turno C di abbonamento) a causa dello sciopero nazionale degli enti lirici, verrà recuperata martedì 26 marzo, alle 20. Per le prenotazioni la biglietteria della Tripcovich è aperta al pubblico con i consueti orari.

CONCERTO AL REVOLTELLA

Musica rinascimentale eseguita dai Solisti Istriani

La storia dell'arte musicale si compone di un capitolo di particolare fascino e suggestione. Si tratta della musica rinascimentale che ebbe grande impulso a partire dalla fine del IV secolo e la prima metà del XVI. Nelle corti di Ferrara e Mantova operavano musicisti di grande fama e talento, come Bartolomeo Tromboncino e Marco (Marchetto) Cara. Non minore prestigio avevavno all'epoca gli istriani Don Filippo da Laurana e l'ancor più conosciuto Andrea Antico da Montone. A quest'ultimo l'Unione degli Istriani rende omaggio con un concerto che si terrà all'auditorium del Revoltella, oggi alle 18. Il programma prevede otto «frottole» (composizioni antiche) e otto «frottole» per soprano, strumenti a fiato e clavicembalo eseguite dai Solisti Istriani diretti dal maestro Boris Jurevini.

COLLEZIONI

Nuove idee, nuovi vantaggi.

Specialmente con Carta Vantaggi.

A tutti i possessori di Carta Vantaggi abbiamo riservato un ulteriore

SCONTO DEL 10% SU

Scegliere la Città della Calzatura conviene sempre di più, con la Carta Vantaggi. Se ancora non ce l' hai richiedila e l'avrai.

PREZZI PROPOSTE VALIDI FINO AL 31/03/1996

asics SYNTAR	49.000	NIKE AUTHORITY	89.000
CONVERSE STAMINA	35.000	adidas STREET PLUS	53.000
LUMBERJACK 943B	39.000	atlanta game DEFLECTOR	49.000
lotto STRADA	49.000	kronos COAST SR	59.000

Città della Calzatura
La Città ai tuoi piedi
CALZATURE E PELLETTERIA PITTARELLO

S.S. Pontebbana - REANA del ROJALE - Udine

LA «GRANA»

Senza auto catalizzata l'ospedale Maggiore resta interdetto

Care Segnalazioni,
scrivo per aggiungermi al coro dei dissensi sul piano antinquinamento rigidamente messo in opera in questi giorni. Il mio è un caso di poco conto in confronto ad altri, ma potrebbe risultare utile a evitare futuri casi ben più gravi. Dovendo recarmi al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore per una grave distorsione alla mano, ho pensato di informarmi sul da farsi al numero verde predisposto per noi «non catalizzati». La cortese risposta è stata però negativa: non sarei potuta passare con la mia macchina, ma solo trasportata con l'ambulanza o con un taxi. Bisogna mettere in conto che una persona può sentirsi poco bene (anche senza essere in fin di vita o gravissima) e credo sia un mio diritto inalienabile quello di recarmi a un pronto soccorso quando ne abbia la necessità. La gravità del male può essere giudicata da un vigile posto a sorvegliare una barriera stradale?

Aurelia Persoglia

Sposi di 60 anni fa

Ecco Olimpia e Umberto De Marco che festeggiano oggi il notevole traguardo di 60 anni di matrimonio assieme ai figli, i generi, le nuore, i parenti e tutti gli amici

Le nozze di Elsa e Genio

Nella foto sono ritratti i miei genitori, Elsa e Genio Fontanot, nel giorno delle loro nozze, celebrate il 22 marzo del '41, 55 anni fa. Auguri da Gino, dalla nuora e da tutti i parenti

PIANO ANTISMOG / IL NO DEL COMMERCIO

Ma la crisi ha radici lontane

Ho assistito, mio malgrado, alla «manifestazione» che si è svolta davanti al Palazzo del Comune. Credo che parole di biasimo e dissenso nei confronti della incivile bagarre e dei volgari cori da stadio siano già state dette e quindi non mi soffermerò a commentare ulteriormente i comportamenti di certi nostri concittadini (anche perché ritengo si commentino da soli).

Credo anche che non ci sia bisogno di commentare oltre la ragionevolezza di un provvedimento che, con tutti i suoi ma su cui si potrà e si dovrà lavorare, si è reso necessario per tutelare la salute della città tutta (uomini, animali e «cose» della città). Voglio commentare, invece, la ragione che ha dato origine alla manifestazione di ieri.

I commercianti e artigiani triestini manifestano contro il provvedimento di chiusura del centro cittadino perché tale provvedimento porterà, sentendo loro, alla bancarotta la già fragile economia triestina.

Ora credo non sia necessario essere degli economisti per capire che le origini della crisi del commercio cittadino abbiano le loro radici in un tempo molto più remoto rispetto al provvedimento di chiusura visto che, per un motivo o per l'altro, sono almeno 10 anni che queste instancabili Cassandre lanciano funeste previsioni sul futuro economico della città.

Eh, hanno la vista «lunga» i nostri commercianti. Forse però il loro sguardo arriva talmente tanto lontano da non permettergli di vedere nei loro stessi atteggiamenti reiterati nel tempo la causa fondamentale dell'impoverimento del mercato cittadino.

È per questo che mi permetto di suggerire alle Associazioni di categoria protagoniste della manifestazione di protesta di incanalare piuttosto in maniera più produttiva le energie dei loro associati per cercare un moderno adeguamento alle attuali esigenze commerciali.

Il mercato è cambiato, molto prima della chiusura del centro; ora devono cambiare i commercianti se vogliono far uscire dall'impasse l'economia della città. O dobbiamo credere che l'antico virus del «No se pol» abbia ancora dei focolai accesi? Il sindaco Illy sta dimostrando di esserne immune; non sarà che gli untori ora sono proprio quei cittadini che ieri hanno dato prova di buone doti canore nella piazza principale della nostra città?

Antonella Carini

Una questione di prezzi

Non sarà sicuramente con manifestazioni come quella di lunedì scorso che miglioreremo la qualità della nostra vita. Sicuramente il piano antismog ha portato qualche problema alla circolazione in città, ma volerlo cambiare con la forza non è secondo me la scelta giusta.

Sarebbe interessante sentire anche la voce delle migliaia di cittadini che finalmente circolano e respirano meglio e spostare le eventuali discussioni nelle sedi più appropriate non assaltando il Comune.

Del resto non ho visto in questi giorni scemare il numero di vetture straniere sulle Rive e nei vari parcheggi cittadini e ho visto comunque, transitando sull'autostrada, come al solito, altrettante vetture straniere dirigersi verso i vari Mercatoni e Ipermercati del vicino Friuli.

Tutto ciò succede però da parecchi anni e non da quando si è dato il via al nuovo piano antismog a Trieste. Il motivo va sicuramente ricercato nella convenienza dei prezzi, poichè nessuno si fa 200 km in più tra andata e ritorno per il solo fatto che da noi non può sostare davanti alla porta del negozio nel quale vuole acquistare.

Bruno Toscani

Animi surriscaldati

Leggo sulla cronaca del 19 marzo della manifestazione organizzata dalle associazioni dei commercianti e artigiani della provincia di Trieste. Grande risalto politico, viene dato dal giornalista, presente davanti al cancello del Comune. Noi la politica la vorremmo tenere fuori da questo contesto, ma tant'è dobbiamo subirla. Mi permetto però di confutare quanto scritto: è vero sì che i manifestanti hanno inveito contro il sindaco, ma è altrettanto vero che la gazzarra è scoppiata solo dopo che i presenti sono stati informati che la sala del consiglio comunale riservata al pubblico era già stata occupata dagli aderenti all'associazione Camminatrieste, fatti entrare di soppiatto dal retro del palazzo comunale (via Malcanton o largo Granatieri) dalla consigliera Ester Pacor. Appare quindi ovvio che gli animi si siano surriscaldati con la evidente reazione che avete descritto.

Aldo Alfieri,
agente di commercio

PIANO ANTISMOG / SOSTENITORI

Shopping migliore senza l'auto

Scrivo per sostenere il piano anti-inquinamento del Comune. Trieste è diventata una città posseduta dalle automobili: aria irrespirabile e veicoli di tutti i tipi ovunque sono ormai un'abitudine a cui quasi non facciamo più caso e ci accontentiamo di adattare i nostri livelli di sopportazione alle peggiorate condizioni.

Credo quindi che tutti dovrebbero essere solidali con lo sforzo che sta facendo l'Amministrazione per migliorare la qualità della vita a Trieste con un progetto serio, articolato e lungimirante. Qualsiasi intervento pubblico, sia di sorveglianza sia di risanamento, non può essere di nessuna utilità se da parte della cittadinanza non c'è una sufficiente presa di coscienza della gravità del problema: tutti sono chiamati oggi a valutare se veramente conviene rinunciare alla salute in favore di presunte comodità.

In particolare, la protesta dei commercianti credo che dimostri una miopia e una scarsa comprensione del problema: anche se si volesse tener conto del solo profitto economico, è evidente che una città più pulita, piacevole, con grandi aree pedonali non può che favorire il commercio. Lo shopping non si fa con l'automobile, di corsa e con l'ansia di prendere una multa per sosta vietata, ma passeggiando /a piedi, guardando le vetrine e comprando così qualcosa che non si era preventivato.

Piuttosto, gli introiti dei commercianti potrebbero aumentare se offrissero un servizio più cortese e professionale, degli orari più elastici e una scelta più varia e di qualità.

Ritengo necessario dare una risposta a queste proteste. Invito quindi i Verdi, il Wwf, l'associazione Cammina Trieste e tutti coloro che hanno una sensibilità al problema a organizzare presto una grande manifestazione per una Trieste migliore, più pulita e vivibile. Penso che saremo in moltissimi a dimostrare che Trieste è una città civile.

Simona Cerrato

L'autobus «rifugio»

Sono d'accordo con tutte le segnalazioni di protesta relative agli spostamenti degli autobus dell'Act avvenuti in questi giorni, sperando che servano a qualcosa. Desidero precisare, inoltre, che l'ex capolinea dell'autobus 29 di largo Giardino era utilissimo per gli abitanti della zona, perché con il brutto tempo, in special modo con la bora o ancora meglio bora e pioggia, si «rifugiavano» sull'autobus, quasi sempre presente, o nel chiosco d'attesa. Toglierlo è stata proprio una bella idea, specialmente per gli anziani. Complimenti.

Fulvio Doz

Infelice decisione

Mi unisco a quanti chiedono il ripristino del capolinea della linea 29 al largo Giardino, al fine di eliminare i gravi disagi derivanti dall'attuale, infelice decisione di fermare la corsa in piazza Goldoni.

Claudia Dolzani

La giovane pianista

La giovane pianista ritratta nella foto pubblicata a corredo del pezzo sul concerto per ricordare La Fenice, non era Eliana Di Lullo ma Silene Piazza. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori.

PIANO ANTISMOG / MARMITTA CATALITICA

Non è lei a produrre il benzene

Quando si riscontrano affermazioni, purtroppo sempre più frequenti, del tipo di quelle apparse a firma del signor Mario Ferluga e dei 39 firmatari delle segnalazioni dell'edizione del 18 marzo che parlano di marmitte catalitiche, non è possibile rimanere in silenzio. È opportuno pertanto rendere noti i seguenti punti.

1) Tutti gli autoveicoli con alimentazione a iniezione, cioè la totalità in pratica delle autovetture oggi prodotte, richiedono un controllo dell'iniezione stessa. Tra i vari possibili modi di operare vi è quella dell'iniezione a controllo elettronico, che lungi dall'essere inaffidabile è invece il metodo più affidabile e preciso tra quelli utilizzabili. Comunque sia permette un controllo della carburazione e della combustione di qualità nettamente superiore a quello ottenibile da un'alimentazione a carburatore. Se a questo si aggiunge che in presenza di marmitta catalitica vi è un'analisi continua e in tempo reale dei prodotti di combustione in modo da mantenere il rapporto aria-benzina al valore stechiometrico ottimale, ci si rende conto che già all'origine un'autovettura dotata di centralina elettronica integrata di iniezione e accensione è più pulita di una tradizionale.

2) Non è la marmitta catalitica a produrre il benzene. Questo è contenuto nella benzina, verde o no che sia, e la sua elevata percentuale è dovuta alle miopi scelte politiche effettuate all'atto dell'introduzione della benzina verde e ai decreti che hanno permesso di aumentare la percentuale di aromatici anche nelle benzine che verdi non sono.

Le marmitte catalitiche, anche se non giunte alla perfetta temperatura di regime, permettono però di diminuire la percentuale di benzene allo scarico, diminuendo per loro natura la quantità di idrocarburi incombusti. Attenzione quindi a fare certe affermazioni che sembrano sostenere la tesi che il benzene si crei nei dispositivi di abbattimento degli inquinanti. Sul finire del '700 il chimico francese Lavoisier affermò che «nulla si crea e nulla si distrugge» ma semplicemente si trasforma. Finì sulla ghigliottina, forse a opera di chi non aveva compreso le sue affermazioni e lo riteneva responsabile di chissà quale colpevole difesa di oscuri interessi.

Antonio D'Amore

Bollino blu a Monfalcone

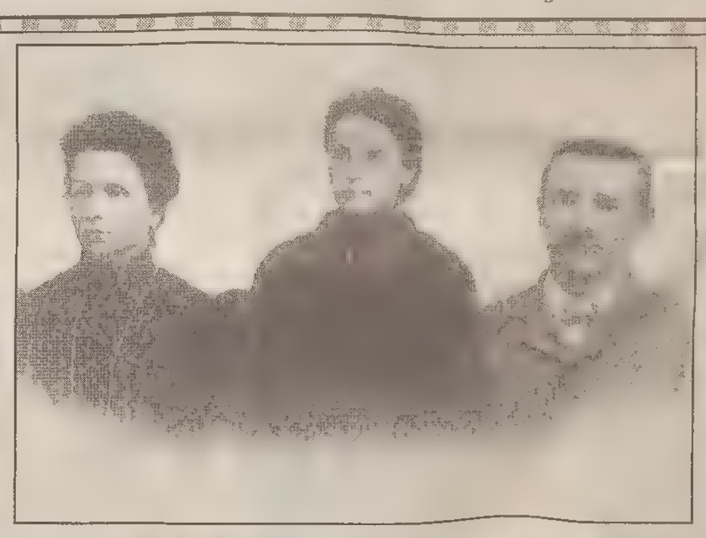
Non voglio polemizzare sulla bontà del piano antitraffico. Vorrei soltanto sapere perché dovrei recarmi in un'officina meccanica che non ho mai frequentato e conosciuto a sottoporre la mia autovettura all'analisi dei gas di scarico col dubbio che mi vengano richiesti interventi non necessari.

Posseggo una vettura Opel, e dal 1974 frequento due volte all'anno a Monfalcone la concessionaria della casa costruttrice, autorizzata dalla General Motors, per l'esecuzione dei tagliandi annuali e del cambio olio semestrale. Inoltre, dal 1992, la vettura durante l'esecuzione del tagliando viene sottoposto all'analisi dei gas di scarico col rilascio del regolare certificato attestante i valori rilevati.

Pertanto, ho deciso di continuare a servirmi dell'officina di mia fiducia e nell'interesse di tutti quei triestini che si servono delle officine automobilistiche specializzate fuori provincia, vorrei conoscere, visto che non so se Monfalcone mi rilascerà il bollino blu, se il certificato attestante i valori rilevati semestralmente alla mia autovettura sarà ritenuto valido dagli organi preposti a tale controllo.

Attendo risposta da parte dell'autorità competente.

Oliviero Ceccolini



Lucy bambina fra mamma e papà

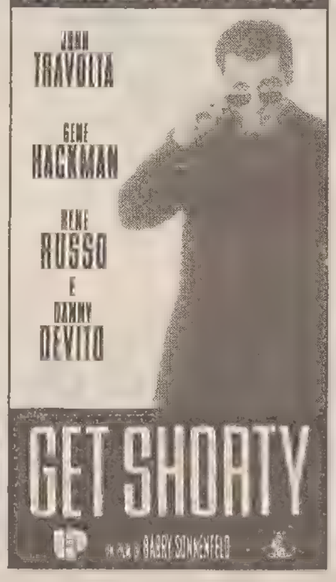
La piranese Lucy Rosso bambina, fotografata fra la mamma e il papà. Il 21 marzo avrebbe compiuto cent'anni. Le figlie Rina e Thea la ricordano e la rimpiangono con dolcezza

I FILMS PIU' PREMIATI E I FILMS CANDIDATI AGLI OSCAR '96
SONO IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVAMENTE AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

PREPARATEVI A PERDERE IL CUORE E A RINSAVIRE
CANDIDATO A 7 OSCAR
"ORSO D'ORO" Berlino 1996
VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM • MIGLIOR SCENEGGIATURA EMMA THOMPSON

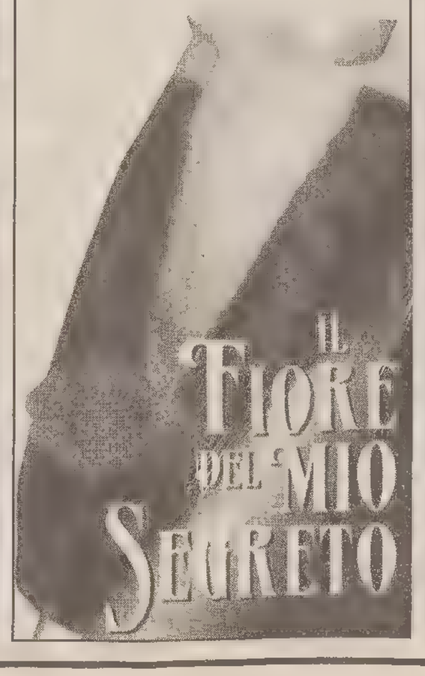
RAGIONE E SENTIMENTO
SENSE AND SENSIBILITY

DAI PRODUTTORI DI «PULP FICTION»
JOHN TRAVOLTA VINCITORE DEL GLOBO D'ORO COME MIGLIOR ATTORE



GET SHORTY
UN FILM DI BARRY SONNENFELD

AL RITMO DEL FLAMENCO ARRIVA IL NUOVO, PROVOCANTE, TOCCANTE, DIVERTENTE, CLASSICO FILM DI
Almodóvar



IL FIORE DEL MIO SEGRETO

CANDIDATO A 4 OSCAR
• MIGLIOR ATTORE • MIGLIOR REGIA
• MIGLIOR ATTRICE • MIGLIOR CANZONE

SUSAN SARANDON SEAN PENN
UN FILM DI TIM ROBBINS
DEAD MAN WALKING
CONDANNATO A MORTE
La canzone inedita *Dead Man walkin'* è di Bruce Springsteen

A UDINE

DAL **21** MARZO — AL **6** APRILE

Ecco alcuni esempi:

LATTICINI

Sottilette "BAYERLAND" x10 gr. 200 al kg. L. 9.250 ~~L. 2.450~~ sc. 24% — L. 1.850

Montasio 60 gg. al kg. — L. 11.500

FORMAGGI AL TAGLIO

Grana Padano al kg. — L. 19.650

CANCELLERIA

Valigetta portatutto per bambini Walt Disney — L. 9.950

AUTOACCESSORI

Fodera auto universale "B&B" — L. 19.900

A.P. L.TREVISAN

FINALMENTE PASQUA

IL RISPARMIO È LA NOSTRA SORPRESA

SALUMERIA CONF.

Prosciutto cotto farmer trancio "FIORUCCI" al kg. — L. 19.000

Polenta "PAF" kg. 1 al kg. — L. 900

Lasagne all'uovo "NONNA AMELIA" gr. 250 al kg. L. 8.000 — L. 2.000

SALUMERIA AL TAGLIO

Prosciutto crudo "S. DANIELE DOC" al kg. — L. 29.900

MACELLERIA AL TAGLIO

Puntine e costine di maiale al kg. — L. 5.950

Arrosto di vitello al kg. — L. 14.850

POLLERIA

Uova giganti cat. 70 + confezione 6 [illegible] sc. 20% — L. 1.200

GASTRONOMIA

Insalata di mare al kg. — L. 32.900

❄ ❄ ❄ SURGELATI

Antipasto di mare cotto "PANNA FRESCA" gr. 250 al kg. L. 14.160 L. 5.100 sc. 15% — L. 4.250

PESCHERIA

Orate al kg. — L. 19.500

PASTICCERIA

Chiocciole piccole al kg. — L. 8.950

ORTOFRUTTA

Pere bianche /rosse "WILLIAMS" al kg. — L. 1.950

Insalata pasqualina al kg. — L. 2.900

BEVANDE

Acqua minerale leggermente frizzante "GOCCIA DI CARNIA" lt. 1,5 [illegible] — L. 550

[illegible] — L. 1.700

[illegible] lt. L. 13.667 — L. 5.500

ALIMENTARI

[illegible] "TARCHINI" gr. 75 [illegible] sc. 20% — L. 8.700

ORARIO

MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00

DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

ALIMENTARI

[illegible] "ORO" gr. 650 [illegible] — L. 1.550

Funghi [illegible] spaccati sott'olio [illegible] gr. 285 [illegible] sc. 33% — L. 3.100

[illegible] gr. 400 [illegible] sc. 25% — L. 2.100

ALIMENTARI

[illegible] gr. 500 [illegible] — L. 8.500

[illegible] "SAN CARLO" gr. 300 [illegible] sc. 33% — L. 1.800

[illegible] "[illegible]" gr. 150 [illegible] — L. 4.900

Caffè gr. 250x4 "LAVAZZA ORO" — L. 11.480

PULIZIA CASA

Lavapavimenti "bratta" "VILEDA" — L. 19.500

CASALINGHI

Pentola easy cm. 22 "LAGOSTINA" — L. 49.900

CANCELLERIA

Album portafoto 96 tasche Walt Disney — L. 9.500

ELETTRICITÁ

Avvolgicavo per tosaerba 250 volt - 40 metri - 16A 2 prese + terra — L. 59.900

GIARDINAGGIO

Vaschetta per fiori in rame misure assortite — L. 7.900

TV - AUDIO - HI-FI

TV Color "MINERVA" P3770 text 14", televideo, prese scart, telecomando, reversibile, dimensioni: L. cm. 39,5, A. cm. 33,5 P. cm. 37 — L. 339.000

TV Color "SONY" KV M2541 A 25", televideo, prese scart, telecomando reversibile, dimensioni: L. cm. 58, A. cm. 52 P. cm. 50 — L. 965.000

Videoregistratore "AIWA" HV-FX650 4 testine con show-view, autopulizia delle testine, doppia velocità di registrazione, doppia presa scart, moviola, fermo immagine, [illegible] — L. 635.000

Videocassette film novità "CECCHI GORI" — L. 22.500

ELETTRODOMESTICI

Frigorifero "REX" RF232 biporta, capacità totale lt. 217, autosbrinamento cella frigorifero, misure L. cm. 53, Prof. cm. 60, H. cm. 140 — L. 399.000

Lavatrice "ZOPPAS" PR43, 400 giri centrifuga, 14 programmi, termostato, vasca in carboran (garanzia 10 anni sulla vasca) — L. 499.000

Aspirapolvere "HOOVER" SC258, potenza 1200 W, avvolgicavo, vano con accessori, max livello filtraggio, regolazione aspirazione — L. 230.000

Macchina caffè "ESPRESSO PLUS" KRUPS caffè, cappuccino, schiuma latte, 2 filtri, per 1 e 2 tazze — L. 245.000

ABBIGLIAMENTO

Pantalone donna viscosa fantasia — L. 16.900

[illegible] — L. 16.900

[illegible] — L. 7.900

[illegible] 100% [illegible] — L. 14.900

ACCESSORI

[illegible] — L. 7.900

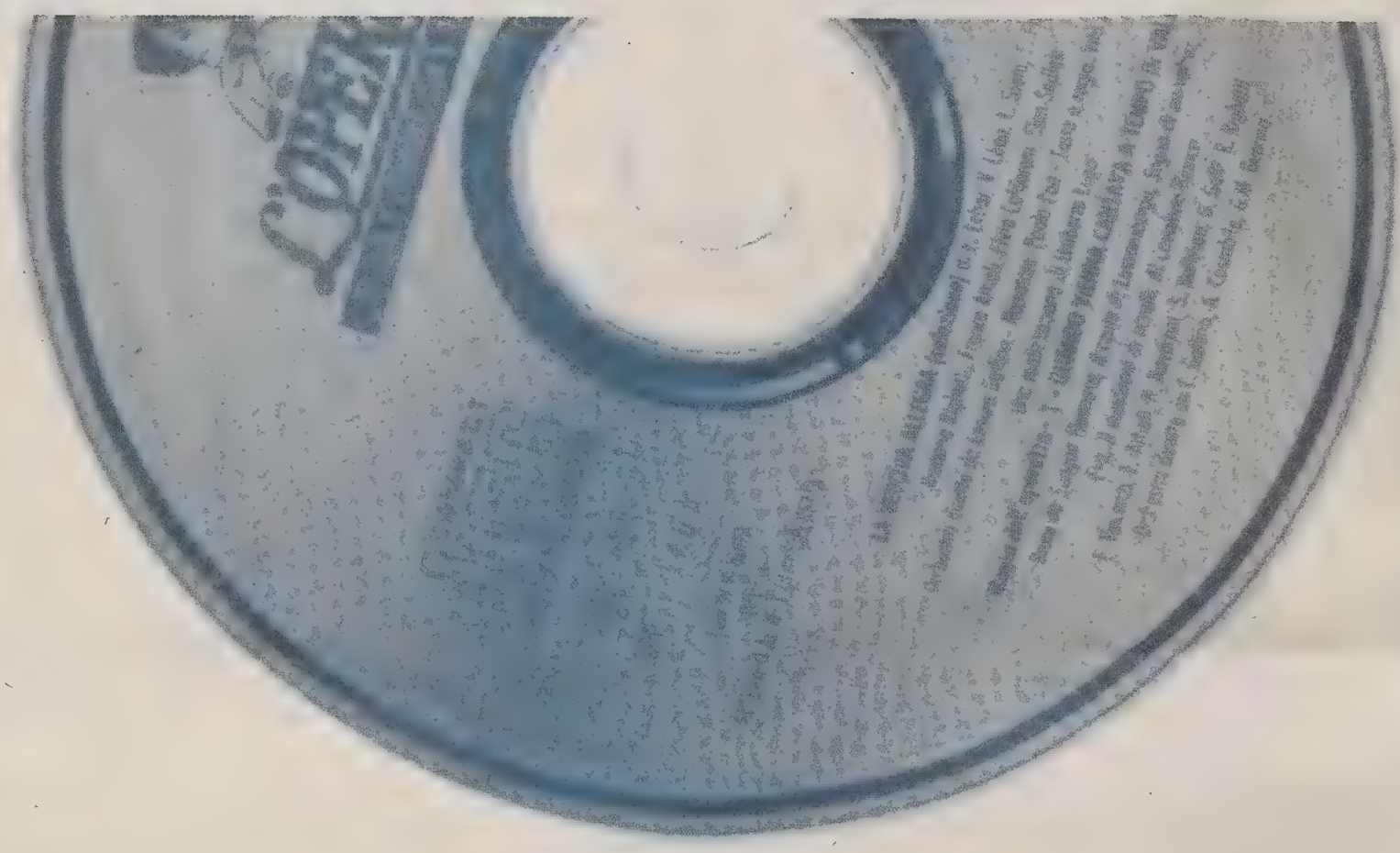
[illegible] — L. 8.900

STRADA PER MARTIGNACCO — CITTÀ FIERA CENTRO COMMERCIALE — ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 21/3/98 al 6/4/98. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa

Studio Mark

Ogni mercoledì Il Piccolo e *l'Operetta* vanno in scena insieme.



In edicola.

Con l'operetta, Trieste ha un vero rapporto d'amore. Per questo, *Il Piccolo* desidera offrire ai propri lettori e alla città un'occasione unica per possedere il più ricco e raffinato repertorio di motivi d'operetta, interpretati dai "grandi" di questo amatissimo genere. Ogni mercoledì, per cinque settimane, in edicola con *Il Piccolo*, uno splendido CD "L'Operetta e la commedia musicale". Cinque settimane per dar vita ad un'organica raccolta delle più splendide incisioni da *La Vedova allegra, Il Paese dei Campanelli, Il Conte di Lussemburgo, Al Cavallino bianco, La Principessa della Czarda.*

Solo 5.500 lire!

Questa settimana *La Vedova allegra*

Il CD rimarrà in edicola sino al lunedì. Chi non desidera il compact disc può acquistare il solo giornale al normale prezzo di 1.500 lire

PESCA

L'esca funziona con chi la sa usare

«Proviamo col Rapala». Quante volte ce lo siamo detti: mai come in questo caso la marca sottintende il prodotto. Non ci diciamo: proviamo con un plugo, o con un minnow, eccetera. Non è per fre pubblicità, il fatto è che per uno di quei misteri della pesca solo i pesciolini di balsa inventati da un pescatore nordico, mister Rapala appunto, funzionano così bene. E mica tutti: anche se in questi anni la piccola fabbrichetta di mister Rapala è diventata un' industria che sforna milioni di pezzi in tutte le salse (galleggiani, affondanti, da fiume da lago da mare eccetera), i moelli più efficaci restano quelli affusolati, di dimensioni medie (diciamo sui dodici-quindici centimetri).

La cosa incredibile è invece che queste esche funzionano bene, direi casu unico, tanto per i predatori d' acqua dolce quanto per quelli di acqua salata, per non parlare delle lagune salmastre dove, specie nei paesi tropicali, fanno autentiche stragi.

Ma cosa rende così efficace questa esca, anche rispetto alle tante imitazioni che, per quanto cerchino di asomigliarle (nei limiti consentiti dal brevetto che la tutela), non si avvicinano nemmeno? Qui sta il mistero: probabilmente nel perfetto bilanciamento fra l' effetto di sprofondamento provocato dalla paletta, lo scodinzolo provocato dalla medesima, le vibrazioni che aumentano con l' aumentare della velocità di recupero. Insomma, un mix inimitabile.

Eppure anche i Rapala, per funzionare, hanno bisogno di essere animati: e il soffio vitale sta nel polso del pescatore, nella capacità dicoordinare i movimenti el vettino con i giri di manovella. Solo un recupero irregolare, che imiti la fuga di un pesciolino impazzito, farà di un Rapala un' esca capace di far impazzire il più sonnecchioso dei pesci, trota o branzino che sia. Insomma, l' esca che prende senza aver dietro un bravo pescatore, per fortuna, ancora non esiste.

Li. Mi.

SCACCHI

Miti di ieri, miti di oggi

Campioni e stili di gioco in tutte le epoche, fino alla nostra, computerizzata

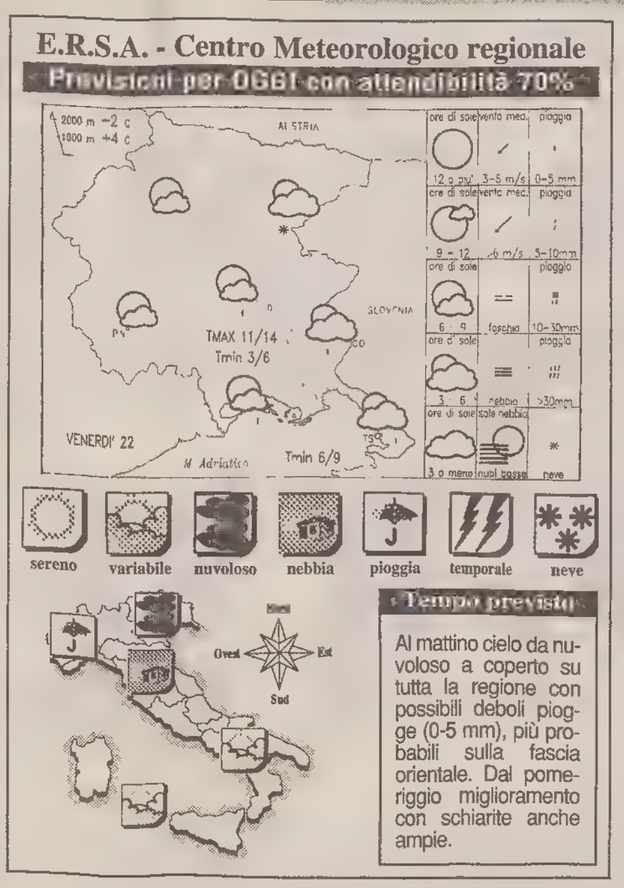
Rivera meglio di Baggio? Merckx meglio di Indurain? Thoeni meglio di Tomba? Sono paragoni che rientrano spesso nei discorsi dei «laudatores temporis acti», che si accalorano in difesa ora dell'uno ora dell'altro beniamino, ma che nello sport – si sa – lasciano il tempo che trovano. Troppe sono le differenze: nel calcio sempre più rivolto alla prestanza fisico-atletica, nel ciclismo le metodiche di preparazione e allenamento, nello sci il progredire di tecniche e materiali. In più – e lo dimostrano sport «puri» come la corsa e il nuoto nel continuo limare decimi e centesimi di secondo – c'è un graduale avvicinarsi dell'atleta-uomo a quella utopia chiamata perfezione.

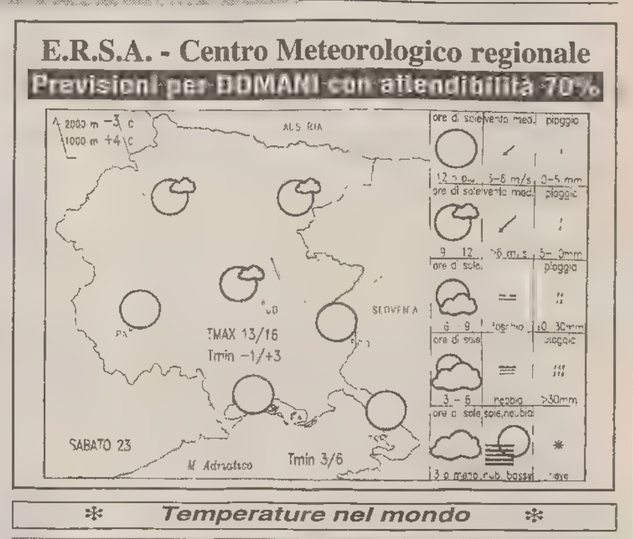
Anche gli scacchi non sfuggono a questa regola. Ogni epoca storica ha consacrato un campione, uno stile di gioco, una «tendenza». Ecco nell'Ottocento il fantasioso Paul Morphy, idolo dei giocatori romantici, creare combinazioni di inusitata bellezza ma – non dimentichiamolo – complici anche le scarse conoscenze teoriche dell'epoca. Ecco, a fine secolo, Wilhelm Steinitz, fondatore della scuola moderna, che affermò (ormai alle soglie di una delirante pazzia): «Posso giocare contro Dio e concedere il vantaggio del tratto». O Emanuel Lasker, il filosofo dell'errore scacchistico, che ne teorizzò i paradossi. Negli anni venti il cubano Josè Raul Capablanca mise in pratica una disarmante semplicità posizionale, Alexander Alechin invece un'aggressività esasperata. Con Michail Botvinnik ebbe inizio la solidità teorica della scuola sovietica interrotta nel 1972 dal genio americano di Bobby Fischer, che nelle sue partite demolì e riscrisse i testi sacri degli scacchi per ritirarsi, ancora imbattuto, all'apice della carriera. Il resto è storia di oggi, con Anatolj Karpov, nuovo esponente della scuola posizionale e Gary Kasparov, spregiudicato fautore del dinamismo dei pezzi.

Negli scacchi però, a differenza che nello sport, c'è un nemico in più: il progredire (ben più rapido di quello umano) dei microprocessori elettronici. Trent'anni fa la loro ingenuità avrebbe fatto sorridere qualunque scacchista da caffè; oggi invece si è appena concluso a Filadelfia lo scontro fra il computer Deep-Blue e il campione del mondo Gary Kasparov. Dopo una sconfitta fin troppo opportuna perché i media si interessassero adeguatamente dell'evento, Kasparov ha imposto i diritti della fantasia aggiudicandosi tre delle rimanenti cinque partite e concludendo così vittorioso per 4-2. Quasi una epica sfida fra cavallo e locomotiva, insomma, e anche stavolta per fortuna ha vinto il cavallo: ma fino a quando?

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

IL TEMPO





Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

VENERDÌ 22 MARZO — **S. CATERINA DI GENOVA**

Il sole sorge alle	6.04	La luna sorge alle	7.38
e tramonta alle	18.20	e cala alle	21.55

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,1	12,3	MONFALCONE	-1,6	14,6
GORIZIA	0	14,5	UDINE	1	13
Bolzano	2	17	**Venezia**	2	12
Milano	4	15	**Torino**	8	14
Cuneo	5	14	**Genova**	11	14
Bologna	5	16	**Firenze**	9	18
Perugia	7	14	**Pescara**	4	15
L'Aquila	3	13	**Roma**	4	16
Campobasso	4	11	**Bari**	3	15
Napoli	5	17	**Potenza**	6	11
Reggio C.	10	18	**Palermo**	7	15
Catania	4	19	**Cagliari**	4	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, tendenza a rapido miglioramento sul settore occidentale, in successiva estensione, nel pomeriggio, sul settore orientale. Copertura velata sulle regioni del medio versante adriatico,mentre sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, banchi di nebbia e foschie dense ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti e nelle vallate interne del centro-Nord.

Temperatura: in aumento al centro-Sud nei valori massimi.

Venti: generalmente deboli occidentali, con rinforzi sulla Sardegna.

Mari: poco mossi, localmente mosso il mar di Sardegna e lo Ionio meridionale.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti. deboli variabili.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	sereno	1	12	Madrid	variabile	6	17
Atene	nuvoloso	7	13	Manila	sereno	22	35
Bangkok	sereno	27	35	La Mecca	nuvoloso	24	35
Barbados	nuvoloso	22	29	Montevideo	[illegible]	20	29
Barcellona	[illegible]	10	18	Montreal	variabile	0	2
Belgrado	sereno	-1	11	Mosca	sereno	-7	6
Berlino	sereno	-2	8	New York	nuvoloso	4	8
Bermuda	nuvoloso	19	24	Nicosia	pioggia	7	16
Bruxelles	pioggia	5	13	Oslo	sereno	-5	5
Buenos Aires	sereno	21	29	Parigi	pioggia	7	13
Caracas	variabile	18	30	Perth	[illegible]	14	26
Chicago	variabile	-6	3	Rio de Janeiro	nuvoloso	19	31
Copenaghen	nuvoloso	-3	4	San Francisco	variabile	11	18
Francoforte	[illegible]	5	14	San Juan	sereno	21	31
Gerusalemme	sereno	6	13	Santiago	sereno	12	29
Helsinki	sereno	-14	3	San Paolo	pioggia	20	27
Hong Kong	nuvoloso	18	19	Seul	pioggia	4	9
Honolulu	sereno	19	27	Singapore	pioggia	26	32
Istanbul	nuvoloso	3	9	Stoccolma	nuvoloso	-6	7
Il Cairo	sereno	13	22	Tokyo	sereno	6	16
Johannesburg	variabile	10	26	Toronto	[illegible]	-6	2
Kiev	nuvoloso	-4	0	Vancouver	nuvoloso	4	12
Londra	nuvoloso	5	11	Varsavia	variabile	-7	2
Los Angeles	variabile	14	24	Vienna	n.p	np	np

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/3	6.00	Sp ALBACORA FRIGO DOS	Port Victoria	Frigomar
22/3	8.00	Et MESKEREM VOY. 40	Pireo	39
22/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istambul	31
22/3	8.00	Ct BORAC	Spalato	22
22/3	8.00	Sv ALBA	Bar	15
22/3	10.00	Tk SAPARMURAD NIYAZOV	Thessaloniki	Sc. Legn.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/3	14.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
22/3	15.00	Sv ALBA	Bar	15
22/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istambul	31
22/3	20.00	Ma ADIGE	Alexandria	P.F.N.
22/3	21.00	Ss VINLANDIA	ordini	12
22/3	pom.	Ma RED TULIP	ordini	A.T.S.M.
22/3	pom.	Cy LABURNUM	Isola	A.T.S.M.
22/3	sera	Ct BORAC	Spalato	22

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Tour del Portogallo

L'Atlantico incontra l'Europa

PORTOGALLO 19-26 MAGGIO

Per il mese di maggio proponiamo un viaggio davvero affascinante, il tour del Portogallo. La partenza del nostro tour è prevista per il 19 maggio, dall'aeroporto di Trieste, con voli di linea. Arrivo a Lisbona e tempo a disposizione. Il secondo giorno inizia il tour: partenza per Fatima con soste e visite durante il percorso al Monastero di Alcobaça, a quello di Batalha, capolavoro dell'arte gotica portoghese, quindi al celebre santuario di Fatima. Terzo giorno, partenza verso Coimbra, romantica città d'arte, sede dal 1291 della prima università portoghese, con l'antica Cattedrale, capolavoro del romanico portoghese. Quarto giorno da Coimbra a Nazaré, uno dei più pittoreschi villaggi sulla costa dell'Atlantico, poi Obidos, borgo medioevale e quindi a Caldas da Rainha, nota località termale. Quinto giorno da Caldas da Rainha, lungo la costa atlantica fino a Sintra, residenza estiva dei regnanti portoghesi, proseguimento per Cabo Roca, la punta più occidentale del continente europeo, Cascais, Estoril note stazioni balneari fino ad arrivare in serata a Lisbona. Sesto e settimo giorno a Lisbona per scoprire la capitale, visite guidate, si potranno ammirare i diversi aspetti della capitale, completamente ricostruita dopo il tremendo sisma del 1755, i larghi boulevards, i famosi marciapiedi mosaico, la Sé, cattedrale di origini romaniche, il moresco castello di San Jorge, il fiabesco Monastero dos Jeronimos, con la tomba di Vasco da Gama, il Barrio Alto. È prevista anche un'escursione a Sesimbra, Palmela e Arrabida, noti centri di villeggiatura. Avrete anche tempo a disposizione per visite invidiuali e per lo shopping.

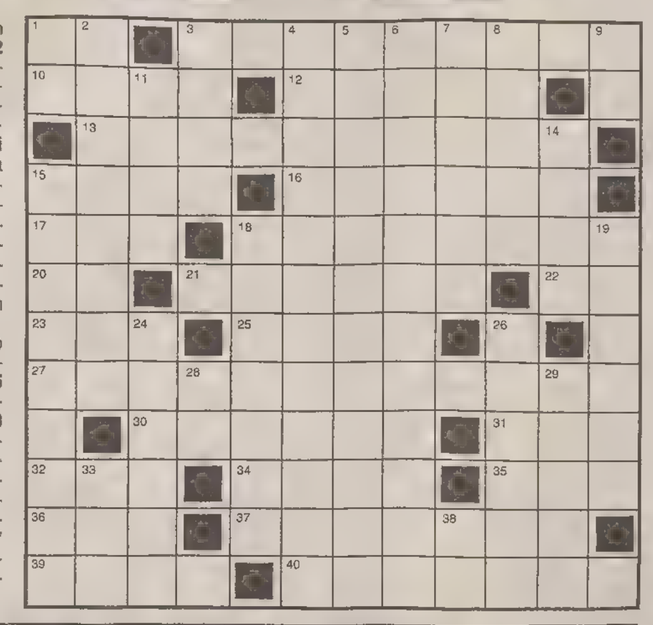
La quota di partecipazione a persona in doppia è di lire 1.900.000. La quota include i trasferimenti aerei, le tasse aeroportuali, il tour in autopullman privato, la sistemazione in alberghi 3 e 4 stelle, la pensione completa, bibite escluse ed escluse sono anche la seconda colazione del quarto e settimo giorno e le cene del sesto e settimo giorno; inoltre include l'assicurazione medica e la documentazione viaggio.

Passate a ritirare il programma dettagliato presso i nostri uffici di via Imbriani e Galleria Protti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Donaggio - **3** Un paio... di gol - **10** Moneta messicana - **12** Scarlatte o vermiglie - **13** Sono... fumogeni - **15** Non contaminato - **16** Veloce - **17** Fumava per gli dei - **18** Porre rimedio - **20** Nel distretto... non è diretto - **21** Il Cornelio famoso storico latino - **22** E' fritto al centro - **23** Si strappa insistendo - **25** Fu «vituperata» da Dante - **27** E' vasto quello dei supermercati - **30** Cittadine di Zagabria - **31** Grossi autocarri - **32** Si leggono con un'occhiata - **34** Fondò l'Accademia navale di Livorno - **35** Collere violente - **36** Topo... francese - **37** Il deuterio lo è dell'idrogeno - **39** Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie - **40** Non sbrigata.

VERTICALI: **1** Iniziali di Picasso - **2** Musicò la romanza «Non ti scordar di me» - **3** Gradito presente - **4** Accorrere prontamente - **5** La ottiene il pilota più veloce in prova - **6** Separatamente dal resto - **7** Non nostrane - **8** Tristemente cupa - **9** Iniziali di Boito - **11** Divenne madre a novant'anni - **14** Ventiquattr'ore fa - **15** Il soprannome del brigante Stefano Pelloni - **18** Empi, malvagi - **19** L'uccisore di Patroclo - **24** E' dedito a vita contemplativa - **26** L'Erode che fondò Tiberiade - **28** E' quasi ora! - **29** Satelliti meteorologici Usa - **33** Dignitario del negus - **38** In mezzo all'uovo.



SCARTO (6/5)
La snervante difesa del Milan
Pur agendo con forza e grande impegno, anche il Toro su questa cozzerà e correndo più forte del previsto, la cosa, prima o poi, si pagherà.
Piega

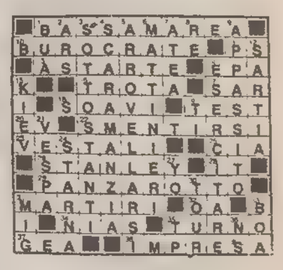
CAMBIO D'INIZIALE (4)
A me piace tanto Stefania
Tutte le fibre quella sa avvampare (posso melodrammatico sembrare). Da Marco e Franco viene un po' snobbata ma chi l'ha fatta l'ha proprio azzeccata.
Giona

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Lo spaccone

Indovinello:
La pioggia

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Siete insofferenti alla routine e sempre in cerca di nuove iniziative, di nuovi settori da esplorare. Cercate di allacciate sempre nuove amicizie.

Toro 21/4 – 19/5
Misurate le parole quando parlate con gli altri, soprattutto quando discutete con i collaboratori più stretti. In amore maggiore spontaneità.

Gemelli 20/5 – 20/6
Se non indietreggierete di fronte ad ostacoli e intralci nel lavoro potrete conquistare un posto di rilievo. In amore frenate la diffidenza.

Cancro 21/6 – 21/7
Approfittate del momento tranquillo nel lavoro per mettere a punto programmi a più lunga scadenza. Affiatamento con il partner.

Leone 22/7 – 23/8
Avete delle ottime ispirazioni per un lavoro a lunga scadenza. Ora dovete fare un piano dettagliato. La vita sentimentale sta facendo scintille.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro in questo momento potete contare su appoggi e consensi, perchè non afferrare l'occasione al volo?. Uscire con amici vi darà nuove possibilità.

Bilancia 23/9 – 22/10
Annullate l'ansia e la tensione: solo così potrete fare un esame sereno della situazione e prendere provvedimenti. Potete ancora innamorarvi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Nel lavoro sarete costretti ad affrontare impegni che impongono scelte di fondo. Un incontro folgorante potrebbe mettere in discussione tutto.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non abbiate fretta nelle decisioni e negli acquisti: dovete prima consolidare la posizione economica. Trasformazioni positive in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Prima di prendere un'iniziativa di lavoro autonoma valutate bene tutti i rischi che richiede. In amore cercate di evitare inutili complicazioni.

Aquario 21/1 – 19/2
Frenate l'impulsività e la tendenza all'improvvisazione, e non fate promesse che non potete mantenere. Irrequietezza sentimentale caratteriale.

Pesci 20/2 – 20/3
I problemi finanziari vanno affrontati con decisione per non peggiorarne le conseguenze. La vita sentimentale va affrontata con slancio e coraggio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA signora con lunga esperienza assistenza anziani media età offresi stabile o lungo orario referenze tel. 040/381995 ore pasti.

RAGAZZA trentenne seria referenziata offresi come collaboratrice domestica e stiro per la mattina possibilmente zona centro. Telefonare ore pasti 365776. (A3161)

Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE ragioniere vasta esperienza cerca impiego. Tel. 0368/344040. (A3116)

DIPLOMATA massoterapista istituto Manzoni offresi centro estetico e/o terapico. Tel. 0481/489271. (C0243)

DONNA 37.enne offresi per pulizie o/e assistenza anziani a Cormons o dintorni tel. 0481/630116. (B00)

ESPERTA 43 anni da aprile libera d'impegni cerca lavoro diurno, notturno, assistenza bambini, persone anziane. Telefonare 417191. (A3099)

LITOGRAFO esperienza ventennale vaglia proposte di lavoro. Tel. 040/577861 - 040/54470. (A2566)

RAGAZZA 17.enne cerca lavoro in un negozio di abbigliamento (conoscenza lingua slovena). Tel. 0481/630116. (B00)

SEGRETARIA, decennale esperienza uffici commerciali, amministrativi, ottimo inglese, computer, tedesco, contabilità, reception, giovane, presenza, offresi. 040/351370. (A3119)

SIGNORA giovanile dipl. sc. superiore, ex imp. uff. turistico, pratica lavori ufficio, patente auto cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefono 040/763451 ore pasti. (A3160)

VENTIDUENNE motorizzata offresi per fattorino anche mezza giornata. Telefono 040/942532. (A3042)

23.ENNE pratica videoscrittura p.c. buona conoscenza lingua inglese in possesso di libretto sanitario cerca impiego. Telefonare 944222. (A3345)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare cerca agente immobiliare o ragioniere da inserire nell'organico in qualità di acquisitore. Ottime remunerazioni. Quattromura 040/578944. (A3180)

AGENZIA immobiliare cerca venditori con esperienza, minimo 25enni, ottimo trattamento provvigionale. 040/632666. (A3171)

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori venditori massimo 35enni con esperienza specifica nel settore. Offresi fisso + provvigioni e premi fatturati. 040/361526. (A099)

AMBOSESSI anche prima occupazione azienda seleziona per ufficio commerciale. Si richiede preparazione culturale dinamismo. Offre compenso orientativo L. 1.300.000 mensili, minimo garantito L. 700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A3181)

AZIENDA cerca ragioniera volonterosa esperta contabilità massimo 29 anni. Scrivere a cassetta n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A3120)

CENTRO contabile cerca impiegato/a pratico procedure Zucchetti per contratto tempo determinato. Scrivere a cassetta n. 16/R Publied, 34100 Trieste. (A3197)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 040/384302 dalle 17 alle 20. (D00)

CERCASI commesso esperto autoricambi con conoscenza sloveno-croato. Scrivere a cassetta n. 7/R Publied 34100 Trieste. (A3098)

CERCASI commesso salumeria solamente se esperto chiamare alle ore pasti al 573885. (A3245)

CERCASI diplomato max 26.enne in Trieste o Udine per prestigioso lavoro di pubbliche relazioni. Massima serietà. Telefonare ore 12-18, 041/927311, 0337/472284. (A3202)

CERCASI esattore o società di esazione per incarico zona Gorizia e provincia. Scrivere a cassetta n. 15/R 34100 Publied Trieste. (099)

CERCASI odontoiatra con propria partita Iva per collaborazione studio avviato. Lasciare messaggio al 0431/71627. (G2588)

CERCASI per apertura nuova pescheria personale referenziato con esperienza pluriennale tel. 040/300684-763312. (A3232)

CERCASI ragazzo-ragazza apprendista per pasticceria, motivati, volenterosi, con libretto sanitario. Presentarsi martedì 19 ore 17 viale Sanzio 5/5 oppure via Battisti 3. (A2635)

DITTA spedizioni a Fernetti cerca impiegato/a pratico/a svolgimento operazioni doganali e amministrative. Scrivere a Cassetta N. 30/P Publied 34100 Trieste. (A3059)

ESPERTO venditore già subagente di assicurazioni, o promotore finanziario o venditrice introdotta nel settore previdenziale, cerca agenzia Ras, scopo di inquadramento e crescita. Offrsi provvigioni e fisso concordato più incentivi. Scrivere curriculum e dettagliate pre referenze a cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A3112)

FERRARI o Mercedes sogni irrealizzabili? L'opportunità di cambiare informazioni immediate. Tel. 03/30722243. (A3124)

GORIZIA cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

GRUPPO Molon Spa seleziona personale per varie mansioni settore arredamento. Anche prima esperienza. Telefonare ore ufficio 0444/380348/9. (Gpd)

IMPORTANTE negozio di arredamento cerca esperto/a venditore buona pratica nel settore e buona conoscenza dell'inglese. Inviare curriculum vitae manoscritto solo se requisiti a Casella Postale 1613 Trieste 5. (A099)

IMPORTANTE società settore informatico esperto software da inserire in propria struttura. Offre fisso mensile più incentivi, buone prospettive professionali, inserimento in ambiente giovane e dinamico. Richiede conoscenze sw ambiente windows, titolo preferenziale esperienza cad, networking, internet. Inviare curriculum a cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A3236)

LA Gradese Coop autotrasporti ricerca per assunzione un meccanico con esperienza riparazioni autobus/mezzi pesanti e autista in possesso di patente D-E. Telefonare 0431/8001328. (C0246)

LAVORO a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

NEGOZIO stagionale fotografia (Grado) cerca commesso/a con esperienza settore. Inviare curriculum fax 040/303128. (A3233)

NEODIPLOMATA/O segretario/a aziendale padronanza Pc Word Excel cerca società. Curriculum a cassetta n. 12/R Publied 34100 Triestè. (A3126)

NOTO pub cerca giovane cameriera. Richiedesi esperienza, serietà e bella presenza. Astenersi perditempo. 040/771834. (A3146)

PRIMARIA azienda triestina lavorazioni meccaniche carpenteria ricerca per potenziamento ufficio tecnico perito meccanico esperto con conoscenza CA.D. Scrivere a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A3093)

PRIMARIA ditta settore impiantistico ricerca installatori termoidraulici qualificati per i suoi cantieri in regione. Scrivere a cassetta n. 10/R Publied 34100 Trieste. (A3113)

PRIMARIA import/export cerca dinamico addetto commerciale conoscenza lingue slave/inglese max 35 disponibile a viaggiare. Scrivere a cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. (A2809)

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra per cantiere in zona Latisana. Si richiede massima disponibilità e buona conoscenza gestione lavori pubblici. Manoscrivere a C.P. n. 2132 Trieste. (A099)

SALONE centrale cerca parrucchieri, mezzi lavoranti con minima esperienza. Telefonare domenica allo 040/327041 e 040/309530 martedì ore negozio. (A3136)

SALONE parrucchiere cerca ragazze max 32 anni pratiche fon. Telefonare ore pasti 392494. (A3216)

SOCIETA' d'informatica ricerca programmatore. Scrivere a cassetta n. 13/R Publied 34100 Trieste. (A3128)

SOCIETà locale ricerca per zona Friuli tecnici esperti manualistica uso manutenzione. Dettagliare curriculum a Cassetta N. 2/R Publied 34100 Trieste. (A3060)

SOCIETà nazionale ricerca personale con adeguata esperienza settore siderurgico per training Italia/estero periodo tre/cinque mesi. Dettagliare curriculum a Cassetta N . 1/R Publied 34100 Trieste. (A3060)

STUDIO commercialista ricerca praticanti neolaureati. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta N. 29/P Publied 34100 Trieste. (A2971)

Rappresentanti

RAPPRESENTANTE beni durevoli pluriennale esperienza anche Slovenia, perfette lingue slave, francese, disponibile trasferimento esamina collaborazione. Telefono 0337/543610. (A3071)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A3222)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura cementi armati. Tel. 040/394043, 0330/722197. (A3205)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine, abitazioni, soffitte, eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391-311474. (A3158)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, oggetti, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A3150)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3203)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 - 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3260)

LANCIA Dedra 1600 '91 accessoriata tagliandata vendo Quattroruote trattabile. Tel. 826560, 0360/791796. (A3195)

MERCEDES 180 C Elegance aprile '95 17.000 km, clima automatico, antifurto, radio + cd, perfetta, vendesi L. 49 milioni. Telefonare ore 9.30-11.30 allo 0433/51183, signora Maria. (Gud)

PORSCHE bellissima alettone 3000 Sc vendesi scambiasi 32.000.000, pullmino VW 4.200.000. Tel. 0368/285534. (A3070)

PRIVATO vende ad amatore bellissima e perfetta Alfetta GT 1800 rossa. Tel. 0432/775800. (G2900)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO in affitto locale al piano terra o 1.o piano uso ufficio zona Rive max 200 mq. Tel. 273273. (D00)

SOCIETA' estera cerca per ufficiali appartamenti arredati, uso foresteria, Monfalcone e zone limitrofe. Telefonare ore ufficio 0481/483595. (CO213)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti da due/tre/quattro stanze confortevoli, da 650.000 a 750.000. (A3225)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (A00)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (A099666)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (G00)

CERCO socio collaboratore attività ambulante mercatini. Telefonare 368151 serali. (A3092)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G230563)

TASSI antiusura, prestiti agevolati, risolviamo qualsiasi problema, privati, aziende senza limite. Importo protestati cessione V, visita domicilio gratuita. Tel. 049/8752870.

VERA occasione affittasi vendesi negozi varie metrature possibilità abitazione SS 14 Pieris ottima posizione. 0337/536414. (C240)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Cologna nuda proprietà, tristanze, balcone. 100.000.000 mutuabile. (A3225)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol casetta indipendente bipiano, mq 110, giardino, 360.000.000 altra due appartamenti, parco 690.000.000. (A3225)

A.A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo primaentrata, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, autometano. (A3225)

B.B. immobiliare 040/272192 Muggia vendesi negozio vetrinato 50 mq con licenza articoli per la casa, procellane, cristallerie, già ben avviato. (A099)

B.B. IMMOBILIARE 040/272192 Altura appartamento 60 mq cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo verandato. (A099)

B.B. IMMOBILIARE 040/272192 Ghirlandaio vendesi appartamento 90 mq VII piano con ascensore più 60 mq lastrico solare. (A099)

B.B. IMMOBILIARE 040/272192 Muggia vendesi terreno edificabile di mq 2200 in zona panoramica. (A099)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO salone doppia altezza, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, scala interna, splendida mansarda, terrazzino prendisole tel. 639139. (A3213)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO soggiorno, cucina, due stanze, servizi autoriscaldamento 230.000.000 tel. 639139. (A3213)

GORIZIA centro zona Duomo negozi, uffici, prestigiosi appartamenti da 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi o villette. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti uffici 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Constructa Srl - Gruppo Valdadige tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Padriciano in villa bifamiliare elegantemente rifinita circondata da giardino di proprietà: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, lisciaia, grande taverna abitabile, posto auto. (A3184)

IMPRESA vende via Commerciale 146/1 alloggi 2-3-4 stanze anche con taverne o mansarde posti macchina o box. Pronta consegna. Ufficio sul posto dalle 16 alle 19, tel. 44608, fuori orario tel. 0338/6053573. (A099)

MONFALCONE villette bifamiliari o villette a schiera/appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. Mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/485135-31693. (A099)

OPICINA VILLA importante con terreno pianeggiante alberi secolari 280 mq coperti 120 mq terrazze e porticato costruzione particolare rifiniture pregiate zona residenziale con possibilità di terreno attiguo circa 1.000 mq costruibile villa unifamiliare o bifamiliare. Trattative riservate, tel. 040/368283. (A3407)

PIANCAVALLO vendesi villa con giardino. Per informazioni telefonare allo 0434/640503 ore pasti. (C0219)

"BIBIONE mare" vendiamo appartamento vicino mare. Inviamo catalogo estate '96 gratis. Agenzia Sabina 0431/439515. (A3305)

Matrimoniali

VEDOVO 60enne bella presenza senza problemi economici conoscerebbe vedova affettuosa massimo 55enne pari condizioni per superamento solitudine con matrimonio. Scrivere a cassetta n. 14/R Publied 34100 Trieste. (A3138)

Diversi

MAESTRO Ciarly cartomante psicoveggente astrosensitivo magia esoterica. Trieste 040/762114 - 0336/644513. (A2390)

PUBBLICITA' nelle nostre vetrine, affittate una bacheca Galleria San Francesco. Tel. 040/370854. (A3070)

SEI NEL COMMERCIO? ABBIAMO UN'OPPORTUNITA' PER TE

OLTRE 100 CORSI GRATUITI PER I LETTORI

SCOPRILA
CON LA VIDEO PRESENTAZIONE DEL
MILLIONAIRE MARKET
Il progetto che ti permette di promuovere il tuo esercizio per un anno intero

In regalo con Millionaire-Intraprendere di marzo

PARTECIPA ALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL MILLIONAIRE MARKET
PASSARIANO (UD), 22 MARZO - VILLA MANIN - ORE 21.00

ATTENZIONE nella stessa sera si parlerà del Millionaire Network, l'iniziativa che ha consentito a oltre 20.000 persone di avviare un'attività in proprio (ore 20.00)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI TRIESTE

C21 152

N. 35/96 Reg Es.

Il Tribunale di Trieste

nella causa penale contro LIONETTI Francesco nato a Trieste il 18.9.1951 a Trieste ivi residente in via Monteverdi 1.

IMPUTATO

dei reati p. e p. dagli artt.: a) 110, 4/I lett. e) L. 7.8.1982 n. 516 per avere, in concorso con MIANI Maurizio, al fine di evadere le imposte sui redditi e l'imposta sul valore aggiunto, nella loro qualità di soci amministratori della «Jolly Miani Autosoccorso» S.n.c., rilasciato al dipendente Depolo Roberto le dichiarazioni mod. 101 e 102 certificanti somme allo stesso corrisposte non corrispondenti al vero e in particolare attestanti falsamente l'avvenuta erogazione della somma di L. 3.193.096 quale trattamento di fine rapporto;

b) 110, 4/I lett. f) L. 7.8.1982 n. 516 per avere, in concorso tra loro, al fine di evadere le imposte sui redditi e l'imposta sul valore aggiunto, nella loro qualità di soci amministratori della «Jolly Miani Autosoccorso» S.n.c., a seguito della condotta di cui al capo che precede, indicato nella dichiarazione dei redditi e nel bilancio componenti negative di reddito in misura diversa da quella effettiva. Reati accertati in Trieste con comunicazione di reato di data 16 luglio 1992 del 3.o Gruppo, I.a Sezione del Nucleo Regionale di P.T. della Guardia di Finanza di Trieste. (Capo d'imputazione corretto nell'udienza di data 17.11.1994).

... OMISSIS ...
LO CONDANNA

alla pena di L. 3.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.

INFLIGGE

al predetto le pene accessorie di cui all'art. 6 1. 516/82 succ. mod., determinate quelle temporanee nella misura minima di legge.

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per un giorno e per estratto sul quotidiano "IL PICCOLO".

Trieste, 14 marzo 1996 — IL PRESIDENTE
Irrevocabile il 7 marzo 1996 — (G. Patriarchi)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Jd'ne-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR udine/Venezia
13.27 R (*) Jdine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Pa.manova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Ud ne
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabna Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

CALCIO

COPPA COPPE / ELIMINATO DAL PSG MALGRADO IL GOL DI MELLI

Parma, ultimo tango a Parigi

CHAMPIONS LEAGUE / DOPO LA VITTORIA

Juve stordita dalla gioia Ma l'Ajax è lontano

Caso Vialli: una decisione verrà presa dopo il Nantes

TORINO — È stata una serata indimenticabile che resterà nella storia già centenaria della Juventus. Non solo per la vittoria sul Real Madrid, ma per la coreografia, per la cornice di pubblico, per l'atmosfera magica che si è respirata al «Delle Alpi». Lo ammette il capitano Gian Luca Vialli che svela d'essere entrato, qualche istante prima del fischio d'inizio, in campo con una propria telecamera per filmare la tifoseria: «Quando sarò vecchio mi rivedrò quelle immagini e rivivrò le medesime emozioni di mercoledì sera».

Quella di Vialli è la terza telenovela bianconera sul contratto in un anno e mezzo, dopo le precedenti legate ai due Baggio. Anche Vialli è a fine contratto, dopo quattro anni di cui solo gli ultimi due sono stati carichi di successi. Vialli avrà 32 anni nel luglio prossimo e ritiene di poter giocare ancora ad alto livello, tanto che le richieste (Inter, Parma, Lazio e Roma in Italia, Chelsea, Arsenal, Blackburn e Newcastle in Inghilterra) per lui non mancano.

L'offerta della Juve (due miliardi per stagione) non sarebbe più competitiva economicamente, rispetto a quelle di altri club, ma rientra nella politica del tetto degli ingaggi instaurata dalla dirigenza bianconera. Vialli avrebbe comunque preteso un atteggiamento diverso dall'aut aut che gli ha posto la Juventus, trattandolo in pratica come Roberto Baggio. Una decisione sul suo futuro verrà presa dopo le due partite di semifinale col Nantes.

Il tecnico Marcello Lippi è estasiato per la festa bianconera: «Non ho mai visto una cosa simile da quando sono a Torino, una serata davvero eccezionale». Più di sessantamila tifosi juventini, migliaia di bandiere e sciarpe bianconere, un'enorme fontana luminosa collocata sotto la curva Scirea con zampilli altissimi a tempo di musica. Tutto sarebbe stato inutile se alla fine la Juventus non avesse vinto, ed invece la Vecchia Signora ha battuto il Real Madrid per 2 a 0, ha conquistato la semifinale di Coppa dei Campioni e, soprattutto, ha cancellato il triste ricordo del primo tempo disastroso contro i campioni di Spagna di quindici giorni fa al Santiago Bernabeu. «È stata invece la Juventus delle migliori giornate - dice, con un pizzico d'orgoglio, Lippi - determinata, grintosa anche se nel primo tempo non eravamo calmissimi».

«C'era troppa frenesia forse nel primo tempo, ma la frenesia era solo a centrocampo e in attacco, mai in difesa» - aggiunge il tecnico juventino. Ed ora tocca all'Ajax? Lippi cambia immediatamente espressione: «Dei campioni d'Olanda non se ne parla adesso, prima c'è il Nantes. Le squadre che arrivano in semifinale sono tutte temibili, ma noi sbaglieremmo a crederci già in finale. L'ostacolo della semifinale è tutt'altro che superato. Dovremo affrontarlo in due gare determinanti e certo non scopriamo adesso la pericolosità dei campioni di Francia».

Contro i transalpini la Juventus dovrà rinunciare agli squalificati Torricelli, Conte e Deschamps, tre fra gli uomini più in forma del momento: «È vero ci mancheranno tre giocatori importanti, ma ne recupereremo altri ugualmente fondamentali» spiega Lippi. La serata magica di ieri sera è rimasta negli occhi di tutti, ma in particolare di Alex Del Piero e di Michele Padovano. Il primo ha realizzato il gol su punizione che ha aperto la strada alla vittoria e il secondo si è confermato punta preziosa per la Vecchia Signora. «La più bella serata della mia vita», commenta Del Piero.

3-1

MARCATORI: nel pt 9' Rai su rigore, 26' Melli, 38' Loko; nel st 23' Rai su rigore

PSG: Lama, Fournier (29' st Mahe), Colleter (20' st Guerin), N'Gotty, Roche, Le Guen, Bravo, Nouma (23' st Llacer), Dely Valdes, Rai, Loko.

PARMA: Bucci, Mussi (37' st Di Chiara), Benarrivo, Sensini, Cannavaro, Apolloni, Melli, Stoichkov (19' st Inzaghi), D.Baggio, Brambilla, Pin (31' st Crippa).

ARBITRO: Sundell (Sve).

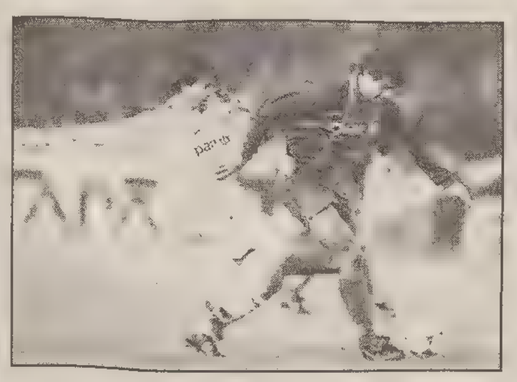
NOTE: angoli 4-2 per il Psg. Serata con pioggia a tratti, terreno in buone condizioni; spettatori 43.686. Ammoniti: Melli, Pin e Rai per gioco scorretto, Loko per proteste.

PARIGI — Contagiato dal virus propagato dal Bordeaux, il Paris St. Germain fa fuori il Parma dopo 90' spesi sulla corsia di sorpasso. Francesi doppiamente bravi a non afflosciarsi dopo il gol del pareggio di Melli. Giusto il verdetto perchè il Parma ha gestito malissimo, con le risorse residue, la gara denotando scarsa condizione e scarsa convinzione. A Parigi finisce inevitabilmente un ciclo. Gli emiliani hanno commesso troppi errori per potersi qualificare. Lo stesso Scala è apparso poco lucido togliendo nella fase decisiva Stoichkov, l'unico che creava noie alla difesa.

Scala presenta uno schieramento difensivo con cinque uomini, stile vecchio Parma, per creare una solida diga. Come preventivato non c'è Zola, in attacco ci sono Stoichkov e Melli a reggere la croce. La diga però si sgretola dopo 8'. Cannavaro, in ritardo, fronteggia con le brutte Noumas inseritosi in area sulla sinistra. L'arbitro Sundell indica il dischetto senza esitazioni. Rai infila Bucci con un tiro molto angolato. I parigini stritolano nella propria metacampo gli emiliani che sono bloccati sulle fasce. I padroni di casa giocano a uomo, tuttavia il loro atteggiamento è spavaldo. E' un pressing ultraaggressivo che non concede respiro. La situazione sembra mettersi male per il Parma che però inaspettatamente al 25' trova il pareggio. E' abile Melli a domare un pallone al limite dell'area e a scaricarlo in porta di collo pieno. Ne esce un tiro «carogna» che picchia a terra ingannando Lama. E' un gol importantissimo sui gli emiliani avrebbero dovuto costruire la qualificazione. I francesi devono a questo punto vincere per 3 a 1 per passare il turno.

La squadra di Scala non sa speculare e al 37' su sbandamento della difesa torna sotto. Il lancio di Rai sembrava già abortito ma un rimpallo e un'incertezza di Apolloni hanno permesso a Loko di presentarsi solo davanti a Bucci che viene scavalcato con un astuto pallonetto. Gli ospiti hanno nuovamente l'occasione per raggiungere il Paris prima dello scadere del primo tempo, quando su centro di Dino Baggio, Pin interviene in scivolata costringendo Lama a una grande deviazione in angolo.

I ritmi della ripresa non sono quelli dei primi 45'. I padroni di casa spingono ma con meno veemenza. Mussi controlla da vicino Noumas. In contropiede il Parma si fa minaccioso due volte, sulla prima Roche stende Stoichkov e meriterebbe l'espulsione, ma l'arbitro sorvola. Esce invece il bulgaro per lasciare il posto a Inzaghi e arriva anche il terzo gol del Paris St. Germain. Scatta nuovamente male la trappola del fuorigioco e Fournier viene a trovarsi smarcatissimo in area. Ad Apolloni non resta che falciarlo. Giusto rigore che Rai trasforrma spiazzando Bucci. Il Parma non ha consistenza per assediare il Psg che rischia solo su una girata di Inzaghi bloccata da Lama.



Il brasiliano Rai ha segnato due gol su rigore

SI RECUPERA DOPO LO SCIOPERO

La «A» in campo il 10 aprile A Cagliari paga decurtata

MILANO — L'assemblea della Lega Calcio ha deciso di recuperare mercoledì 10 aprile, con inizio alle 20.30, la giornata di campionato saltata in seguito allo sciopero dei calciatori di domenica scorsa. Per quella data era fissato anche l'anticipo in pay-tv di Parma-Cremonese. Le due squadre - ha riferito il presidente della Lega, Luciano Nizzola - saranno libere di mantenere inalterata la data della gara, oppure di giocare il giorno precedente, martedì 9 aprile.

La Lega Calcio giudica gravissima la decisione di scioperare messa in atto dall'Associazione Italiana Calciatori. È quanto ha riferito il presidente della Lega, Luciano Nizzola, al termine dell'assemblea dei presidenti svoltasi ieri a Milano.

Il presidente del Cagliari, Massimo Cellino, ha deciso intanto di togliere una settimana di stipendio ai suoi calciatori a seguito dello sciopero di domenica scorsa.

«Ho già comunicato la mia decisione ai calciatori», ha detto con tono polemico Cellino, uscendo dalla riunione di Lega.

GALLIANI SDRAMMATIZZA

Il Milan fa quadrato attorno a Capello Operato Costacurta

MILANO — Una grande squadra la si vede nei momenti difficili. Ne è convinto il vice presidente del Milan, Adriano Galliani, che ieri, a margine dell'assemblea di Lega in corso in via Rossellini a Milano, si è soffermato sulla difficile situazione del Milan dopo l' eliminazione dalla Coppa Uefa. «Berlusconi ci ha sempre detto - ha commentato Galliani - che bisogna avere la forza di trasformare un male in bene.

Questa sconfitta contro il Bordeaux può, sul medio termine, trasformarsi in un bene». Non si è detto ottimista, Galliani, ma non ha nascosto la speranza che il Milan a breve possa tornare ai suoi livelli. «In fin dei conti abbiamo sempre sei punti sulla seconda - ha aggiunto - e comunque il nostro primo obiettivo resta, da sempre, la Coppa Campioni, quando la disputiamo, e il campionato per tornare appunto in Coppa».

Galliani ha escluso in termini perentori che esista al Milan un problema Baggio. «Non è vero - ha detto - che è isolato, Baggio ha risposto finora alle aspettative e sono convinto che si confermerà ai suoi livelli anche il prossimo anno». Sui rapporti tra Milan e Capello, Galliani è stato esplicito: «La fiducia della società in Capello, è assoluta, soprattutto dopo questa sconfitta. Il dirigente ha anche confermato che Di Canio, dato lo stato di emergenza, non sarà ceduto.

E' prevista, intanto, tra dieci giorni la ripresa agonistica per Alessandro Costacurta, operato ieri in anestesia totale dal prof. Gaini, presso la clinica Capitanio di Milano, per la riduzione della deviazione del setto nasale riportata l'altra sera durante la partita di Bordeaux, che è costata al Milan l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Oggi sarà la volta di George Weah: il centravanti liberiano, fratturatosi al terzo medio dell'ulna del braccio destro in uno scontro col portiere del Bordeaux, è stato visitato ieri mattina al San Matteo di Pavia dal prof. Ceciliani, che ha deciso per l'intervento. I tempi di recupero verranno stabiliti dopo l'operazione (la previsione indicativa sarebbe di una ventina di giorni).

Calcio Mondo

Oggi il reclamo del Foggia va alla disciplinare

MILANO — Il caso Foggia sarà oggi all'esame della Commissione disciplinare, che si riunirà in mattinata a Milano. La società pugliese ha presentato infatti reclamo contro i provvedimenti presi dal giudice sportivo in seguito ai fatti di Foggia-Salernitana del 3 marzo scorso, quando la gara venne sospesa nel finale, sul punteggio di 3-1 per la Salernitana, dopo ripetuti episodi di violenza e invasione di campo. Il reclamo è contro la punizione sportiva della sconfitta a tavolino per 1-3, la squalifica del campo del Foggia per quattro giornate più ammenda di 20 milioni alla società, la squalifica per tre giornate più ammonizione a Di Bari, e la squalifica per tre giornate più ammenda di 3 milioni a Bianchini.

Non vi saranno cambiamenti nelle coppe il prossimo anno

LOSANNA — Non vi sarà alcun cambiamento in Coppa Campioni e Coppa Coppe nella prossima stagione. Lo ha deciso ieri al Museo Olimpico di Losanna (dove oggi verranno sorteggiate le semifinaliste di Coppa Coppe e Coppa Uefa) la commissione delle competizioni interclub dell'Uefa. «Sono stati esaminati diversi progetti - ha spiegato il portavoce dell'Uefa Andrè Vieli - ma per ora nessuno ha preso il soppravento. Abbiamo deciso di aspettare prima di fare le riforme, perchè vogliamo che i cambiamenti siano duraturi. Non possiamo modificare la formula delle Coppe europee ogni anno». Il progetto principale è comunque quello presentato lo scorso 7 febbraio a Ginevra: attribuire due squadre per ogni grande federazione sia in Coppa Campioni, sia in Coppa Coppe. Non vi è però accordo su come scegliere questa seconda squadra, nè sul fatto di sapere se la Champions League deve restare a 16 squadre o passare a 24.

Mezzo vecchio Cagliari a giudizio per evasione

CAGLIARI — Il presidente del Cagliari Massimo Cellino, l'allenatore della Fiorentina Claudio Ranieri, i calciatori Daniel Fonseca della Roma, Josè Herrera dell' Atalanta, e Enzo Francescoli del River Plate di Buenos Aires, e l' ex direttore tecnico del Cagliari, Carmine Longo, dovranno comparire il 26 novembre prossimo davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Cagliari per rispondere di evasione fiscale, falso in bilancio e altri reati. Lo ha deciso il giudice dell'udienza preliminare, Leonardo Bonsignore, accogliendo le richieste del Pm Mauro Mura. L'unico prosciolto è l'attuale direttore di sede rossoblù, Roberto Pappalardo, accusato dal Pm di tentativo di estorsione, in concorso con Cellino, per un episodio (la controversia con un gestore di chioschi nello stadio) sul quale il Gup ha stabilito il non luogo a procedere. L'evasione fiscale riguarderebbe operazioni per oltre sei miliardi complessivi per le quali non sarebbero state versate le imposte.

Romania: Iordanescu ha ritirato le dimissioni

BUCAREST — Anghel Iordanescu resterà alla guida della nazionale romena per portarla al prossimo impegno degli Europei in Inghilterra. Il 46enne ct romeno, che con la nazionale ha raggiunto brillanti traguardi come i quarti di finale ai mondiali di Usa '94, ha ritirato le dimissioni che aveva presentato lunedì scorso per protesta contro il dilagante fenomeno delle partite truccate nel campionato romeno.

CALCIO C2

TRIESTINA / NONOSTANTE LE ASSENZE

A Imola per correre

Il duttile Pivetta tenta di dare la carica alla squadra alabardata

TRIESTE — Si può correre come una Ferrari se ti mancano un paio di ruote? Questo l'interrogativo al quale dovrà rispondere l'Alabarda impegnata domenica nei pressi dell'autodromo di Imola. I pneumatici in questione rispondono ai nomi di Ubaldi (strappato e a casa), Polmonari (per il quale ci vorrà un bel po' di tempo ancora prima di riassorbire il solito ematoma alla coscia) e dello squalificato Natale.

Gubellini guarda ancora il suo caviglione gonfio e variopinto, sperando di rivederlo smagrito in tempo per domenica. Battiston sembra quasi pronto a riprendere dopo l'intervento al menisco. Mentre Johnny Pivetta – per fortuna – ha dimenticato in fretta e furia le sue magagne (anche lui aveva una caviglia malandata) mettendosi a disposizione della causa comune. Il friulano, d'altronde, è ormai abituato a fare da ruota di scorta. Nel momento degli incidenti vari, viene sempre tirato fuori lui, e spesso salva la baracca, come successo a Lugo.

«Sarà una partita difficile – preconizza Pivetta, che a Imola prenderà il posto di Natale nella zona nevralgica del campo – per mille motivi. L'Imola ha assoluto bisogno di punti dopo la scoppola rimediata a San Donà. Noi, invece, avremo delle assenze importanti, visto che ci sono venuti a mancare alcuni "pezzi grossi". Dipenderà tutto da noi: se riusciremo a dimenticare gli assenti e daremo tutti il massimo, allora sono certo che le cose si metteranno bene. D'altronde, sinora, e in tutte le partite giocate a organico ridotto, abbiamo sempre dimostrato di poter comunque dire la nostra. E sarà così anche a Imola».

Sicuramente in Romagna verranno dirottati tre ragazzini delle giovanili: Apollonio, Carli e Mezzari. Ancora una volta, e per di più nel momento cruciale del torneo, Roselli dovrà appoggiarsi a forze fresche, ai verdi virgulti. «Meglio sarebbe stato poter contare sull'organico al completo – sostiene lapalissianamente Pivetta – perché quella di domenica sarà una partita di importanza fondamentale per il prosieguo del nostro campionato. La sesta staziona solo a tre punti da noi, e la Fermana, almeno sulla carta, a Cento dovrebbe avere una partita facile. Con la regola dei tre punti esiste sempre il rischio di essere risucchiati dal gruppone. Dovremo stare attenti e concentrati».

Se la Fermana andrà a Cento all'ora, per l'Alabarda sarà necessario passare attraverso Imola come una Formula uno.

a. r.

DI NAPOLI NEL MIRINO DI CASTAGNA

Stranamore invadente

NAPOLI — Alberto Castagna, conduttore della trasmissione «Stranamore», in onda la domenica su «Canale 5», non è riuscito a realizzare un servizio con il calciatore Arturo Di Napoli, 21 anni, a seguito del diniego della società partenopea che ha vietato l' ingresso alla troupe al «Centro Paradiso» di Soccavo e dell' opposizione dello stesso giocatore. A quanto si è appreso era stata una ragazza di Arese (Milano) a chiedere alla trasmissione di Castagna di recapitare un messaggio a Di Napoli. La produzione della trasmissione aveva chiesto ieri telefonicamente al Napoli l' accesso al Centro, senza peraltro rendere noto - come precisato ieri dal Napoli - il nome del calciatore che avrebbe dovuto ricevere il messaggio. La società ha negato l' accesso alla troupe televisiva.

DILETTANTI / COPPA ITALIA

Porcia: Marcuz e Orciuolo ribaltano il risultato

1-2

MARCATORI: 16' Schiavon, 43' Marcuz, 74' Orciuolo.

PONTE SALGAREDA: Borghetto, Cuzziol, De Lazzari, Morari, Rizzetto, Spadotto, Panighe, Martin, Biasi, De Carlo, Schiavon.

PORCIA: Da Re, Viol, Fabbro, Cauzo, Carlon, Marcuz, Scaramuzzo, Cozzarin, Zotaj (Ferrari), Orciuolo (Piva), Barbieri.

ARBITRO: Bongiovanni di Novi Ligure.

PONTE DI PIAVE — Il Porcia si dimostra sempre più squadra di coppa. Infatti, dopo le due vittorie in Coppa Italia e una finale persa e con un quarto posto nella fase nazionale nel '91, anche quest'anno ha iniziato subito bene l'avventura nella fase nazionale. La squadra di Bertoia che aveva battuto nella finale regionale l'Aquileia ma era poi retrocessa dall'Eccellenza, si sta prendendo delle soddisfazioni che mitigano anche . l'andamento non troppo buono del campionato (decima).

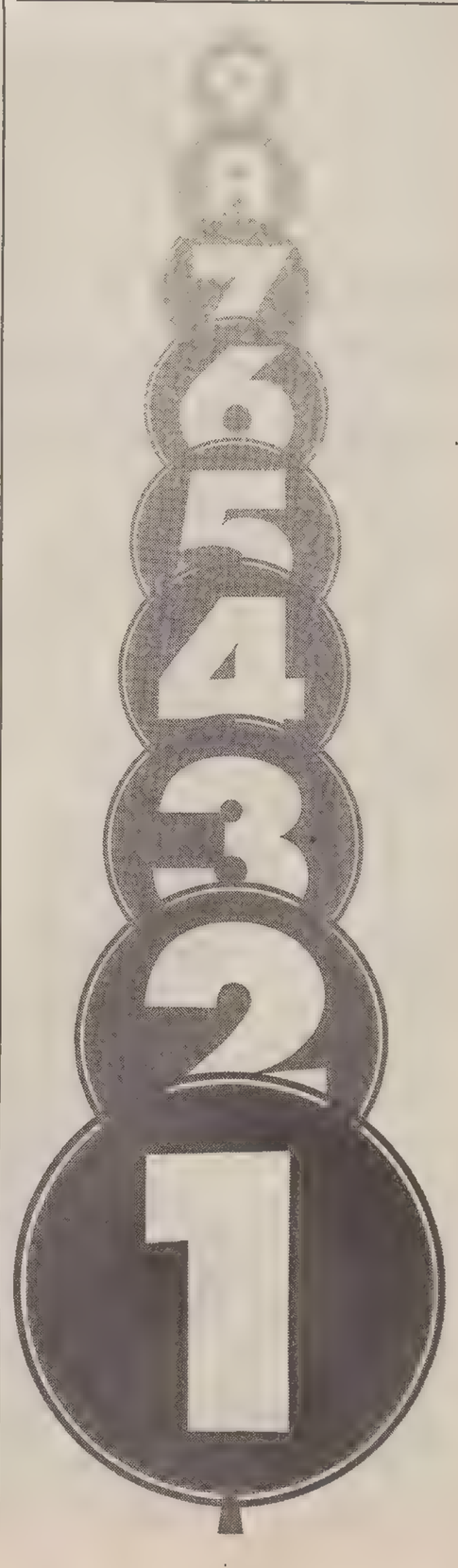
Ha iniziato il triangolare andando a battere in trasferta la veneta Ponte Salgareda già sconfitta dal Rovereto per 1-0 (entrambe in Eccellenza). Ora la partita decisiva con i trentini si giocherà a Porcia mercoledì 3 aprile e ai biancazzurri di casa basta pareggiare per passare il turno.

Tornando alla buona partita con il Ponte, il Porcia è andato sotto dopo pochi minuti con il gol di Schiavon che di testa ha infilato Da Re, ma ha reagito molto bene e specialmente con l'albanese Zotaj che non è riuscito a concretizzare un paio di occasioni anche per merito del portiere avversario. Allo scadere del primo tempo il pareggio è arrivato con una conclusione dal limite di Marcuz che ripreso un rimpallo, scaricava un rasoterra nell'angolino fuori della portata di Borghetto. Nella ripresa, contenuta la sfuriata iniziale del Ponte, la squadra di Bertoia si è portata in vantaggio con il fantasista Orciuolo che, rubata palla a centrocampo, si è involato e scartando anche il portiere ha depositato in rete. Il Ponte non ci stava a perdere, ma l'unica occasione veramente pericolosa è stata quella del libero Rizzetto (ex Treviso) che su punizione ha preso un palo interno e sulla ribattuta un suo compagno ha ciccato il pallone del possibile pareggio. Con i veneti sbilanciati il Porcia poteva andare sul 3-1, ma Barbiero non è riuscito a concretizzare il lavoro dei compagni.

Oscar Radovich

Classifica marcatori Eccellenza: Coan (Sacilese) 17; Lovisa (Pordenone) 16; Pinatti (Cormonese) e Tolloi (Manzanese) 14; Pentore (Pordenone) 13; Sartore (Cormonese), Peresson (Ronchi), Salvador (Sangiorgina) e Rabacci (San Sergio) 12; Perosa (Aquileia) e Bergomas (Itala San Marco) 10; Gerin (Gradese) 9; Marchesan (Pozzuolo) 8; Rauti e Viel (Centromobile), Bernardo (Pozzuolo) e Pozzar (Sangiorgina) 7; Krmac (Gradese), Scodeller (Pordenone), Marcuzzi (Pozzuolo), Infulati (Pro Fagagna) e Degano (San Daniele) 6.

Promozione B: Trevisan (San Canzian) 14; Lepore (Rivignano) 13; Miani (Mossa) 11; Zuccheri (Aiello) e Barbiani (Mossa) 10; Giorgi (Ponziana) e Stefano Zentilin (Maranese) 9; Bergagna e Chiaruttini (Aiello) e Tomizza (Sovodnje) 8.

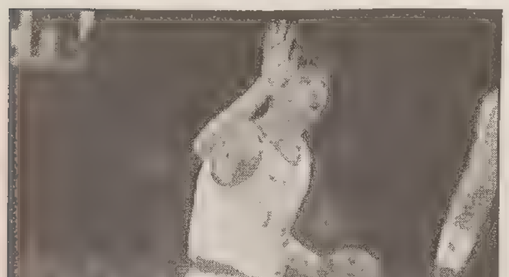


BASKET

COPPA ITALIA / SCATTANO A MILANO LE FINAL FOUR

«Boscia» ci riprova

La Stefanel di Tanjevic alla caccia del primo trofeo



Bodiroga giocherà sotto gli occhi di scout Nba.

MILANO — Milano scopre la Final Four di Coppa Italia. L'edizione 1996 è la prima tappa di un giro per la penisola che la Lega intende proporre per la manifestazione, che per anni è stata allestita sull'asse Bologna-Forlì, in feudi cestofili per eccellenza. L'idea di farla diventare itinerante, con le metropoli come punti di riferimento, alla fine ha però prevalso, non senza qualche contrasto e così il Forum di Assago vedrà battersi, fra oggi e domani, Scavolini Pesarò e Mash Verona (protagoniste della prima semifinale), Buckler Bologna e Stefanel Milano (che si affronteranno nella seconda).

Dopo anni di vita semiclandestina, la Coppa Italia ha trovato una sua vera dimensione con l'istituzione della Final Four che, con il passare del tempo, è diventato uno dei principali appuntamenti del calendario nazionale, anche perchè la formula piace, come dimostrano le cifre: 5.000 fra abbonamenti e biglietti già venduti (stasera è annunciata praticamente tutta l'Inter fra il pubblico), 200 giornalisti e 35 fotografi accreditati, diretta di Tele+2 per le due gare odierne, diretta Rai per la finalissima di domani, una mezza dozzina di osservatori NBA. Insomma, il Forum dovrebbe offrire una bella cornice a duelli che si prospettano interessanti sotto il profilo agonistico.

Scavolini-Mash (ore 18.30, arbitri Teofili e Cicoria, stand by Reatto): anche se priva di Lloyd Daniels, che sconta la seconda e ultima giornata di squalifica, Pesaro si fa preferire, in sede di pronostico. Ha esperienza, sembra molto più solida sotto canestro, Bianchini «vuole» questa Coppa perchè sarebbe la miglior iniezione di fiducia per il prosieguo del campionato, dove finora la sua squadra ha avuto un rendimento da montagne russe. Il punto debole della Scavolini è in regia, proprio dove Verona ha il suo piccolo, grande trascinatore, Mike Iuzzolino. Se il «paisà» riuscirà a trovare gli spazi, la Mash potrebbe fornire la sorpresa. Che sarebbe, peraltro, sorpresa relativa.

Stefanel-Buckler (ore 20.30, arbitri Colucci e Pallonetto, stand by Mattioli): chi vince ritrova fiducia, chi perde si dibatterà sempre più nei gorghi della delusione. Bologna-I si è appena vista sfuggire di mano il primato in campionato, non ha ancora smaltito l'ennesima delusione europea, è senza Abbio e Brunamonti. Ma resta uno squadrone, con talento ed esperienza.

La Stefanel, come morale, sta anche peggio degli avversari: in un mese ha perso la Coppa Korac, è scivolata dal terzo al sesto posto in campionato, si è marchiata a fuoco dell'etichetta di eterna perdente. Non le resta che la proverbiale genialità per sperare di cavare qualcosa.

BASKET / COPPA CAMPIONI DONNE

Pure Como a mani vuote

SOFIA — Stavolta il basket italiano è rimasto davvero a digiuno. Anche l'ultima speranza per mettere le mani su un trofeo internazionale è sfumata.

È un anno nero. Si comincia con 'eliminazione della Buckler e della Benetton nei quarti dell'Euroclub. Quindi l'uscita dell'Illycaffè al primo turno della Coppa Europa per mano degli svedesi del New Wave Frolunda.

In Korac la Stefanel è stata sconfitta in finale dai turchi dell'Efes Pilsen. Le altre formazioni italiane erano già uscite di scena in precedenza.

In campo femminile le cose non sono andate in modo diverso. La Don Rizzo Alcamo in Coppa Ronchetti è stata seccamente battuta dalle francesi del Tarbes.

Ieri la frittata è stata completata dalle ragazze di Como. La squadra di Como, che puntava a vincere la sua terza Coppa Campioni consecutiva, è stata sconfitta a sorpresa dalle tedesche del Wuppertal 76-62 (34-33) sul parquet di Sofia in Bulgaria.

Per il terzo posto l'hanno spuntata le slovacche del Ruzomberok sulle francesi del Bourges con il punteggio di 65-59 (41-33).

Il primo tempo della finale tra Como e Wuppertal è stato caratterizzato dagli errori. Partenza bruciante delle tedesche che si portano a +7 (18-11). Reazione di Como che velocizza il gioco portandosi a 33-28. Ritorno del Wuppertal che chiude in vantaggio di un punto (34-33).

Nel secondo tempo Como continua a sbagliare e le tedesche prendono il largo. Mattatrice dell'incontro è stata l'asutraliana Timms. Al Como non resta che rifarsi in campionato, dove rimane la squadra favorita.

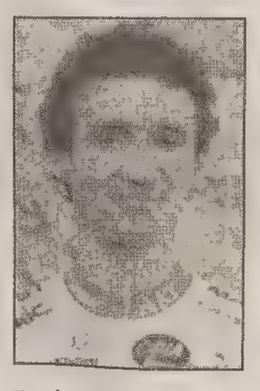
CICLISMO / DOMANI LA MILANO-SANREMO

Gorini lancia «Ja-ja»

Il goriziano, responsabilizzato, vuole mettersi in mostra

TRIESTE— «Il mio favorito è Laurent Jalabert perché si avvale anche di una forte squadra». Parole di Gianluca Gorini, il professionista venticinquenne goriziano che domani correrà la Milano-Sanremo.

Ma Gorini non è il solo corridore regionale che affronterà la tanto attesa classicissima di primavera. Ci sarà pure, sembra, il sacilese Denis Zanette, suo compagno di squadra alla «Aki-Gpm», una formazione professionistica questa diretta dall'ex scalatore Mario Beccia, oltre che da Amadio e Zanatta. Dovrebbe esserci anche un secondo sacilese, quel Biagio Conte che appena neoprofessionista ha già colto in volata diversi piazzamenti di rilievo in questo inizio di stagione. È il corridore che gli sportivi certamente ricorderanno da vincitore con la maglia del Record Caneva solo un anno fa sul traguardo di Longera.



Da sinistra, Gianluca Gorini e Denis Zanette.

Per Gorini questa edizione della corsa sarà particolarmente importante. Assente, infatti, il velocista di punta della squadra, il russo Dimitri Konjscev, ricadrà proprio sull'isontino il compito di far bene almeno un buon piazzamento nell'ordine di arrivo. E ciò vuoi per l'esperienza sinora acquisita da Gianluca, essendo al quarto anno di attività, vuoi per la lunghezza e le caratteristiche del tracciato alquanto duro e selettivo, specialmente nel finale di corsa.

Ma va ricordato che il corridore di casa nostra vanta già un 19.o posto alla Parigi-Roubaix dell'anno scorso, oltre a diversi piazzamenti di prestigio. E quest'anno ha già colto un secondo posto in Spagna alla Vuelta Valenciana dietro il suo compagno di club, Citterio. E se il sacilese Zanette l'anno scorso andò a bersaglio in una tappa del Giro d'Italia, Gianluca ci ha confidato che «a me manca una vittoria per coronare la mia carriera tra i professionisti, dopo tanti successi tra i dilettanti. Attualmente la mia preparazione è ottimale e perciò correrò le classiche in linea del Nord, come il Giro delle Fiandre, la Roubaix e l'Amstel Gold Race».

Infine, per i corridori regionali, conforta sapere il beneaugurante auspicio che ha in sé la data della corsa: il 23 marzo. Coinciderà proprio con il compleanno di Denis Zanette e la cosa è davvero simpatica per il 26.enne friulano.

Roberto Poggiali

ILLYCAFFE' / CRUDUP A RIPOSO

Pol Bodetto deluso: «Voglio ripagarvi»

TRIESTE — Era Steffè, atto primo. Si recita domenica la vernice di un nuovo passo della variegata stagione della Illycaffè. Tra voglia di risurrezione e strali d'orgoglio c'è chi come Claudio Pol Bodetto, cuore della «vecchia guardia» biancorossa, riassume invece tutto lo sconforto d'una annata da scordare: «Mi sento veramente demoralizzato e abbattuto. La scorsa domenica in casa abbiamo proprio toccato il fondo – commenta secco – e in più le dimissioni di Mauro... no, abbiamo fatto proprio pessima figura. Sono a Trieste da quattro stagioni – sottolinea «Polbo» – e conoscendo il pubblico, che ci ha sempre aiutato, è veramente impossibile ora chiedere di pazientare; un po' eravamo vaccinati lo scorso anno, ma questo... mi ha fatto diventare drastico, vorrei solo, a questo punto che finisse presto questa agonia».

Dato sfogo all'umana schiettezza Pol Bodetto si è rimesso prontamente in sintonia con lo spirito dell'arrembaggio: «Bisogna ora ripartire con un'organizzazione nuova, chissà forse sarà proprio Steffè a dare la spinta. Io resto di carattere un entusiasta, lo sarò di più domenica, visto che contro Varese mi è sempre andata bene».

Per Steffè intanto le prime due giornate nei panni di primo coach sono trascorse con la consueta immersione nei dati legati agli infortuni di turno. Sempre nutrito il bollettino medico – un vero classico della stagione – che vede Piazza alle prese con una contusione, Zamberlan con una leggera botta all'alluce e Jevon Crudrup a riposo per assorbire del tutto l'infortunio al ginocchio. Senza contare l'indisponibilità di Gori e un Alberto Tonut ancora alle prese con il ripristino della forma ottimale. «La squadra in questo momento ha dimostrato molta professionalità – commenta Steffè – reagendo con buona intensità di lavoro in palestra al dispiacere per le dimissioni di Stoch, con il quale si aveva un buon rapporto. Sicuramente siamo tutti in debito con il pubblico e vogliamo continuare a combattere, sino in fondo, anche per questo».

Fr.C.

ILLY / RIVALI

La Cagiva ha scelto Anderson (ex Cba)

VARESE — È Eric Anderson il nuovo americano della Cagiva: 25 anni, 205 centimetri, bianco, sostituisce Richard Petruska, lo slovacco che in settimana dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico a causa di una ernia al disco.

Anderson, che è già giunto a Varese, esordirà domenica nella prima partita della seconda fase del campionato che i varesini disputeranno a Trieste contro l'Illycaffè.

Eric Anderson vanta una breve esperienza di due stagioni (in tutto 27 partite) nella Nba, nelle file dei New York Knicks, solo con brevi apparizioni. Quest'anno ha giocato nella Cba, una lega minore americana, con la squadra di Fort Wayne.

CICLISMO / INCONTRO

Anche Pordenone in corsa per ospitare i Mondiali del '99

TRIESTE — C'è anche la nostra regione tra i pretendenti all'organizzazione dei Mondiali di ciclismo del 1999. Stando ad accordi con la Federazione internazionale, toccherebbe all'Italia ospitare la rassegna iridata. Finora sono state avanzate due candidature, Treviso (ma il circuito del Montello ha già avuto i Mondiali nel recente passato) e Cuneo. Il Piemonte pare avere buone carte da giocare.

Il Friuli-Venezia Giulia si propone ora come terza alternativa. I Mondiali dovrebbero essere ospitati nell'area del Pordenonese. Una scelta quasi obbligata, visto che alla provincia di Pordenone appartiene una delle miglior formazioni dilettantistiche italiane (il Caneva) e inoltre su quelle strade si consuma buona parte del Giro del Friuli «prof» organizzato da Ugo Caon. I Mondiali rappresenterebbero inoltre un omaggio alla terra di Bottecchia.

Le potenzialità organizzative ci sarebbero, anche perchè lo sforzo verrebbe sorretto con la collaborazione di un'importante industria locale. Le gare su pista potrebbero trovare ospitalità al «Bottecchia», naturalmente con gli opportuni maquillages, o a San Giovanni al Natisone. Se ne parlerà in modo più approfondito lunedì sera, in un incontro tra i responsabili della Provincia di Pordenone e della Federazione ciclistica.

FLASH

CICLISMO: LA RAI AL CONTRATTACCO

MILANO — Mentre la Lega va all'attacco della Rcs con il deferimento alla disciplinare, per il ciclismo la Rai passa al contrattacco sulla Finivest. L' Ufficio Istruzione della Lega professionisti ha deferito la Rcs Organizzazioni Sportive alla Commissione Disciplinare «per infrazione disciplinare dell' art. 1 del Regolamento di Disciplina e degli artt. 52 e 54 del Regolamento Interno» e la Rai ha annunciato uno spiegamento di forze senza precedenti per seguire le corse rimaste di sua competenza. Terreno principale del confronto a distanza sarà il Tour de France.

SCI: LADSTAETTER A SELLA NEVEA

TARVISIO — Kurt Ladstaetter ha vinto lo slalom Fis disputato a Sella Nevea; ha preceduto di quattro centesimi Roger Pramotton (miglior tempo nella prima manche), di 67 Simone Vicquery, di 84 Alan Stuffer e di 1" Mauro Bieler.

TIRO: MISSIONE A BUDAPEST

TRIESTE — Raggiungono oggi Budapest le due tiratrici triestine del poligono di Opicina, la probabile olimpica per Atlanta, Valentina Turisini, e la juniores Daniela Petrillo, chiamate nella rappresentativa italiana ai Campionati europei.

VELA: A SEGNO VASCOTTO

ALASSIO — Nella prima regata del Trofeo Slam di Alassio, la nuovissima Osama Citizen del padovano Marco Greggio timonata da Tommaso Chieffi, coadiuvato alla tattica da Vasco Vascotto, ha riportato il successo sulla flotta delle 85 imbarcazioni iscritte.

IPPICA / CONCORSO TOTIP 12

Il «Costa Azzurra» aspetta il volo di Crowning Classic

Prima corsa.
Si rivede Crowning Classic dopo il trionfo di Cagnes su Mer. Dovrà battere Ina Scot, annunciata in grosso ordine, mentre Toss Out e Bullville Victory completano la cernita dei più attesi.

Seconda corsa
Rio de Janeiro è il più attendibile all'Arcoveggio dove, sul doppio chilometro, Lanchester Pz e il penalizzato Nyerol possono anch'essi battersi per la vittoria. Gli altri sono tutti sorprese.

Terza corsa
Doppio chilometro anche alle Mulina, e qui siamo per l'accoppiata Perseo Rab – Renoir Op. Regata Jet, Pilade Ri e Pramzan Si sono i rincalzi più attendibili.

Quarta corsa
Raissa Hawk, con il numero 2 di partenza, è la base sul miglio di Montegiorgio. Omicron, Pestifero, Prost As, e Malinovo, compagno di gruppo di Raissa Hawk, detengono qualche chance di piazzamento ma nulla più.

Quinta corsa
Il galoppo apre con un «1800 in pista grande» a Capannelle. Giovani in pista, e simpatie per Sopran Calo, Dar Fur (il più attendibile) e Radice, mentre anche Ilio può dire benissimo la sua. Proveremo ad escludere la sigla intermedia.

Sesta corsa
Bold and Nice piace sul chilometro e mezzo pisano. Da seguire anche Stamattina, mentre fra i pesini possono distinguersi sia Executive Willy, sia Secret Sale che Futurballa.

Corsa +
Purosangue anche nella corsa supplementare, un discendente che si corre sulla pista romana. Sul doppio chilometro, evidenti le chances di Addio, Ros Pleausure e Sir Dancer (la nostra «trio»), ma attenzione anche a Patrizio Cozzi, la sorpresa assieme a Bound Lily.

m.g.

Pronostico Totip

1.a corsa	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 X 2
2.a corsa	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
3.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
4.a corsa	1.o arrivato	X X 2
	2.o arrivato	1 X 2
5.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
6.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
Corsa+		10 13

TRIS

OGGI A TORINO

Classic Barrera alzata verso il traguardo Cast di prim'ordine

TORINO — Diciotto purosangue in pista oggi nella Tris che si disputa a Torino, distanza il chilometro e mezzo. In generale, sono presenti vecchi specialisti degli handicap validi per la popolare scommessa, ma anche qualche nome nuovo. Classic Barrera porta in sella peso invitante e proveremo di conseguenza eleggerlo favorito, però bisognerà guardare attentamente i cavalli situati nell'alta scala dei pesi, ovvero Shining Manoeuvres, Mr. Dominie e Full Jock. Fra i soggetti che hanno collocazione nella parte intermedia, da non ignorare Mumbo Jumbo, Rufo e Suldà. Corsa apertissima.

Premio handicap di primavera, lire 54.300.000, m. 1500, corsa Tris. 1) Shining Manoeuvres (57 Pretta); 2) Mr. Dominie (56 1/2 Marcialis); 3) Full Jock (54 Landi); 4) Lord Berry (54 Balsamo); 5) Shaleel (52 Parravani); 6) Kozlova (Bruno 52); 7) Sense of Dream (52 Bezzu); 8) Golden Roman (50 1/2 Demuro); 9) Suldà (50 Forte); 10) Mumbo Jumbo (49 1/2 Panici); 11) Blackwater (49 1/2 Carboni); 12) Classic Barrera (49 Colombi); 13) Rufo (50 1/2 Perlanti); 14) Snow Land (47 1/2 Opazo); 15) General Lee (47 Tolentino), 16) Nilo Wind (43 Polli); 17) Shining Flower (48 Mulas); 18) Akeem (48 Ferrari).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Classic Barrera; 2) Mr. Dominie; 9) Suldà.** Aggiunte sistemistiche: **1) Shining Manoeuvres; 13) Rufo; 10) Mumbo Jumbo.**

m. g.

A Roma 17-3-7

ROMA — La corsa Tris di ieri, il «Premio Primavera» disputato a Roma (trotto), è stata vinta da Son of Giggle davanti Romana e Oreon. Movimento: L.12.200.459.000. Questa la combinazione vincente: 17 - 3 - 7. Ai 3211 vincitori vanno lire 2.583.700.

CICLISMO / I 22 PER ATLANTA

Pontoni, chiusa la stagione del cross, prenota l'Olimpiade

MILANO — C'è l'Olimpiade nel futuro di Daniele Pontoni. Conclusa qualche settimana fa la stagione del ciclocross, il ciclista di Basiliano figura nella lista della squadra olimpica azzurra per Atlanta. La spedizione sarà composta da 22 atleti e 17 «accompagnatori ufficiali» (dirigenti e tecnici). Nell'elenco c'è anche la friulana Turcutto.

I 22 saranno scelti dai selezionatori fra le seguenti rose, indicate da Alfredo Martini (strada open), Antonio Fusi (cronometro uomini), Sandro Callari (inseguitori pista), Mario Valentini (velocisti pista), Edoardo Gregori (mountain bike) e Dario Broccardo (donne):

Strada (5 elementi da scegliere per la prova in linea e la cronometro): Baldato, Ballerini, Bartoli, Bortolami, Bugno, Filippo Casagrande, Francesco Casagrande, Chiappucci, Cipollini, Gabriele Colombo, Fondriest, Fontanelli, Furlan, Lombardi, Minali, Tafi, Zanini.

Velocità: Chiappa, Capitano, Paris.

Inseguimento: Collinelli, Martinello, Baldato, Patuelli, Romio, Trentini, Citton, Capelli, Contri.

Mountain bike: Pezzo, Pontoni, Bramati, Stropparo, Turcutto, Bruschi, Fontana.

Donne: Bellutti, Cristofoli, Bonanomi, Cappellotto.

Zero interessi

FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

PALLAMANO

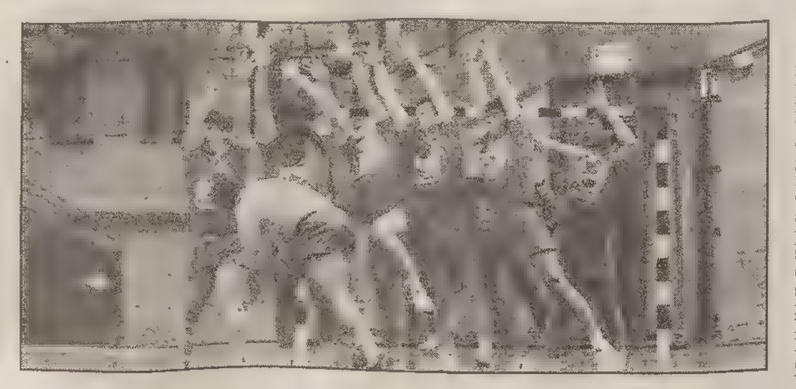
PRINCIPE / LO DUCA DETERMINATO A RESTARE IN VETTA

Obiettivo Gaeta

Il confronto sarà tutto in salita: in forse Pastorelli e Bosnjak

TRIESTE — Obiettivo Gaeta per il Principe che questa mattina partirà per scendere sul parquet nella penultima giornata di campionato. A Gaeta la squadra del professor Lo Duca affronterà una compagine agguerritissima, decisa a non retrocedere; la trasferta, quindi - aggiungi le probabili assenze di Pastorelli e Bosnjak - non comincia con i più buoni auspici, ma il traguardo della prima posizione in vista dei play-off è un obiettivo da non perdere.

Mentre il Principe vola a Gaeta, la formazione femminile domani a Chiarbola, alle 17, affronterà il fanalino di coda Ferrara: i due punti sono fondamentali per le triestine, penultime in classifica, che lottano per non retrocedere. Alla fine del campionato di serie A2, infatti, mancano solo 4 giornate (due trasferte, due partite in casa). Proibitive risultano essere le sfide a Manzano e contro la capolista Muggello; più che abbordabili i match contro Ferrara e il Dozza di Bologna. In classifica le bolognesi contano 13 punti (4 in più del Principe), mentre Bressanone, con i suoi 12 punti, è un bocconcino appetibile per le ragazze di Moira Precali. La nuova allenatrice, fidanzata di Bosnjak, ha sostituito da pochissimi giorni Paola Ferrari e domani disputerà la sua seconda partita dalla panchina. Contro Ferrara il Principe dovrà farsi perdonare la sconfitta rimediata all'andata.



Trasferta impegnativa del Principe sull'ostico parquet di Gaeta.

La speranza non ha abbandonato le ragazze di Moira Precali che, dopo la brillante promozione dello scorso anno, si sono ritrovate indebolite per le assenze di Donatella Malfitano (motivi di studio), Laura Slavec, recente mamma, Elena Molassi e Daniela Biasiol infortunate. In serie A2 regna l'equilibrio, a parte la formazione milanese del Mugello; il Principe, infatti, non è mai stato travolto nel punteggio, resta quindi il rammarico di non aver potuto confermare la squadra dello scorso anno, più che competitiva.

Intanto dopo la lunga sosta, durata tre settimane, sabato 30 marzo riaprirà i battenti la serie C maschile. In poule position anche qui il Principe che punta al salto di categoria. «A 5 giornate dalla fine – spiega l'allenatore Claudio Zatti – possiamo ancora agganciare la capolista San Fior di Treviso. La nostra è una squadra giovane di vivaio, ma se dovessimo arrivare primi la promozione potrebbe interessare la società». I triestini esordiranno con la gara più difficile, a Udine, contro una formazione che li ha battuti nel girone di andata. Molto si chiede al portiere Cozzi e Luca Sivini che già si allenano con la prima squadra. Posizione di centro classifica, invece, per il Lelio Team, mentre per il Kras di Sgonico il campionato è stato condizionato dalla pesante penalizzazione di 5 punti inflitta dalla Federazione per il mancato versamento della quota arbitri prima di un incontro.

Pietro Comelli

BASKET / SERIE C2 E D

Barcolana sotto tiro

Sul parquet dovranno misurarsi con l'autoritario Martignacco

TRIESTE — A otto giornate dalla conclusione, la serie C2 vive ancora una situazione di classifica non perfettamente delineata. La Barcolana, nel turno scorso, ha raccolto due punti importanti nel derby con il Bor Radenska, dimostrando un grado di maturità eccellente; il prossimo turno di gara presenta un banco di prova decisamente severo per i ragazzi che dovranno misurarsi con il Martignacco, capolista quasi incontrastato della categoria.

Anche la Sgt Motonavale è attesa da un'avversaria di tutto rispetto come l'Itala Puiatti / La Gioielleria. Partita con i favori del pronostico, la formazione gradiscana non ha raccolto i risultati sperati, ma si trova comunque a ridosso delle prime, ragion per cui va considerata una delle avversarie più temibili.

Più abbordabile l'antagonista che il calendario ha previsto per il Bor Radenska. La squadra di Krecic attende, infatti, la Tuttosconto di Spilimbergo, con la quale dovrà tentare di recuperare un po' di terreno in classifica. La Panauto Muggia è reduce dall'inattesa sconfitta nella gara con l'Ardita di Gorizia; il prossimo turno che vedrà il Pagnacco ospite alla palestra Pacco sarà quindi una buona occasione di rivalsa per i ragazzi di Turco.

In serie D, le recenti rocambolesche sconfitte della capolista hanno ravvivato l'interesse per il primo posto. Dopo la sconfitta della settimana passata, l'Helvetius tenterà di rifarsi sul campo del Dom, formazione non particolarmente ostica. Tra le inseguitrici, una delle più agguerrite è il Santos Autosandra che, però, ha un impegno di quelli pepati in questo weekend; la sua avversaria sarà infatti la Goriziana. Molto impegnato nella rincorsa è anche il Cus che, proprio perché protagonista di questo tentativo di rimonta, dovrà tenere alta la concentrazione anche in quelle occasioni che non sembrano presentare difficoltà. Nella prossima giornata il Cus sarà a Ronchi, ospite della squadra che nel turno appena disputato ha violato il terreno dell'Autosandra. Tutti in guardia, quindi.

r.l.

CLASSIFICHE E PROGRAMMI

SERIE C2 - Martignacco p. 34, Manzano, Pom 34, Itala 30, Porcia, Ardita 28, Pagnacco 24, Staranzano, Panauto 20, Sgt Motonavale, Tuttosconto, Udinese Publi, Lib. Barcolana 18, Radenska 12, Virtus Friuli, Arte Bittesini 6.

Ardita-Virtus, Radenska-Tuttosconto, Itala-Sgt, Martignacco-Libertas, Panauto-Pagnacco, Pom-Manzano, Porcia-Staranzano, Udinese Publi-Arte Bittesini.

SERIE D - Helvetius punti 34, Cus Ts, Santos 32, Infoter 30, Grado 28, Acli Ronchi, Dom 24, Kontovel 22, Inter 1904 20, J.L.David 16, Largo Isonzo 14, Libertas, Acli Fanin Ts, Lega Nazionale, Isonzo Sen. 12, Scoglietto 8.

Acli Fanin Ts-Scoglietto, Acli Ronchi-Cus Ts, Dom-Helvetius, Infoter-Santos, Kontovel-Grado, Largo Isonzo-Libertas, Lega Nazionale-Inter 1904, J.L.David-Isonzo Sen..

CALCIO / COPPA TRIESTE

Top Fruit, esame pericoloso

La capolista dovrà vedersela con l'osticissima compagine Gomme Marcello

TRIESTE – Ancora 7 giornate e ventuno punti a disposizione delle tre squadre contendenti per l'assegnazione dello scudetto. Big-match per la capolista Top Fruit che dovrà vedersela contro l'osticissima Gomme Marcello.

L'11 Rosso invece avrà vita più agevole affrontando il Borsatti Corona, quest'anno non all'altezza dei campionati passati. All'Agip Università toccherà la neopromossa Bar Effe Romano ancora non sicuro della permanenza nella massima serie.

Molto delicata la gara tra il rinato Laurent Rebula e l'Imm. Mediagest: entrambe non possono commettere passi falsi. Tutto da vedere e da gustare lo scontro tra il Video One e il Salone Verdi, in palio c'è l'ambito quarto piazzamento.

La serie B propone gare di assolto valore. A inziare da Riviera Pittarello-Montuzza dove in palio c'è la quarta posizione utile alla promozione nella massima serie; così come si daranno battaglia, per lo stesso scopo, il Miami Disco Bar e la Coop. Arianna.

Non impossibili gli impegni del Moto Shop e delle Autovie Venete, rischia qualcosina il San Sebastiano contro l'agguerrita Coop. Alfa.

La terza serie propone il match-clou tra la Shell Boschetto e gli Spaghetti House, che varrà il primato della categoria, mentre il Sarc non dovrebbe avere problemi contro la cenerentola Alabarda My Bar.

Scontro d'alta classifica anche tra la Fincantieri e gli Imp. Binetti, l'armata Seven Toning continuerà la sua scalata al vertice affrontando l'Agip Monfalcone.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Domani San Luigi, ore 18: Laurent Rebula-Imm. Mediagest; domani San Luigi, ore 19.15: Acli San Luigi-Taverna Babà; domenica 24 marzo San Luigi, ore 10: Top Fruit-Gomme Marcello; domenica San Luigi, ore 11.15: Video One- Salone Verdi; domenica Trifoglio, ore 9: Tecnoprotezione-Abb. Nistri; domenica Trifoglio, ore 10.15: Bar Effe Romano-Agip; domenica San Sergio, ore 10: Pizz. Michele- Clp Spazio Casa; domenica San Sergio, ore 11.15: Birreria 11 Rosso-Borsatti Corona.

SERIE B

Oggi, Villa Ara, ore 21.15: Riviera Pittarello-Montuzza; oggi San Sergio, ore 21.15: Bar San Francisco-Metti Sport; domani 23 marzo San Sergio, ore 19.15: Bar Mario-Fratelli Schiavone; domani Trifoglio, ore 19: Viale Sport-Autovie Venete; domani Trifoglio, ore 20.15: Supermercato Jez-Col. Italia Pizz. Corallo; domenica 24 marzo Trifoglio, ore 11.30: Moto Shop-Pizz. Ferriera; domenica Villa Ara, ore 10: Miami Disco Bar-Coop. Arianna; domenica Chiarbola, ore 10.15: Coop. Alfa-Abb. San Sebastiano; domenica Costalunga, ore 11.30: Pizz. Cantinon-Tratt. Gambero Rosso.

SERIE C

Oggi, Villa Ara, ore 20: Capitolino-Rapid; oggi San Sergio, ore 20: Pizz. Al Giardinetto-Pizz. da Susy; domani San Sergio, ore 18: Shell Boschetto-Spaghetti House; domani San Dorligo, ore 18.30: Acli Cologna-Arti Grafiche Julia; domani San Dorligo, ore 19.45: Seven Toning-Agip Monfalcone; domenica 24 marzo San Luigi, ore 8.50: San Luigi Sarc-Alabarda My Bar; domenica Villa Ara, ore 11.15: Pizz. Al Barattolo-Superm. Alle Rive; domenica Chiarbola, ore 11.30: Abb. Il Quadro-Pizz. El Morisco; domenica Costalunga, ore 10.15: Fincantieri Bon Elettricità-Impianti Binetti.

BASKET DONNE / SERIE C

L'Oma fa naufragare il Tricesimo La Servolana stoppa il Casarsa

TRIESTE — La sicurezza della promozione delle triestine dell'Oma ha fiaccato l'ardore delle goriziane del Fari che hanno pagato cara l'assenza per l'infortunio della forte titolare Paola Ferrara, nonché la delusione per non essere riuscite nell'impresa di regolare l'Oma un paio di settimane or sono per riaprire il campionato.

Il Porcia, dal canto suo non è una squadra da sottovalutare e difatti, disputando una prestazione maiuscola, è riuscita a bloccare le ospiti: una concentrazione eccellente ha consentito al Porcia di condurre il match a proprio piacimento e di terminare la prima frazione in vantaggio 38-22 per poi infliggere il colpo di grazia nella ripresa, quando il Gorizia è crollato perdendo poi 70-47. Ora le ragazze giungeranno a Trieste dove domenica incontreranno l'Oma.

Le triestine hanno avuto la meglio sul Tricesimo 25-54 con una media di canestri piuttosto bassa: un po' il fatto di aver ottenuto subito cospicui margini di vantaggio (+16 nel primo tempo), un po' l'aver sofferto eccessivamente la zona 3/2 imposta dalla squadra di casa non hanno consentito la realizzazione di molti punti, eccezion fatta per Giulia Dovgan, top scorer del match.

Alla Servolana, tutti i dispiaceri di qualche settimana orsono sembrano dimenticati e la riappacificazione della Giovannini (autrice di 14 punti) con coach e compagne ha portato i suoi frutti, tanto che la squadra ha battuto il Casarsa 63-53 (primo tempo 30-23). Le triestine hanno staccato le avversarie fin dall'inizio e la partita è stata condotta al termine sempre con buoni margini di vantaggio e con la realizzazione di buoni punteggi individuali: Tenace e Cosolo 10, Stoppari e Taddeo 8, Bonomo 6, Serafino, Miot e Pagan 2 e Caldognetto 1, ma la percentuale ai liberi rimane bassa con un magro 9/22.

Domani sera si respirerà aria di derby con il match in programma in Valle alle 20.30 tra Libertas Duke e Servolana. Le ragazze di Roberto Zorzin hanno perso con il Team '90 per 70-59 (primo tempo 38-38), giocando gli ultimi quattro minuti della gara con quattro ragazze! Pulcini, Gradara, Apollonio, Pribac, Fava e Visentin hanno retto bene l'impeto avversario.

Risultati 6.a Giornata di ritorno: Basket Club Porcia-Fari Ina Assitalia 70-47; Team 90 Pn-Libertas Duke Ts 70-59; Mediofriul Basket-Cus Ts (rimandata a fine campionato); Tricesimo Casa Soft-Oma 25-54; Servolana-Casarsa 63-53.

Classifica: Oma 30, Porcia 22, Fari Go 20, Team 90 Pn 18, Servolana 16, Mediofriul 14, Cus Ts 10, Casarsa 8, Lib. Duke 6, Tricesimo 2 (Cus due gare in meno, Porcia e Mediofriuli una gara in meno).

G.St.

MOTOCROSS / APPUNTAMENTO A VERSA

Nella 250: Fabrizio Hriaz tra i pretendenti al titolo

TRIESTE — Secondo appuntamento domenica per il motocross regionale sulla pista di Versa. Alla manifestazione, che segue di un mese la prima prova disputata a Ronchi, parteciperanno i migliori piloti regionali. Spiccherà, tra gli altri, Marco Bucovaz, del team «Il Cross-Bardahl» di Fogliano Redipuglia, il campione 1995 della classe 250, «emigrato» ora nella 125, che dopo la vittoria nella prima prova cercherà di consolidare la leadership provvisoria. A rendergli la vita difficile ci saranno le giovani promesse friulane Alessandro Miconi, Luca Morettin e Luca Remoto, più volte in evidenza.

Tanti cavalli da far ruggire e tanti piloti di notevole esperienza nella classe 250, dove la precisione nella guida e la prestanza fisica hanno una notevole importanza. Pilota di punta in questa categoria è senz'altro Flavio Marini, sempre presente in queste gare anche se non iscritto in motoclub della regione. I tre pretendenti al titolo sono sicuramente Fabrizio Hriaz, il triestino del team «Il Cross» campione di enduro 1995, Giuseppe Argiolas e Walter Stanich, quest'ultimo con un piccolo vantaggio sugli altri due dopo la vittoria nella prima prova.

La classe più affascinante per l'inconfondibile rombo dei motori, la 4 tempi, avrà con ogni probabilità il mattatore nel pordenonese Franco Dal Bello, già dimostratosi velocissimo a Ronchi dei Legionari.

Questo il calendario della manifestazione. Ore 10.30 inizio prove libere, 13.30 gare di qualificazione e finali; alle 17 la gara dei Supercampioni con i migliori dieci classificati delle tre categorie, per la consegna del trofeo al più forte pilota in assoluto della gara.

Interessante anche lo scontro fra team con in pista il «Cross-Bardhal» di Fogliano (con Bucovaz e Morettin nella 125, Stanich e Hriaz nella 250), l'«Edi» di Codroipo con Miconi, il «Motosport» di Udine con Remoto e l'«Albatros» di Pordenone.

Claudio Soranzo

CICLISMO

A Flaibano un corso per dirigenti sportivi

TRIESTE — Sarà l'architetto Giuseppe Garbin, il massimo esponente regionale della Federciclismo, a presentare domani l'atteso «1.o Corso specializzato per dirigenti sportivi del ciclismo». L'appuntamento è al Centro sociale di Flaibano dove, dopo l'introduzione prevista alle 16.30, seguiranno gli interventi di vari esperti del settore. Inizierà Salvatore Capomacchia del Coni su «Aspetti fiscali delle società sportive». Si proseguirà alle 17.45 su «Organizzazione delle società ciclistiche, ruolo dei dirigenti e strategie di ricerca dello sponsor» a cura di Pierangelo Zorzetto, direttore del centro avviamento alla pista di Pordenone. E' atteso anche l'intervento del tecnico regionale della Fci, Perusini.

Roberto Poggiali

CORSA CAMPESTRE / CRITERIUM CADETTI-CADETTE

La regione difende l'aquila

Friuli-Venezia Giulia all'11.o posto, prova superlativa di Puntel

TRIESTE — La squadra del Friuli-Venezia Giulia di corsa campestre ha colto l'11.a posizione nel «Criterium internazionale Cadetti-Cadette per rappresentative regionali» svoltosi a Macerata. In terra marchigiana i giovani colori dell'aquila regionale hanno dovuto fare i conti con squadre di ottima fattura come il Piemonte, che ha fatto la parte del leone, piazzandosi a metà classifica grazie ai punteggi colti nelle due gare individuali e nelle due staffette.

Il risultato di maggior prestigio è stato appannaggio di Daniel Puntel (Tercal Tolmezzo), piazzatosi al quinto posto della gara maschile di tre chilometri con il tempo di 10'29", a 10" esatti di distacco dal vincitore, il piemontese Danilo Lanternino. Nella stessa competizione, 38.o posto per Tiziano Bertoni (Rolo Libertas Ud) in 11'03"; 54.o David Not (Ga Moggese) in 11'37"; 56.o Ermanno Tonon (Gemonatletica) in 11'41". Tra le Cadette dominio di un'altra piemontese, Consuelo Ronzani, che ha coperto i 2 km del tracciato in 7'44".

Prima delle corregionali si è classificata la triestina Ketty Alvarez (San Giacomo Ts), neocampionessa del Friuli-Venezia Giulia, arrivata 24.a in 8'21". Nelle sue vicinanze (25.a) ha chiuso Lisa Cattivello (Rolo Libertas Ud), staccata dalla triestina di soli 4 centesimi. 58.a è arrivata invece Maria Isola (Gemonatletica) in 9'36". Nella staffetta 3x100 m maschile la nostra rappresentativa, formata da Giampiero Tedesco (Libertas San Vito), Mattia Sinico (Nord Est Tarcento) e Daniele Sergon (Fincantieri Monfalcone), ha colto un modesto 16.o posto beccandosi 1' esatto di distacco dai vittoriosi siciliani.

In campo femminile, e sulla stessa distanza, le cose sono andate meglio grazie all'8.a piazza conquistata da Annalisa Fanzutti (Rolo Libertas Ud), Sofia Borsetta (Libertas Mortegliano) e Paola Bologna (Gemonatletica), giunte a soli 46" dalle piemontesi, prime classificate. Graduatoria generale a squadre: 1) Piemonte punti 829; 2) Sicilia 816; 3) Lombardia 807; 4) Veneto 785; 5) Lazio 774; 6) Toscana 646; 7) Puglia 630; 8) Trentino 627; 9) Alto Adige 613; 10) Emilia Romagna 601; 11) Friuli-Venezia Giulia 592; 12) Campania 547; 13) Sardegna 547; 14) Marche 539; 15) Umbria 527; 16) Calabria 510; 17) Abruzzo 508; 18) Molise 494; 19) Liguria 468; 20) Basilicata 340; 21) Valle d'Aosta 174.

Alessandro Ravalico

JUDO

La Zanette al Torneo «Città di Roma»

OSTIA — Quasi 600 atleti in rappresentanza di 53 paesi sono l'eccezionale record vantato dalla quinta edizione del torneo internazionale Città di Roma che prenderà il via oggi alle 10 per concludersi domenica. Quattro i judoka friulani convocati dalla Commissione tecnica federale per prendere parte alle gare del Città di Roma, Giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Ud), reduce del terzo posto al torneo di Varsavia di domenica scorsa, Alberto Cosson (Tenri Ud), Stefano Michelin (Skorpion Pordenone) e Luigi Rovere (Kuroki Tarcento). Il campione itaiano assoluto Cosson non potrà gareggiare in quanto assente una settimana agli allenamenti.

Fino al **31** *marzo, fino a* **20 MILIONI** *in* **20 MESI** *a interessi* **ZERO**
su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.

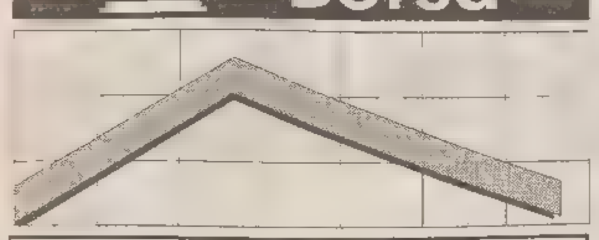
Marzo. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al 31 marzo Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. Il tutto in 20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

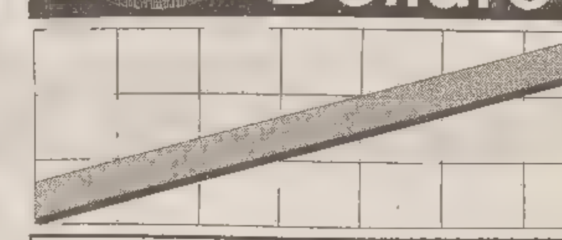
Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12v S Importo da finanziare: L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione Fiorino furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L 750.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/3/96 su tutti i modelli della gamma disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Borsa



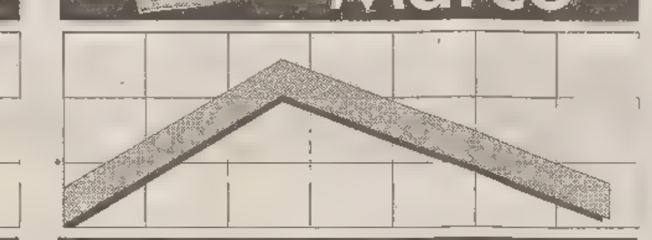
9456 -0,05%

Dollaro



1556.31 +0.01

Marco



1053.27 -0.2

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1985	0.25	1960	1990	12
Acq De Ferrari	4850	1.57	4850	4850	5
Acqua Marcia	530	0.00	530	530	0
Acque Pot To	5600	0.00	5600	5600	3
Aedes	7767	0.00	7767	7800	0
Aedes rnc	3780	0.00	3780	3780	0
Alitalia	642.8	-2.59	630	667	180
Alitalia Pr	395.9	0.99	390	400	67
Alitalia Ri	485.2	0.04	473	500	24
Alleanza	13337	1.28	13200	13425	5428
Alleanza rnc	10431	0.10	10300	10490	209
Allianz Subal	10125	0.79	10125	10125	10
Ambroveneto	4106	0.66	4050	4130	382
Ambroveneto rnc	2310	-0.26	2280	2325	591
Ansaldo Trasp	2044	-1.45	2030	2075	260
Assitalia	6858	-0.97	6850	6865	75
Att Imm	1681	0.84	1650	1700	130
Ausiliare	4900	-1.57	4900	4900	10
Auto To Mi	8979	0.75	8900	9000	112
Autogr. Fin	1651	-1.32	1625	1688	1238
Autostrade Pr	1724	0.76	1711	1740	931
Avirfin	12663	0.29	12600	12700	329
Banca Roma	1418	0.85	1410	1428	461
Banca Roma wB	68.5	-8.67	68	70	16
Banco Chiavari	2905	0.07	2900	2950	189
Bassetti	5750	0.00	5700	5750	0
Bastogi	75	-0.27	75	75	23
Bayer	518000	0.00	518000	518000	13
Bca Agr Mn	11050	-0.03	11000	11100	409
Bca Agricola Mi	8950	0.00	8900	8950	0
Bca Briantea	9401	2.18	9130	9500	42
Bca Carige	10800	0.54	10800	10800	49
Bca Fideuram	2250	2.97	2220	2270	3488
Bca P Bg-Cr Var	24861	-0.18	24650	25000	1268
Bca Pop Bg W 00	582.4	0.47	570	589	210
Bca Pop Brescia	9205	0.41	9160	9240	341
Bca Pop Milano	7168	0.38	7130	7200	2459
Bca Toscana	3034	2.57	2950	3090	1676
Bco Desio	2877	-0.48	2850	2940	388
Bco Legnano	5889	0.39	5880	5890	82
Bco Napoli	681.5	2.73	670	685	78
Bco Napoli rnc	396.7	0.13	391	400	173
Bco Sanpaolo To	8668	0.43	8625	8780	3784
Bco Sardegna rn	11500	2.95	11500	11500	12
Benetton	16829	1.64	16500	17195	4510
Ben. Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4515	1.64	4515	4515	5
Bna	1000	0.66	997	1010	68
Bna Pr	530	1.71	530	530	11
Bna Rnc 1/1/94	601	0.00	601	601	3
Bna rnc	601	0.15	601	601	14
Bn r	12363	0.03	12300	12500	482
Boero	9600	0.00	9600	9600	0
Bon Siele	32700	0.00	32700	32700	0
Bon Siele rnc	8450	0.00	8450	8450	0
Brembo	20059	-1.69	19900	20300	913
Brioschi	203	-11.35	203	203	10
Broggi War	91.1	0.00	90	91.1	0
Bulgari	19592	3.44	19000	19900	1744
Burgo	8310	-2.53	8280	8430	1305
Burgo Pr	10650	0.00	10650	10900	0
Burgo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	10477	-0.56	10450	10600	1425
Caffaro	1687	2.06	1650	1730	1476
Caffaro Ri	1640	-2.79	1640	1640	5
Calcestruzzi	5360	-0.19	5355	5365	16
Calp	7935	1.78	7900	7990	183
Caltagirone	1291	-0.08	1280	1300	52
Caltagirone rnc	953	0.00	953	953	0
Camfin	2000	0.81	2000	2000	40
Cantoni	2215	4.98	2215	2215	6
Cantoni Ri	2050	0.00	2050	2050	0
Carraro	6522	0.93	6400	6570	959
Cem Augusta	2375	0.00	2375	2375	0
Cem Barletta	5310	0.59	5310	5310	5
Cem Barletta rn	3262	0.18	3255	3280	23
Cem Sardegna	3100	1.59	3100	3100	8
Cem Siciliane	3143	2.31	3070	3150	346
Cementir	1232	-0.96	1211	1244	68
Cent Zinelli	104.3	0.48	100.5	106.5	89
Ciga	654.5	1.71	647	664	203
Ciga rnc	814	1.12	814	814	16
Cir	903.8	0.04	900	915	687
Cir rnc	443.1	-0.23	440	457.5	89
Cirio	750	0.00	750	750	8
Cm	3655	1.25	3610	3700	37
Cofide	543	-0.97	540	545	76
Cofide rnc	334	-2.65	331	340	70
Comau	2060	0.83	2060	2060	31
Comit	3244	0.87	3210	3265	6267
Comit rnc	3284	2.82	3240	3325	72
Commerzbank	363500	0.00	363500	363500	0
Costa	2888	2.56	2840	2940	137
Costa Ri	1683	0.18	1682	1685	8
Costa Rnc War	222.2	0.41	220	230	64
Cr Bergamasco	17874	-0.83	17850	18000	241
Cr Fondiario	2050	-0.49	2050	2050	4
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13393	0.04	13210	14000	234
Credit	1719	0.53	1705	1730	4134
Credit W 97	366	0.60	360	370	275
Credit rnc	1520	0.00	1520	1520	11
Crespi	5054	0.18	5000	5060	339
Cucirini	1505	-2.59	1500	1510	15
Dalmine	337.7	0.72	336	339	34
Danieli	11899	-0.63	11850	12000	143
Danieli War	1509	0.13	1500	1559	103
Danieli rnc	6194	-0.13	6170	6220	787
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	7828	1.89	7750	7870	4814
Editoriale	530	0.00	530	530	0
Eni spa	5945	0.54	5910	5990	37578
Enichem Aug	3080	0.00	3080	3080	8
Ericsson	20190	-2.20	20000	20700	767
Erid Beghin	260500	0.05	260500	260500	7
Espresso	3680	0.00	3680	3680	18
Euromobil	1460	-0.68	1460	1460	4
Euromobil rnc	1670	0.00	1670	1670	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	4568	0.65	4455	4650	1359
Falck R	4620	0.87	4620	4620	23
Ferfin	802.7	-0.04	798	811	899
Ferfin 11 98 W	152.3	-5.81	150	157	53
Ferfin 2-98 W	119.3	-3.01	115	123	20
Ferfin 3-98 W	29.9	2.05	29.5	30.5	96
Ferfin rnc	499.5	1.01	486	505	214
Ferraresi	14100	0.00	14100	14100	7
Fiar	4700	0.36	4700	4700	5
Fiat	5049	0.82	5015	5065	19545
Fiat Pr	2925	0.27	2915	2950	1840
Fiat R	2768	-0.04	2750	2800	1348
Fidis	4281	0.05	4280	4285	524
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1260	2.02	1260	1260	13
Finarte Ord	1045	-1.88	1045	1045	16
Finarte Pr	442	1.17	442	442	4
Finarte rnc	514.4	-0.12	513	516	28
Fincasa	199	-0.85	183	205	11
Finmecc	724.1	0.04	715	730	58
Finmecc R	710.9	-2.62	709	730	39
Finmecc W 97	53.7	0.00	53.7	55.3	0
Finrex					
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	390	0.00	390	390	0
Franco Tosi	12374	1.73	12250	12450	217
Franco Tosi W97	160	-3.03	160	160	5
Gabetti	1155	-6.10	1155	1155	17
Gaiana	3150	0.00	3150	3150	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	604.6	-0.84	598	614	2745
Gemina rnc	535	1.90	535	535	13
Generali	36296	0.37	36200	36400	13901
Generali War	32704	0.60	32500	32850	442
Gewiss	21263	-1.48	21100	21550	3115
Gifim	223.2	1.45	215	230	19
Gilard-Mar rnc	1799	0.00	1799	1799	0
Gilard-Marelli	2150	0.28	2145	2150	419
Gim	1307	0.31	1300	1310	82
Gim Rnc	1300	0.78	1300	1300	13
Gim W 97	60	7.98	60	60	2
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15539	-0.01	15400	15745	1585
Ifil	4776	0.83	4650	4850	2001
Ifil R	2590	-0.61	2550	2630	1088
Ifil W 96	1333	-0.74	1310	1351	101
Ifil W 99	1353	-0.15	1350	1355	8
Ifil r W 99	703.6	0.00	700	703.6	0
Ima	12395	-1.81	12250	12550	843
Imi	10903	-0.07	10800	11040	6359
Imm.Metanopoli	1021	-0.39	1021	1021	5
Impregilo	1270	1.20	1241	1280	146
Impregilo W 01	388	0.33	385	390	10
Impregilo W 97	388.1	-0.03	375	395	62
Impregilo W 99	429.9	-0.28	429	433	88
Impregilo rnc	882	1.97	865	899	9
Ina	2183	1.53	2150	2195	16167
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	25667	0.00	25500	25667	0
Intermob	2450	0.00	2450	2450	0
Ipi	7783	0.00	7783	7790	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	10678	1.01	10550	10800	545
Italcem R War	591.6	-5.62	570	615	127
Italcem W 96	147.1	2.22	145	150	20
Italcem rnc	4178	0.63	4125	4245	278
Italfond	27500	0.00	27500	27500	0
Italgas	4669	1.04	4620	4695	3576
Italmobil rnc	12473	-0.17	12300	12600	215
Italmobil rnc W	552.3	-10.92	513	571	8
Italmobiliare	23211	0.83	23050	23500	261
Jolly Hotel R	7850	0.00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5750	0.00	5750	5750	6
La Doria	7177	0.65	7130	7200	237
La Fond rnc	3266	-3.49	3200	3300	52
La Fondiaria	7112	1.09	7060	7150	1803
La Previdente	9530	-1.13	9400	9650	310
Linificio	546.5	-0.64	530	550	25
Linificio rnc	531.2	2.81	530	535	11
Maffei	2650	0.00	2650	2650	7
Magona	6210	0.00	6210	6210	0
Marangoni	6077	0.28	6050	6090	46
Marzotto	11203	-0.06	11200	11250	437
Marzotto Ri	10743	0.00	10743	11120	0
Marzotto rnc	6567	0.00	6567	6700	0
Mediobanca	10154	1.19	10100	10210	2650
Merloni	3261	0.34	3250	3300	114
Merloni rnc	1560	-0.51	1560	1560	8
Milano Ass	5052	-0.28	5020	5095	182
Milano Ass rnc	2427	0.04	2400	2430	75
Mittel	1177	-1.09	1155	1200	12
Mittel War	38.3	0.00	38.3	40	0
Mondadori	12996	-0.73	12850	13050	5426
Mondadori rnc	6200	0.00	6200	6200	6
Montedison	939.1	1.49	931	946	10912
Montedison Ri	1076	0.00	1075	1076	0
Montedison W	61.2	-9.20	56	66	2099
Montedison rnc	721	0.73	715	726	422
Montefibre	1130	3.96	1116	1150	881
Montefibre rnc	885.1	5.49	840	920	221
Nai	229	-3.38	228	230	5
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	1520	0.00	1520	1520	0
Olivetti	793.1	-1.69	783	800	5671
Olivetti Pr	1320	-0.38	1320	1320	3
Olivetti rnc	682.5	0.92	670	692	49
Pagnossin	9959	-0.02	9800	10000	448
Parmalat	1447	-0.89	1433	1460	3516
Parmalat W 03	561.1	0.74	542	574	511
Parmalat W 97	671.4	-4.47	640	699	379
Perlier	289.3	0.00	284	289.3	0
Pininfarina	14660	0.83	14500	14900	110
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Pirelli & C	1952	-1.01	1930	1970	127
Pirelli & C rnc	1332	-1.19	1325	1340	23
Pirelli Spa	2163	-0.37	2150	2180	2444
Pirelli Spa rnc	1728	-0.29	1716	1740	380
Poligrafici	3280	0.00	3280	3280	0
Premafin	452	6.68	435	475	1139
Premuda	1417	0.35	1400	1425	74
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	355	-19.13	355	355	25
Raggio Sole rnc	115	0.00	115	115	0
Ras	16117	0.26	15905	16245	3481
Ras War 97	6220	0.03	6150	6260	717
Ras r War 97	2837	1.00	2810	2895	144
Ras rnc	8076	-0.53	7930	8150	1197
Ratti	3125	0.81	3120	3140	86
Recordati	15704	0.39	15410	15895	141
Recordati rnc	8231	2.80	8000	8350	667
Reina	11800	-1.67	11800	11800	6
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1850	0.16	1850	1850	19
Rinascente	9981	-1.42	9900	10050	2855
Rinascente Pr	4139	-0.72	4100	4295	41
Rinascente War	1120	-2.27	1100	1144	493
Rinascente r W	270.9	-1.71	266.5	275	59
Rinascente rnc	4671	-0.68	4620	4720	168
Risanamento	19000	0.00	19000	19000	0
Risanamento rnc	10100	0.00	10100	10100	0
Riva Fin	4700	0.00	4700	4700	94
Rodriquez	700	0.00	700	700	0
RoloBanca pr95	10575	-1.17	10450	10700	21
RoloBanca pr96	10678	0.26	10550	10750	235
RoloBanca1473	11078	2.95	10800	11490	2952
Rotondi	380	0.00	380	380	0
Saes Getters	33333	1.92	33000	33500	100
Saes Getters P	18725	-2.09	18000	19000	37
Saes Getters R	22762	1.62	22600	23000	193
Saffa	3302	-2.88	3300	3380	561
Saffa Ri	3760	0.00	3760	3760	0
Saffa rnc	1467	-6.56	1435	1500	7
Safilo	29848	8.05	28250	30500	4059
Safilo rnc	14200	0.00	14200	14200	0
Sai	16169	0.85	15945	16330	2684
Sai rnc	6444	-1.06	6315	6575	1054
Saiag	6155	0.00	6155	6155	308
Saiag rnc	3091	1.88	3085	3100	46
Saipem	4994	3.14	4900	5010	6205
Saipem rnc	2380	-6.67	2380	2380	12
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	112.7	0.00	110	112.7	0
Sasib	6296	0.62	6280	6335	151
Sasib R War	209	-9.01	209	209	2
Sasib War	495	0.00	495	495	1
Sasib rnc	3358	1.21	3330	3410	440
Savino Del Bene	3418	2.70	3330	3470	263
Schiapp War	15	0.00	15	15	0
Schiapparelli	138.4	-6.11	135.5	147	14
Sci	202	-8.18	202	202	4
Serfi	6316	1.87	6250	6400	196
Serono	15488	0.11	15400	15500	527
Simint	2606	3.00	2515	2650	156
Simint pr	1150	0.00	1150	1150	0
Sirti	9193	-0.18	9150	9260	2335
Sisa	-	-	-	-	-
Sme	1711	0.12	1708	1711	3187
Smi	617.7	-0.34	612	620	37
Smi rnc	635	0.47	635	635	6
Snia Bpd	1548	0.39	1538	1560	2724
Snia Bpd Ri	1475	0.00	1475	1500	0
Snia Bpd rnc	972.4	1.06	955	980	102
Snia Fibre	668.7	-0.93	660	672	37
Sogefi	3781	3.02	3770	3800	161
Sondel	2280	-0.09	2270	2300	251
Sopaf	1793	-0.83	1790	1799	13
Sopaf W rnc	37	0.00	37	37	0
Sopaf War	28.2	0.00	27	28.2	0
Sopaf rnc	1331	0.00	1331	1335	0
Sorin	5177	-0.79	5100	5220	1398
Sott-Binda	44.6	0.45	44	46	45
Sott Binda 1/96	44.3	0.00	44	44.3	0
Standa	19200	0.00	19200	19200	0
Standa rnc	3798	-0.84	3750	3850	25
Stayer	1993	0.00	1980	2000	229
Stefanel	1697	-0.18	1660	1716	93
Stefanel War	381	4.75	381	381	3
Stet	4515	0.09	4485	4540	14911
Stet W A	24152	0.43	24000	24400	1310
Stet rnc	3287	0.52	3270	3300	6870
Tecnost	2439	-0.49	2415	2500	43
Teknecomp	1151	0.96	1125	1170	173
Teknecomp rnc	900.9	1.04	882	910	144
Teleco	5100	0.00	5100	5100	301
Teleco rnc	3610	-0.55	3610	3610	7
Telecom It	2545	1.11	2515	2560	11465
Telecom It R	2226	0.54	2175	2245	5827
Terme Acqui	1040	0.00	1040	1040	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2811	0.50	2785	2845	15840
Tim rnc	1719	-0.12	1700	1730	2798
Toro	20462	1.34	20000	20600	409
Toro p	9034	-0.26	9005	9100	23
Toro rnc	8681	-0.95	8640	8780	169
Trenno	3005	-0.43	3005	3005	15
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9758	-0.07	9650	10000	468
Unicem rnc	4580	-0.89	4500	4600	27
Unipol	10319	-3.20	10000	10800	1037
Unipol Pr	6699	-2.59	6600	6750	425
Vianini Ind	710	-2.07	710	710	7
Vianini Lav	2580	0.00	2580	2580	0
Vittoria	6850	-1.86	6850	6850	14
Volkswagen	605000	10.00	605000	605000	30
Westinghouse	2785	0.00	2785	2785	0
Zignago	9853	-0.18	9850	9900	1044
Zucchi	7522	0.76	7500	7550	135
Zucchi rnc	3800	0.00	3800	3800	72

PIAZZA AFFARI

Un mercato apatico, scambi sui minimi

MILANO — Minime le variazioni dei prezzi, inconsistenti gli scambi, assenti le idee. Il copione è da qualche tempo sempre lo stesso in Piazza Affari, dove si succedono sedute sempre uguali, tutte senza storia. Quella di oggi non ha fatto eccezione, con l'ultimo indice Mibtel quasi invariato a 9.456 punti (meno 0,05%) e gli scambi precipitati sui minimi del periodo (334 miliardi di controvalore), nonostante le attese per il dato sui prezzi al consumo a Milano e nelle altre città campione. Una situazione definita «di preoccupante apatia» dagli operatori secondo i quali il mese di marzo apre di solito uno dei periodi più impegnativi per la Borsa (l'attività resta poi intensa fino a giugno quando si chiude la stagione dei bilanci delle aziende). L'imminente consultazione elettorale, hanno aggiunto gli intermediari, non offre spunti particolari, anche perchè «rischia di risolversi con un risultato di sostanziale pareggio tra gli schieramenti». Tra i titoli guida, le Fiat si sono portate a 5.065 (più 0,92), le Generali sono rimaste ferme a 36.250 (meno 0,11), le Mediobanca si sono apprezzate a 10.200 (più 1,02), le Montedison a 940 (più 0,71). In arretramento le Olivetti (meno 0,63 a 795) e i telefonici con le Tim a 2.790 (meno 1,20) e le Telecom a 2.515 (meno 0,71).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	3735	3735	+0.00
Base Ho	405	450	-10.00
Bca Pop Com Ind	18590	18250	+1.86
Bca Pop Crem	10380	10380	+0.00
Bca Pop Crema	69500	68000	+2.21
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	12400	12450	-0.40
Bca Pop Lodi	12180	12140	+0.33
Bca Pop Lui-Va	14690	14750	-0.41
Bca Pop Nov	6950	6960	-0.14
Bca Pop Sirac	15100	15100	+0.00
Bca Pop Sondrio	26200	26250	-0.19
Bca Prov Na	3130	3120	+0.32
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	600	600	+0.00
CBM Plast	44	44	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1020	1040	-1.92
Finance	-	-	-
Frette	3905	3905	+0.00
Gildemeister It	6340	6380	-0.63
Ifis p	460	460	+0.00
It Incendio	14800	14800	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,25%	Parigi	+0,36%
Londra	+0,35%	Zurigo	+0,50%
Francoforte	+0,73%	Tokio	+1,39%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1556.31	1556.15	Franco sv.	1301.26	1306.37
Fiorino ol.	940.94	942.89	Sterlina	2392.36	2392.89
Yen	14.59	14.65	Corona sved.	234.01	235.6
Marco ted.	1053.27	1055.38	Scellino	149.76	150.08
Franco fr.	307.33	308.52	Corona dan.	272.75	273.3
Franco bel.	51.26	51.37	Corona norv.	242.3	242.92
ECU	1952.08	1956.24	Dracma	6.45	6.47
Dol. canad.	1146.03	1144.65	Escudo port.	10.19	10.22
Dol austral.	1210.03	1207.88	Marco finl.	337.59	339.92
Peseta	12.54	12.56	Lira irl.	2458.66	2462.3

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.760	19.800
Argento (per kg.)	278.000	279.300
Sterlina (v.c.)	141.000	162.000
Sterlina (n.c.)	144.000	164.000
Sterlina (post 74)	142.000	163.000
Marengo italiano	123.000	138.000
Marengo svizzero	115.000	127.000
Marengo francese	114.000	125.000
Marengo belga	114.000	125.000
Marengo austriaco	114.000	125.000
Krugerrand	614.000	700.000
20 Marchi	143.000	165.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	96.5	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	122.6	-0.66
B P Com in 95-01 TV	102.5	+0.49	Gifim 94-00	89.55	+0.06
B P Com in 94-99 6%	110	-0.45	Medio Italmob 93-99	91.1	+0.25
B P Emil 94-99 5,75%	95	-0.52	Medio Unic r 2000	90.2	+0.03
B P Em 94-99 6%	112.75	+0.00	Medio Unic 2000 4 5%	91.4	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	111.65	-0.36	Medio Alleanza 93-99	106.89	-0.07
B Agr-Mn 2001 7%	97.85	-0.14	Medio-Sai R 95-02 6%	90.01	-0.10
B Agr-Mn 94-99 6,3%	101	+0.00	Olivett 93-99	106.16	-1.66
Bca Carige 95-02 7,7%	98.9	-0.10	Pirelli Spa 94-98 5%	93.95	+0.40
Centro Saffa 0 91-96	99.7	+0.00	Pop.Bg/Cr Var 94-99	124.21	+0.02
Centro Saffa R 91-96	99.7	+0.00	Pop.Bg/Cr Var 95-00	104.93	-0.13
Cir 94-99 Cv 6%	82.44	+0.11	Pop Bs 93-99	130.72	+1.33
Cr Fond 94-01 6,5%	87.4	-0.09	Pop Milano 93-99	133.71	+0.78

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd	17789	17855	0.37
Azimut Gl Cres	14115	14206	-0.64
Bn Cap Italfon	9856	9928	-0.73
Capitalg Az.	14442	14500	-0.40
Carif Delta	20283	20348	-0.32
Carimon Az It	11627	11686	-0.50
Centr Capital	19577	19659	-0.42
Cisalpino Az	12375	12431	-0.45
Comit Plus	10336	10336	0.00
Corona F Az	10819	10845	-0.24
Corona F Sm C	10438	10429	0.09
Euromob Risk F	20521	20578	-0.28
Finanza Romag	10679	10731	-0.48
Fondicri Ita	16455	16526	-0.43
Fondinvest 3	15622	15695	-0.47
Fondo Trading	9306	9328	-0.24
Galileo	12853	12915	-0.48
Genercomit Cap	12687	12747	0.47
Gepocapital	14954	15026	-0.48
Gestielle B	11227	11342	-1.01
Grifoglobal	9851	9873	0.22
ING Sv. Iniz	16126	16151	-0.15
Imindustria	14100	14134	-0.24
Industria Rom	12735	12794	-0.46
Interb Azion	22143	22248	-0.47
Lombardo	18829	18868	-0.21
Oasi Az.Ita	9072	9126	-0.59
Phenixfund Top	11848	11913	-0.55
Primecapital	41846	41917	-0.17
Quadrif Az	14575	14622	-0.32
Risp.It Az.	15429	15489	-0.39
Roloitaly	10023	10036	-0.13
S Paolo Aldeb.	14539	14602	-0.43
S.Paolo Azioni	10395	10434	-0.37
S.Paolo Junior	18313	18422	-0.59
Salvadanaio Az	14475	14508	-0.23
Sogesfit Fin.	12771	12823	-0.41
Venetoblue	12434	12496	-0.50
Venetoventure	14578	14557	0.14
Venture Time	13357	13429	-0.54
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18934	18975	-0.22
Arca 27	17644	17668	-0.14
Aureo Global	13937	13992	-0.39
Azimut Bor Int	13111	13140	-0.22
Bn Mondialfon.	15499	15544	-0.29
BPB Rubens	11025	10924	0.92
Capitalg Int.	13097	13162	-0.49
Carif Ariete	16774	16710	0.38
Carif.Atlante	17678	17665	0.07
Cariplo Bl Ch	11329	11295	0.30
Centr.G7 Bl Ch	11856	11889	-0.28
Centr Global	20408	20478	-0.34
Cisalpino Act.	10340	10364	-0.23
Cliam Az Est	11056	11071	-0.14
Credis Trend	10034	10056	-0.22
Ducato Az Int	38060	38132	-0.19
Eptainternat.	18426	18461	-0.19
Euromob Capit	20725	20745	-0.10
Fideuram Az.	16882	16931	-0.29
Fondicri Int.	22776	22800	-0.11
Galileo Int	15317	15283	0.22
Genercomit Int	21665	21745	-0.37
Geode	15773	15795	-0.14
Gesfimi Innov	11714	11739	-0.21
Gesticred.Az	19536	19567	-0.16
Gestielle I	14279	14341	-0.43
Gestif Az Int	14686	14674	0.08
ING Svil Ind G	15920	15968	-0.30
Int.Stock Man.	10225	10231	-0.06
Invest. Intern	14600	14619	-0.13
Lagest Az.Int	16819	16868	-0.29
Oasi Az Int	11348	11378	-0.26
Oltrem. Stock	11127	11147	-0.18
Performan Az	15340	15398	-0.38
Personalf. Az	17291	17321	-0.17
Prime Global	19048	19080	0.17
Primecl.Az.Int	10514	10535	-0.20
Prof. Gest Int	19216	19252	-0.19
Risp.It. Bil.	25684	25748	-0.25
S.Paolo H Int	16733	16783	-0.30
Sogesfit Bl Ch	16935	16956	-0.12
Tallero	9081	9101	-0.22
Zeta Stock	18626	18640	-0.08
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16864	16936	-0.43
Azimut Tr Ita	10387	10425	-0.36
BPB Tiziano	11810	11849	-0.33
Capital Ras	16456	16540	-0.51
Centr Italia	10395	10435	-0.38
Cliam Az Ita	8252	8290	-0.46
Comit Azione	10547	10547	0.00
Credis Az Ita	9808	9843	-0.36
Ducato Az Ita	9530	9574	-0.46
Epta Az. Ita	9973	10012	-0.39
Fondersel Ind.	9218	9281	-0.68
Fondersel Ser.	10644	10701	-0.53
Gesfimi Italia	10793	10815	-0.20
Gesticred Bor	12636	12693	-0.45
Gestielle A	9976	10020	0.44
Gestir Az. Ita	10058	10109	-0.50
Gestnord P Aff	9211	9251	-0.43
ING Svil Az	15930	16014	-0.52
Imi Italy	15323	15388	-0.42
Invest Azion	14913	14973	-0.40
Italy Sto Man	8980	8996	-0.18
Lagest Az Ita	21514	21589	-0.35
Mediceo Ind Ita	7634	7688	-0.70
Mida Azionario	10158	10170	-0.12
Oasi Ita Eq.R.	10744	10751	-0.07
Oltremare Az	9764	9800	0.37
Padano Ind Ita	9166	9209	-0.47
Performan. Ita	9552	9595	-0.45
Prime Italy	14029	14086	-0.40
Primecl Az Ita	13805	13869	-0.46
Prof Gest Ita	17137	17197	-0.35
Risp It. Cr.	11401	11442	-0.36
Zecchino	8943	8964	-0.23
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19532	19520	0.06
Amer Vespucci	10454	10457	-0.03
Arca Az Europa	12438	12345	0.75
Arca Az Eu Ecu	6 358	6 315	0.63
Azimut Europa	10728	10683	0.42
Centr Eur.Ecu	10 583	10.595	-0.09
Centr. Europa	20704	20711	-0.03
Europa 2000	18854	18866	-0.06
Fondersel Eur.	12746	12739	0.05
Fondinv. Eur	16566	16579	-0.08
Genercomit Eu	21109	21082	0.13
Gesticred Eura	17898	17864	0.19
Gestielle Eur	10348	10352	-0.04
Gestnord Eur	11777	11766	0.09
Gestnord Eu DM	11 159	11 157	0.00
ING Svil Eur	18843	18814	0.15
Imi Europe	18254	18235	0.10
Invest Europa	16220	16225	-0.03
Mediceo Medit	11527	11534	-0.06
Mediceo N.Eur.	10000	10000	0.00
Prime M Europa	22577	22524	0.24
Roloeuropa	11321	11323	-0.02
S Paolo H Eur	10025	10027	-0.02
Select Europa	18577	18558	0.10
Zeta Swiss	25807	25773	0.13
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21302	21421	-0.56
America 2000	16194	16295	-0.62
Arca Az Amer.	20405	20509	-0.51
Arca Az Am USD	13.112	13.14	-0.23
Azimut America	11994	12029	-0.29
Centr America	16055	16173	-0.73
Centr AmerUSD	10 317	10 362	-0.39
Crist.Colombo	21835	21979	-0.66
Fondersel Am.	13626	13705	-0.58
Genercomit Am.	25188	25398	-0.83
Gestielle Am	10133	10217	-0.82
Gestnor.Amer	20298	20413	-0.56
Gestnor.Am USD	13 044	13 079	-0.31
ING Svil. Amer	19273	19349	-0.39
Imi West	19740	19938	-0.99
Invest. Amer.	22804	22960	-0.68
Mediceo Amer.	10000	10000	0.00
Oasi New York	11375	11411	-0.32
Prime M Amer	21742	21799	-0.26
Roloamerica	13068	13203	-1.02
S Paolo H Ame	10568	10620	-0.49
Select America	12968	13021	-0.41
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	13116	13134	0.14
Arca Az Far E	11177	11026	1.37
Arca Az F Ea.Y	762 96	751 47	1.46
Azimut Pacif	10899	10916	-0.16
Centr. Estr.Or	11261	11268	-0.06
Centr. Es Or Y	768 66	767.99	0.13
Fer Magellano	10984	11059	-0.68
Fondersel Or.	12137	12167	-0.25
Genercomit Pac	9990	10031	-0.41
Gesfimi Pacif	9871	9877	-0.06
Gestielle F E	10097	10117	0.20
Gestnord F E Y	982 52	983 23	0.10
Gestnord F E	14394	14426	-0.22
ING Sv Asia	9015	9049	-0.38
Imi East	14396	14430	-0.24
Invest Pacif	15900	15970	-0.44
Mediceo Giapp	10000	10000	0.00
Oriente 2000	21217	21290	-0.34
Prime M Pacif	19400	19471	-0.36
Rolooriente	11152	11151	0.01
S Paolo H Pac	9733	9757	-0.25
Select Pacif	10804	10814	-0.09
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E.	8995	8945	0.56
Centr Em Asia	12444	12470	-0.21
Centr Em.A USD	7 996	7 989	0.13
Fondic Alto P	12884	12877	0.05
Fondinv. P Em.	13138	13168	-0.23
Geode Paes Em	10256	10278	0.21
Gestielle Em M	10300	10277	0.22
Gestnord P Em.	10869	10905	-0.33
ING Svil.E M E	8537	8557	-0.23
Mediceo Am.Lat	9213	9196	0.18
Mediceo Asia	10000	10000	0.00
Prime Em Mark.	14836	14842	-0.04
S Paolo H Eco	10420	10447	-0.26
Sogesf E.M Eq	9857	9893	-0.36
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10140	10171	-0.30
Azimut Trend	14954	14992	-0.25
Commod Eq Fund	10051	10085	-0.34
Fondinv. Serv.	19651	19766	0.58
Geode Ris.Nat.	10498	10501	-0.03
Gesticred.Phar	18613	18527	0.46
Gesticred.Priv	11308	11313	-0.04
Gestnord Amb.	10520	10562	-0.40
Gestnord Bank.	10981	10967	0.13
Green Eq Fund	12770	12803	-0.26
Hi-Tech Eq F.	11280	11402	-1.07
ING Svil Olan	13865	13868	-0.02
Oasi Francof.	11687	11693	-0.05
Oasi High Risk	12144	12144	0.00
Oasi Parigi	10905	10943	-0.35
Oasi Tokio	10285	10285	0.00
Prime Special	11811	11869	-0.49
S.Paolo H Amb	21667	21664	0.01
S.Paolo H Fin	24302	24263	0.16
S.Paolo H Ind	16667	16728	-0.36
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	32171	32226	-0.17
Aureo	26132	26195	-0.24
Azimut Bil.	20049	20097	-0.24
Azzurro	26542	26628	-0.32
Bn Multifondo	11109	11145	-0.32
Bn Sicurvita	17375	17427	-0.30
Capitalcredit	18319	18366	-0.26
Capitalfit	21695	21775	-0.37
Capitalg Bil.	21666	21730	-0.29
Carifond.Libra	29884	29955	-0.24
Cisalpino Bil.	18514	18565	-0.27
Comit Domani	8811	8811	0.00
Eptacapital	15209	15240	-0.20
Euromob Strat.	17794	17820	-0.15
Fondattivo	12418	12430	-0.10
Fondersel	46044	46145	-0.22
Fondicri 2	14657	14698	0.28
Fondinvest 2	23923	23990	-0.28
Fondo Genovese	10187	10181	0.06
Genercomit	30228	30291	-0.21
Geporeinvest	16329	16377	-0.29
Giallo	11776	11818	-0.36
Grifocapital	18796	18866	-0.37
ING Svil. Port	22663	22736	-0.32
Imicapital	34472	34535	-0.18
Intermobil.	16700	16733	-0.20
Invest Bil	15742	15778	0.23
Mida Bilanc.	12611	12655	-0.35
Multiras	27709	27790	-0.29
Nagracapital	19841	19888	-0.24
NordCapital	15460	15486	-0.17
Primerend	28659	28719	-0.21
Professionale	57144	57278	-0.23
Prof Risp.	18448	18496	-0.26
Quadrif. Bil	19481	19518	-0.19
Rolomix	14059	14101	-0.30
S Paolo Androm	27034	27131	-0.36
Salvadanaio Bi	19110	19142	-0.17
Silver Time	10090	10124	-0.34
Spiga d'oro	16250	16264	-0.09
VenetoCapital	14070	14109	-0.28
Visconteo	28993	29034	-0.14
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17006	17032	-0.15
Arca Te	18556	18544	0.06
Armonia	15595	15600	-0.03
Credis Global	9499	9528	-0.30
Fideuram Perf.	10601	10620	-0.18
Fondo Centrale	24866	24891	-0.10
Genercomit Esp	9876	9881	-0.05
Gepoworld	14368	14387	-0.13
Gesfimi Inter	16266	16271	-0.03
Gesticred Fin	18845	18835	0.05
Invest Glob	14744	14754	-0.07
Nordmix	17803	17804	0.01
Occidente Rom	11261	11282	-0.19
Oriente Romag	10314	10306	0.08
Phenixfund	17796	17815	-0.11
Quadrif Int	10689	10703	-0.13
Rolointernat	15105	15134	-0.19
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	21533	21537	-0.02
Capitalg. Ren	13405	13415	-0.07
Centr Reddito	23878	23921	0.18
Corona F Obb	16689	16683	0.04
Euromob Redd	16656	16674	-0.11
Fondinvest 1	12458	12460	-0.02
Genercomit Ren	11563	11570	-0.06
Gestielle M	12468	12468	0.00
Ginevra Obbl	10770	10768	0.02
Griforend	13515	13521	-0.04
ING Sv Redd	21802	21791	0.05
Invest Obbl	26421	26396	0.09
Liradoro	10987	10989	-0.02
Mediceo Redd.	11452	11455	-0.03
Money-Time	16033	16052	-0.12
Nagrarend	13173	13179	-0.05
Phenixfund 2	19716	19756	-0.20
Primecash	11467	11475	-0.07
Rendicredit	11617	11629	0.10
Rologest	21719	21731	0.06
S Paolo Antar	14376	14386	0.07
Salvadanaio Ob	19764	19776	-0.06
Sforzesco	12717	12724	-0.06
Sogesf Domani	20005	20032	-0.13
Venetorend	19256	19271	-0.08
Verde	11599	11600	-0.01
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14737	14743	-0.04
Arcobaleno	18356	18345	0.06
Aureo Bond	10931	10901	0.28
Azimut Solidar	10221	10221	0.00
ING Svil Bond	18734	18702	0.17
Personal Bond	9826	9822	0.04
Quadrif.C Bond	9930	9943	-0.13
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20945	20947	-0.01
Alleanza Obb	10009	10009	0.00
Azimut G Redd	17737	17747	-0.06
Azimut Tr Tas	9950	9954	-0.04
Bn Rendifondo	11609	11615	0.05
Carifondo Ala	13102	13109	-0.05
Cisalpino Redd	15760	15769	-0.06
Cliam Liquid	10978	10976	0.02
Comit Reddito	10263	10263	0.00
Euromoney	12683	12680	0.02
Fondicri 1	11303	11309	-0.05
Fondimpiego	24216	24156	0.25
Genercomit Mon	16792	16790	0.01
Geporend	11163	11166	-0.03
Gestielle Liq	16714	16720	-0.04
Gestivita	10201	10201	0.00
Ginevra Mon	10420	10418	0.02
Grifocash	10742	10742	0.00
Interban Rend	28726	28728	-0.01
Intermoney	12912	12916	-0.03
Mediceo Monet	11339	11336	0.03
Oasi Btp Risk	11678	11697	-0.16
Oasi Mon Ita	12219	12224	0.04
Oasi Obbl Ita	15575	15619	0.28
Personal Lira	13318	13321	-0.02
Pitagora	14675	14689	-0.10
Quadrif Obb	18364	18365	-0.01
Rendifit	12277	12286	-0.07
Rolomoney	14299	14298	0.01
S.Paolo Vega	11907	11910	-0.03
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20254	20217	0.18
Azimut Ren Int	11179	11174	0.04
Bn Sofibond	10163	10158	0.05
BPB Rembrandt	10124	10128	-0.04
Carifondo Bond	11968	11964	0.03
Carif Liguria	11857	11853	0.03
Cariplo Strong	10108	10108	0.00
Centr Money	17624	17606	0.10
Cisalpino Bond	10801	10781	0.19
Cliam Obbl Est	11204	11188	0.14
Credis Obbl Int	9966	9982	0.16
Ducato Red Int	10726	10715	0.10
Epta92	15704	15673	0.20
Euromob Bond F	15269	15273	-0.03
Fondersel Int	16112	16118	-0.04
Fondic P B Ecu	7 232	7 242	-0.14
Fondic P Bond	14148	14156	0.06
Gepobond	10407	10385	0.21
Gestimi Planet	9780	9773	0.07
Gesticred Glob	14724	14703	0.14
Gestielle Bond	13729	13718	0.08
Gest.f. Ob Int	10661	10654	0.07
Imibond	18488	18457	0.17
Int. Bond Man.	9860	9840	0.20
Invest Bond	11315	11299	0.14
Lagest Obb.Int	14944	14942	0.01
Oasi Bond Risk	10601	10545	0.53
Oasi Obbl Glob	17355	17360	-0.03
Oasi Obbl.Int.	14992	15025	-0.22
Oasi Prev Ita	10598	10597	0.01
Oltremare Bond	10013	10016	-0.03
Padano Bond	11665	11671	0.05
Performan. Ob	12171	12165	0.05
Pitagora Int.	11177	11183	-0.05
Primebond	18434	18402	0.17
Primecl Obb.In	9947	9929	0.18
Prof Redd Int	10074	10074	0.00
Rolobonds	11757	11655	0.88
S.Paolo H Bond	9995	9985	0.10
Scudo	10570	10573	-0.03
Sogesfit Bond	11850	11854	-0.03
Zeta Bond	19233	19247	-0.07
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11352	11351	0.01
Azimut Garanz.	16764	16762	0.01
Bn Cash Fondo	15972	15970	0.01
Capitalg. Mon.	13560	13560	0.00
Carif.Caric Mo	11911	11911	0.00
Carif.Carige M	14146	14148	-0.01
Carif.LirePiu	19069	19068	0.01
Carif.Sicilcas	11478	11477	0.01
Carimon. Mon.	11080	11082	-0.02
Centr. Cash	11356	11355	0.01
Centr Cash CC	13266	13263	0.02
Credis Mon Lir	10306	10304	0.02
Ducato Monet	11181	11180	0.01
Eptamoney	18729	18728	0.01
Euromob Monet.	14537	14533	0.03
Fideuram Mon	19836	19832	0.02
Fondersel Cash	11705	11705	0.00
Fondicri Monet	18674	18673	0.01
Fondoforte	14418	14416	0.01
Gesfimi Prev	15413	15410	0.02
Gestif. Monet.	13108	13105	0.02
ING Svil. Mon	11524	11524	0.00
Imi 2000	23210	23206	0.02
Invest Mon	13382	13390	-0.06
Lagest Mon Ita	10987	10985	0.02
Marengo	11356	11353	0.03
Monetario Rom	17251	17249	0.01
Nordfondo Cash	11704	11703	0.01
Oasi Cresc Ris	11050	11049	0.01
Oasi Gest Liq	11164	11160	0.04
Oasi Tesor.Imp	10749	10747	0.02
Oltremare Mon.	10591	10591	0.00
Performan. Mon	13285	13282	0.02
Personalf Mon	18592	18590	0.01
Primemonet	20915	20913	0.01
Prof Mon Ita	11034	11032	0.02
Rendiras	20628	20625	0.01
Risp.It. Corr.	17734	17731	0.02
Risp.It. Mon.	10117	10115	0.02
S Paolo Cash	12485	12485	0.00
Select Ris.Lir	12142	12140	0.02
Soges Contoviv	15996	15995	0.01
Sogesfit Liq.	10832	10831	0.01
Venetocash	16558	16559	-0.01
Zeta Monetario	10813	10812	0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17622	17522	0.57
Arca RR	12983	12988	-0.04
Azimut Fixed R	10649	10661	-0.11
Azimut Float R	10382	10385	-0.03
BPB Tiepolo	10653	10652	0.01
Cisalpino Cash	11752	11751	0.01
Cliam Obbl Ita	10784	10783	0.01
Cooprend	12406	12406	0.00
Ducato Red Ita	29933	29950	-0.06
Eptabond	24911	24932	-0.08
Fideuram Secur	13086	13086	0.00
Fondersel Ita	10059	10088	-0.29
Fondersel Red	15998	16003	-0.03
Gesticred Cash	10911	10910	0.01
Gesticred Mon	17878	17877	0.01
Gesturas	35925	35948	0.06
Gesturas Coup	12423	12424	0.01
Imirend	15641	15646	-0.03
Ita money	12444	12450	-0.05
Italy Bon Man.	10430	10432	-0.02
Lagest Obb It	22429	22442	0.06
Mida Obbligaz	19551	19549	0.01
Nordfondo	20148	20148	0.00
Oltrem Obb.	10655	10663	0.08
Padano Obblig	11652	11658	0.05
Performan Lira	11576	11573	0.03
Prime Redd Ita	10871	10876	-0.05
Primecl Obb It	21203	21213	0.05
Prof Redd Ita	15697	15707	-0.06
Risp It Redd	24809	24816	-0.03
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 321	5 321	0.00
Arca B Ecu Lir	10408	10400	0.08
Carif Ob Dmk	9 326	9 325	0.00
Carif Ob Dmk L	9843	9834	0.09
Centr Cash DM	10 381	10 376	0.10
Centr B Germ.	10 226	10 209	0.20
Fondersel Mar	10006	10004	0.02
Generc EuB Ecu	5 526	5 526	0.00
Generc.Eu Bond	10809	10803	0.06
ING Sv Eur Ec I	4 985	4 985	0.00
ING Sv Euroc	9751	9744	0.07
Mediceo Mon Eu	11133	11111	0.20
Nordf Area DM	10 838	10 826	0.09
Nordf Ar M Lir	11438	11417	0.18
North Eu Bond	10996	10988	0.07
Oasi Dmk Lire	9658	9656	0.02
Pers Marco DM	10 546	10 558	-0.09
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 699	6 692	0.15
Arca B USD Lir	10425	10444	-0.18
Carif Ob Dlr	6 424	6 421	0.00
Carif Ob Dlr L	9996	10022	0.26
Centr Cash Dlr	10 417	10 413	0.00
Centr B Amer	10 2	10 173	0.29
Columbus Bond	10200	10231	-0.30
Columbus B USD	6 555	6 555	0.00
Fondersel Dol	10040	10053	-0.13
Generc AmB USD	6 234	6 227	0.16
Generc Am Bond	9700	9719	0.20
Mediceo Mon.Am	10000	10000	0.00
Nordf Ar D Lir	17377	17383	-0.03
Nordf Area USD	11 167	11 137	0.27
North Am Bond	10827	10823	0.04
Oasi Dlr Lire	9827	9853	-0.26
Pers.Dol USD	11.046	11 035	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	689 66	689 08	0.15
Arca B Yen Lir	10104	10110	0.06
Aureo Gestiob	11465	11442	0.20
Azimut Gar Val	9829	9833	-0.04
Azimut Tr.Val	9933	9927	0.06
ING Svil.Em.M	11863	11767	0.82
Oasi Fr Sv.L	9418	9426	-0.08
Oasi Yen Lire	9310	9324	-0.15
Vasco De Gama	17682	17655	0.15
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire	
Capital Italia (Dlr)	73509	46 88	
Fonditalia (Lit)	141036	141036	
Interfund (Dlr)	75538	48 48	
Intern.sec fund (Ecu)	71364	36 48	
Italfort. A (Lit)	76682	76682	
Italfort B (Dlr)	21365	13 73	
Italfort C (Dlr)	19031	12 23	
Italfort D (Ecu)	22723	11 62	
Italfort. E (Lit)	11257	11257	
Italfort. F (Dlr)	11048	7 10	
Euroras Bond (Ecu)	67284	34 46	
Euroras Equity (Ecu)	5432027		

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 96	99.960	-
Btp Giu 96	100.000	-
Btp Giu 96	99.780	-
Btp Ago 96	100.110	-
Btp Set 96	100.360	-
Btp Ott 96	99.780	-
Btp Nov 96	100.600	-
Btp Gen 97	101.150	-
Btp Gen 97	99.340	-
Btp Apr 97	99.260	-
Btp Mag 97	101.980	-
Btp Giu 97	102.400	-
Btp 16 Giu 97	102.810	-
Btp Ago 97	98.610	-
Btp Set 97	102.430	-
Btp Nov 97	103.450	-
Btp Dic 97	99.720	-
Btp Gen 98	103.260	-
Btp Gen 98	103.850	-
Btp Mar 98	104.650	-
Btp 19 Mar 98	102.830	-
Btp 15 Apr 98	101.510	-
Btp Mag 98	103.200	-
Btp Giu 98	102.370	-
Btp 20 Giu 98	104.100	-
Btp 15 Lug 98	101.690	-
Btp Ago 98	100.780	-
Btp 18 Set 98	104.610	-
Btp Ott 98	99.010	-
Btp Nov 98	102.010	-
Btp Gen 99	97.400	-
Btp 17 Gen 99	105.050	-
Btp Feb 99	99.850	-
Btp Apr 99	97.350	-
Btp 18 Mag 99	105.450	-
Btp Ago 99	96.400	-
Btp Dic 99	99.100	-
Btp Apr 2000	101.970	-
Btp 15 Lug 2000	102.190	+0.98
Btp Nov 2000	102.250	-
Btp Feb 01	98.680	+1.02
Btp Mar 01	109.180	-
Btp Giu 01	107.350	-
Btp Set 01	107.590	+0.93
Btp Gen 02	107.890	-
Btp Mag 02	108.070	+0.93
Btp Set 02	108.090	-
Btp Gen 03	108.220	-
Btp Mar 03	106.130	-
Btp Giu 03	103.800	-
Btp Ago 03	99.640	+1.01
Btp Ott 03	94.100	+1.07
Btp Gen 04	91.040	+1.11
Btp Apr 04	90.750	+1.11
Btp Ago 04	89.980	+1.12
Btp Gen 05	95.290	+1.06
Btp Apr 05	100.810	+1.00
Btp Set 05	100.750	+1.00
Btp Feb 06	94.690	+1.07
Btp Nov 23	85.680	+1.18
Cct Apr 96	99.940	-
Cct Mag 96	100.040	-
Cct Giu 96	100.230	-
Cct Lug 96	100.330	-
Cct Ago 96	100.370	-
Cct Set 96	100.520	-
Cct Ott 96	100.540	-
Cct Nov 96	100.550	-
Cct Dic 96	100.800	-
Cct Gen 97	100.980	-
Cct Feb 97	100.910	-
Cct 18 Feb 97	100.990	-
Cct Mar 97	100.720	-
Cct Apr 97	100.500	-
Cct Mag 97	100.590	-
Cct Giu 97	100.700	-
Cct Lug 97	100.800	-
Cct Ago 97	100.800	-
Cct Set 97	101.100	-
Cct Gen 98	103.210	-
Cct Mar 98	101.000	-
Cct Apr 98	100.880	-
Cct Mag 98	100.900	-
Cct Giu 98	101.180	-
Cct Lug 98	101.200	-
Cct Ago 98	101.130	-
Cct Set 98	101.030	-
Cct Ott 98	100.930	-
Cct Nov 98	101.010	-
Cct Dic 98	101.230	-
Cct Gen 99	101.370	-
Cct Gen 99 Cl	99.210	+1.01
Cct Feb 99	101.200	-
Cct Mar 99	101.200	-
Cct Apr 99	101.020	-
Cct Mag 99	101.110	-
Cct Giu 99	101.280	-
Cct Ago 99	101.200	-
Cct Set 99 Cl	99.500	+1.02
Cct Nov 99	101.150	-
Cct Gen 2000	101.370	-
Cct Feb 2000	101.410	-
Cct Mar 2000	101.440	-
Cct Mag 2000	101.390	-
Cct Giu 2000	101.650	-
Cct Ago 2000	101.810	-
Cct Ott 2000	100.240	-
Cct Gen 01	100.430	-
Cct Apr 01	100.140	-
Cct Ago 01	100.340	-
Cct Ott 01	100.040	-
Cct Dic 01	99.890	-
Cct Feb 02	99.770	-
Cct Apr 02	99.760	-
Cct Giu 02	99.920	-
Cct Ago 02	99.750	-
Cct Ott 02	99.750	-
Cct Nov 02	99.790	-
Cct Dic 02	99.950	-
Cct Feb 03	99.840	-
Cct Ecu Lug96	100.400	-
Cct Ecu Nov96	102.000	-
Cct Ecu Mar97	102.020	-
Cct Ecu Mag97	106.000	-
Cct Ecu Mag98	102.370	-
Cct Ecu Giu98	106.890	+2.88
Cct Ecu Lug98	103.200	-
Cct Ecu Set98	102.810	-
Cct Ecu Set98	102.250	-
Cct Ecu Ott98	104.710	-
Cct Ecu Nov98	105.500	+2.91
Cct Ecu Gen99	99.810	-
Cct Ecu Feb99	100.750	-
Cct Ecu Feb99	101.900	-
Cct Ecu Lug99	101.000	-1.94
Cct Ecu Nov99	107.750	-
Cct Ecu Mag00	109.710	-
Cct Ecu Set00	104.000	-
Cct Ecu Feb01	102.210	-
Cto Mag 96	99.950	-
Cto Giu 96	100.150	-
Cto Set 96	100.840	-
Cto Nov 96	101.110	-
Cto Dic 96	100.540	-
Cto Gen 97	101.770	-
Cto Apr 97	102.480	-
Cto Giu 97	102.550	-
Cto Set 97	102.960	-
Cto Gen 98	103.620	-
Cto Mag 98	104.100	-

CRTRIESTE BANCA SPA
CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA
durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni
INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

BRUSCO CALO DOPO LA DIFFUSIONE DEI NUOVI DATI

Inflazione sotto controllo: ma la lira reagisce male

ROMA — Anche ieri i dati sulle altre città campione (l'altro ieri Trieste e Venezia, oggi Napoli e Palermo) hanno confermato la tendenza al ribasso dei prezzi nel mese di marzo. L'inflazione al 4,5% diventa possibile, e se così fosse si sarebbe più vicini sia all'obiettivo del governo (3,5%) per il '96, sia a quella che ormai viene definita la «quota Fazio». Cioè la quota dell'inflazione giunti alla quale si può pensare di ridurre i tassi di interesse. Non bisogna dimenticare tuttavia che il governatore della Banca d'Italia si riferiva all'inflazione media. Il che impone un ulteriore miglioramento.

E bisogna registrare che ieri c'è stato un rapido e netto calo dei corsi nei minuti immediatamente successivi alle 17,30, quando sono stati diffusi i dati delle città campione sull'inflazione di marzo. Il marco è salito a quota 1.059, conquistando circa 5 punti, mentre il dollaro ha raggiunto le 1.561 lire. Dopo la chiusura ufficiale di 109,10, i futures sui Btp decennali scambiati a Londra sono scesi fino a 108,90. La caduta dei corsi, pertanto, secondo gli addetti ai lavori potrebbe essere stata determinata dalle prese di beneficio scattate al momento della pubblicazione dei risultati. Intorno alle 17,45 il marco è tornato a quota 1.058, il dollaro si è stabilizzato a 1.561 lire e i futures sui Btp sono tornati ad oscillare a pochi centesimi da quota 109.

Soddisfatti ma cauti i sindacati sui risultati, senza dimenticare però che su base mensile i prezzi aumentano, mentre calano se raffrontati allo stesso mese dell'anno scorso, quando l'inflazione era altissima e quando vigeva il vecchio paniere. Vediamo i dati di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Udine.

Milano. Aumento mensile +0,4% come a febbraio; +5,2% tendenziale (+5,5% il mese scorso). Gli incrementi maggiori sono quelli di abbigliamento e calzature (+0,7%), trasporti (+0,7%), alberghi, caffè e ristoranti (+0,5%).

Torino. Su base mensile +0,3% (+0,4% a febbraio); su base tendenziale +4% (4,9%). Alimentazione -0,1% (+4,2%); abbigliamento +,1,3% (+4,6%); abitazione, acqua, energia elettrica, combustibili +0,3% (+4,1%); arredamento, servizi domestici +0,1% (+1,6%).

Genova. Mensile +0,4% (+0,2% a febbraio); tendenziale +4,4% (+4,9%). Alimentazione +0,6%; abbigliamento e calzature +0,6%; abitazioni, acqua, energia elettrica e combustibili -0,1%; mobili, arredamento +0,3%; servizi sanitari e salute +0,6%; trasporti +0,7%; ricreazione, spettacoli +0,3%.

Bologna. Mensile + 0,3% come a febbraio; tendenziale +4,1% (+4,5%). A gennaio si stava al 5,9%. Alimentazione +0,2%; abbigliamento e calzature +0,5%; stabili acqua, abitazione, energia, combustibili +0,1%; mobili, articoli di arredamento, servizi domestici +0,1%.

Udine. Mensile +0,3%; tendenziale +5,7% (6,1% a febbraio). Ricreazione e spettacolo invariato e +8,6% tendenziale; abbigliamento +1,8% mensile (+8,2% tendenziale); istruzione +0,7% (+7,6%). Alimentare +0,6% e +6,3%; alberghi e ristoranti +0,1% e +6%; servizi sanitari invariato +4,6%; trasporti +0,3% e +4,3%; abitazione ed energia +0,1% e +3,9%; altri beni e servizi -0,5% e +3,9%.

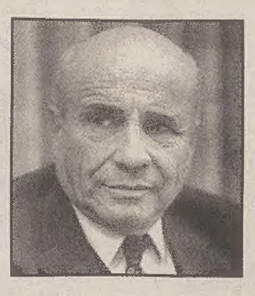
DOPO L'ACCORDO SIGLATO L'ALTRA SERA CON LE GENERALI

Parigi chiama Trieste

Bebear: «Sono certo che Bernheim vuole restare nel capitale della compagnia»

PARIGI — L'utile netto del gruppo assicurativo francese Axa è aumentato del 20,4% nel 1995 a 2,73 miliardi di franchi. Il progresso, indica una nota, è legato al miglioramento dei risultati tecnici del ramo danni, dell'attività nel settore vita nel Regno Unito e della filiale statunitense Equitable, al buon andamento di Axa Re, all'aumento dell'utile della Donaldson, Lufkin and Jenrette e all'incremento del controllo di Axa nel capitale di Equitable (60,6% rispetto al 49% del 1994). Tali risultati, prosegue il comunicato, sono stati ottenuti nonostante l'aumento della pressione fiscale in Francia, gli sfavorevoli effetti valutari, la difficile congiuntura immobiliare e l'impatto negativo determinato dal lancio delle nuove attività danni in Germania e vita in Giappone e corea.

Il dividendo per azione è stato portato a 6,5 franchi da 5,5. Il fatturato



consolidato ha segnato un progresso del 5% a 141 miliardi. Il progresso risulta del 9,2% a tassi di cambio e struttura del gruppo costanti.

Intanto i rappresentanti delle Generali nel consiglio di amministrazione di Axa scenderanno da 4 a 2 e, «se la quota della società italiana dovesse scendere sotto l'8%, ne resterà uno solo». Lo ha dichiarato il presidente di Axa, **Claude Bebear**.

La variazione rientra nell'accordo che i due gruppi assicurativi hanno formalizzato l'altra sera a Parigi, in occasione di una riunione del cda di Axa. La firma era inizialmente prevista per la metà di febbraio.

I vertici della compagnia francese chiariscono che, in seguito all'intesa, le Generali (Bernheim, foto) calano nel cda da 4 a 2 rappresentanti

In base all'intesa, annunciata il 16 gennaio, le Generali ottengono l'11% di Axa Sa, mentre finora hanno avuto una quota indiretta, pari al 16%, attraverso Midi Partecipations, società che verrà assorbita dalla capogruppo.

«La quota viene diluita e quindi scende anche la partecipazione nel Cda in cui peraltro le Generali negli ultimi tempi hanno avuto solo 3 rappresentanti» ha spiegato Bebear.

L'accordo prevede che la compagnia triestina possa variare la sua quota nel capitale, senza però aumentarla al di sopra del 15%. In caso di vendita, le Generali dovranno dare ad Axa, che ha un diritto di prelazione, un preavviso di 48 ore per la cessione di una quota inferiore all'1%, di 2 mesi per quote comprese tra l'1 e il 5% e di 3 mesi nel caso di cessione totale. «Così eviteremo che la partecipazione venga messa brutalmente sul mercato» nota il presidente di Axa.

Sulle intenzioni di Generali, Bebear ha precisato di non avere detto che la società ha ormai deciso di uscire dal capitale di Axa. «A Melbourne io avevo detto che all'interno delle Generali vi sono dei sostenitori della permanenza in Axa e altri che invece vorrebbero uscirne. Avevamo avuto certe indicazioni secondo cui questo secondo partito sembrava avere la meglio - ha detto Bebear - la cosa sicura è che **Antoine Bernheim** è un fermo sostenitore della permanenza in Axa». Nell'intesa, i due gruppi «riaffermano la loro intenzione di mantenere allo stato attuale delle cose il livello delle loro partecipazioni». L'accordo sottolinea anche che le due compagnie «intendono cercare opportunità di sviluppo comune». Axa è comunque assai soddisfatta dell'accordo con le Generali che - dice Bebear - assicura «un atteggiamento amichevole e positivo» del gruppi italiano.

IN BREVE

Cresce l'utile di Adriavita

TRIESTE — Si è chiuso con un utile netto di 436 milioni di lire, in parte distribuito a dividendo, l' esercizio 1995 della Adriavita, società di bancassicurazione del gruppo Generali, i cui risultati di bilancio sono stati approvati dal consiglio di amministrazione, riunitosi a Trieste. AdriaVita – come rileva un comunicato – opera nel ramo vita esclusivamente nel Triveneto, attraverso le reti di agenzie delle Casse di risparmio di Trieste e Venezia. Nell'ultimo esercizio la raccolta di risparmio previdenziale gestito è stata pari a oltre 48 miliardi di lire, con un incremento di premi emessi del 26,3 per cento.

Fiatimpresit interessata alle società autostradali

MILANO — Il Gruppo FiatImpresit (Fiat) ha acquisito quote rilevanti in società autostradali che gestiscono circa 550 chilometri di rete, con ricavi annui di circa 450 miliardi di lire. Si tratta in particolare del 21% della «Autostrada dei Fiori» Savona-Ventimiglia, del 21% della «Salt» Sestri Levante-Livorno e del 33% della «Sara» Roma- L'Aquila-Teramo. L'operazione, chiusa il 21 dicembre scorso, è stata «ufficializzata» attraverso le comunicazioni obbligatorie alla Consob, diffuse ieri in Borsa. Le partecipazioni – ha spiegato un portavoce Fiat interpellato sull'operazione – fanno capo alla società Siway del Gruppo FiatImpresit.

Artigiani: 4.000 aziende guidate da quarantenni

UDINE — Le aziende artigiane del Friuli sono giovani; per lo meno giovane è il titolare. Da una indagine fatta dall' Unione artigiani, infatti, è emerso che sono circa 4.000 le imprese i cui titolari hanno meno di 40 anni. Lo ha detto il presidente, Beppino Della Mora, che ha aperto un corso di formazione per giovani artigiani e giovani studenti.

«Trust» europeo dei tubi: Bruxelles sta indagando

BRUXELLES — Nel corso di perquisizioni condotte la scorsa estate in 5 paesi europei (Austria, Danimarca, Finlandia, Germania e Svezia) la commissione europea ha raccolto «seri elementi» sulla presunta esistenza di un cartello tra imprese produttrici di tubature per il riscaldamento urbano. La conferma è stata data da un portavoce della commissione che, tuttavia, non ha precisato quali società sarebbero coinvolte. L'indagine della commissione, ha precisato il portavoce di Bruxelles, dovrebbe concludersi entro l'estate.

Alle società coinvolte sono state intanto inviate lettere «amministrative» anche al fine di acquisire maggiori informazioni.

DOPO LE POLEMICHE

Telecom, sulle tariffe Gambino assicura: «Farò un decreto»

ROMA — Entro pochissimi giorni il ministro delle Poste presenterà un decreto per varare il ribasso delle tariffe telefoniche verso alcuni Paesi esteri deciso unilateralmente l'altro giorno dalla Telecom. «Da parte mia – ha spiegato ieri il ministro Agostino Gambino – non c'è nessuna preclusione ad abbassare le tariffe, ma c'è un problema giuridico da risolvere visto che le telefonate non possono essere ridotte senza un decreto ministeriale e spero che questo provvedimento possa essere varato già nei prossimi giorni».

Si sgonfia così la polemica tra Telecom e ministero delle Poste dopo la decisione della società di ridurre in media del 30% le chiamate verso gli Stati Uniti, il Sud America e alcuni Paesi dell'estremo Oriente. Già prima della dichiarazione del ministro lo stesso amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale secondo cui era improprio parlare di guerra sulle tariffe. «Più semplicemente Telecom è stata più pronta ad interpretare la legge».

Sempre sul fronte delle telecomunicazioni ieri Pascale ha annunciato che il matrimonio tra Stet e Ibm «è ormai alle battute conclusive». Dell'accordo si parla già dall'estate scorsa e ha come obiettivo quello di fornire una serie di servizi multimediali e interattivi attraverso l'unione delle reti dei due colossi delle comunicazioni. Dal punto di vista tecnico l'accordo verrà raggiunto attraverso la creazione di una joint venture paritetica tra Stet e Ibm.

A LIVELLO CONSOLIDATO OLTRE 13 MILA MILIARDI

Lievitano i premi della Ras

Con l'arrivo di Elvia e Allianz Pace - A quota 4 mila miliardi per la capogruppo

MILANO — I premi consolidati del gruppo Ras (la compagnia controllata da Allianz, il gigante tedesco sul quale gravita il Lloyd Adriatico di Trieste), comprese Elvia e Allianz Pace, hanno raggiunto nell'esercizio 1995 i 13.370 miliardi, di cui 4.580 nel ramo vita e 8.790 nei rami danni.

Per la capogruppo il volume totale dei premi è stato di 4.161 miliardi e il risultato tecnico netto sia nel ramo vita che nei danni si presenta positivo ed in crescita rispetto a quello conseguito nel '94.

E' quanto rende noto un comunicato della Ras, diffuso al termine del comitato esecutivo che ha esaminato ieri i primi dati relativi all'esercizio '95.

I premi di Ras spa contabilizzati nel lavoro diretto, al netto – spiega la nota – del settore energia cessato a fine '94 e al netto anche, per la Rc Auto, dei contributi al Servizio sanitario nazionale, sono stati pari a 3.535 miliardi (più 6,2% sul '94).

In particolare l'incremento dei rami danni è stato dell'8% mentre nel vita la crescita si è limitata al 2,2%, per la contrazione – spiega la Ras – delle polizze collettive in seguito alle attese sui fondi pensione.

Tenuto conto anche delle iniziative sviluppate con terzi, tramite società specializzate, l'incremento dei premi vita è stato dell'8,4%.

Gli investimenti patrimoniali hanno complessivamente superato i 15.000 miliardi di lire e i relativi redditi netti sono ammontati a 1.160 miliardi (più 13,4%).

L'esercizio '95 – prosegue la nota – si presenta quindi con significativi miglioramenti sia per la gestione ordinaria che per quella straordinaria.

Il consuntivo dell'esercizio '95 e il bilancio consolidato, anch'esso – conclude la nota – previsto in miglioramento, saranno esaminati dal consiglio di amministrazione convocato per il prossimo 8 maggio.

BANCHE

La raccolta della Comit sale del 6,7 per cento

MILANO — L'utile netto consolidato del gruppo Comit è stato di 365 miliardi nel '95 contro i 329 miliardi del '94. La raccolta complessiva da clientela e da banche – è detto in una nota – è cresciuta del 4,1% a 135.406 miliardi mentre la raccolta indiretta è salita del 6,7% a 169.000 miliardi.

Il bilancio consolidato è stato approvato ieri. Sempre sotto il profilo patrimoniale, all'interno dei 135.406 miliardi di raccolta complessiva, 77.623 miliardi sono riferiti alla clientela.

Gli impieghi sono saliti nel complesso a 121.539 miliardi, con un incremento, in particolare, di 7.243 miliardi (più 10,5%) degli affidamenti alla clientela.

Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ha raggiunto gli 8.820 miliardi (8.017 precedenti).

PORTO / IN DUE ANNI UN CALO DI QUASI IL 30 PER CENTO - OGGI UN INCONTRO TECNICO

Languono i traffici con l'Austria

Intanto i primi mesi del '96 confermano per lo scalo triestino una crescita dei container - In ripresa il petrolio

TRIESTE — Perchè il traffico austriaco sul porto di Trieste continua a languire? Gli austriaci dicono: ci sono poche linee marittime, ad Amburgo partenze e arrivi, soprattutto per da/per le Americhe, sono molto più abbondanti e frequenti. Gli italiani rispondono: se i collegamenti ferroviari italo-austriaci fossero supportati da un'offerta di servizi migliori per qualità e prezzo, i flussi di merci – con riferimento lo scalo triestino – sarebbero senz'altro più stimolati e incoraggiati.

Finora un dialogo tra sordi e i dati, relativi all'utilizzo del porto giuliano da parte austriaca, lo confermano: dal '93 al '95 i traffici rosso-bianco-rossi sono scesi di quasi il 30%, passando da 600 mila a 400 mila tonnellate; particolarmente pesante appare il bilancio del Molo VII, che – sempre nel periodo '93-95 – ha assistito a una flessione pari al 50% della presenza austriaca ('93: 37 mila teu; '94: 25 mila teu; '95: 18 mila teu). Due le ragioni: lo spostamento ad Amburgo delle quote di traffico controllate dai vettori giapponesi ex alleati del Lloyd nel consorzio Mafecs; il collasso finanziario e operativo della compagnia ucraina Blasco.

Ma sono argomenti questi ormai iper-noti: la verità è che in due anni non c'è stato verso di recuperare neppure una fetta di mercato austriaco; e al Molo VII, che nel primo bimestre '96 ha registrato un aumento del 10,39%, si parla sempre più in italiano e meno in tedesco, il terminal container è alimentato in misura crescente da correnti commerciali padano-venete e, col venir meno dell'apporto austriaco, rischia di attenuare la propria identità «internazionale».

Stamane tariffe ferroviarie, treni programmati «multi-cliente», utilizzo del porto saranno i temi centrali nell'incontro del gruppo tecnico ristretto italo-austriaco. Dai tempi del «Kontaktkomitee», riunitosi nell'ottobre '95, le parti non si sono più riviste. La delegazione italiana sarà composta da rappresentanti della Camera di commercio, delle Fs, dell'Autorità portuale; gli austriaci schierano funzionari della Oebb (che tra l'altro sta provvedendo alla sostituzione del direttore commerciale con un nuovo manager) e della Camera federale dell'economia, capeggiati da Ruediger Wassibauer, importante operatore privato.

Questione austriaca a parte, il primo scorcio '96 non è andato male al porto triestino: container in crescita, ferry turchi in aumento (+38% nel bimestre gennaio-febbraio, 11.683 i veicoli trasportati), ha ripreso bene anche il petrolio (15%) dopo che l'anno passato ha segnato un andamento riflessivo.

Sul versante tirrenico il periodico aggiornamento statistico dell'Autorità genovese conferma la fase di buona forma della Superba: gennaio-febbraio vedono salire i container (+22,8%), capolista è il Vte (41.719 teu), tallonato dal Sech (40.219 teu); carburano i terminali «convenzionali» del Multipurpose (+37%) e di Grimaldi (+52%); anche a Genova accelerano gli arrivi di petrolio (+36,2% a febbraio).

Una protesta, infine, dell'Utenza portuale nazionale, che contesta l'inflazione di Autorità amministrative negli scali italiani: alle 18, previste dalla legge di riforma 84/94, se ne sono aggiunte altre 3 (Olbia, Piombino, Salerno). «Esigenze politico-clientelari» e «lievitazionedei costi»: all'Utenza il fiorire di strutture pubbliche non sembra proprio una buona idea.

BANCHE

Per il Rolo utile in calo, comprese le imposte

BOLOGNA — Chiude con un utile netto di 193 miliardi, pari ad un calo del 16,7% rispetto al dato omogeneo del 1994, il bilancio 1995 di Rolo Banca 1473 (sul quale gravita la Banca del Friuli), approvato ieri dal consiglio d' amministrazione, «per effetto - informa una nota - di una più elevata incidenza fiscale». Al lordo delle imposte, l' utile è di 396 miliardi, in linea con quello conseguito nel '94 (395 miliardi), «pur scontando i non lievi riflessi del processo di fusione».

Il consiglio d' amministrazione proporrà pertanto all' assemblea dei soci un dividendo di 200 lire per le azioni con godimento 1 gennaio 1995 e di 83 lire per le azioni con godimento 1 agosto 1995.

Dopo avere premesso che i dati di bilancio '95 sono la sommatoria delle operazioni contabili fatte separatamente da Rolo e Carimonte, opportunamente rettificate, il consiglio informa che la raccolta complessiva al 31/12/95 ha raggiunto i 93.500 miliardi (+10,6%); i crediti alla clientela hanno raggiunto i 26.090 miliardi (+8,5%). La crescita della raccolta complessiva è risultata così composta: raccolta diretta da clientela 40.075 miliardi (+10,8%) e raccolta indiretta 53.425 miliardi (+10,5%). Il margine di interesse ha raggiunto i 1.573 miliardi (+8,3%); quello di intermediazione è salito a 2.301 miliardi (+15,5%). Le sofferenze sul totale degli impieghi economici rappresentano un' incidenza del 6,4%.

RAGGIUNTO UN ACCORDO CON IL GRUPPO CREMONINI

Mc Donald's si «mangia» la catena Burghy

MILANO — Svolta nel settore alimentare.

Il gruppo Cremonini ha firmato una lettera d'intenti con la catena americana Mc Donald's per la cessione degli 80 ristoranti Burghy su tutto il territorio nazionale.

L'accordo – si legge in una nota – prevede inoltre un'intesa con Inalca, azienda del gruppo Cremonini, per la fornitura di carne.

I dettagli e i contenuti dell'accordo annunciato ieri sanno definiti dalle due parti nei prossimi mesi, mentre come advisor finanziario è stata scelta la Banca di Roma.

Mc Donald's, un nome di rilievo mondiale nella ristorazione collettiva, è il principale concorrente di Burghy in italia con 38 ristoranti (di cui 31 gestiti in franchising), un fatturato '95 di 107 miliardi (+28%) e circa 1800 dipendenti.

Con la cessione, di cui non sono ancora stati fissati i tempi precisi, ma che dovrebbe avvenire nel breve periodo, i circa 2000 dipendenti degli 80 fast food del gruppo Cremonini (42 ristoranti sono gestiti in franchising) passeranno direttamente sotto la catena americana.

La cessione del settore ristorazione è il primo passo della ristrutturazione finanziaria del gruppo modenese che negli ultimi anni ha registrato un forte sviluppo ed un conseguente indebitamento e che concentrerà le proprie risorse nel core business della carne: il passo successivo sarà la quotazione della Inalca, società controllata dalla holding della famiglia Cremonini, che la Banca di Roma dovrebbe portare sul mercato all'inizio del '97 ed in seguito approderà a Piazza Affari anche la Marr di Rimini, società che opera nel settore della distribuzione di catering per alberghi e ristoranti.

Il fatturato di Burghy è stato nel '95 pari a circa 200 miliardi, con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente.

Bilancia commerciale, un attivo di mille miliardi in gennaio

ROMA — Inizia meglio del previsto il 1996 per i conti commerciali con l'estero: secondo le prime stime dell'Ufficio italiano cambi si sarebbe registrato un attivo di circa mille miliardi di lire nel mese di gennaio. Gli incassi per importazioni sarebbero ammontati a 28 mila miliardi di lire contro pagamenti per 27 mila miliardi.

Per quanto riguarda le sole transazioni di importo superiore ai 20 milioni di lire, gennaio ha registrato un saldo attivo di 1.813 miliardi a fronte degli 860 miliardi di un anno fa (incassi per 27.178 miliardi e pagamenti per 25.365 miliardi cresciuti rispettivamente del 18,9 e del 15,3 per cento rispetto a gennaio 1995). Considerando invece i dati fino a 20 milioni, i crediti ed i debiti commerciali – che l'Istat renderà noti tra qualche giorno – la stima è di mille miliardi per le esportazioni e di 2.000 miliardi per le importazioni.Tornando alle transazioni di importo superiore ai 20 milioni rilevate dall'Uic, il miglioramento del saldo riguarda esclusivamente l'area extra-comunitaria: per i paesi europei, ed in particolare la Germania (passata da più 536 a meno 2 miliardi), si registra un peggioramento del saldo dovuto ad un andamento dei pagamenti più sostenuto di quello degli incassi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 MIA MOGLIE CI PROVA. Film (commedia '62). Di Don Weis. Con Bob Hope, Lucille Ball.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 STYLE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con M. T. Ruta.
15.15 LINEA BIANCA. Con Daniele Piombi.
15.45 SOLLETICO. Con E. Ferracini e M. Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SWAT CATS
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con P. Bonolis.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 UOVA DI GAROFANO. Film (drammatico '91). Di Silvano Agosti. Con Federico Zanola, Lou Castel.
3.10 MI RITORNI IN MENTE
3.35 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CIRCUITI E SISTEMI A MICROONDE E OTTICI, LEZIONE 9
5.15 COMMUTAZIONE, LEZIONE 6

RAIDUE

7.00 CLASSIC ANIMATION
7.20 GHOSTBUSTERS
7.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 PINGU
8.15 TARZAN. Telefilm. "La controfigura"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con S. Giuliani e F. Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA ELETTORALE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Vite spezzate"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA.
22.35 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TG2 DOSSIER
23.50 TG2 NOTTE
23.55 LIBRI
0.10 METEO 2
0.15 STORIE
0.55 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 DESTINI. Telenovela.
1.50 MARZABOTTO. Documenti.
2.15 SEPARE' CON MINA
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Doc.
2.45 FISICA II, LEZIONE 3. Documenti.
3.35 CALCOLATORI ELETTRONICI II, LEZIONE 3.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 ROBINSON E VENERDI'. Documenti.
10.20 ARTI E MESTIERI. Documenti.
10.30 VIDEOSAPERE - INGRESSO LIBERO. Documenti.
11.35 LA BIBLIOTECA DIGITALE DI MEDIA/MENTE. Documenti.
11.45 TGR LEONARDO
11.50 OCCHIO AL CRITICO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP - TGR: TRIBUNE REGIONALI
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
16.10 HOCKEY SU GHIACCIO: MILANO - BOLZANO
16.40 CIRCO BIANCO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB DI TUTTO DI PIU'
20.10 IN DIRETTA DAL PALAFENICE DI VENEZIA: DON GIOVANNI
22.05 TG3 (NELL'INTERVALLO DELL'OPERA)
22.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 AMORE E SESSO: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Emanuela Falcetti e Rodolfo Baldini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASKET: FINAL FOUR
2.00 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA. Documenti.
3.30 FUENTE OVEJUNA
5.20 INCONTRO CON MOLIERE. Documenti.
6.00 IN TOURNEE: EUGENIO BENNATO

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "Anonima omicidi"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Il caso Beamer"
12.00 PATTINAGGIO ARTISTICO
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW
14.00 FEMMINA CONTESA. Film (drammatico '53). Di Richard Brooks. Con Richard Widmark, Karl Malden.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 INNAMORATO PAZZO. Film (commedia '81). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
22.30 TMC SERA
22.50 2010 L'ANNO DEL CONTATTO. Film (fantascienza '84). Di Peter Hyams. Con Roy Scheider, John Lithgow.
1.00 TMC DOMANI
1.20 NBACTION
1.50 PATTINAGGIO ARTISTICO
2.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.50 TMC DOMANI
3.00 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM - 1.a parte.
13.00 TG5
13.25 FORUM - 2.a parte.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 EXOSQUAD
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 CARO MAESTRO. Telefilm. Terzo episodio
22.45 TG5
23.15 SPECIALE "CITY HALL"
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2.a parte.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Norm Crouse"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
5.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Tf.
10.10 CIAK NEWS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO NEWS
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 I GIUSTIZIERI. Film tv (pol. '95). Di Joseph Mehri.
22.30 LEZIONI DI MORTE. Film tv (thriller '91). Di George Mihalka.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.45 CD-ROM
2.05 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Tf.
3.10 MCGYVER (R). Telefilm.
4.10 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Tf.

RETE 4

6.20 I JEFFERSON. Telefilm.
6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Tn.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Tn.
9.30 ZINGARA. Telenovela.
9.55 TESTA O CROCE.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Tn.
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 PAPA' DIVENTA MAMMA. Film (comm. '52). Di Aldo Fabrizi. Con G. Ralli, A. Fabrizi, A. Ninchi.
17.15 PERDONAMI. Con D. Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SENZA VIA D'USCITA. Film tv (thriller '92). Di Michael Pressman. Con Donald Sutherland, Tim Matheson.
22.45 BUTCH CASSIDY. Film (western '69). Di George Roy Hill. Con Robert Redford, Paul Newman.
23.30 TG4 NOTTE
1.05 RASSEGNA STAMPA
1.15 NATURALMENTE BELLA.
1.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.20 MANNIX. Telefilm.
3.10 KOJAK. Telefilm.
4.00 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.50 ROPERS. Telefilm.
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 FILO DIRETTO
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 I QUATTRO GRANDI
16.15 NICE FRIENDS
16.45 LA NATURA E L'UOMO. Documenti.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 BUIO IN SALA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE. Film (commedia '53). Di Howard Hawks. Con Marilyn Monroe, Gena Rowland.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.35 BUIO IN SALA
23.35 SPAZIO APERTO
24.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.33 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AMBIENTE ITALIA
20.00 EURONEWS
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA: EIFEL. Documenti.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI
22.15 NBA - PALLACANESTRO USA
22.45 HOCKEY SU GHIACCIO - CAMPIONATI DEL MONDO

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 SALOME'. Film (avventura '45). Di Charles Lamont. Con Rod Cameron, Yvonne De Carlo.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 MATCH MUSIC
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 FRIULI 6 MAGGIO '76. Documenti.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 FRIULTIME
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 PROCESSO E ROGO ALLA "VECIA" DI PORDENONE
3.30 MUSICA E SPETTACOLO
4.00 TSD: TUTTO SULLA DISCO
4.30 TELEFRIULINOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 IO LA GIURIA. Film (poliziesco '82). Di Richard T. Hefron. Con Armand Assante, Barbara Carrera.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.30 WEEK-END DA FAVOLA
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 DEATHSTALKER III. Film. Di Alfonso Corona. Con John Allen Nelson, Carla Herd.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELE+3

7.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film (commedia '35). Di Amleto Palermi. Con Angelo Musco, Maria Denis, Sarah Ferrati.
9.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film.
11.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DOCUMENTARI". Documenti.
20.00 +3 NEWS
20.10 SERATA "LIRICA"
20.15 "RUSLAND AND LYUDMILA"
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 SPAZIO INFERNALE. Film (fantascienza '88). Di David Winters. Con Cissy Cameron, Reb Brown.
3.30 CODICE D'ACCESSO. Film (spionaggio '84). Di Mark Sobel. Con M. Landau, M. Carey, M. Ansara.
5.00 GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con R. Lloyd, T. Freeman.

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Voci dal mondo; 12.38: Il pianeta immigrazione; 13: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radio Sport; 23.10: Ballando, ballando; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30, 17.30, 18.30); 19.30: GR2; 20: Masters; 21: Planet rock; 22.30: GR2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: L'uomo difficile; 23.43: Radiomania; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Fran Milcinski: Schizzi umoristici raccontati da Minu Kjuder. Realizzazione radiofonica a cura di Sergej Verc (10); 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Valzer e polke; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Fiabe a colori», di Meri Ozbic; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Musica leggera slovena; 15.30: Onda giovane; 16.45: Conversazione quaresimale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Evergreen; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; Ogni venerdì alle 14.30 «Check this sound», rap, soul e funky con Dj Cue, John Mc Power e Lillio Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Vendita per tutte le rappresentazioni. **Oggi, venerdì 22 marzo ore 20 (turno H),** sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G), martedì 26 marzo ore **20** (recupero turno C). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. In coproduzione con il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore **20.30** (turno A), mercoledì 3 aprile ore **16** (turno D), giovedì 4 aprile ore **20.30** (turno B), venerdì 5 aprile ore **17** (turno S), martedì 9 aprile ore **20.30** (turno C), mercoledì 10 aprile ore **20.30** (turno E), giovedì 11 aprile ore **20.30** (turno F), venerdì 12 aprile ore **20.30** (turno H), sabato 13 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 14 aprile ore **16** (turno G). Prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria galleria Protti (tel. 040/630063).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I CONCERTI DELLA DOMENICA». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domenica 24 marzo ore **11:** Complesso da camera. Vendita presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21) e il giorno del concerto presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Ente Teatro Cronaca: «Enrico IV» di L. Pirandello, regia di e con Mariano Rigillo. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno venerdì. Durata 2 h e 10. Spazio Rossetti: ore **16** Internet; ore **17** video; ore **17.30** lettura poesie in dialetto. Ingresso libero.
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Giovanna d'arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2.4 al 14.4).
TEATRO CRISTALLO /LA CONTRADA. Domani alle **20.30** la Fox & Gould presenta «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzurro e Gaspare. Regia di Marco Mattolini. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti (solo serale).
TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Sipario aperto» in «... e no la me vol più ben!!!» commedia comico brillantissima in tre atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita all'Utat di Galleria Protti
TEATRO CINEMA «SAN GIOVANNI» (via S.Cilino, 101). Ore **20.30,** per il «5° Concorso del teatro amatoriale Città di Trieste», «L'Armonia»presenta la Compagnia del Circolo Buiese «Donato Ragosa» in «I quatro veceti de l'ospissio» (Uno par dute e dute par uno) di Nella Marzari.
TEATRO CRISTALLO - Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Il VII palio Teatro-Scuola», concorso teatrale tra le scuole superiori di Trieste. Ore **18.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, **19.30, 22:** «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.
ARISTON. ANTEPRIMA NAZIONALE. Oggi ore **21.30,** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci. I «bravi ragazzi» sono cresciuti ed hanno aperto un casinò a Las Vegas: avventura e amore... kolossal (durata 3 ore, intervallo tra 1.o e 2.o tempo). N.B. sospese le tessere omaggio!
SALA AZZURRA. Ore **17.35, 19.40, 21.45:** «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicholas Cage ed Elizabeth Shue. Candidato a 4 premi Oscar. Solo giovedì 28 marzo: «Guantanamera».
EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli, con William Hurt e Charlotte Gainsbourg. Nuovo Dolby Stereo. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Il colpo dell'ano». Il Re dell'hard-anal. **Domani:** «Jumanji».
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get shorty» con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore), René Russo, Gene Hackman e Danny De Vito. Dai produttori di «Pulp fiction». Dts digital sound.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walkin'» (Condannato a morte). Candidato a 4 Oscar con Susan Sarandon e Sean Penn. Regia: Tim Robbins. Colonna sonora: Bruce Springsteen. Dolby stereo.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del Flamenco arriva il nuovo provocante, ironico, divertente, trasgressivo capolavoro di Almodovar. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo. Ultimi giorni. Da **lunedì:** «L'uomo delle stelle», candidato all'Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Vite strozzate», di Ricki Tognazzi, con Sabrina Ferilli, VIncent Lindon, Luca Zingaretti, Ricki Menphis, Saverio Venditti, Violante Placido, Simona Izzo.
CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Va' dove ti porta il cuore». Il più grande successo dell'anno.
LUMIERE-FICE. Ore17, 19.30, 22: «Strange days», di K. Bigelow.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30** e ore **15:** «Orsetti del cuore».
MIELA CINEMA. Ogni sabato e domenica film in versione originale, omaggi, copie restaurate, eventi... Domani e domenica, ore **17.30, 20, 22.30:** «Apollo 13» versione originale, di Ron Howard, con: Tom Hanks, Bill Paxton, Kevin Bacon, Gary Sinise. Ingresso L. 7000, rid. soci e studenti L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica. Ore **18, 20, 22:** «Via da Las Vegas» di Mike Figgis con Nicolas Cage, Elisabeth Shue, Julian Sands, Richard Lewis. V.m. 14 anni. Candidato a 4 Premi Oscar. **Prossimo film (29-30-31.3.'96):** «Il fiore del mio segreto» di Pedro Almodovar.
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 28 marzo p.v. ore **20.30** concerto di chiusura della stagione concertistica '95/'96 con il pianista Louis Lortie. In programma musiche di Ludwig van Beethoven: Sonate op. n. 26 - n. 28 - n. 27.1 - n. 27.2. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine.
TEATRO COMUNALE. Festival *Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica*: riconferma fino al 29 marzo dei posti da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/'96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Get shorty» con John Travolta e Danny De Vito.
VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / TRIESTE

Che «Strana coppia»

Neil Simon secondo Zuzzurro e Gaspare, da domani al «Cristallo»

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE – Una «strana coppia» si aggira sui palcoscenici italiani. Strana, ma solida e temprata come poche altre coppie, visto che da più di trent'anni imperversa sugli schermi cinematografici e nei teatri di tutto il mondo. Un piccolo miracolo di longevità, insomma, protagonisti un «lui», Oscar, «accanito giocatore di poker, casinista e felice di esserlo», e un altro lui, Felix, «preciso, metodico, pignolo... ma soprattutto noioso». Con l'inossidabile duo partorito dalla penna di Neil Simon, indimenticabile nella versione cinematografica di Jack Lemmon e Walter Matthau, si misurano da domani al Teatro Cristallo di Trieste (dopo un illustre precedente italiano con Renato Rascel e Walter Chiari, e la versione al femminile di Rossella Falk e Monica Vitti), Andrea Brambilla e Nino Formicola: per il pubblico, gli inseparabili «Zuzzurro e Gaspare», costretti per l'occasione a rinunciare all'eterno impermeabile, l'uno, e al solito codino impomatato l'altro, vestendo invece i più casalinghi panni di due single, abbandonati dalle mogli, e impegnati in una nevrotica convivenza.

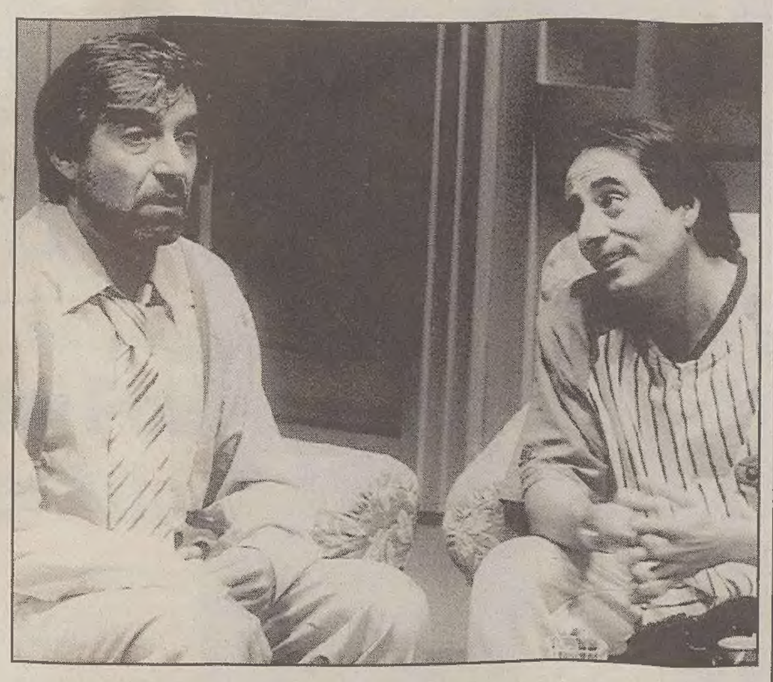
«Una volta rifugiatosi a casa di Oscar — spiega Brambilla, meglio noto al pubblico come Zuzzurro — il mio personaggio, Felix, finirà per riprodurre le stesse dinamiche e lo stesso clima del suo matrimonio. Fortunatamente nella vita le cose non stanno proprio così... anche perché, fuori dal teatro, Nino e io facciamo vite separate».

«Certo — interviene Formicola, alias lo smilzo Gaspare — Oscar e Felix resistono una quindicina di giorni. Noi lavoriamo insieme da più di vent'anni; ma c'è un piccolo fondo di verità nella "strana coppia": Andrea è più meticoloso; dei due, sono io il più casinista. Noi, però, siamo più tolleranti; anzi, i caratteri e le abitudini diverse ci hanno salvato la vita». «Il segreto, infatti — rincara la dose Andrea — è che non la pensiamo mai allo stesso modo; di solito, partiamo da idee diametralmente opposte sullo spettacolo. Per metterci d'accordo, facciamo l'esatto contrario di quello che ognuno propone».

È un sodalizio nato quasi per caso, quello dei due comici. Anzi, «per sbaglio». «Una ventina d'anni fa mi esibivo in un locale di Milano — ricorda Brambilla —. Erano i miei esordi e mai avrei immaginato di fare seriamente questo mestiere: fino ad allora, avevo venduto libri, assicurazioni... persino automobili, in una concessionaria dove il mio capo era un certo Ambrogio Fogar...». «Invece io sono un privilegiato — ammicca Formicola —. Prima di conoscere Andrea non facevo assolutamente niente. Poi, una sera, sono capitato in quel cabaret: ci siamo conosciuti, abbiamo parlato di testi, di spettacoli... qualche mese più tardi, abbiamo fondato la "Compagnia della forca" con Marco Columbro e Barbara Merciano. Subito dopo sono arrivati i provini Rai e le prime uscite tv: "Non stop", "La sberla" e, qualche anno dopo, "Drive In" su Canale 5. Oggi la comicità televisiva ha un altro stile: piacciono meno gli sketch e funziona, invece, la simpatia del conduttore. Un esempio è il successo di "Mai dire goal"». «Ma soprattutto — afferma Brambilla — oggi bisogna fare i conti con lo sponsor. Una volta, forse, i produttori Tv erano più pazienti, più disponibili alla sperimentazione, "Drive In", infatti, riuscì a decollare solo dopo qualche puntata, ma fu un successo grande e duraturo».

Fra televisione e teatro, intanto, la «strana coppia» resiste saldamente. «Certo, qualche scappatella, qualche parentesi "single" può anche giovare... come in un matrimonio», azzarda Andrea. «Io, invece, ragiono con un'altra logica — spiega Nino —. Qualsiasi cosa mi venga in mente, penso che in due si faccia meglio. Insomma, prima di tutto il marchio...».

Al «mestiere del casalingo» è dedicato l'incontro promosso dalla Contrada, condotto da Paolo Quazzolo. Ospiti del «Cristallo», giovedì 28 alle 18, saranno, naturalmente, Gaspare e Zuzzurro.



Andrea Brambilla e Nino Formicola: i due interpreti della «Strana coppia».

TEATRO / NAPOLI

Nel nome del padre

Liliana De Curtis, figlia di Totò, debuttante a 60 anni

NAPOLI — Per i figli d'arte non è mai troppo tardi. Fedele a questo motto Liliana De Curtis, rampolla del grande Totò, per onorare la memoria del padre non ha esitato a debuttare in teatro, a sessant'anni. E lo ha fatto con grande intensità, raccogliendo i sinceri consensi del pubblico del popolare Teatro Sannazaro di Napoli, giovedì sera gremito in ogni ordine di posto, per un debutto insolito ma ricco di nostalgia.

Infatti, sul palcoscenico Liliana De Curtis ha proposto uno spettacolo ispirato a «Siamo uomini o caporali», l'autobiografia scritta negli anni Cinquanta dall'attore napoletano, suo padre.

Protagonista, dunque, la vita di Totò: alcuni spaccati della sua giovinezza, gli aneddoti di un rapporto intenso fra il celebre attore e il suo pubblico. E, quasi a voler giustificarsi di fronte alla memoria del padre, che in vita non avrebbe mai consentito alla figlia di salire su di un palcoscenico, Liliana ha battezzato il suo spettacolo «Pardon monsieur Totò ».

Una prova non facile, che la tenace erede De Curtis ha superato a pieni voti, grazie anche ai giovani compagni di cordata: Vito Cesaro, Antonino Miele, Massimo Pagano, Debora Petrocelli, tutti della Compagnia «Il pungolo» di Bellizzi.

Sotto la vivace regia di Geppi Di Stasio, la signora De Curtis interpreta il ruolo di una anziana donna che a 60 anni vuole tenacemente recitare in teatro.

E nel corso di un suggestivo provino ripercorre le tappe principali dell'esperienza artistica di Totò, dalla sua vita teatrale a quella sentimentale alle più note ed esilaranti gag, il tutto con una buona dose di ironia.

Ne deriva uno spettacolo nostalgico che coinvolge il pubblico e che specie a Napoli, non ha mai dimenticato uno dei suoi figli più illustri. E la conferma viene anche dall'entusiasmo con cui la cittadinanza ha accolto la proposta di Liliana De Curtis di allestire proprio nel quartiere Sanità una casa-museo a ricordo di Totò.

«Uno spettacolo e un museo» ha spiegato la figlia dell'attore «che non vogliono essere momenti commemorativi, ma iniziative piene di allegria e di entusiasmo verso un patrimonio artistico che soprattutto il Sud vuole tenacemente proteggere».

«Io ho recitato solo per amore di mio padre» ha concluso «e grazie al pubblico sono riuscita a superare quella timidezza e quel pudore che in passato mi hanno sempre impedito di salire su un palcoscenico».

È curioso è considerare come il tempo che trascorre, a volte, renda giustizia a chi è stato trascurato, sottovalutato, spesso irriso in vita. Di totò, fino a una ventina d'anni fa, non si era mai parlato come di un grandissimo attore. Certo, ci si rendeva conto che, nel corso della sua carriera, aveva creato una maschera di non poco conto. Da non sottovalutare. Ma da lì a trasportarlo dritto dritto suglia altari del cinema e dello spettacolo tout court, ce ne correva.

Adesso, invece, lo stesso Totò viene considerato quasi un nume tutelare del cinema e del teatro leggero italiano. Un nome da cui nessuno, ma proprio nessuno, può prescindere. Ed è proprio in questo tardivo culto della personalità che va incasellato il debutto di Liliana De Curtis: figlia di quel «principe della risata» finalmente rivalutato in pieno.

JAZZ: GORIZIA

Emozioni da un supertrio

Travolgenti Vitous, Liebman e Moreira agli «Incontri '96»

GORIZIA — Tre musicisti, provenienti da Europa, Nordamerica e Sudamerica, insieme per un programma che è una novità più rilevanti dell'attuale panorama jazz. Per la curiosità che lo circondava (del progetto, nulla è stato ancora inciso su disco), il terzo appuntamento degli «Incontri jazz '96» al Cinema «Corso» di Gorizia era sicuramente molto atteso. Sul palco, mercoledì sera, c'erano quel mago del virtuosismo al contrabbasso che è Miroslav Vitous (nato a Praga, ma cresciuto musicalmente negli Stati Uniti), il sassofonista newyorkese David Liebman e il fantasioso percussionista brasiliano Airto Moreira; tre modi diversi di fare musica, che si integrano l'uno con gli altri, arricchendosi di idee interessanti.

Vitous e Moreira costituiscono insieme una formidabile sezione ritmica, nella quale l'intesa regna sovrana: si sollecitano a vicenda nell'inseguire gli spunti cadenzati, ora dell'uno ora dell'altro, con lucidità ed emozionante forza espressiva. Vitous al contrabbasso crea bellissimi sonorità e regala momenti di virtuosismo di grande effetto, mai fine a se stesso. Sfodera una tecnica invidiabile, perfetta nel proporre passaggi veloci e risolvere passi impervi. Il risultato è avvincente.

Moreira, già dalla strumentazione collocata sul palco, lascia intendere che ci sarà di che stupirsi. Passa indifferentemente dalla batteria alle percussioni, sfruttando le potenzialità sonore degli oggetti più disparati: «grappoli» di conchiglie, sonagli artigianali e sferette di diverse dimensioni son solo una parte del ricchissimo bagaglio strumentale del percussionista. Il suo stesso corpo è mezzo di percussione. Gli effetti sono strabilianti. Si sente nel ritmo di Moreira il suono della natura: sono sibili, schiocchi ed echi che riportano alla mente il richiamo degli uccelli, il fruscio delle piante nel vento, l'infrangersi delle onde del mare. L'artista brasiliano aggiunge anche la voce al suo trascinante modo di fare musica: accenna e intona fino a cantare con grande coinvolgimento.

Dal sassofono soprano di David Liebman viene il completamento musicale del gruppo: il sax raccoglie gli spunti del contrabbasso e delle percussioni, li rielabora, scivolando via tra scalette sfuggenti e guizzi melodici di particolare intensità. Quelle di Vitous, Moreira e Liebman sono tre personalità distinte che danno vita a un vero e proprio «supertrio», nel quale è indiscussa l'abilità solistica dei tre jazzisti, ma c'è sempre spazio per rinnovarsi e superarsi nella ricerca musicale dell'insieme.

La splendida rassegna (promossa dal Comune di Gorizia, dalla Kappa Vu di Udine e dalla Coop consumatori NordEst), che ha raccolto fin qui un'ottima affluenza di pubblico, chiuderà in grande stile con il Trilok Gurtu Quartet, mercoledì 3 aprile.

Dalia Vodice

MUSICA: CONCERTO

Aitken, energia ska

Suona domenica sera all'«On Air» di Trieste

Laurel Aitken è soprannominato «il padrino dello ska» per il suo straordinario carisma musicale.

TRIESTE — Il suo carisma musicale è indiscusso. Tanto che gli hanno appioppato un soprannome roboante: «il padrino dello ska». Laurel Aitken, cubano di nascita, giamaicano di formazione, trasferitosi in Inghilterra negli anni Sessanta, arriva domenica a Trieste. Suonerà, a partire dalle 22, all'«On Air» di Grignano insieme ai Pressure Tenant's.

Famoso in Giamaica negli anni Cinquanta, Aitken ha conquistato il mercato discografico inglese a partire dal !960, data del suo trasferimento in Gran Bretagna. Nel 1985 ha raggiunto la popolarità più grande interpretando con David Bowie «Absolute beginners», la canzone che accompagnava il film interpretato da Patsy Kensit.

TELEVISIONE

I FILM

Guerra e innocenza

Su Raiuno c'è «Uova di garofano» di Agosti

Il più bel film della giornata è senz' altro l'italiano **«Uova di garofano»** di Silvano Agosti che Raiuno propone all'1.15. Costruito come un racconto poetico sulla visione della guerra con gli occhi di un bambino, riflette l'intero mondo elegiaco del cineasta più irregolare e appartato dei nostri anni. Tra le figure adulte che il bambino incontra, in una rievocazione di fascisti e partigiani ottenuta unicamente mediante dettagli quotidiani, meritano una citazione il grande Alain Cuny e il sopravvissuto Lou Castel.

Altri film: **«Butch Cassidy»** (1968) di G.R.Hill (Retequattro, ore 22.45). È nel mitico '68 che si forma la coppia Paul Newman-Robert Redford poi avviata ai trionfi de «La stangata». Qui incarnano, tra storia e ideologia ribellista di quegli anni, i due veri fuorilegge del vecchio West, Butch Cassidy e Sundance Kid attesi dalla morte in Bolivia dopo anni di rapine matte e spensierate. Redford è rimasto così legato al personaggio di Sundance Kid da intitolargli il Festival che ora dirige.

«Senza via d'uscita» (1992) di Michael Pressman (Retequattro, ore 20.40). In «prima tv» un classico giallo con il detective Donald Sutherland alle prese con una storia di corna che si rivela uno sporco affare di corruzione.

«I giustizieri» (1995) di Joseph Merhi (Italia 1, ore 20.30). In «prima tv» l'odissea di C.T.Howell che cerca i giustizieri della sua famiglia e li scopre fra ex-poliziotti.

Raiuno, ore 18.10

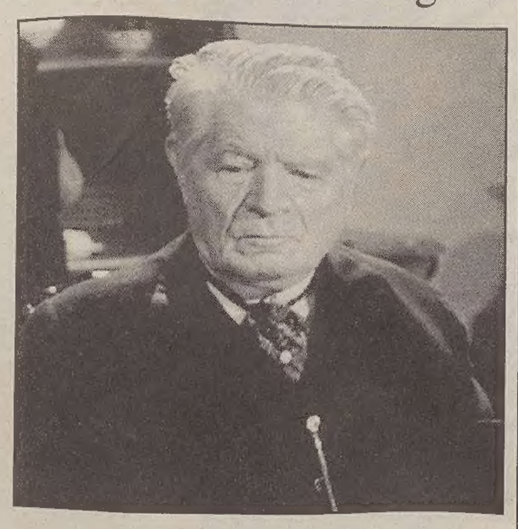
«Italia sera» e il traffico di droga

Una trafficante di droga olandese, Bettina Martens, arrestata a Roma nel 1992 e ora collaboratrice di giustizia, sarà intervistata a «Italia sera», in onda su Raiuno. Il racconto della donna, che era a capo del cartello di Pereira, in Colombia, è stato raccolto da Giorgio Cazzella.

Italia 1, ore 16.05

Il cantautore Ron ospite di «Village»

Ron, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, è il protagonista di «Village», in programma su Italia 1. Il cantautore parlerà del suo amore per gli animali, del suo cibo preferito e dei suoi progetti, tra i quali anche quello di fare un figlio.
In scaletta anche un servizio sul Greenwich Village, uno dei quartieri più caratteristici di New York.



Un grande Alain Cuny interpreta «Uova di garofano» di Silvano Agosti, in onda su Raiuno.

TV / CASO

Spot del film di Bertolucci? Solo dopo le 23, dice la Rai

ROMA — La Sacis, d'accordo con Rai e Sipra, ha negato agli spot del film di Bernardo Bertolucci «Io ballo da sola» la messa in onda sulla Rai prima delle 23. La motivazione è che gli spot affrontano «problemi sessualmente rilevanti con protagonista, in pù casi, un'adolescente». Il Gruppo Cecchi Gori, che produce il film, si è dichiarato non interessato a una campagna pubblicitaria solo in seconda serata e ha deciso, perciò, di rinunciare alla pubblicità Rai rinforzando quella su Finivest e su altre reti.

«Sono profondamente sconcertato» ha detto Bertolucci nell'apprendere la notizia «il mio sgomento è ancora più grande nello scoprire, contemporaneamente, che la Prima commissione di censura ha visionato il film e lo ha classificato "per tutti" elogiando la delicatezza con cui la giovane protagonista del film vive la sua iniziazione sessuale».

PRIME VISIONI

CASINÒ
Regia di Martin Scorsese. Interpreti: Robert De Niro, Sharon Stone. Usa, 1995.

Recensione di
Paolo Lughi

CINEMA / RECENSIONE

Las Vegas, gran tentazione

Potere, lussuria e ferocia nel «Casinò» di Martin Scorsese

«Stavo facendo soldi a palate, tutto stava andando a gonfie vele, quando mi complicai da solo la vita: decisi di sposare Ginger». La voce fuori campo da film «noir», amaramente ironica, stabilisce così l'inizio della fine, il momento in cui Sam «Asso» Rothstein (Bob De Niro), bravo ragazzo attratto dal colore dei soldi, comincia a non pescare più buone carte nel breve e sporco gioco della vita. Sam è un vero talento del gioco d'azzardo, e sta raccontando in flash-back la sua scalata al regno di Las Vegas, la sua carriera negli anni '70 di gestore rigoroso e miliardario (per conto della mafia) del Gran Casinò Tangier, fino alla sbandata fatale per Ginger McKenna (Sharon Stone), biondissima avventuriera dal fascino travolgente.

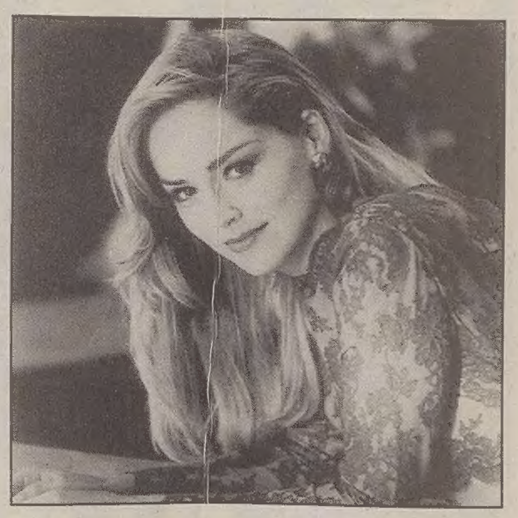
La passione bruciante che attrae Sam a Ginger ricorda quella fra Gregory Peck e Jennifer Jones in «Duello al sole», un film che aveva «segnato per sempre» il giovane Scorsese. Ma questo bellissimo «Casinò» non si consuma in un'unica fascinazione o in un unico centro, pur magnetico. Ruota, invece, come magia, come la pallina della roulette, come i dadi sul tavolo verde, intorno a molte ossessioni scorsesiane. Il film, al pari di «Goodfellas», è anche un lucidissimo trattato di antropologia mafiosa e di sociologia del lavoro malavitoso, con l'analisi di rituali, tecniche, valori.

Opera illusionistica e caleidoscopica come la città-palcoscenico di cui parla, «Casinò» parte dalle slot machine per spiegarci una serie di mondi uno circoscritto all'altro, uno metafora dell'altro, dal salone da gioco alla metropoli circondata dal deserto, dalla mafia italo-americana alla società Usa malata di potere e denaro. E di ogni mondo sono descritti i segreti, i trucchi, le procedure, che regolano sia le facciate sfavillanti, sia i retrobottega dove si contano i soldi «scremati», le tangenti per i boss.

Scorsese pare ammirare all'inizio questi meccanismi perfetti, con sequenze seducenti dove rimbalzano gli sguardi di controllo per via gerarchica, dal semplice croupier fino a De Niro, manager professionale e freddo del suo albergo-azienda. Ma alle illusioni basate su certi valori seguono una serie di crolli: del progetto «morale» di De Niro, della sua vita familiare, dei vecchi casinò, in un crescendo di violenza agghiacciante. Quando De Niro spiega che «il giocatore d'azzardo gioca fino a perdere tutto, è solo questione di tempo», parla anche di se stesso, degli altri personaggi, dell'ambizione che li perderà.

Ascesa e caduta, peccato e condanna morale: Scorsese, già aspirante prete a Brooklyn, stavolta sposta l'esempio della sua predica a Las Vegas, dove oggi, scomparsa la mafia violenta, negli alberghi «simili a Disneyland» i bambini si divertono, mentre padri e madri si giocano i soldi del futuro familiare».

Il potere si trasforma e rimane, mentre Sam/De Niro si salva nella nicchia del proprio lavoro «fatto bene». Inghiottiti dalla loro stessa lussuria o ferocia, sono però memorabili i personaggi negativi di Sharon Stone, sirena che diventa strega e del killer Joe Pesci, toro scatenato d'inaudita violenza e di sinistra simpatia.



Sharon Stone è una sirena che diventa strega nel bellissimo «Casinò» di Martin Scorsese.

CINEMA

Oscar: salta la protesta

WASHINGTON — Nessuna «marcia dei neri» sugli Oscar. Il reverendo Jesse Jackson, con una parziale retromarcia, ha precisato che non vi saranno cortei, picchetti o altre dimostrazioni lunedì pomeriggio a Los Angeles, davanti al teatro dove si terrà l'attesa cerimonia dell'Academy Awards, per protestare contro il «razzismo di Hollywood».

CINEMA / RASSEGNA

«Video Monitor» numero 11 dedicato agli autori sloveni

GORIZIA — Una carrellata sui nuovi film e video prodotti in Slovenia, oltre a un'incursione nei nuovi mezzi di comunicazione informatica e nelle forme d'espressione creativa che questi mezzi possono offrire: sono le coordinate dell'undicesima edizione del «Video Monitor», la rassegna presentata ieri in una conferenza stampa, che si terrà al Kulturni Dom di Gorizia dal 13 al 16 aprile, organizzata da Kinoatelje.

Tre i lungometraggi in programma nella rassegna. A margine, verrà fatto il punto sulla storia delle coproduzioni jugoslave e slovene con la proiezione del film di Gillo Pontecorvo «La grande strada azzurra». Particolarmente ricca la produzione documentaristica. Una sezione della rassegna verrà dedicata alla produzione video dell'Accademia per il teatro, radio, cinema e tv.

STET
TELECOM
ITALIA MOBILE
SIEMENS
GSM
La rete GSM di TIM copre il 58% del territorio e il 92% della popolazione.
Ai nuovi abbonati
prezzi tagliati.
Abbonati adesso. Se sottoscrivi un abbonamento GSM con TIM hai un prezzo speciale
per acquistare un telefonino. Corri dai Dealer Autorizzati e nei negozi "il telefonino".
La promozione
continua fino
al 20 aprile*,
tagliate corto.
Ericsson ET 337
confezione TIM arricchita
con seconda batteria
960.000 lire
IVA inclusa
anziché 1.230.000
Motorola Eurogold
confezione TIM arricchita
con seconda batteria
e intellicharger
1.020.000 lire
IVA inclusa
anziché 1.280.000
Motorola Handly
confezione TIM arricchita
con batteria maggiorata
730.000 lire
IVA inclusa
anziché 900.000
Nokia 2110
confezione TIM arricchita
con seconda batteria
900.000 lire
IVA inclusa
anziché 1.150.000
Siemens S4
confezione TIM
con batteria al Litio
1.020.000 lire
IVA inclusa
anziché 1.280.000
* per esaurimento scorte
TELECOM
ITALIA MOBILE